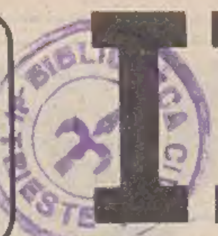
Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



IL PICCOLO

Domenica, 20 aprile 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.194 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI C C Postale 11 5398 ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000 sem. 37.500 trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300 45.300 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000. sem. 58.500. trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000. 68.500. 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI PK. tel. 65065/6/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

CLAMOROSI SVILUPPI DELLE OPERAZIONI ANTITERRORISMO DOPO LE CONFESSIONI DEI «PENTITI»

Genova: suicida il legale dei brigatisti Milano: arresto dell'avv. Sergio Spazzali

Edoardo Arnaldi si è tolto la vita mentre veniva arrestato - Originario di Trieste l'altro avvocato

Afferrata una pistola si è chiuso nel bagno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'avvocato dei brigatisti, il presunto ideologo, certamente un simpatizzante, Edoardo Arnaldi di 55 anni, si è ucciso con un colpo di pistola: i carabinieri gli avevano, pochi minuti prima, notificato un mandato di cattura per appartenenza a banda armata. Alle manette, a un processo clamoroso, al crollo di tutta una carriera che via via si era sempre più accostata alle frange più estreme l'avv. Arnaldi ha preferito la soluzione violenta, drastica. E si è sparato nella sua abitazione in via Palestro 16, nel centro di Genova mentre a pochi metri di distanza moglie e figlio cercavano di farsi spiegare meglio dai carabinieri i motivi della cattura.

L'arresto dell'avv. Arnaldi era stato disposto dai magistrati dell'ufficio istruzione di Torino che seguono da anni l'inchiesta sul terrorismo e in particolare sulle Brigate rosse. Non si sa con esattezza su quali elementi si basi l'accusa ma è probabile che essa dipenda, almeno in parte, dalle «confessioni» del brigatista Patrizio Peci o che altri terroristi che da più giorni hanno dato la stura alle informazioni in loro possesso. Da sottolineare che l'Arnaldi era il legale di fiducia dello stesso Peci.

Al momento dell'arrivo dei carabinieri verso le ore 10, l'avv. Arnaldi si trovava in casa assieme, come si è detto, alla moglie e al figlio Edoardo, anche egli avvocato. Non si sa con esattezza come si siano svolti i fatti perché i carabinieri mantengono sull'argomento il più stretto riserbo ma sembra che nel corso della perquisizione oltre a documenti importanti siano state anche trovate alcune pistole, si dice quattro, che peraltro sembrerebbero normalmente denunciate in quanto il legale sarebbe stato in possesso anche del porto d'armi.

A un certo momento l'avv. Arnaldi avrebbe chiesto ai carabinieri di potersi ritirare nel bagno per mutarsi d'abito, permesso che gli è stato concesso. Poco dopo si è udito un colpo di pistola e i carabinieri accorsi, dopo aver sfondato la porta, hanno trovato l'Arnaldi al suolo in un lago di sangue ormai cadavere. Il legale si era sparato un colpo di pistola alla tempia. Un'altra versione sostiene invece che l'avvocato sfuggito all'attenzione dei carabinieri si sia impossessato di una delle pistole sequestrate andando a uccidersi nel bagno.

Edoardo Arnaldi era assai noto in città per aver difeso in più occasioni uomini appartenenti all'area del terrorismo e in particolare alle Br. Fino al 1970 aveva fatto soltanto il civilista ed era passato al penale difendendo un imputato minore della banda «22 ottobre» ed alcuni capi storici delle Br al processo di Torino. Era anche il difensore di Giuliano Naria, oltre che di Peci, che peraltro, gli avevano recentemente revocato il mandato.

Tre giorni fa l'avv. Arnaldi era stato intervistato a proposito del rinvio chiesto in Assise a Torino per il processo a Giuliano Naria. Non si era interessato direttamente del processo ma aveva parlato, il giorno prima, con Sergio Spazzali, difensore di Naria ed arrestato ieri a Milano.

«Non so più niente di Peci — aveva detto — non mi hanno nemmeno comunicato il luogo esatto dove attualmente è detenuto. Anche della sua presunta confessione quello che so l'ho appreso dai giornali. L'ultima volta che l'ho visto in occasione di un confronto all'americana per un acquisto di armi con un documento falso, non mi ha detto niente a proposito della sua intenzione di fare eventuali rivelazioni. Per di più il confronto si è risolto completamente a suo favore». Il suo tono di voce era deciso, sicuro e lasciava capire che aveva argomenti ben validi per contrastare le tesi dei magistrati.

E' sempre stato, anche nei precedenti colloqui, molto combattivo. Ha lasciato intendere che, tutto sommato, non bisogna prendere per oro colato quello che arriva dalle indiscrezioni. «Non è possibile — sembra avesse affermato qualche giorno fa — che Peci abbia fatto tutto quello che gli attribuiscono».

Distinto, molto preparato, sempre pronto ad assumere la difesa di uomini accusati, appunto, di appartenere al «partito armato». In tribunale era stato l'ultima volta nel corso del processo contro i 14 presunti terroristi arrestati nel maggio scorso, nel corso del «blitz» di Borgo Ratti.

Era anche il difensore del professore universitario Enrico Fenzi sospettato, appunto, di essere un ideologo della colonna genovese delle Br (oggi irreperibile). Anche in quell'occasione Edoardo Arnaldi si era mostrato particolarmente sicuro cioè in grado di dimostrare la completa estraneità del suo cliente, e

Bruno Cressotti

(Continua in 2.a pagina)



L'avv. Edoardo Arnaldi

Un «curriculum» pesante del difensore degli ultrà

MILANO — I carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore di Torino, hanno arrestato ieri mattina a Milano perché ritenuto colpevole di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva, l'avv. Sergio Spazzali di 44 anni. Il legale è originario di Trieste.

L'avv. Spazzali è stato arrestato nella sua abitazione milanese di via Fabio Filzi 45. È il fratello di Giuliano, difensore dei numerosi imputati nell'inchiesta del 7 aprile sull'«autonomia».

I carabinieri si sono presentati di prima mattina all'abitazione dell'avv. Sergio Spazzali. Oltre al mandato di cattura, firmato dal giudice istruttore di Torino, dott. Griffei, avevano anche un mandato di perquisizione dello stesso magistrato, Spazzali non ha però ritenuto opportuno richiedere la presenza del suo legale, avv. Gabiele Fuga, il quale è stato avvertito solo verso le 10.30, quando i carabinieri sono passati ad una seconda perquisizione, sempre ordinata dallo stesso magistrato torinese, nella casa della madre di Spazzali, in via Savona 26. Mentre Spazzali veniva condotto via per essere portato presumibilmente a Torino, vi è stata così la seconda perquisizione, presente l'avv. Fuga.

Questi non ha potuto leggere il mandato di cattura, che era stato mostrato direttamente a Spazzali, bensì l'ordine di perquisizione. In esso si afferma che Sergio Spazzali è indiziato di far parte delle «Brigate rosse» da dichiarazioni circostanziate rese all'autorità giudiziaria di Torino. Spazzali è quindi accusato di associazione sovversiva e formazione e partecipazione a banda armata. Non viene citato l'autore di queste «dichiarazioni circostanziate», ma è logico ritenere che si tratti di Patrizio Peci o di altri

(Continua in 2.a pagina)



Milano — L'avv. Sergio Spazzali in tribunale con Curcio

ROSSANA MATTIUSSI, PURE ORIGINARIA DI TRIESTE

Bloccata in Grecia una docente italiana

È accusata di appartenere al gruppo «Prima linea»

ATENE — L'italiana Rossana Mattiussi, di 26 anni, sospettata di partecipazione a banda armata, è stata arrestata a Kavala, nel Nord della Grecia, dove risiedeva da tre mesi. La Mattiussi, insegnante di ginnastica, è originaria di Trieste. Contro di lei l'Interpol aveva spiccato mandato di arresto internazionale.

La Mattiussi, che risulta diplomata alla accademia di educazione fisica di Firenze, dove da tempo risiede, era giunta a Kavala tre mesi fa e viveva con un greco che a quanto sembra era all'oscuro dei trascorsi della donna. Si ritiene che la Mattiussi sarà consegnata alle autorità italiane dopo la trasmissione dei documenti di estradizione alla procura di Kavala.

Rossana Mattiussi è accusata dalla magistratura di appartenere al gruppo fiorentino di «Prima linea» ritenuto responsabile di attentati, espropri, ferimenti — una ventina in tutto — compiuti dai primi del 1977 fino ai primi mesi del 1979. Diversi altri giovani che, secondo l'accusa, facevano parte dello stesso gruppo erano stati arrestati all'alba del 5 gennaio scorso in varie città d'Italia: sono infatti in maggior parte studenti universitari fiorentini che si erano recati a casa a passare le festività.

Per tutti, compresa la Mattiussi, l'accusa (della procura fiorentina prima, e del giudice istruttore poi quando il 17 gennaio scorso, l'inchiesta era stata formalizzata) è di associazione sovversiva e appartenenza a banda armata, per i vari componenti del gruppo inoltre sono state formulate accuse specifiche inerenti gli attentati.

Rossana Mattiussi, insegnante di educazione fisica, prima di allontanarsi dall'Italia, aveva avuto delle supplenze in una scuola di Castelfiorentino (Firenze). An-

(Continua in 2.a pagina)

BLOCCATO DAGLI AGENTI IN UN ALBERGO DI LUSSO

Il terzo dei Caltagirone preso a Santo Domingo

Nubi sul capo del giudice Alibrandi: sarà trasferito dal Csm?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri mattina in un albergo di lusso di Santo Domingo, la polizia ha arrestato Camillo Caltagirone, colpito da mandato di cattura del giudice romano Antonio Alibrandi per bancarotta fraudolenta. L'operazione, si è appreso a Roma, è stata portata a termine dopo continui contatti fra la sezione italiana dell'Interpol e le polizie americane e della Repubblica dominicana.

Nel pomeriggio un portavoce della polizia dominicana, il tenente Aquino, intervistato telefonicamente da un'agenzia di stampa, ha confermato l'arresto di Camillo Caltagirone. Il ten. Aquino ha dichiarato che Camillo Caltagirone era giunto a Santo Domingo giovedì scorso in aereo «dall'America», dopo aver lasciato l'Italia. Egli ha detto che la polizia dominicana l'ha arrestato ieri su segnalazione della polizia italiana.

Camillo Caltagirone, insieme con i fratelli Gaetano e Francesco, è il destinatario del mandato di cattura per bancarotta fraudolenta emesso dal giudice istruttore Antonio Alibrandi per il fallimento delle 29 società del gruppo immobiliare che fa capo ai tre costruttori romani, e del mandato di cattura per concorso in peculato firmato dallo stesso magistrato nell'ambito dell'inchiesta sui «fondi bianchi» dell'Italcasse.



Camillo Caltagirone

Camillo Caltagirone riuscì a sfuggire alla cattura lasciando l'Italia nel febbraio scorso, poco prima che i giudici della sezione fallimentare del tribunale civile firmassero l'ordine di arresto per lui e per i suoi fratelli. Il provvedimento dei giudici della sezione fallimentare fu confermato dalla procura generale presso la Corte d'appello che si occupò del procedimento per bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento delle società.

Intanto un'indiscrezione-bomba circola sempre più insistentemente negli ambienti giudiziari romani: a conclusione della sua indagine sul caso Caltagirone e sui ruoli che alcuni giudici romani hanno avuto nella vicenda, il Consiglio superiore della magistratura si apprestereb-be a colpire il magistrato Antonio Alibrandi, disponendo il suo trasferimento d'ufficio.

La voce, la quale potrà trovare una conferma solo la prossima settimana, quando l'organo di autogoverno dei giudici italiani farà conoscere le proprie decisioni, ha suscitato, com'era inevitabile, aspre polemiche. Più di qualcuno ha affermato che, se la notizia risponde a verità, verrà tolto di mezzo uno dei magistrati «più scomodi» che l'Italia abbia perché, con le sue inchieste su scandali come quelli dei «fondi bianchi» dell'Italcasse e della Sir, ha sconvolto il mondo politico e finanziario del nostro paese.

L'indagine del Consiglio superiore della magistratura che sta volgendo alla conclusione fu sollecitata da trentasei sostituti della procura della Repubblica di Roma, i quali chiesero che venisse fatta luce sull'operato dell'ufficio cui appartenevano in occasione della vicenda che ha coinvolti i fratelli Caltagirone.

Come qualcuno ricorderà, nel febbraio scorso fu la sezione fallimentare del tribunale civile, ad esclusione del suo presidente Del Vecchio che non condivise l'iniziativa, ad emettere un decreto di arresto contro i tre costruttori romani. Al provvedimento fu data esecuzione (si fa per dire, perché ormai Gaetano, Francesco e Camillo Caltagirone erano fuggiti all'estero) dal procuratore aggiunto Vessichelli.

Contro la mossa compiuta dalla fallimentare e da Vessichelli, insorse il sostituto procuratore Pierro, il quale sostenne che lui solo era legittimato a emettere un ordine di cattura contro i palazzinari e che quindi i colleghi della fallimentare avevano commesso un abuso nel sostituirsi a lui (ma su questo punto Pierro si è visto dare torto dalla cassazione, che ha confermato la validità dei provvedimenti dei giudici fallimentari).

La polemica travolse anche il capo della procura De Matteo e il giudice istruttore Alibrandi, il quale dichiarò la nullità del decreto di arresto emesso dalla sezione fallimentare, sostituendolo con un nuovo mandato di cattura che è stato inviato negli Stati Uniti per ottenere l'estradizione di Gaetano e Francesco Caltagirone.

Ad Alibrandi, stando alle indiscrezioni trapelate dal palazzo dei marescialli, sede del consiglio superiore della magistratura, si rimprovererebbe di aver concesso il nulla osta alla riconsegna dei passaporti ai tre bancarottieri nell'ambito dell'inchiesta sull'Italcasse.

Con l'applicazione dell'articolo 2 della legge sulle guarentigie dell'ordine giudiziario, che permette il trasferimento di un giudice, anche se incolpevole, il Consiglio superiore potrebbe strappare Alibrandi dal suo posto di giudice istruttore. Il magistrato, per nulla preoccupato dalle voci che circolano sulla sua presunta sorte, sembra intenzionato a resistere a ogni attacco tanto è vero che, benché avesse richiesto tempo addietro il suo assegnamento al ruolo di giudicante, ora non aspira più al trasferimento, dicendo che non vuole più lasciare l'ufficio istruzione.

Più battagliero che mai, si appresterebbe anzi a prendere nuove iniziative, a compiere ulteriori «blitz», come quello ordinato un mese fa, quando mandò in galera i massimi dirigenti delle casse di risparmio italiane sotto l'accusa di aver sperperato i fondi dell'istituto, concedendo prestiti senza pretendere alcuna garanzia, come quello di 245 miliardi dato alle imprese dei Caltagirone.

Proprio per questo gruppo di imputati, tutti rimessi in libertà provvisoria, Alibrandi sollecita l'applicazione dell'articolo 140 del codice penale il quale prevede che durante un'istruttoria all'imputato possa essere inflitta temporaneamente la pena accessoria della sospensione dai pubblici uffici. Alibrandi ha rivolto alla procura della Repubblica l'invito di dare applicazione a questa norma, ma finora l'ufficio del pubblico ministero non si è espresso in proposito.

Sergio Geraldini

LA CEE VERSO UN COMPROMESSO TRA LE POSIZIONI DI BONN E DI PARIGI?

«Pacchetto» di misure anti-Iran suggerito da Londra agli alleati

Le sanzioni economiche scatterebbero solo in un secondo tempo - Cossiga in sei capitali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — Sono più vicine le posizioni dei «Nove» sull'atteggiamento comune da adottare nei confronti dell'Iran, dopo le pressanti richieste di solidarietà formulate da Washington ai partner europei. Già domani nella riunione dei ministri degli esteri della Cee che si terrà a Lussemburgo, sarà discusso un progetto elaborato dal governo britannico, che rappresenta un compromesso tra le posizioni divergenti di Bonn e di Parigi (la prima favorevole all'immediata adozione di sanzioni economiche, la seconda decisamente contraria).

E' possibile che il piano, articolato in due tempi, venga successivamente approvato durante il vertice dei capi di stato o di governo della Comunità, che si terrà pure a Lussemburgo tra una settimana. Per contribuire all'adozione di una linea comune e per smussare le disparità di vedute che tuttora permangono sulla spinosa questione, il presidente del Consiglio italiano Cossiga (nella sua veste di presidente di turno del Consiglio europeo) parte stasera per un viaggio-lampo nelle capitali europee.

Domattina Cossiga sarà a Bruxelles, per un colloquio con il presidente della Commissione Cee, Jenkins, e con i governanti dei tre paesi del Benelux; successivamente Cossiga raggiungerà Parigi, per incontrare Giscard d'Estaing, e quindi Londra, dove martedì mattina avrà un incontro con Margaret Thatcher. Le sue tappe successive saranno: Dublino, per uno scambio di vedute con il primo ministro irlandese; Bonn, per un colloquio con il cancelliere Schmidt; e infine, nella serata di martedì, Copenaghen, per l'ultimo contatto con il primo ministro danese Joergensen.

Quanto al piano inglese, che Londra avrebbe già sottoposto agli altri governi della Cee (incontrando ancora a quanto sembra, una certa resistenza da parte francese), esso comprende un «pacchetto» di proposte, tra le quali il richiamo degli ambasciatori Cee da Teheran e il blocco totale del commercio con l'Iran. Non sarebbe contemplato, invece, il «congelamento» dei beni finanziari iraniani.

La notizia del «pacchetto», che già circolava nei giorni scorsi negli ambienti politici e giornalistici di Londra, è stata confermata ieri dal «Financial Times», secondo cui il governo britannico avrebbe deciso di bloccare anche la consegna all'Iran di una nave da guerra, in costruzione nei cantieri «Swan Hunters».

Le proposte vogliono indicare l'impegno della Gran Gretagna nei confronti dell'alleato americano e della Nato, ma rivelano anche la grave preoccupazione di Londra (e degli altri partners europei) per l'intenzione manifestata da Carter di intraprendere misure militari se non sarà ottenuta la liberazione degli ostaggi.

Il «pacchetto» inglese prevede due tappe. Prima tappa: i «Nove» adotterebbero misu-

R. C.

(Continua in 2.a pagina)

Libano: spietata «esecuzione» di due «caschi blu» irlandesi

BEIRUT — «Un assassinio a sangue freddo»: così il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha definito la tragica fine di due «caschi blu» irlandesi, passati per le armi dagli uomini del maggiore Saad Haddad, capo delle milizie cristiane ribelli che occupano una fascia di territorio all'estremo Sud del Libano e che sono sostenute e armate da Israele in funzione antifedain.

I due militari del corpo di pace delle Nazioni Unite sono stati uccisi con colpi d'arma da fuoco alla testa, dopo che il piccolo convoglio di cui essi erano gli autisti disarmati era stato assalito dai miliziani di Haddad. Con loro si trovavano un altro soldato irlandese, un giornalista e un fotografo dell'«Associated Press» e due osservatori dell'Onu, di nazionalità americana e francese. Il gruppetto, catturato dai miliziani, è stato trasferito in una scuola abbandonata: qui, il capo degli aggressori ha chiarito il motivo dell'imboscata, gridando di voler vendicare la morte del fratello, ucciso in uno scontro con i «caschi blu» nella turbolenta fascia di confine, il 12 aprile scorso.

Poi, i tre soldati sono stati condotti in un'aula dell'edificio: uno di loro, il caporale John O'Mahony, è stato ferito gravemente da colpi sparati alla schiena e alle gambe: gli altri due – i soldati Thomas Barret, di 29 anni, e Patrick Smallhorne, di 31 – sono stati invece freddati senza pietà.

DOMANI LA SCADENZA DELLE NORME SENZA CHE SIA PRONTO IL RINNOVO

Editoria: sfuma il decreto?

Ridda di incontri promossi dalla Fieg - Cossiga e i leader assicurano l'intervento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani scade il decreto sull'editoria, ma il governo varerà un provvedimento sostitutivo. Lo ha promesso Cossiga. Questa assicurazione è venuta dopo molte ore di tensione e di polemiche, seguite all'ultimo consiglio dei ministri di venerdì. Da quella riunione infatti tutti si apettavano una decisione risolutiva, e cioè il rinnovo del decreto in scadenza, e invece la questione non è stata neppure discussa.

Da quel momento è incominciata una serie di frenetici incontri tra la Federazione italiana editori giornali (Fieg) e gli esponenti dei vari partiti, e poi tra gli editori e i rappresentanti dei sindacati dei poligrafici e dei giornalisti e il presidente del consiglio.

I rappresentanti dell'imprenditoria editoriale hanno così ribadito per l'ennesima volta l'assoluta urgenza di interventi in un settore ormai in gravissimo stato di crisi. Il decreto per l'editoria era stato approvato da una seduta del consiglio dei ministri, circa due mesi fa, senza essere poi mai convertito in legge dal Parlamento (la discussione non è mai andata oltre l'articolo 1).

Il segretario della Dc, Flaminio Piccoli, ha rilevato come «si richieda impegnato sforzo per il varo di tale decreto sì da evitare che la già grave situazione delle aziende editoriali giornalistiche divenga drammatica e che la stessa libertà di stampa subisca, per questo, un duro colpo».

Mastella, democristiano relatore del decreto legge, ha precisato che «ci sono ragioni d'urgenza: il settore dell'editoria necessita di una normativa chiara che garantisca la trasparenza delle proprietà e dei bilanci. Blocchi la concentrazione, favorisca nuove e originali iniziative, consenta un risanamento reale del settore. Solo in questo modo può essere salvaguardato e rafforzato il pluralismo dell'informazione».

«Ci sono — ha aggiunto il relatore del decreto — ragioni di credibilità, che riguardano le forze politiche ed il governo. È dal 1971 che si parla di riforma dell'editoria ed ogni ritardo alla sua approvazione si è sempre accompagnato a spericolate manovre che hanno sconvolto il settore. Non vogliamo che si ripetano. È questo dunque — afferma ancora Mastella — il momento delle precise assunzioni di responsabilità»

Un incontro è avvenuto anche tra gli editori e il segretario del Psi, Craxi. Il segretario socialista ha assicurato l'impegno del Psi affinché «il governo di fronte ai rinnovati rischi di ostruzionismo, riediti con urgenza il decreto». Anche il segretario del Psdi Longo, nel corso di un colloquio avvenuto ieri pomeriggio con l'ufficio di presidenza della Fieg, composto da Giovannini, De Palma e Rizzoli ha assicurato l'impegno dei socialdemocratici in questo campo. «È infatti interesse generale del Paese — ha detto che sia garantita la libertà dell'informazione».

La stessa promessa di impegno nella soluzione del problema è venuta agli editori e ai giornalisti e poligrafici anche dal segretario del Pri, sen. Spadolini e da Adalberto Minucci, della segreteria del Pci.

Al termine di tutti questi colloqui, il presidente della Fieg Giovannini ha reso una dichiarazione ottimistica: «Credo che oggi si possano formulare previsioni più ottimistiche circa il futuro della riforma dell'editoria».

M. R. P.

Nello sport

Gli azzurri costretti al pareggio dai polacchi

Fanno appello all'Europa i familiari degli ostaggi

NEW YORK — *I familiari dei 53 americani tenuti in ostaggio a Teheran hanno rivolto un appello agli alleati europei, affinché si uniscano agli Usa nelle sanzioni contro l'Iran: «E' di vitale importanza — dice l'appello — far comprendere agli iraniani che gli europei non sono distaccati osservatori della scena mondiale e che vogliono andare al di là delle semplici condanne verbali».*

«Una forte azione dimostrerebbe che le nazioni alleate possono agire risolutamente con fini comuni e disciplina, e servirebbe a dire, in termini semplici, che i principi della nostra civiltà possono prevalere sul terrorismo». La moglie di un ostaggio e le madri di altri tre hanno intanto annunciato che partiranno martedì per l'Europa, e andranno a Londra, Parigi, Bonn, Roma e Lussemburgo, allo scopo di sollecitare la solidarietà dei vari governi.

La madre e il patrigno del «marine» Ervin Hermening, tenuto in ostaggio all'ambasciata americana di Teheran, sono frattanto giunti ieri nella capitale iraniana, sfidando il divieto di recarsi in Iran posto da Carter a tutti i cittadini americani, ad eccezione dei giornalisti. «Nessuno, neppure lo stesso Presidente, potrà impedirmi di vedere mio figlio. Non vedo l'ora di riabbracciarlo» ha detto la signora Timm al suo arrivo a Teheran. I coniugi Timm sono accompagnati da un procuratore della Virginia.

Un portavoce iraniano ha detto che il governo ha acconsentito a concedere il permesso di ingresso per i coniugi Timm, ma non ha dato garanzie per un incontro con il «marine» prigioniero all'ambasciata.

Cruenta caccia ai «rossi» nelle università iraniane

TEHERAN — Sanguinosi attacchi contro i militanti di sinistra, da parte degli integralisti islamici, nelle università iraniane; in due giorni si sono avuti gravi disordini a Teheran, Shiraz, Isfahan e Mashad, con un bilancio di almeno un morto e un centinaio di feriti nell'ateneo della capitale, e di circa 300 feriti in quello di Shiraz. Gli integralisti islamici stanno tentando di «epurare» gli elementi di sinistra dalle università e di provocare l'immediata chiusura degli atenei, mentre il Consiglio rivoluzionario ha annunciato che la chiusura dei «campus» avverrà a giugno, dopo la fine degli esami, per procedere poi alla rapida «islamizzazione» degli istituti d'insegnamento, secondo il volere di Khomeini.

Ieri a Shiraz gruppi di integralisti islamici hanno attaccato le sedi delle organizzazioni marxiste, i «mugiahiddin» radicali e i «feddayn», che erano stati al loro fianco all'epoca della lotta contro il regime dello Scià. Vi sono stati scontri con armi da fuoco, coltelli e bastoni: tra le centinaia di feriti, molti versano in gravi condizioni.

L'organo di stampa del «partito della repubblica islamica», cui aderiscono i religiosi integralisti, ha annunciato a grandi lettere «l'inizio della rivoluzione culturale» in Iran, con riferimento al movimento di epurazione che imperversò in Cina alla fine degli Anni '60, ad opera dei comunisti «puri» oltranzisti e a danno delle tendenze «borghesi». In Iran si assiste al processo opposto, con una drastica «purga» delle tendenze di sinistra da parte dei musulmani ortodossi.

ALLE ULTIME BATTUTE ALLA CAMERA LA DISCUSSIONE SULLA FIDUCIA

Da Longo l'ultima bordata contro il governo Cossiga

Un «controprogramma d'opposizione» del Psdi - Accuse di egemonismo alla Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Camera dei deputati vota oggi la fiducia al governo. Lo schieramento dei gruppi favorevoli al Cossiga-bis sarà identico a quello registrato giovedì scorso al Senato che, per primo, aveva dato «via libera» alla nuova coalizione tripartita. Esprimeranno, cioè suffragio favorevole democristiani, socialisti, repubblicani, i quattro deputati altoatesini e il rappresentante valdostano. Voto contrario sarà pronunciato da tutti gli altri gruppi a meno che, all'ultimo momento dopo il discorso di replica del presidente del Consiglio agli oratori intervenuti nella discussione, i radicali non decidano di astenersi.

L'esito della votazione, che si svolgerà per appello nominale, è scontato. Il governo può contare, sulla carta, 27 voti in più rispetto alle opposizioni: un margine sufficiente per governare con tranquillità se la maggioranza riuscirà a restare unita e fisicamente presente nelle sedi parlamentari.

Francesco Cossiga, che è rimasto al banco del governo per l'intera giornata, ha ascoltato pazientemente una ventina di oratori che si sono avvicendati al microfono in un'aula semideserta: tutti appartenenti ai gruppi di opposizione. Hanno infatti parlato esponenti del Partito radicale, del Pli, del Msi e il segretario del Psdi Pietro Longo.

Il discorso di quest'ultimo era quello più atteso della lunga giornata parlamentare, essendo i socialdemocratici passati all'opposizione dopo anni di collaborazione con la Dc. L'attesa non è andata delusa, sia per la forte carica polemica che Longo ha trasfuso nel suo discorso nei confronti dei democristiani, sia per l'impostazione generale dell'intervento con il quale il leader socialdemocratico ha indicato le linee di un vero e proprio programma alternativo a quello illustrato da Cossiga al momento della presentazione del suo secondo ministero davanti alle Camere.

«L'attuale governo — ha esordito il segretario del Psdi — presenta aspetti fortemente negativi sul piano politico come la rottura della solidarietà nazionale, che pure Cossiga dichiara di voler perseguire; la riproposizione della Dc nel suo ruolo egemone». Sottolineato quindi che «la Dc è la maggiore responsabile dell'esclusione del Psdi dal governo» e che «la maggioranza è in balia del Pci e potrà governare soltanto con l'appoggio di questo partito», Longo s'è chiesto se i socialisti credono ancora «alla possibilità dell'alternanza nella guida dello Stato, dato che le recenti dichiarazioni del vicesegretario del Psi Signorile hanno un sapore vagamente "fusionista", avendo egli affermato che il Pci, di fatto, è diventato un partito che si avvicina al movimento socialista europeo».

Sottolineando quindi che l'attuale maggioranza tripartita «non solo non è autosufficiente ma non ha forza effettiva di governo, come ha dimostrato l'episodio dell'emendamento comunista alla legge finanziaria, relativo alle detrazioni fiscali, approvato quattro giorni fa dalla Camera», Longo ha detto che il Psdi, dall'opposizione, svolgerà un'azione di denuncia dei problemi essenziali per il Paese.

Il segretario del Psdi, illustrando quindi il «controprogramma» del partito, ha affermato che i socialdemocratici «si batteranno nel parlamento e nel paese» soprattutto per la difesa di cinque libertà. Primo: libertà di informazione e di stampa sia attraverso i giornali, sia attraverso le radio e le Tv private; secondo: libertà del lavoro e della produzione con l'applicazione degli art. 39 e 40 della costituzione per la disciplina del diritto di sciopero nei servizi pubblici; terzo: libertà della piccola proprietà privata fermando la tassazione sugli immobili e correggendo le norme errate dell'equo canone e favorendo l'accesso alla proprietà della casa di ogni famiglia; quarto: libertà dei cittadini nello studio e nelle scelte di vita favorendo i migliori e garantendo la selezione per merito ai livelli più alti; quinto: libertà dei cittadini nei confronti dello Stato.

Secondo il liberale Sterpa, il governo che doveva essere ispirato a principi di moralizzazione, è diventato una vera e propria fiera di lottizzazione.

Per il missino Servello «la nuova coalizione è carica di ambiguità politiche, è aperta ai comunisti e può essere messa in mora se non sarà rispettata la volontà della sinistra socialista che vuole l'ingresso dei comunisti nell'esecutivo».

La radicale Adelaide Aglietta ha ribadito la richiesta del suo partito al governo per l'aumento degli stanziamenti per contribuire alla soluzione del problema della fame del mondo.

Placido Cesareo

■ VOLANTINI — Ad alcuni organi di stampa siciliani è pervenuto per posta un volantino con la caratteristica stella a cinque punte delle Brigate rosse nel quale si comunica la costituzione della «colonna trapanese» dell'organizzazione eversiva terroristica.

Esportazione di valuta

Nobile goriziana fermata al confine

BOLZANO — Arrestata per esportazione di valuta una nobildonna goriziana. La contessa Roberta Thun, nata baronessa Tacco, di 66 anni, è stata fermata mentre rientrava dalla Svizzera in Alto Adige attraverso il valico di Tubre dalla Guardia di finanza. Durante il normale controllo di frontiera nella vettura della nobile goriziana infatti sarebbero stati rinvenuti ricevute e incartamenti bancari comprovanti l'acquisto di azioni di varie società svizzere. La Finanza avrebbe trovato inoltre ricevute di depositi bancari per un valore totale di circa 80 milioni di lire.

Roberta Tacco Thun è stata fermata martedì scorso e poche ore dopo associata alle carceri di Bolzano. Mercoledì è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano che ha firmato il mandato di scarcerazione. In questi giorni sono state perquisite le abitazioni della donna a Trento e a Gorizia.

Roberta Tacco Thun, di nobile e antica famiglia goriziana, si era trasferita a Trento dopo il matrimonio con il conte Lodron Thun Hoffstein, dal quale attualmente vive separata. Oltre all'abitazione goriziana di corso Italia 90, possiede un'azienda agricola a San Floriano del Collio, assieme alla sorella baronessa Maria Tacco.

L'arresto dell'avv. Sergio Spazzali

Dalla prima pagina

arrestati nel corso delle ultime operazioni antiterrorismo dirette dalla magistratura torinese.

Nel corso delle perquisizioni sono state sequestrate lettere e altri scritti. In via Savona, l'avv. Fuga si è tuttavia opposto al sequestro di alcuni documenti riguardanti processi nei quali Spazzali svolgeva l'attività di legale. Questi documenti processuali non sono stati pertanto sequestrati.

Sergio Spazzali attualmente era impegnato al processo in Corte di Assise di Milano contro Corrado Alunni ed altri imputati di terrorismo. Difendeva, insieme ad altri legali, quattro imputati, Sandra Piroli, suo marito Massimo Battisoldo, Daniele Bonato e Antonio Marocco. Data la presenza nel collegio di difesa di altri legali di questi imputati, l'arresto di Spazzali non crea ostacoli al processo.

L'avv. Spazzali era già stato condannato a sette anni di reclusione il 4 dicembre scorso dal tribunale di Varese al termine del processo per l'introduzione in Italia dalla Svizzera di esplosivi, fra cui mine anticarro e antiuomo, trafugate dai depositi dell'esercito elvetico. Il traffico era avvenuto in diverse riprese fra il 1973 e il 1975 attraverso i valichi di frontiera della provincia di Varese. Insieme allo Spazzali erano coinvolte nel traffico altre sette persone, italiane e svizzere, fra cui Petra Krause, che però non poté abbandonare Napoli, dove risiede, per le sue condizioni fisiche. La sua posizione fu pertanto stralciata da questo processo, che si era concluso con le condanne di tutti gli altri imputati.

Per questa vicenda Sergio Spazzali era stato arrestato negli ultimi mesi del 1975, ma aveva ottenuto la libertà provvisoria dopo cinque mesi di carcere. Al processo era così comparso a piede libero e vi era poi rimasto in attesa dell'appello.

Sergio Spazzali, che ha sempre militato nell'estrema sinistra, si è costantemente dichiarato estraneo al traffico di esplosivi, la cui destinazione in Italia non è mai stata accertata con esattezza. L'accusa si basa soprattutto sulle dichiarazioni dell'imputato svizzero Daniel von Arb, che confessò mentre era detenuto in un cercere elvetico.

In precedenza nel corso della sua lunga militanza nell'estrema sinistra milanese l'avv. Sergio Spazzali, negli anni '60, aveva dato vita, assieme a Giovanni Pirelli (fratello del presidente della «Pirelli» Leopoldo, morto in un incidente stradale alcuni anni fa) al «Centro Franz Fanon», che promuoveva la solidarietà dei paesi del Terzo Mondo in lotta con il colonialismo.

All'inizio degli anni '70 si era avvicinato a «Soccorso rosso», che organizza aiuti ai detenuti politici di estrema sinistra. Proprio nel corso di un'inchiesta su questa organizzazione, da parte della magistratura milanese, egli fu arrestato nel 1977, su denuncia di un detenuto che non si era più presentato dopo una licenza dal carcere di Mantova. Fu però messo presto in libertà provvisoria. Questa inchiesta è ancora aperta, anche se non ha più avuto sviluppi.

Il 24 gennaio del 1976 Sergio Spazzali fu coinvolto in un episodio di accoltellamento nel carcere di San Vittore dove era detenuto per il traffico di esplosivi di cui si è detto. Spazzali era rinchiuso assieme a Pietro Morlacchi e Pietro Miagostovich, arrestati come appartenenti alle Brigate rosse, e a Pasqualino Sirianni, di «Lotta comunista», nella cella 311 del braccio uno del carcere milanese. Alcuni uomini mascherati e armati di pugnali fecero irruzione nella cella, ferendo gravemente Miagostovich e più leggermente gli altri due. Spazzali solo fortunatamente riuscì a sfuggire all'aggressione perché in quel momento stava facendo la doccia.

Venne aperta un'inchiesta sull'episodio e il sostituto procuratore De Liguori indicò come responsabili cinque detenuti e una guardia carceraria. L'avv. Spazzali, scarcerato il 15 aprile dello stesso anno, all'uscita da San Vittore dichiarò di ritenere responsabile dell'aggressione «l'amministrazione detro e fuori dal carcere».

Il 15 gennaio, il giorno successivo all'aggressione subita dai quattro detenuti politici le «Brigate rosse» fecero trovare un volantino sull'arresto di Curcio nel quale si parlava anche dell'episodio: «Oggi tre compagni sono stati accoltellati a San Vittore da una squadraccia di regime».

L'avvocato era, venerdì mattina, a Venezia per assumere la difesa di fiducia di Rocco Micaletto, presunto capo br della colonna genovese e giudicato in appello per una rapina. La difesa era stata respinta dal brigatista. In quell'occasione Spazzali, conversando con un collega, ebbe ad esprimere l'opinione che sarebbe stato titubante ad assumere la difesa di qualcuno dei brigatisti «pentiti» che avevano tradito i «compagni».

Suicida

aveva parlato a lungo coi giornalisti.

Le cose sono precipitate nelle ultime ore. Nessuno infatti poteva pensare che un brigatista pensasse di vuotare il sacco in quella maniera, un giudice sembra che abbia affermato a Pescara: «Peci sembra un rubinetto aperto...» e il terrorista pentito probabilmente ha cominciato a fare i nomi degli avvocati fornendo, si ritiene, anche qualche riscontro.

L'avv. Arnaldi viveva attualmente con la signora Anna Simonetti, la quale sarebbe la sua seconda moglie, sposata solo civilmente. La signora Simonetti gli faceva anche da segretaria e da infermiera. Il professionista suicida, infatti, era stato colpito qualche tempo fa da un infarto e la sua salute anche ora era piuttosto malferma. Arnaldi era stato candidato, alle ultime elezioni politiche, per la lista «Nuova sinistra unita» ma non risultò eletto.

B. C.

Docente

che prima di essere incriminata per l'appartenenza a «Prima linea» la donna era conosciuta dalla polizia fiorentina per aver frequentato ambienti di autonomi.

La Mattiussi è nata a Trieste il 6 febbraio di 26 anni or sono, quando i genitori, il padre Giovanni, di 57 anni e la madre Duilia Leani, di 55 anni, abitavano in via Pozzo del Mare 1, al secondo piano, dove ora abita da sola la nonna. Sull'elenco telefonico è ancora inserito il nome del papà con il cognome alterato: Mattiusi con una «s» sola.

In quella casa, oltre che Rossana, ha visto la luce anche suo fratello Guido, nato esattamente cinque anni dopo di lei, il 28 febbraio 1959. Un anno dopo, nel novembre del 1960, la famiglia Mattiussi lasciò la città e prese residenza a Udine. Qui è rimasta solo la nonna. Anche a Udine, la madre di Rossana, da noi avvicinata, non ha rilasciato dichiarazioni. Ha però voluto sottolineare che, a suo avviso, il fatto si scioglierà in «una bolla di sapone».

Sarebbero 150 i veri brigatisti

ROMA — Sarebbero 150 i terroristi a tempo pieno delle «Brigate rosse»; la colonna più numerosa sarebbe quella romana con un'ottantina di elementi; a Genova esisterebbero tre colonne, mentre a Milano la colonna delle «Br» sarebbe composta da una ventina di terroristi guidati da Mario Moretti.

Queste, secondo quanto pubblicherà il settimanale «Panorama» sul prossimo numero, le principali rivelazioni di Patrizio Peci a proposito della struttura clandestina delle Brigate rosse.

A convincere Peci a «parlare» — secondo «Panorama» — sarebbe stato il gen. Dalla Chiesa in persona, che «avrebbe contrattato le rivelazioni con la possibilità di studiare un provvedimento di grazia che evitasse le lungaggini burocratiche previste dalle leggi attuali».

Torino: in libertà due dei fermati

TORINO — Due delle cinque persone fermate venerdì (altre due erano state arrestate, Pietro De Rosa e Serafina Nigro) nel corso di una nuova operazione antiterrorismo da parte delle forze dell'ordine sono state rimesse in libertà ieri. Si tratta di Luigi Cidda e di Giovanni Pusceddu.

Il primo, originario di Osilo (Sassari), lavora come operaio alla Fiat Mirafiori, reparto presse, e fa parte del direttivo regionale della Fiom-Cgil. Sul suo conto gli inquirenti non hanno raccolto elementi tali da dover trasformare il fermo in arresto.

Per quanto riguarda Giovanni Pusceddu, 26 anni, abitante a San Carlo Canavese, in Borgo Spermano 86, già ieri sera i funzionari della Digos avevano anticipato che molto probabilmente egli sarebbe stato rimesso in libertà a motivo della mancanza di riscontri obiettivi agli elementi raccolti a suo carico. Il giovane, malato di tubercolosi e invalido civile, è anch'egli un dependente Fiat ed ha lavorato in diversi reparti della Mirafiori.

■ BANCA — I dirigenti della Banca mondiale si riuniranno a Washington per decidere sull'ammissione a membro dell'Istituto della Repubblica popolare cinese. La Banca mondiale dovrà decidere la futura posizione di Taiwan nell'istituto medesimo.

DESIDERIO DI RIVINCITA DEI SOCIALDEMOCRATICI E DEI LIBERALI

Un referendum sul tripartito nelle elezioni dell'8 giugno?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chiuso il capitolo della crisi di governo per le forze politiche si apre ora quello delle elezioni amministrative di giugno. Questo appuntamento con le urne è molto meno lontano di quanto possa sembrare a prima vista e la conferma è venuta dal dibattito sulla fiducia svoltosi in Parlamento che i partiti attestati all'opposizione hanno trasformato in una sorta di anteprima della prossima campagna elettorale.

I liberali, come hanno ribadito nel corso dei lavori del consiglio nazionale, non hanno avuto esitazioni a preannunciare che compiranno il massimo sforzo per trasformare la consultazione amministrativa in una specie di referendum. Pro o contro il tripartito. «La vera fiducia al governo — ha rilevato il segretario del partito Zanone — si vota l'8 giugno».

Ai liberali si sono poi affiancati anche i socialdemocratici i quali, con il segretario Pietro Longo, hanno confermato di puntare ad una grande vittoria elettorale per ribaltare gli attuali equilibri politici e costringere i tre partiti della attuale coalizione a rivedere al più presto i loro orientamenti e ad imboccare decisamente la strada del «pentapartito».

L'obiettivo del Psdi e del Pli, dunque, è molto semplice e consiste nell'erodere il maggior numero di suffragi elettorali ai democristiani, ai socialisti ed ai repubblicani per rientrare, in posizione di maggiore prestigio e peso politico, in una futura coalizione a cinque.

I più preoccupati delle conseguenze del desiderio di rivincita del Psdi e del Pli appaiono i democristiani. «C'è da augurarsi — ha scritto Luciano Radi in un editoriale per il «Popolo» — che la battaglia elettorale ormai alle porte non si sviluppi con quei toni di asprezza che già si sono andati delineando».

«Noi — ha aggiunto Radi — non andiamo alla ricerca di nessun referendum sulla soluzione adottata, non abbiamo alcuna intenzione di radicalizzare la lotta politica». Secondo l'esponente democristiano, infatti, una contrapposizione troppo «rigida ed aspra» sarebbe destinata ad arrestare quel processo di revisione critica che ci vede tutti sinceramente impegnati nella difficile ricerca di un nuovo quadro di riferimento all'interno del quale collocare il ruolo di ognuno nelle mutate condizioni della lotta democratica del paese».

L'appello ad evitare polemiche troppo aspre e pericolose, che Radi ha rivolto non solo ai socialdemocratici ed ai liberali ma anche ai comunisti, è condiviso da tutti i dirigenti della Dc.

Lo stesso Fanfani, che nei giorni scorsi aveva pronunciato un discorso da molti interpretato come un segno della scarsa soddisfazione del presidente del Senato per la soluzione data alla crisi, ha smentito tassativamente questa interpretazione ed ha difeso a spada tratta il nuovo governo Cossiga.

Ma basterà il quadrato che i leader della Dc intendono fare attorno al tripartito a preservare quest'ultimo dai pericoli della massima intransigenza? Le maggiori insidie, a ben guardare, non vengono dai partiti di opposizione ma dalle stesse forze che hanno dato vita al tripartito.

All'interno della maggioranza vi sono opinioni contrastanti su alcuni problemi di fondo quali ad esempio la linea da seguire in politica estera e la strategia da adottare per fronteggiare la crisi economica e l'inflazione. La conferma è venuta ieri dai discorsi con cui i repubblicani Spadolini e La Malfa hanno insistito in favore di una rigida politica antinflazionistica e dell'articolo in cui il democristiano di sinistra Granelli ha auspicato, per quanto riguarda la politica estera, che la solidarietà con gli Stati Uniti non diventi una «passiva subordinazione».

R. R.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	82	81	16	24	14
CAGLIARI	15	10	57	11	25
FIRENZE	40	29	21	52	75
GENOVA	49	31	61	52	65
MILANO	6	47	53	30	25
NAPOLI	24	87	12	17	38
PALERMO	25	87	46	42	69
ROMA	4	9	83	22	63
TORINO	29	88	16	78	2
VENEZIA	7	21	3	5	66

Colonna «Enalotto»

2 1 X X 1 1 1 1 1 1 2 1

ROMA — Il servizio Enalotto, gestione del Coni, comunica i dati provvisori del concorso n. 16 del 19 aprile: ai dodici 17 milioni 315.000 lire, agli undici 325.800 lire, ai dieci 35.300 lire. Il montepremi è di 303 milioni 25.561 lire.

Questi i vincitori nella regione: a Gorizia 2 dieci; a Trieste 1 undici e 24 dieci; a Udine 2 undici e 32 dieci; a Pordenone 6 dieci.

SI È CONCLUSO IL «CONVEGNO SPONTANEO» DEDICATO ALL'AUTOCRITICA

Si ritroveranno a giugno i trecento del sindacato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se l'intenzione dei trecento sindacalisti riuniti a Firenze era quella di gettare un sasso nello stagno, questo obiettivo può dirsi riuscito. A conclusione di un convegno che partito in sordina, autoconvocato da trecento quadri sindacali che nel corso dei lavori si sono moltiplicati, si possono tracciare alcune conclusioni. I promotori al termine dei lavori hanno annunciato prossime scadenze.

Nei discorsi del segretario confederale Giovannini e dei noti esponenti dei metalmeccanici Lettieri, Veronese, e Morese , è stato forse meglio evidenziato il valore politico di questa assemblea. Un momento di verifica per mettere a punto le analisi sul sindacato e aprire quindi un dibattito che dia nuovo slancio ad un'organizzazione che altrimenti rischia di invecchiare.

Ma discutere dei mali del sindacato senza i comunisti toglie parte del peso all'iniziativa, e i sindacalisti del Pci infatti non solo hanno disciplinatamente disertato l'appuntamento ma hanno duramente contestato i promotori. A conclusione dei lavori però appare evidente che alcune delle critiche nei confronti dei convenuti a Firenze erano certamente infondate.

Nella città toscana non è nata una nuova corrente sindacale, ma è stato lanciato un grido di allarme che al di là di possibili forzature appare giustificato. Del resto anche un autorevole esponente del Pci, Giorgio Amendola aveva messo in guardia il suo partito e il sindacato dai rischi di considerare i successi raggiunti come elementi fissati una volta per sempre.

Al di là dei numeri, e il tesseramento sindacale del 1979 si è concluso a detta delle confederazioni in modo positivo, vi è il problema del consenso convinto. Nessuno può contestare che il movimento sindacale nel complesso abbia i mali che i trecento di Firenze hanno denunciato. Un eccesso di burocraticismo, mancanza di una strategia, mediazioni verticistiche che non solo non coinvolgono i lavoratori ma spesso li estraneano.

Questi rilievi critici non sono stati indirizzati solo agli assenti, in quanto le responsabilità sono di tutti, anche dei «trecento». L'unico segretario confederale presente, Giovannini ha infatti detto: «Siamo uguali agli altri, un pezzo di sindacato in crisi». L'obiettivo di questa riunione, come ha invece affermato il segretario nazionale dell'Flm Veronese «è quello di riattivare una macchina che si è inceppata». Per far questo i congressisti di Firenze si sono dati appuntamento al prossimo giugno.

Giuseppe Sanzotta

Misure anti-Iran

Dalla prima pagina

re di carattere politico e diplomatico (si parla, in particolare, di una riduzione del personale delle loro rappresentanze a Teheran); seconda tappa: scaduto il limite di tempo che verrebbe fissato per la liberazione degli ostaggi, la Cee adotterebbe sanzioni economiche nei confronti dell'Iran.

Anche il Giappone segue con estrema attenzione l'atteggiamento europeo: stasera è atteso a Bruxelles il ministro degli esteri Okita, che domani s'incontrerà a Lussemburgo con i colleghi della Cee; si ritiene probabile che, alla fine, anche il governo di Tokio si allinei alle decisioni prese dalla Comunità. Il Giappone, che dipende in misura notevole dalle importazioni di petrolio dall'Iran, teme ancor più degli alleati europei un embargo totale del greggio da parte di Teheran; ma, a quanto si è appreso, ha già dovuto subire una minaccia del genere, indipendentemente dai riflessi della crisi Usa-Iran.

Un portavoce del ministero dell'industria di Tokio ha infatti reso noto ieri che l'Iran ha minacciato di sospendere, a partire da domani stesso, le forniture di petrolio al Giappone se le compagnie petrolifere nipponiche non accetteranno un aumento di 2,5 dollari al barile del prezzo del greggio iraniano, retroattivo al primo aprile scorso.

I negoziati tra le società petrolifere nipponiche e la società nazionale iraniana dei petroli sono stati interrotti mercoledì scorso, in seguito al rifiuto delle prime, dopo consultazione con il ministero del commercio estero, di accettare l'aumento del prezzo. Il Giappone importa attualmente dall'Iran circa 530 mila barili di petrolio al giorno, pari al 10 per cento delle sue importazioni globali.

L'Iran ha intanto minacciato di porre sulla «lista nera» ogni compagnia petrolifera che venda petrolio iraniano al Portogallo, dopo la decisione del governo di Lisbona di interrompere le relazioni commerciali tra i due paesi. Il Portogallo aveva annunciato giovedì di voler cominciare ad applicare sanzioni economiche contro l'Iran, per solidarietà con gli Stati Uniti sul problema degli ostaggi.

Il ministro del petrolio iraniano Moinfar, ha detto ieri a Radio Teheran che il Portogallo (il quale dipendeva dall'Iran per circa un quinto delle sue importazioni petrolifere) non ha più ricevuto alcun rifornimento da gennaio. «Da quando l'Iran — ha aggiunto Moinfar — ha interrotto i suoi rifornimenti di petrolio agli Stati Uniti, il Portogallo è stato uno dei primi paesi ad adottare misure contro l'Iran. Già lo scorso dicembre Lisbona aveva annunciato che intendeva porre le sue basi delle Azzorre a disposizione dell'America, perché fossero usate contro l'Iran».

R. C.

GUIDA ALLA DIFESA DEL RISPARMIO

Il tasso d'interesse

Abbiamo parlato l'altra settimana del deposito bancario, ma un discorso informativo come il nostro non può ritenersi completo se non venisse dato ad un argomento fondamentale come il tasso d'interesse tutta l'importanza che esso merita.

Il tasso d'interesse in effetti è la verifica principale del nostro rendimento sul capitale liquido che si detiene, sia esso in conto corrente sia nel libretto di risparmio.

I relativi conteggi vengono fatti a fine dicembre di ogni anno, portando così in evidenza nel conto gli interessi, le commissioni e le spese di tenuta del conto.

Per i calcoli bisogna avere l'estratto conto scalare: se la banca non l'invia direttamente si può richiederne una copia, onde controllare il tasso d'interesse praticato (quando esso non vi sia direttamente segnato dalla banca stessa).

Nessun estratto conto viene invece emesso per i libretti: in questo caso il risparmiatore, recandosi in banca per registrare sul libretto il totale maturato, potrà comunque, su richiesta, ottenere una copia.

Ma una volta che abbiamo conosciuto l'importo degli interessi maturati, come conoscerne anche il rendimento percentuale, calcolato sulla base del capitale depositato? Introduciamo allora il concetto dei numeri: essi, sull'estratto conto, configurano semplicemente il prodotto del capitale depositato per i giorni di giacenza, il tutto diviso mille.

Su come controllare l'esatta applicazione dei tassi concordati, su tantissimi problemi, l'opera di un qualificato consulente finanziario potrà esserci davvero preziosa. La formula comunque è semplice:

N/I = D

36/D = R (rendimento annuo)

Ove: N è il totale dei numeri avere, D il divisore, I sono gli interessi maturati, 36 i giorni dell'anno diviso 10 e R il rendimento percentuale, su base annua del conto.

Riportiamo ora l'elaborazione Fideuram dell'indice del risparmio (fonte Ufficio Studi):

INDICI FINANZIARI (base 1.1.1980 = 100)

	9.4.80	16.4.80	
Deposito bancario	102.78	102.97	+0.19
B.O.T.	104.28	104.54	+0.26
C.C.T.	104.12	104.37	+0.25
Azioni	117.70	120.11	+2.41
Fondi comuni mobiliari	108.02	108.03	+0.01
Indice generale	**107.38**	**108.00**	**+0.62**

È stata la settimana delle Olivetti. Con il recente rialzo, che fa seguito all'annuncio dell'accordo con la St. Gobain, il titolo della società di Ivrea ha ora una plusvalenza superiore al 45% rispetto alle quotazioni di inizio anno. Gli altri titoli che si trovano sui massimi dell'anno sono Generali e Risanamento. L'indice azionario elaborato dalla Fideuram, raggiunge così il suo livello più alto dall'inizio del 1980.

L'indice dei fondi comuni mobiliari fruisce del positivo andamento delle principali borse estere, che hanno bilanciato l'assestamento della valutazione della moneta Usa.

L'andamento dei tre indici del reddito fisso procede a piccoli passi: il loro valore logicamente rimane sempre al disotto dell'indice generale, e quindi al disotto di un rendimento medio che tutti, con la diversificazione, avremmo potuto ottenere.

F. F.

UN CONVEGNO DI CRITICA PER IL PROGETTO SCOTTI

Pensioni: i diritti acquisiti «non si toccano» per il Psdi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Il pensionato: emarginato o cittadino?». Questo il tema di un convegno organizzato dal Partito socialdemocratico italiano, i cui lavori sono stati aperti ieri da una relazione del responsabile dell'ufficio sicurezza sociale, avvocato Facchiano.

Nella relazione è stato messo in luce il filo conduttore tra le varie proposte e critiche al progetto generale di riforma del sistema pensionistico elaborato da Scotti: ottenere che la riforma, ispirata a un concetto di base molto giusto (e cioè quello dell'eliminazione della «giungla pensionistica» e della riduzione degli enormi passivi di bilancio dell'Inps) non finisca con il pregiudicare la posizione sia di coloro che usufruiscono di pensioni minime, posizione già di per sé molto precaria, sia di quanti sono assistiti da istituti autonomi o di categoria che notoriamente forniscono prestazioni migliori di quelle dell'istituto di stato.

Sinteticamente, queste sono le rivendicazioni delle quali il Psdi ha fatto il suo cavallo di battaglia: 1) la salvaguardia dei «diritti acquisiti»; 2) la non modificabilità della posizione di quanti sono già titolari di una pensione, tranne che in casi di reale necessità e solo per migliorarla, mai per peggiorarla; 3) la gradualità del processo di «omogeneizzazione» delle varie normative; 4) il rispetto e la salvaguardia della professionalità... «elemento del quale troppi hanno perso il significato», ha detto testualmente Facchiano; 5) l'eliminazione dei privilegi ingiustificati (cioè le famose «pensioni d'oro») ma anche la previsione di normative diverse e più favorevoli quando la natura particolare di un determinato rapporto di lavoro lo richieda; 6) il pluralismo gestionale dell'Inps; 7) il sostegno dei redditi più bassi senza però giungere all'appiattimento dei livelli di trattamento; 8) l'elevazione del «tetto» massimo pensionabile, poiché i contributi vengono prelevati sull'intero salario percepito e non solo su una parte dello stesso valida ai fini della determinazione della pensione, e l'abolizione del divieto di cumulo, già parzialmente accolta nell'ultima versione del progetto Scotti.

In particolare, a proposito dei diritti acquisiti, Facchiano ha spiegato che, secondo il suo partito, all'entrata in vigore della riforma chi è già iscritto a un fondo autonomo, dovrebbe poter continuare con la propria disciplina per cui l'iscrizione obbligatoria all'Inps dovrebbe riguardare solo chi inizia a lavorare dopo la riforma.

Ubaldo Cosentino

■ ATTENTATO — Un attentato incendiario è stato commesso la notte scorsa in Sardegna contro l'auto del sindaco di Lanusei, Riccardo Virdis, del Pci.

DOPO UN FALLITO ATTENTATO INCENDIARIO

Quattro di autonomia arrestati in Sardegna

SASSARI — Quattro giovani sono stati arrestati nel Sassarese dopo un fallito attentato incendiario compiuto ai danni di un maresciallo di pubblica sicurezza comandante la sezione dell'Uigos del commissariato di Tempio Pausania. Rintracciati poco dopo l'episodio nelle rispettive abitazioni, i quattro sono finiti in carcere a Tempio sotto l'accusa di tentato incendio doloso per finalità di terrorismo.

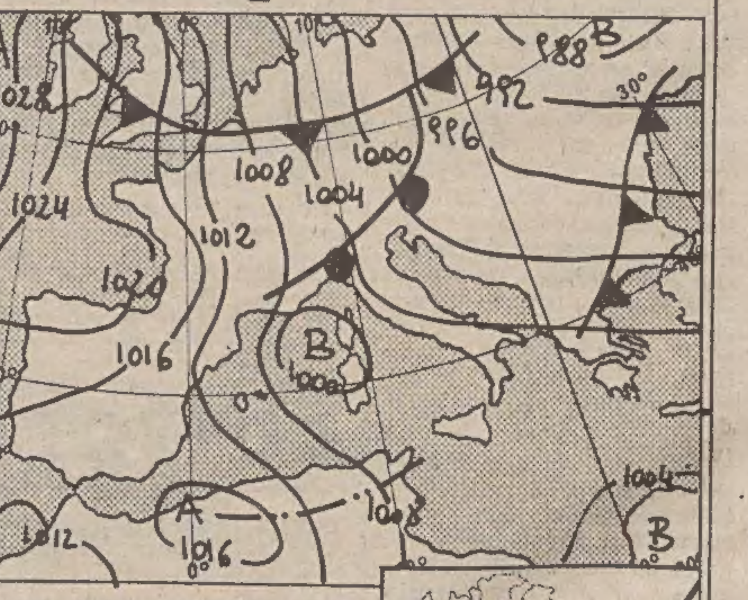
Sono Tommaso Muzzetto di 24 anni nativo di Monserrato (frazione di Cagliari), ragioniere disoccupato; Severino Pirodda di 29 anni da Aglientu, manovale; Giovanni Salis, 22 anni, originario di Sassari, ragioniere disoccupato, tutti residenti a Tempio Pausania; e Martino Muretti di 30 anni nativo e residente ad Aglientu, ex emigrato a Cinisello Balsamo.

Nel corso di una serie di perquisizioni domiciliari, effettuate dagli agenti della Digos della questura di Sassari e dai militari del commissariato di Tempio Pausania, sono stati trovati nelle abitazioni dei quattro giovani volantini, opuscoli, ciclostilati e pubblicazioni dell'area di autonomia.

Negli ambienti degli investigatori gli arrestati vengono indicati genericamente come simpatizzanti o aderenti a gruppi e movimenti della sinistra extraparlamentare. Tra il materiale sequestrato vi sono anche diverse agendine con numerosi indirizzi e recapiti telefonici di persone residenti nella penisola, alcune delle quali implicate in episodi di natura eversiva.

Si è inoltre appreso che nella documentazione requisita è compreso pure un «piano» contenente indicazioni ed obiettivi prevalentemente di natura politica da colpire, a quanto si può presumere, con azioni programmate per il prossimo futuro.

Il tempo che farà



Situazione: aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale tende a portarsi sul Mediterraneo centrale. Il suo fronte di irruzione, attualmente esteso dal Mar Baltico alle isole britanniche, raggiungerà rapidamente l'arco alpino e successivamente attraverserà l'Italia.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche più probabili sul settore orientale. Nevicate sui rilievi al di sopra degli 800-1000 metri. Nel corso della giornata la nuvolosità ed i fenomeni andranno propagandosi alle regioni centrali ed alla Sardegna e, successivamente, alla parte meridionale della penisola ed alla Sicilia presentandosi localmente forti, con possibilità di grandinate più frequenti sul versante orientale. Nevicate sulle cime dell'Appennino. Tendenze a schiarite sulle regioni Nord-occidentali.

Temperatura: in sensibile diminuzione da prima a Nord ed in seguito sulle altre regioni.

Venti: moderati da Sud-Sud-Ovest tendenti a disporsi intorno Nord dopo il transito della perturbazione con notevoli rinforzi specie sulle regioni orientali.

Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 16; Venezia 13, 16; Bolzano 9, 21; Verona 9, 19; Milano 9, 21; Torino 9, 22; Cuneo 10, 18; Genova 12, 14; Bologna 11, 20; Firenze 10, 18; Pisa 9, 18; Ancona 10, 21; Perugia 9, 16; Pescara 11, 22; L'Aquila 8, 14; Roma Urbe 8, 19; Roma Fiumicino 10, 18; Campobasso 7, 14; Bari 12, 20; Napoli 9, 18; Potenza 7, 13; Santa Maria di Leuca 12, 16; Reggio Calabria 9, 19; Messina 11, 18; Palermo 13, 16; Catania 8, 17; Alghero 5, 17; Cagliari 12, 20.

Il signor maestro

SI PARLA tanto della natura che muore, della degradazione progressiva dell'ambiente in cui viviamo, del paesaggio in continua trasformazione in peggio. Insomma, ogni occasione è buona per lamentarci, piangere su questo deterioramento del nostro vecchio mondo. Ma di certi cambiamenti, anche di notevole peso, le cui conseguenze, almeno a lungo termine, non sono prevedibili, si parla poco.

Ci accorgiamo della scarsità di idraulici provetti, della sparizione di diversi tipi di abili e, talvolta, geniali artigiani e non ci rendiamo conto del fatto che i maestri elementari (mi riferisco, è ovvio, ai maschi) vanno rapidamente scomparendo dalle nostre scuole nonostante che gli organici continuino ad espandersi selvaggiamente. Eppure non si fanno avanti romantici etologi, ecologi, amici della natura disposti a scrivere nostalgicamente di questo, un tempo mitico, personaggio.

Il «signor Maestro» era punto di riferimento obbligato di un intero paese o borgata cittadina, il consigliere, il confessore (talvolta, prima della Conciliazione tra Stato e Chiesa, egli impersonava la laica opposizione agli «oscurantisti» clericali capitanati dal parroco), una delle poche autorità universalmente riconosciute. La sua era un'autorità del tutto «morale» giacché, sia ben chiaro, a consolazione dei mugugnanti insegnanti di oggi, le retribuzioni erano misere e spesso persino avvilenti allorché consistevano nella fornitura di derrate alimentari, carbone e carichi di legna da ardere.

Il maestro di un tempo era prima di tutto, un educatore, fermo, irreprensibile, umano, ma autorevole.

Ricordate il maestro Perboni del «Cuore»? Aveva «una riga diritta sulla fronte; la voce grossa» e guardava «tutti fisso, l'uno dopo l'altro, come per leggerci dentro» e non rideva mai. E ciò si può capire: aveva famiglia, riceveva uno scarso stipendio e doveva insegnare ad una nutrita scolaresca di cinquantaquattro scolaretti! Altrettanto misero era il giovane maestro Emilio Ratti, l'eroe del deamicisiano «Romanzo di un maestro», costretto, all'inizio della sua carriera, a tener testa ad una classe composta da una cinquantina di ragazzi. Ma questo era il male minore giacché, forte del suo ingenuo entusiasmo e della sua certezza nell'importanza spirituale della sua missione, egli sapeva conquistarsi il cuore degli alunni e la loro consolante fiducia. Il tormento era piuttosto originato dalla sensazione «che alla sua professione pareva legata l'idea di non so che di meschino e di trito, e quasi un'ombra di ridicolo, come a quella dei cantastorie e dei poeti improvvisatori delle fiere» e dagli sguardi delle signorine «le quali, pensando sempre al matrimonio, lasciano trapelare meglio delle signore, quando si presenta loro un giovane, il caso che fanno della sua condizione sociale, gli dicevan troppo chiramente che esse lo consideravano, non forse tanto al disotto, quanto a una grande distanza dalla loro».

In verità, nel corso della storia e, probabilmente, anche della preistoria all'idea stessa di «maestro» si è sempre, purtroppo, associata quella di nerbate e di duri interventi punitivi di ogni tipo a danno degli scolaretti in vario modo colpevoli: o di indisciplina e «protervia» o di pigrizia o di distrazione e mancanza di concentrazione o, ahilui!, di possedere scarse capacità intellettuali. Velocemente ricordo il «plagosus Orbilius» eternato da Orazio nella Satira I del Libro II, i grotteschi grammatici sbeffeggiati da Erasmo da Rotterdam nel suo «Morias encomion» («Tanta è la loro soddisfazione, quando atterriscono con viso e voce minacciosi la pavida turba dei loro scolari e malmenano i disgraziati con bacchette, verghe, sferze e infieriscono in tutti i modi a loro arbitrio») sino ai sadici, quannto imperturbabili, insegnanti dei colleges inglesi immortalati da Dickens, tutti convintissimi assertori del principio biblico ampiamente descritto nell'«Ecclesiastico» (30) e che si può sintetizzare in «chi risparmia la verga odia il proprio figlio».

Con indulgenza vanno però considerati i maestri italiani succedutisi dietro le monumentali e tarlate cattedre dall'Unità sino a cinquant'anni fa in quanto il metodo delle percosse e delle punizioni fantasiosamente escogitate era, in eterogenee classi frequentate persino da sessanta ragazzetti, probabilmente l'unico possibile baluardo contro la sempre incombente dissoluzione della precaria unità della classe. I genitori, poi, stimavano l'insegnante proprio in proporzione della sua inflessibile severità.

Dopo la seconda guerra mondiale, con il boom economico, si andò facendo via via più marcata la disaffezione dei giovani verso una professione considerata priva di prestigio e assai poco appetibile economicamente. Questo venir meno, nella scuola elementare, della figura maschile dell'insegnante va visto come un discutibile depauperamento psicologico.

Sino ad una ventina di anni fa, quando nei maggiori plessi scolastici non erano ancora state istituite le classi miste generalizzate, il numero dei maestri maschi permetteva di affidare loro i bambini delle ultime due o tre classi.

Avere un maestro era, per gli scolaretti, come un aumentare di grado, quasi un riconoscimento ufficiale del raggiungimento di una certa maturità, ed il passaggio stesso assumeva l'importanza emblematica della cerimonia di iniziazione alla pubertà, tipica della culture primitive o quella che si celebrava presso i Romani quando il giovanetto lasciava la «bulla» e la «toga praetexta» per indossare la toga virile. Il «signor maestro» rappresentava un preciso punto di riferimento, era stimolo alla crescita, modello di vita, appoggio sicuro nei momenti di crisi.

L'estrema rarefazione e la non lontana sparizione dei maestri di sesso maschile è documentata dalle cifre. Nel 1966 le donne erano presenti nella scuola elementare nella percentuale del 74%, nel 1977 si raggiunse l'82% (85% se si tenevano in considerazione solo gli insegnanti di età variante tra i 26 ed i 45 anni).

Quanto sia femminilizzata la scuola italiana lo si potrà meglio comprendere se si considera che le insegnanti sono il 100% nella scuola materna, il 65% nella scuola media inferiore ed il 48% in quella superiore.

Ora, se ben si considera il problema, o con questa massiccia presa di possesso la donna, contrariamente a quanto la propaganda femminista va affermando riguardo allo strapotere ed all'egemonia maschile, ha conquistato una delle più eminenti posizioni di forza e di potere in quanto sarebbe entrata in possesso addirittura del principale centro di produzione della cultura e della formazione intellettuale che, unito alla schiacciante influenza educativa delle madri, fa della formazione dei giovani un compatto monopolio femminile; oppure la scuola è stata volutamente abbandonata dall'uomo alla donna proprio perché l'organizzazione scolastica, divenuta una elefantiaca, impotente industria di parole vuote, uno sterminato parcheggio di giovani esseri umani, non possedeva più in sé alcun potere reale.

Ma al di là di sofisticate analisi sociologiche, resta piuttosto la prosaica motivazione economica: nonostante le ripetute, sia pur modeste, rivalutazioni di carattere finanziario e normativo, la carriera docente resta poco ambita dai maschi perché non può competere, per consistenza retributiva, con moltissime altre carriere. Secondo una non recente indagine CENSIS la femminilizzazione della scuola «è un indice estremamente attendibile della progressiva emarginazione della professione di insegnante e della sua concezione come attività di ripiego. Tutte le indagini a livello internazionale sono decisamente concordi nel riscontrare una correlazione tra l'emarginazione delle professioni qualificate e l'aumento percentuale della presenza femminile».

Questa silenziosa occupazione della scuola da parte della donna non potrà non avere delle conseguenze se sono vere, come sono vere, le teorie espresse dalle scienze socio-psicologiche sugli influssi ed i condizionamenti esercitati dalle strutture istituzionali sugli individui in generale e sui giovani in particolare.

Constatato melanconicamente il dato di fatto, noi un po' romantici, sentiamo vivo il bisogno di esclamare con affetto: «Addio, signor Maestro!».

Giuseppe Spina



Toronto — Bob Dylan ha «lanciato», nel corso del suo ultimo concerto, alcune nuove canzoni che si rifanno allo «spiritual»

UNA FAMA LEGGENDARIA E INFONDATA DOCUMENTATA DA DUE STUDIOSI DI BOSTON

Ma Dracula non era vampiro

Probabile invece sanguinario impalatore per eliminare chi non gli andava a genio

NEW ROCHELLE – *Concludevo un mio recente articolo sul vampirismo nell'Austria del Settecento con un cenno semi-scherzoso al «leggendario Dracula», impersonato da Bela Lugosi nei film di qualche decennio fa e da vari altri attori in film più recenti. Non avrei dovuto usare il termine «leggendario», perché Dracula fu un personaggio vero e ben noto alla fine del medioevo. Leggendaria, e anzi infondata, è soltanto la sua fama di vampiro, come documentato da due specialisti in materia, i professori Radu Florescu e Raymond McNally del Boston College, nei loro vari saggi sull'argomento. Si imparano molte cose dai saggi di Florescu e McNally, ad esempio che la parola «vampiro» o «vampire» delle varie lingue europee deriva dallo slavo «vampir» designava un cadavere che si rianimava e di notte lasciava la sua tomba per succhiare il sangue ai dormenti. Diffusosi il termine in tutta l'Europa, esso fu poi applicato a quelle specie di pipistrelli dell'America centrale e meridionale che si nutrono del sangue di animali su cui si posano quando questi dormono.*

La leggenda del vampirismo in Europa ha dunque lontane radici, e molte furono le nefandezze che nel corso dei secoli furono compiute a carico di vivi e di morti per liberare l'umanità da inesistenti pericoli. Ma veniamo dunque al nostro Dracula e vediamo come questo signore è oggi conosciuto soprattutto pe la sua fama di classico vampiro.

Il 1431 è il probabile anno di nascita del futuro Dracula, chiamato all'inizio semplicemente Vlad – nome anche del padre, Vlad II, principe sovrano della Valacchia. I turchi si erano già stabiliti a quell'epoca in buona parte dei Balcani, e non era lontana la loro conquista di Costantinopoli con conseguente fine dell'ormai ridottissimo Impero Romano d'Oriente. Il principato della Valacchia si estendeva a nord del Danubio e assieme alla Moldavia copriva all'incirca il territorio dell'attuale Romania. Vlad II era un astuto politico che si destreggiava abilmente di fronte alla perenne minaccia turca e allo stesso tempo teneva sotto controllo i latifondisti della Valacchia che si opponevano a un governo centralizzato. Nel 1440 o poco dopo Vlad II non poté peraltro evitare una serie di scontri sfortunati coi turchi che lo costrinsero a consegnar loro come ostaggi i due suoi figli – il decenne Vlad e l'anco più giovane Radu – in attesa di un trattato che desse soddisfazione al governo ottomano. Dopo due anni si arrivò a un compromesso che, obbligando il principato a versare un tributo annuo al sultano, restituiva ai due giovani la libertà. Dicesi che il forzato soggiorno presso i turchi, per quanto benevolo fosse il trattamento, contribuì a formare il carattere di Vlad, rendendolo sin da allora cinico e crudele.

Fu all'incirca a quell'epoca che Vlad II ebbe il nomignolo di Dracul per la sua provata abilità di tenersi sempre a galla nelle più difficili condizioni. «Drac» in romeno significa diavolo e il suffisso «ul» è l'articolo determinato. Vlad II fu dunque chiamato «il diavolo». Al figlio Vlad non dispiacque l'epiteto dato al padre, e poiché «ulea» alla fine di un nome significa «figlio di», così egli assunse il nome Draculea o, in forma semplificata, Dracula – il figlio del diavolo. Esistono tuttora documenti firmati «Vlad Draculea». La forma semplificata, Dracula, non appare in alcun documento.

Alla morte del padre, Dracula divenne il principe sovrano della Valacchia col nome di Vlad III. Governò il paese per sei anni, dal 1456 al 1462, e fu chiamato dai suoi sudditi «Vlad Tepes», nome con cui egli è conosciuto dai romeni di oggi. «Tepes» significa «impalatore», e l'impalatura – se questo è il termine esatto – era infatti il metodo d'esecuzione che Vlad III prediligeva per punire i suoi nemici.

Molti erano i nemici di Dracula a giudicare dal numero di individui sottoposti all'ultimo supplizio. Un'antica stampa conservata nella biblioteca di Norimberga ci mostra Vlad III intento a gustare il suo pasto in mezzo a centinaia di pioli aguzzi in cui vendiamo infilzati avversari reali o immaginari dell'impalatore. I ritratti di Dracula – uno conservato al Belvedere di Vienna e un altro nel castello tirolese di Ambras – ci rivelano un uomo dai lineamenti aquilini, occhi freddi e penetranti, e baffi in stettta linea orizzontale che arrivano sin quasi sotto le orecchie.

Dracula fu instancabile nell'eliminare ogni individuo che non gli andava a genio. Nel suo castello egli aveva una piccola cappella in cui invitava le sue vittime a inginocchiarsi e pregare davanti a un'icona della Vergine. Durante la preghiera una botola controllata da Dracula si apriva, facendo precipitare i disgraziati in un profondo pozzo ov'erano eretti numerosi pioli appuntiti, pronti a ricevere i corpi dei condannati.

Imbaldanzito dai suoi successi sugli oppositori interni, Dracula credette di poter fare il temerario anche nei confronti dei turchi. Suo padre, Vlad II, era riuscito ad ottenere pace e indipendenza per il suo principato in cambio di un tributo annuo di diecimila ducati d'oro al governo turco. Dracula osservò all'inizio gli impegni presi dal padre, ma nel 1459, e poi per altri due anni, egli rifiutò di pagare il tributo. Nel 1461 il governo turco reclamò quanto era stato convenuto e chiese in più la consegna di 500 giovani da destinare ai loro corpi di giannizzeri. Dracula non solo respinse la nuova richiesta, ma confermò il suo rifiuto di pagare il tributo, e all'inizio del 1462, convinto di avere l'appoggio di altre potenze cristiane, attaccò di sorpresa gli avamposti turchi lungo il Danubio. Avanzando in territorio bulgaro, Dracula diede sfogo ai suoi istinti più sanguinari, e così egli descriveva le stragi compiute: «Abbiamo ucciso 24 mila turchi e bulgari – uomini e donne, vecchi e giovani – senza contare molti altri che sono rimasti bruciati nelle loro case incendiate e quelli le cui teste non sono state mozzate dai nostri soldati».

Ma l'aiuto del mondo cristiano su cui Dracula aveva fatto assegnamento nel lanciare la sua crociata fu lento a venire. Papa era allora Pio II, nome assunto da Enea Silvio Piccolomini, letterato e umanista, che prima di raggiungere il pontificato era stato vescovo di Trieste. Nonostante lo scisma fra cattolici e ortodossi in seno al Cristianesimo – la Valacchia aveva aderito al rito orientale – Pio II era convinto che la resistenza a una conquista ottomana dell'Europa doveva avere la precedenza su altre considerazioni. Il suo interesse al successo della crociata è infatti confermato nelle sue memorie. Pio II decise dunque di contribuire al finanziamento della campagna e fece pervenire una somma di denaro al re d'Ungheria, Mattia Corvino, per l'inoltro a Dracula. Mattia Corvino indugiò però più del necessario nel trasmettere quanto ricevuto ed esitò pure a inviare i rinforzi militari che aveva promesso – come esitarono del resto gli altri sovrani, di Polonia e Boemia, che avevano preso analoghi impegni.

Nel frattempo il sultano Maometto II, deciso a dare una dura lezione all'impudente Dracula, inviava 150 navi alle foci del Danubio e altre truppe per via di terra che si congiungevano con quelle giunte per mare. Maometto prendeva personalmente il comando delle operazioni e in Bulgaria aveva così occasione di vedere migliaia e migliaia di esseri umani impalati e semidivorati dai corvi – i resti di soldati e civili turchi e bulgari fatti prigionieri e messi a morte nelle zone temporaneamente occupate da Dracula.

Dopo una serie di cruenti battaglie, Dracula batté in ritirata e, senza più un suo esercito, si trascinò fuggiasco oltre il confine ungherese per chiedere aiuti al re Mattia. Questi peraltro, desideroso di rimanere in buoni rapporti col sultano vittorioso, fece arrestare Dracula e lo confinò in una fortezza dove – a quanto dicono le cronache – l'impalatore dovette accontentarsi di tagliare la testa ai numerosi topi che venivano a tenergli compagnia.

E nel suo frattempo chi gli era succeduto come principe di Valacchia? Suo fratello Radu, che era stato con lui ostaggio dei turchi e si era fatto benvolere da loro, soggiornando anzi di sua volontà presso il sultano a Costantinopoli. Ed ora ecco Radu sovrano della Valacchia per grazia di Maometto II che generosamente riduceva l'antico tributo da 10.000 a 8.000 ducati annui.

Dracula rimase per quattro anni nella fortezza ungherese. Poi gli si permise di rimanere libero a Budapest ove soggiornò per otto anni, dal 1466 al 1474. I suoi rapporti col re Mattia si erano fatti nel frattempo cordiali a tal punto che questi gli propose in moglie la sua sorella. (La prima moglie di Dracula si era uccisa quando i turchi avevano posto l'assedio al suo castello). Il nuovo matrimonio di Dracula si fece a Budapest nel 1466, poco dopo il suo arrivo nella capitale ungherese. Egli aveva allora 35 anni.

Il governo di Radu in Valacchia fu assai turbolento a causa di rivalità colla vicina Moldavia. Radu rimase infine ucciso in uno scontro, e Dracula allora pensò che era giunto il momento di riacquistare la sua antica posizione. Ebbe questa volta l'appoggio completo di Mattia Corvino che mise a sua disposizione truppe ungheresi e gli aiuti finanziari ricevuti a suo tempo da Pio II.

Fu un'altra guerra in cui non mancarono incendi, impalature e orrori di ogni genere. Dracula, in uno stato di perenne fantasia, si lanciava sui nemici, li trafiggeva, li tagliava a pezzi e infilava lui stesso i pezzi sui pioli. Finì che in una battaglia presso Bucarest, negli ultimi giorni del 1476, Dracula rimase ucciso – ucciso, sembra, non dagli avversari, ma da uno dei suoi soldati. Il suo cadavere cadde poi nelle mani dei soldati turchi che, mozzata la testa, la inviarono a Costantinopoli, e lì rimase esposta – come voleva la moda turca – affinché tutti potessero vedere coi propri occhi che il famoso impalatore era veramente morto.

Ci volle più di un mese perché la notizia arrivasse nell'Europa occidentale. Solo nel febbraio del 1477 l'inviato del duca di Milano a Budapest, Leonardo Botta, scrisse al suo signore, Lodovico Sforza, che i turchi avevano preso possesso della Valacchia e che Dracula era stato ucciso.

Così era dunque giunta alla sua conclusione la vita avventurosa di Vlad l'impalatore, alias Dracula, e la fama delle sue gesta si diffuse ben presto in tutta l'Europa. Ma com'è che il suo nome venne anche associato al vampirismo, fenomeno esistente nell'immaginazione del popolino ignorante e al quale Dracula era completamente estraneo? Fu uno scrittore irlandese, Bram Stoker, nato a Dublino nel 1847, il responsabile di questa associazione. Deciso a scrivere un racconto fantastico sui vampiri, Stoker scelse a protagonista del suo romanzo la figura nota in tutta Europa per i suoi istinti sanguinari. Il libro di Stoker, intitolato «Bracula», fu pubblicato a Londra nel 1897.

Fu così che la storia cedette il posto alla fantasia, la quale poi fu alimentata da sempre nuove invenzioni di pubblicisti e cineasti. Dracula è ormai il vampiro, e in luogo della realtà storica abbiamo il mito. Possiamo tuttavia dire che nel caso di Dracula la realtà – anche senza le aggiunte romanzesche – aveva già il suo truce fascino.

Marcello Maestro

L'ARTE DEGLI ANNI SETTANTA (CINA COMPRESA) IN SCENA A VENEZIA

Biennale dagli occhi a mandorla

VENEZIA – Se il precedente Consiglio direttivo della Biennale di Venezia era riuscito ad inimicarsi in modo se non definitivo, almeno duraturo l'Unione Sovietica, l'attuale gestione sta invece allacciando rapporti di feconda amicizia con la Repubblica Popolare Cinese. D'altra parte è la stessa Venezia che, riallacciando un discorso cominciato da Marco Polo, intrattiene rapporti sempre più stretti con la Cina: tanto per fare un esempio, il gemellaggio tra la Perla dell'Adriatico e la città cinese di Souhzu. Ebbene, proprio questo gemellaggio ha dato i suoi frutti per la Biennale: la prossima edizione della manifestazione del settore «Arti visive» (l'apertura resta fissata per il primo giugno) presenterà, tra l'altro, sessanta ricami antichi e moderni provenienti da Souhzu.

D'altra parte, la Biennale non vuole nemmeno rinunciare alle speranze di raprire le braccia alla Grande Madre Russia:

«Abbiamo invitato alcuni paesi dell'Est europeo – ha detto il direttore del settore «Arti visive», Luigi Carluccio, che ha presentato ieri il programma per il 1980 durante una conferenza stampa – e speriamo che ciò funzioni come elemento di distensione. I sovietici hanno detto di non essere ancora pronti, per motivi tecnici, ma saranno certamente a Venezia nelle prossime edizioni».

La Biennale «Arti visive» '80 presenterà oltre duecento artisti provenienti da trentadue paesi oltre all'Italia, che sarà rappresentata solo da undici «nomi». Questa ridotta presenza ha suscitato non poche perplessità (gli artisti del padiglione italiano saranno Vincenzo Agnetti, Luciano Bartolini, Carlo Battaglia, Cioni Carpi, Dada Maino, Giorgio Griffa, Claudio Olivieri, Luca Patella, Franco Vaccari, Claudio Verna e Michele Zaza), Carluccio però non ha tenuto a precisare che «Può anche essere uno sbaglio; ma il commissario italiano Vittorio Fagone è come tutti gli altri: autonomo, libero di compiere le scelte che, a quanto mi risulta, ha fatto tenendo conto del carattere stabilito dalla commissione, nel rispetto dell'impegno assunto a suo tempo dai commissari stranieri su una rivisitazione degli anni '70 attraverso gli artisti più significativi».

Fagone, a sua volta, ha detto di essersi mosso, nell'ambito del tema generale dell'arte degli anni '70, lungo due tendenze: la ricerca dell'area analitica della pittura e nel campo della virtualità e degli inter-media. Gli undici prescelti si collocano, appunto, su queste linee: essi rappresentano, ha aggiunto Fagone, un quadro che offre un'immagine abbastanza interessante degli anni in questione.

Su questa scelta, si è detto d'accordo anche il presidente Giuseppe Galazzo, il quale ha affermato che «un processo di essenzialità storico critica ha presieduto allo sforzo di tracciare un panorama fortemente selettivo, ma, proprio per ciò, validamente rappresentativo dell'arte negli anni '70». Oltre ai padiglioni nazionali, la Biennale allestirà cinque mostre: la prima avrà lo stesso tema della sezione italiana e presenterà le opere di ottantasei artisti.

Vi saranno poi le rassegne dedicate al pittore Balthus (curata da Jean Leymarie); ai «musei di Praga» all'«arte moderna cecoslovacca» (curata da Jri Kotalik e Guido Perocco); al pittore cecoslovacco Frantisek Kupka; al «Centre d'Arts Plastiques Contemporaines di Bordeaux»; al commediografo, pittore e fotografo August Strindberg e la pittore veneziano Mario De Luigi.

Gigi Bevilacqua

È morto Igino Giordani

ROMA — È morto ieri sera a Rocca di Papa lo scrittore Igino Giordani. Nato a Tivoli (Roma) nel 1894, Giordani fu autore di una novantina di opere e di numerose traduzioni dei padri della Chiesa.

Medaglia d'argento e mutilato della prima guerra mondiale, pubblicista e giornalista, fu direttore dal 1944 del «Quotidiano», organo dell'Azione cattolica, e dal '46 al '48 del «Popolo» e poi della rivista «La via».

Una folla per Sartre



Parigi – Migliaia di persone hanno partecipato ieri ai funerali del filosofo francese Jean Paul Sartre. Nella foto uno scorcio del lunghissimo corteo *(AP Wirefoto)*

La rassegna dei libri

Leslie H. Ault — Il libro ufficiale del Master Mind — (ed. Mursia).

Sull'onda del travolgente successo americano, è arrivato anche in Italia il manuale ad alto livello per imparare tutto-quello-che-avreste-voluto-sapere sul Master Mind, il gioco più affascinante del mondo (riportiamo la dicitura sul coperchio della scatola).

Già dall'involucro ci si sente attratti verso questo tipo di passatempo scientifico: si apre tutto un nuovo mondo fatto di Codici Segreti, Decifratori, Codificatori, Strategie, Pioli-Codice ecc. Sfidiamo chiunque a non sentirsi attratto dall'uso di un simile gergo, se non altro per sperimentare l'indiscutibile sensazione di potenza derivante dal suo impiego con i giocatori alle prime armi. Ecco, quindi che, dopo aver letto frettolosamente le regole del gioco, ci sentiamo pronti per fare la prima vittima. Accalappiato al volo un ignaro parente (le prime vittime è meglio farle nell'ambito familiare), lo inchiodiamo di fronte alla tavoletta plasticata, terrorizzandolo con i paroloni di cui sopra. Si inizia la prima partita, con aria di superiorità, divertendosi ai tentativi più o meno logici che il povero tapino fa per riuscire ad indovinare la combinazione di quattro colori che noi abbiamo nascosto dietro l'apposito schermo.

Ma verrà anche per noi la resa dei conti, il momento in cui da codificatore dovremo passare alla scomodissima veste di decifratore. Il che vuol dire trovarsi alle prese con la famosa combinazione da indovinare (con la consolante certezza che le possibilità sono ristrette a 1296), nell'esiguo numero di dieci «puntate», alle prese con numerosi procedimenti logici cui tener dietro. Qualcuno, a ragione, potrà anche sentirsi frustrato e cominciare a dubitare della propria intelligenza.

E qua, chi scrive spezzerà una lancia a favore di coloro che Madre Natura non ha dotato di processi mentali strettamente logici e computerizzati, specialmente se l'avversario è invece persona che con il mondo dei numeri ha rapporti di strettissima amicizia e profonda confidenza.

Dopo l'umiliante insuccesso della prima partita, dopo esserci dichiarati «scientificamente» contrari ad un simile tipo di passatempo, con un lieve senso di colpa siamo andati a leggerci attentamente il libro «ufficiale» scoprendo un mondo a noi del tutto ignoto. Per esempio, il Master Mind non è sorto dalla fantasia malata di qualche inventore da strapazzo; tutt'altro. Dietro le quinte dei Decifratori, Codificatori ecc. sta uno stuolo di psicologi, stanno teorie comportamentistiche ben precise, per analizzare i ragionamenti umani che portano alla formazione di strategie logiche per la risoluzione dei problemi.

A titolo del tutto personale, rischiando di essere tacciati di conservatorismo scientifico (se pure esiste una simile accusa), oseremmo protestare. Volendo portare un esempio paradossale, nulla ci vieta di sentirci come le scimmie da laboratorio, o topini bianchi chiusi nei labirinti, osservati da decine di scienziati sorridenti ai nostri tentativi di raggiungere il cibo nascosto.

Ammettiamolo, non è un discorso giusto, anzi, come abbiamo già detto, sono parole dettate dalla rabbia di esserci scoperti alogici e inadatti a questo tipo di test. Ma che reazione avrebbero gli scienziati davanti ad una scimmia che si rifiuta di raggiungere la banana appesa fuori della gabbia?

A parte gli scherzi, consigliamo vivamente a chi si voglia cimentare con il Master Mind di leggere prima con attenzione il volume e poi, solo dopo aver penetrato i misteri e lo spirito del gioco, accingersi alla prima partita. Si eviteranno così risultati frustranti e reazioni isteriche inconsulte.

Ch. V.

GIORNALE DI TRIESTE

GIUDIZI SUL PROGETTO PRESENTATO DAI QUATTRO PARTITI A STRASBURGO

Ruolo europeo di Trieste: un primo passo importante

La strada è ancora lunga - Ora dovrà decidere il Consiglio dei ministri della Cee

Il voto di Strasburgo è un piccolo, ma allo stesso tempo importantissimo passo verso il riconoscimento del ruolo di Trieste in Europa. È quanto hanno riconosciuto in sede locale pur con diverse sfumature, i rappresentanti dei quattro partiti firmatari della mozione unitaria che al Parlamento europeo ha ottenuto l'unanimità dei consensi.

Sul «Progetto Trieste», che prevede lo studio e la realizzazione di un'importante rete di infrastrutture viarie fra la città e l'Oltralpe, ecco i punti di vista dell'on. Cecovini, parlamentare europeo del partito liberale e sindaco di Trieste, dell'on. Modiano, consigliere a Strasburgo per i democristiani, del segretario regionale del Pci Rossetti e del socialista Pittoni, segretario provinciale del suo partito.

Cecovini (Pli)

«L'importanza politica del voto di Strasburgo – ha detto Cecovini – è di gran lunga superiore alla portata pratica del risultato conseguito. Al di là dei due miliardi che si raccomanda di stanziare, ciò che conta veramente è che l'Europa si sia accorta di Trieste, decidendo essa stessa di darsi, attraverso Trieste, la propria "Via del Sud"». Due fatti, per Cecovini, contribuiscono ad esaltare il significato di questo voto: in primo luogo l'unanimità dei suffragi, finora mai registrata a Strasburgo almeno per argomenti di quella importanza, e in secondo luogo il fatto che la proposta sia scaturita autonomamente dall'interno del parlamento stesso e non, come era avvenuto finora, da richieste nazionali o del Consiglio o della Commissione delle Comunità.

«Con la proposta del progetto Trieste – ha sottolineato il sindaco – Strasburgo ha cominciato a esprimere una sua autonoma politica europea. Quanto all'unanimità – ha aggiunto – non me l'aspettavo. Riscontrarla, è stato per me un momento di commozione esaltante».

Parlando dell'estenuante lavoro «sotterraneo» che ha preparato il voto gettando i presupposti della clamorosa unanimità, Cecovini ha detto, non senza polemica: «Rivendico la paternità di questo progetto che sembra ormai essere figlio di tutti. Ho svolto un lavoro enorme, capillare, fin dal giorno della mia elezione. Ho preso contatti con tutti i capigruppo dei partiti, sensibilizza tutti gli uomini politici italiani che potevano in qualche modo influire sulla realizzazione della proposta, avvicinato tutti i segretari nazionali di partito italiani, vinto le resistenze nazionali all'interno del mio stesso gruppo politico. Questo per puro amore di verità, non per propaganda elettorale. Non sono e non sarò mai un politico; sono a Strasburgo solo per l'interesse di Trieste».

Modiano (Dc)

L'on. Modiano, autore, come egli stesso ha sottolineato, dell'unico intervento applaudito a Strasburgo sul «Progetto Trieste», considera la mozione approvata unitariamente dal parlamento europeo come «un primo, indispensabile passo» verso la realizzazione di un sistema di infrastrutture che contribuiranno a restituire all'Alto Adriatico il suo ruolo naturale. «Sono convinto – ha proseguito – che la cosa non morirà lì, riducendosi alla pura raccomandazione espressa dall'assise di Strasburgo. I firmatari della mozione appartengono a quattro partiti che da soli contano su tre quarti dei voti disponibili al parlamento europeo: ciò è una garanzia sicura che tali forze politiche premeranno sui rispettivi governi nazionali per mandare rapidamente in porto il progetto. Per quanto mi riguarda posso dire di aver già personalmente insistito presso il ministro degli esteri Colombo e i due membri italiani nella commissione della Cee, Natali e Giolitti».

Dopo aver sottolineato l'importanza politica del fatto che per la prima volta il problema del Friuli-Venezia Giulia e del suo ruolo europeo abbia catalizzato l'interesse di tutti indistintamente i parlamentari, Modiano si è sentito di dover buttare acqua sul fuoco delle «facili illusioni di chi conta su una rapida realizzazione del progetto». La vera battaglia – ha detto ancora – comincia adesso, con la richiesta concreta di consenso e di finanziamenti da parte dei singoli Paesi.

Modiano, va ricordato, ha avuto una parte non indifferente nell'operazione politica che ha fatto convergere sul «Progetto Trieste» il peso determinante del Partito popolare (di cui fa parte appunto la Dc).

Rossetti (Pci)

Il segretario regionale del Partito comunista, Rossetti, ha espresso soddisfazione per il fatto che il parlamento europeo abbia affrontato con spirito unitario problemi di grande interesse non solo per Trieste ma anche per tutto il Friuli - Venezia Giulia, il Veneto e le stesse aree oltre confine. «Per questo risultato – ha rilevato Rossetti – i parlamentari comunisti europei si sono fortemente impegnati, anche per inquadrare il problema della regione e di Trieste in termini realistici e non strumentali e propagandistici». Data la dimensione interregionale e internazionale di quanto si è proposto «mi pare improprio – ha proseguito il segretario regionale – parlare di progetto Trieste, anche perché materialmente non esiste alcun progetto ma soltanto alcune ipotesi di lavoro che il parlamento europeo ha deciso di studiare stanziando all'uopo due milioni di Unità di conto».

Quanto alla proposta di considerare esclusivamente l'ipotesi del potenziamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie su un'asse Nord-Sud rispetto a Trieste, i parlamentari comunisti – ha rilevato ancora Rossetti – si sono adoperati e hanno ottenuto «di integrare queste proposte con le richieste che anche i porti di Trieste e Monfalcone, e quelli in generale dell'Alto Adriatico, siano inseriti tra le infrastrutture funzionali da parte della Cee. E ciò per correggere almeno in parte quello squilibrio di trattamento a danno dei nostri scali e a vantaggio di quelli anseatici che è stato mantenuto in tutti questi anni dalla Cee per l'inerzia e la dimenticanza dei governi italiani».

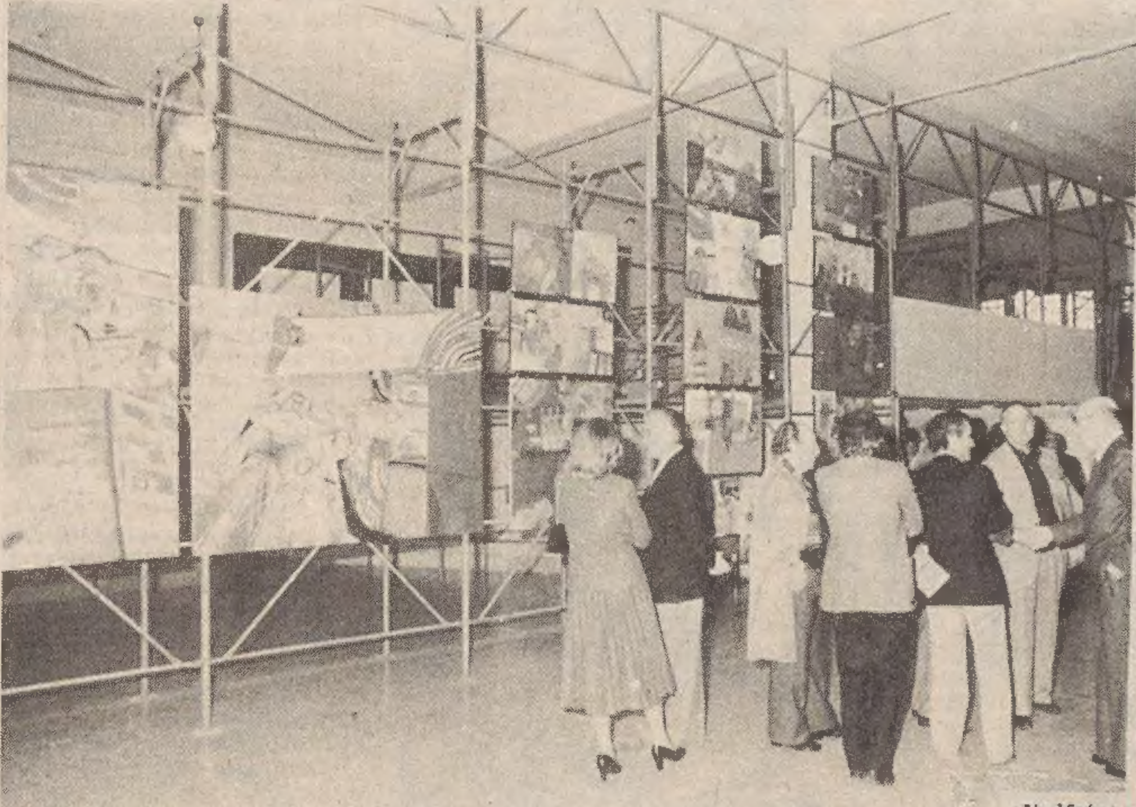
Pittoni (Psi)

«Mi sembra molto importante – ha detto da parte sua Pittoni – che, grazie all'opera dei quattro partiti firmatari della mozione, per la prima volta l'assemblea di Strasburgo abbia posto attenzione sul problema di Trieste e della sua funzione nell'Alto Adriatico. E' altresì importante che si sia in qualche modo avviato un progetto che, se realizzato, contribuirà in modo decisivo a evitare l'emarginazione della città». Dopo aver sottolineato il ruolo svolto dal proprio partito prima con la presentazione della mozione Ripa di Meana e poi con la votazione della mozione unitaria dei quattro partiti, Pittoni ha d'altra parte ricordato come sia necessario «non creare ulteriori, facili illusioni a una città già troppe volte delusa, e ciò – ha sottolineato in modo particolare – soprattutto in clima preelettorale».

Occorre far capire alla gente – ha proseguito – che i tempi sono molto lunghi e che la spesa prevedibile è sull'ordine delle centinaia di miliardi. «In fondo – ha detto Pittoni – l'assemblea ha votato soltanto una raccomandazione, la quale deve essere appena approvata dai vari governi prima di concretarsi in realtà in seno alla Cee». Per questo – ha concluso – è importante creare solidarietà intorno a questo progetto, e ciò anche a livello locale.

INAUGURATA ALLA MARITTIMA LA RASSEGNA ANTOLOGICA

Pervasa di futuro l'arte della Reina



(Italfoto)

«Ai quadri di Miela Reina manca solo lo scritto, la parola per diventare dei fantastici, giganteschi "fumetti" nel senso più artistico del linguaggio, quasi precursori di quelli che appaiono ora nei cartoni animati giapponesi». Il maestro Giuseppe Zigaina ha sintetizzato così l'arte pittorica dell'artista concittadina scomparsa otto anni fa, a soli 37 anni, e della quale l'amministrazione provinciale ha voluto onorare la memoria con una rassegna antologica che si è inaugurata ieri pomeriggio alla stazione marittima.

A ricordare la figura della pittrice e a illustrare la sua opera è stato invitato il grande maestro friulano, il quale ha ammesso di non aver avuto lunghi contatti con la Reina, ma di aver seguito passo a passo la sua arte e le sue iniziative triestine: «Qui la ritrovo con una presenza artistica che oscilla fra il feroce e lo struggente, fra il tremendo e il dolce. Era schiva, gelosa di sé, autonoma; forse per questo non è stata conosciuta e apprezzata dal grande pubblico. Questa antologica è l'occasione tanto attesa per far cadere quest'ultimo velo».

Zigaina ha rilevato che tra le opere pittoriche presenti nella prima sala e quelle scenografiche della seconda, a prima vista tanto dissimili fra loro, c'è una continuazione coerente: «Peccato sia vissuta troppo poco, altrimenti la sua opera si sarebbe concretata in un terzo successivo momento che avrebbe riunito i risultati ottenuti dagli altri due».

Erano presenti all'inaugurazione una folla di amanti dell'arte, di amici della Reina, di protagonisti di quella Trieste che a cavallo degli anni Sessanta visse una stagione viva e più che mai impegnata in operazioni d'avanguardia come quelle che gravitarono attorno ad «Arte viva», che ebbe nella stessa Reina un'animatrice.

L'originalità della Reina viene così a inserirsi nel ricordo di un periodo che segnò il passaggio dalla pittura tradizionale alla sperimentazione di forme di spettacolo integrale. La «crisi» dell'arte «di sempre» venne scavalcata con un metodo visivo di supporto ad azioni scenico-musicali quale momento di interscambiabilità e integrazione fra più generi artistici.

La mostra che è stata visitata dal presidente del Consiglio regionale Mario Colli e dal presidente della Giunta provinciale Lucio Ghersi — è stata curata con successo da Gigetta e Luciano Semerani, Carlo de Incontrera, Enzo Cogno, Lauro Criman, Piccolo Sillani, Getulio Alviani e Livio Schiozzi. Fra le trecento opere, interesse e curiosità hanno suscitato le creazioni «sonorizzate», un modo all'avanguardia per quei tempi di concepire l'arte fine a sé stessa e la scenografia. Poi tante parti di scene «ritagliate» nel cartone o create con il legno. Più in là, su un lunghissimo tavolo, decine di tempere, ognuna con un messaggio o soltanto un'idea. Il tutto è stato racchiuso in una monografia curata dalla Provincia, con il concorso della Cassa di risparmio di Trieste. In tema di contributi, da sottolineare quelli della Regione, e dell'Azienda di soggiorno.

La mostra rimarrà aperta fino al 24 maggio, con il seguente orario: domenica e giornate festive dalle ore 10 alle 13, feriali dalle 17 alle 20; al sabato e al lunedì la rassegna rimarrà inoltre a disposizione del pubblico dalle 10 alle 13, per favorire le visiste delle scolaresche.

USO DELLE AREE, TARIFFE, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il rilancio del porto secondo gli industriali

Un documento contenente alcune proposte e suggerimenti per il rilancio del nostro scalo è stato elaborato dall'Associazione degli industriali. L'iniziativa è stata presentata e illustrata al presidente dell'Ente porto, Zanetti, dal dott. Quattrocchi, presidente della commissione per i problemi del porto operante in seno all'Associazione industriali, nel corso di un incontro svoltosi ieri, presenti anche rappresentanti dell'utenza portuale con la cui collaborazione il documento è stato stilato. Questo contributo degli industriali alla soluzione di alcuni problemi del porto viene motivato sia sulla base della già esistente interdipendenza fra attività portuale e aziende di servizi, commerciali e industriali, cittadine, sia in vista di un'evoluzione imprenditoriale dell'Ente porto al quale si chiede di dar vita a nuovi rapporti con le forze produttive della città, e di favorire l'insediamento di attività industriali e commerciali nell'ambito dello scalo.

A quest'ultimo proposito, gli industriali indicano alcune possibilità di valorizzazione dell'area del Punto franco vecchio che — sostengono — potrebbe offrire, eseguite opportune opere di banchinamento, attracchi e piazzali per sviluppare il traffico commerciale tradizionale (agrumi, bestiame, ecc.) ma anche per promuovere attività miste, pubblico-private, come a esempio attività industriali nel settore alimentare, che offrirebbero interessanti prospettive al fine di rianimare la vita produttiva triestina. L'inserimento di attività di servizi e attività industriali implica appropriati regolamenti sulla concessione in uso delle aree e canoni con carattere incentivante. La Possibile formazione di società miste, fra l'Ente porto e le imprese private, è considerata al fine di attirare traffici nuovi e di sostenere quelli tradizionali, fornendo servizi e creando iniziative industriali che migliorino, in tempi brevi, l'assetto operativo del porto.

Il documento dell'Associazione industriali propone anche di affiancare all'attuale direzione generale dell'Ente quattro direzioni responsabili di specifici settori: commerciale, finanziario-amministrativo, tecnico-operativo, personale. Con questa soluzione — asseriscono le forme imprenditoriali — si assommerebbero competenza e capacità di agile e diretto intervento nei rapporti interni e in quelli esterni. Sul problema delle tariffe portuali, gli industriali esprimono l'auspicio di una ristrutturazione tariffaria che tenga conto della ricerca di più elevate rese dei servizi, demandandone il compito alla neocostituita commissione operante nell'ambito del Consiglio del lavoro portuale.

Fra gli altri temi ancora affrontati, il documento pone in evidenza quello di una più stretta connessione fra il porto e le industrie della regione e delle aree nazionali contermini, per attirare i relativi traffici su Trieste. Ciò ancora non si verifica — sottolineano gli industriali — pur in presenza del vantaggio delle brevi distanze con i vicini centri industriali, perché condizionanti restano i costi e l'efficienza dei servizi. A questo riguardo, la parte conclusiva del documento richiama proposte già avanzate per la migliore organizzazione del lavoro portuale. Precisa inoltre che l'utenza ha necessità di trovare la componente lavoro, sia dell'Ente che delle compagnie, cosciente di dover fronteggiare la concorrenza estera.

UNO JUGOSLAVO CI HA RIMESSO 5000 MARCHI

Rapina al narcotico

L'episodio è avvenuto in pieno giorno in via Parini

Rapina al narcotico, tra jugoslavi, in pieno giorno in via Parini angolo via Pascoli. La vittima, Danilo Todorovic, di 36 anni, residente a Tabakovac, ci ha rimesso la bellezza di cinque banconte da mille marchi tedeschi, per un valore di 2 milioni 350 mila lire.

I tre, che si divideranno i cinque biglietti della Bundesbank, sono riusciti ad eclissarsi e sono ora ricercati. Si tratta di individui tra i 28 e i 35 anni, che sono stati così descritti: quello che ha avuto il primo contatto con Danilo Todorovic è alto, magro, elegantemente vestito di scuro con camicia e cravatta. Il secondo — che parlava solo tedesco — è pure alto, ma di corporatura robusta, con capelli neri; il terzo, infine, con un paio di vistosi baffi neri, indossava calzoni e giubbotto di colore blu scuro.

Danilo Todorovic è stato avvicinato in piazza Garibaldi dall'uomo elegante il quale gli ha raccontato di aver avuto un incidente stradale con un tedesco, e che cercava un connazionale che gli potesse far da interprete. Danilo Todorovic gli ha risposto che parlava bene il tedesco e che avrebbe fatto volentieri il piacere per aiutare un connazionale in difficoltà all'estero. L'uomo elegante lo ha pregato allora di seguirlo, e i due sono andati nella vicina via Parini. Il finto automobilista tedesco gli ha detto che per la riparazione del danno chiedeva 100 marchi in valuta tedesca e non un pfennig di meno. L'uomo elegante, ascoltata la traduzione, ha detto che era d'accordo ma che doveva recarsi a cambiare valuta jugoslava in valuta tedesca. Per dimostrare che non aveva alcuna intenzione di non pagare i 100 marchi, si è slacciato dal polso un cronometro d'oro con cinturino d'oro (poi risultato una patacca) e lo affidato al Todorovic, pregandolo di attendere pochi minuti.

Mentre aspettavano è giunto il terzo uomo: è stato a questo punto che il «tedesco» gli ha avvicinato una mano al volto. Quasi istantaneamente Danilo Todorovic si è sentito venir meno, tanto che si è appoggiato al muro della casa. Nello stesso momento, senza però avere la forza di reagire in alcun modo, egli ha percepito che i due lo stavano frugando. Quando si è ripreso i due non c'erano più ed egli non aveva più le cinque banconote da mille marchi l'una. Gli avevano lasciato in mano la patacca e i pochi dinari, e gli avevano infilato in tasca — chissà perché — due banconote da cento corone islandesi.

Lo straniero si è rivolto alla polizia. Con una pattuglia della volante (maresciallo Otti e guardie Dell'Anna e Trevisan) egli ha compiuto un lungo giro di perlustrazione alla ricerca dei suoi rapinatori, ma purtroppo senza alcun esito.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Adalgisa. Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 19.58. La luna si leva alle 10.28 e cala alle 0.53.

Ieri: temperatura massima gradi 15,6; minima 12,5; pressione millibar 999,2 in diminuzione; umidità 74 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 13,5 (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 0.27 con cm 31 e alle 14.42 con cm 14 e alle 19.16 con cm 2 sopra il livello medio; bassa alle 7.38 con cm 37 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, piazza V. Giotti 1, largo Osoppo 1, via Zorutti 19.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666-766667.

Cuffaro dal prefetto per i dipendenti Sirt

L'on. Cuffaro ha avuto ieri un incontro con il prefetto Marrosu, per sollecitare la riunione sulla collocazione dei dipendenti Sirt.

Il prefetto ha illustrato al parlamentare le misure che si stanno adottando per accelerare l'occupazione presso una serie d'imprese di un certo numero di operai, e per la costituzione rapidissima di corsi di riqualificazione professionale. La prefettura, inoltre, promuoverà un ulteriore e conclusivo incontro con i parlamentari, la Regione e le organizzazioni dei lavoratori nei primi giorni della prossima settimana.

L'on. Cuffaro ha preannunciato alcune iniziative alla Camera sul problema dello sviluppo industriale di Trieste, i programmi delle partecipazioni statali, e in particolare sulle commesse per i cantieri della regione.

ARRESTATI TRE CROATI IN UN GRANDE MAGAZZINO

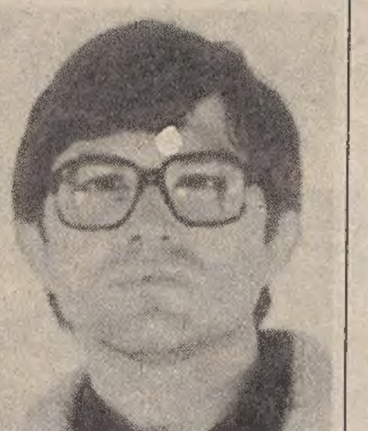
Invece di pagare la merce picchiano un sorvegliante



Slavko Peric



Jese Racic



Stjepan Gabric

Tre giovani croati, giunti ieri mattina a Trieste attraverso il valico di Rabuiese, hanno fatto man bassa di indumenti al grande magazzino «Il Lavoratore» di corso Saba, tentando poi di allontanarsi senza pagare una lira. Un sorvegliante, Luigi Ciccioni, di 45 anni, li ha bloccati all'uscita. Prima che riuscisse a dire che dovevano passare alla cassa, è stato tempestato da una gragnuola di pugni. Per fortuna è intervenuta gente, e subito dopo due «Giulie» dei carabinieri del nucleo radiomobile, seguita da una macchina con una pattuglia di carabinieri del nucleo operativo. Attorno ai polsi dei tre sono scattate le manette. Nelle borse c'era tutta la refurtiva: pantaloni, magliette e camice, per un valore di 300 mila lire.

Condotti nella caserma di via dell'Istria, i tre hanno cercato di trovare delle scuse. Sono stati dichiarati in arresto e denunciati per rapina impropria. La merce rubata è stata restituita al magazzino. I tre stranieri, identificati per Slavko Peric, di 26 anni; Stjiepan Gabric, di 24 anni e Jese Racic, di 28 anni, sono stati accompagnati in serata al Coroneo.

GIORNALE DI TRIESTE

RASSEGNA PRIMAVERILE A MONTEBELLO

La Fiera indossa un abito a fiori

Profumi e colori d'ogni Paese alla ribalta della mostra-mercato che si aprirà venerdì

Fiori e piante saranno di scena alla Fiera di Trieste da venerdì venturo in un suggestivo appuntamento di primavera all'insegna della gentilezza e delle meraviglie della natura. Dal 25 prossimo al 4 maggio si svolgerà infatti nel comprensorio di Montebello il «Salone del fiore», una mostra-mercato che si propone, di là dal suo aspetto spettacolare, anche come strumento di mromozione per lo scambio delle produzioni di fiori e piante nell'area compresa fra l'Adriatico, le Alpi e il Danubio.

La rassegna, allestita in quattro padiglioni e articolata in una serie di mostre all'aperto su una superficie complessiva di circa 10.000 mq, ha ottenuto l'adesione di espositori di varie parti d'Italia, comprese diverse aziende di importanza internazionale che alimentano correnti d'esportazione verso i principali mercati esteri. Il quadro delle partecipazioni risulta pertanto quanto mai qualificato.

Accanto alla tradizionale esposizione di fiori e di piante ornamentali e da giardino, il «Salone» ha dedicato largo spazio anche ai problemi della sistemazione delle aree verdi pubbliche e private. Si avrà, fra l'altro, la partecipazione dei Comuni di Trieste, di Gorizia e di Lubiana con mostre su questo tema.

La rassegna presentera una ricca e accurata selezione di fiori e di piante, con dovizia di elementi di grande interesse anche per quanto attiene alle curiosità e alla varietà di più recente creazione, dalle piante carnivore alle ultimissime versioni di orchidee americane. Un insieme di spunti offerti non solo dalla flora italiana e mediterranea, ma anche dalle più diverse aree del mondo, comprese quelle lussureggianti vegetazioni tropicali e subtropicali. L'esotico e il nostrano si fonderanno in un armonico complesso di suggestioni e di colori: è stato creato anche un laghetto naturale inserito con un'organica cornice

Nell'ambito del «Salone del fiore», che comprenderà altresì una rassegna di dipinti dei più noti «naif» jugoslavi e una mostra di disegni eseguiti da alunni delle elementari e delle medie inferiori, si svolgerà una tavola rotonda sui problemi del verde urbano con la partecipazione di esperti, tecnici di amministrazioni comunali e vivaisti.

Numero doppio de «La Bora»

È in edicola «La Bora» (numero doppio per febbraio e marzo) che questa volta non porta in copertina la solita stampa, ma la foto di una piazza del borgo Teresiano di cui troviamo, in seconda pagina, la descrizione storica.

Di Giorgio Milossevich uno studio sulle raffinerie e le industrie petrolifere della regione con un'interessante documentazione fotografica e due «flash» di Giorgio Costantinides e di Diego Guicciardi. Per la storia recente Guido Botteri fa un'ampia sintesi delle vicende della Democrazia cristiana: i cattolici, dai popolari all'odierna Dc. Di particolare interesse gli ultimi trentacinque anni in cui il partito assume una dimensione di massa ed assolve alla funzione di «guida» della politica cittadina.

I temi di attualità sono rappresentati da un'analisi di Fulvio Molinari sugli uomini di Tito cui incombe fin dall'aggravarsi della malattia del maresciallo il delicato e difficile compito di reggere le sorti della Jugoslavia e dalle «impressioni di un viaggiatore», una serie di osservazioni di costume sulla nostra città redatte da Giuseppe Vannucchi che ha firmato l'ultimo discusso documentario televisivo.

Per la parte propriamente storica, ha inizio, in questo numero, la riproduzione in copia anastatica de «Le rive dell'Adriatico e il Montenegro» (Milano Fratelli Treves Editori 1883) di Carlo Yriarte che è presentato dallo studioso concittadino Giulio Cervani. Del volume saranno pubblicate le parti che riguardano Trieste, l'Istria e il Quarnero.

Erna Toncinich presenta la mostra «I pittori dell'Istria» che, a Villa Manin di Passariano, raccoglie un panorama dell'intensa attività, nel settore delle arti figurative, del gruppo nazionale italiano in Jugoslavia. La descrizione storica di via Malcanton di Silvio Rutteri, ancora le riproduzioni di antiche carte da gioco triestine ed il seguito del «dizionario del dialetto» di Mario Doria completano il fascicolo.

ORE DELLA CITTA'

Santa Caterina

Santa Caterina da Siena sarà ricordata nel seicentesimo anniversario della morte a cura del Pasfa, Patronato assistenza alle Forze armate, che ha promosso per giovedì prossimo alle 19 una conferenza nella sala del Circolo ufficiali di Presidio, di via dell'Università 8, alla quale interverrà anche il vescovo mons. Lorenzo Bellomi. Oratore sarà il padre domenicano, dott. Venturino di Venezia.

Mutui agevolati

L'associazione della Proprietà edilizia di Trieste ha istituito un servizio di assistenza per la concessione dei mutui agevolati previsti dalla legge 15-2-1980 n. 25 che sarà prestato a cominciare da giovedì 24 dalle ore 10 alle 12 nella sede di via della Zonta 2, dove gli interessati potranno ottenere le necessarie informazioni per la presentazione dei documenti richiesti.

«Maria Cristina»

Domani, con inizio alle 17, all'albergo Jolly la prof. Edda Serra terrà la preannunciata conferenza sul tema «Sentimento di Dio nella poesia italiana contemporanea». L'ingresso è libero.

Amici dei funghi

Tema dell'incontro del lunedì promosso dal Gruppo micologico «G. Bresadola» e dal civico museo di Storia naturale è questa volta il «Glossario micologico». Parlerà con inizio alle 19 nella sala di via Ciamician 2 il prof. Giorgio Grassi e saranno proiettate diapositive.

Piemonte d'Istria

Oggi, nel nome del suo patrono San Francesco di Paola, la comunità di Piemonte d'Istria celebrerà la tradizionale festa paesana. La messa sarà officiata con inizio alle 17 nella cappella di Sant'Antonio Nuovo. Amici e conterranei si ritroveranno quindi nella sede dell'Associazione di via delle Zudecche per l'annuale incontro.

Versi triestini alla Sal

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria nelle sale del «Tommaseo» è dedicato alla caratteristica poesia in dialetto triestino di Carlo de Walderstein. Di questo poeta triestino lo scrittore Livio Grassi illustrerà con inizio alle 19 la raccolta «Mis-mas» e i versi verranno letti da Luisa Masella.

Appuntamento Fidapa

Martedì con inizio alle 17.30 all'albergo Jolly Mariuccia Coretti parlerà per la Fidapa dell'opera di Lydia Melodia.

Alpini a Genova

La presidenza della sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, informa tutti gli iscritti, alpini ed amici degli alpini, che presso la segreteria della sede, via Cassa di Risparmio 6, sono in distribuzione le tessere e medaglie ricordo della 53ª adunata nazionale di Genova 3-4 maggio p.v. e sollecita gli ultimi ritardatari a prenotare i posti sul pullman. La sede è aperta tutte le sere dei giorni feriali dalle ore 19 in poi.

Laurea

Il 16 aprile si è laureata in giurisprudenza presso la locale Università la signorina Isabella Geronti discutendo con il chiarissimo prof. avv. Giampaolo de Ferra una tesi in diritto commerciale su «La società tra professionisti». Vivissime congratulazioni.

Centro di solidarietà

Questa mattina nella Casa delle Beatitudini, con inizio alle 9.30 si svolgerà una giornata-incontro per gli amici del Centro di solidarietà di Trieste. Il Centro si propone di approfondire conoscenze e amicizie personali, creando un clima di comprensione permanente e operoso.

1910 - 1980

L'*Orologeria Dante*, largo Santorio 5, festeggia settanta anni di stimata attività commerciale. In tale occasione riprende sconti speciali su tutti gli articoli, sospesi momentaneamente per nuove disposizioni comunali, che si effettueranno dal 18 aprile al 18 maggio. Una Vostra visita ci sarà molto gradita.

VD Primavera-Estate

Per soddisfare le vostre esigenze di eleganza e di prezzo. Via Parini 10.

Taglie forti

La vostra strada giusta è *VD*, via Parini 10.

Tendaggi

A casa si cambia sempre qualcosa: i tendaggi, per esempio. Noi ne abbiamo un vastissimo assortimento. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Nuovi arrivi Levi's

Alla *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22 nuovi arrivi Levi's per tutti: dai più piccoli ai più grandi.

Solarium

Perfetta abbronzatura integrale con il nuovo solarium. Informazioni *Istituto Alida Rigonat*, via San Francesco 4, tel. 732844.

Comunioni, cresime...

L'assortimento più vasto e completo di bomboniere, partecipazioni e regali da Nodi d'Amore. *Nodi d'Amore* viale XX Settembre, 21.

Istituto Alida Rigonat

Massaggi trattamenti estetici viso, corpo, seno, smagliature, cellulite con garanzia di sicuro risultato. Via S. Francesco 4. Tel. 732844.

Lavaggio tappeti

Per lavaggio e riparazioni tappeti orientali *Giubilo tappeti orientali*, largo Riborgo 3, telefono 62180.

2p Profumeria

via Settefontane 41, tel. 040 - 793478. Gli occhiali di Ted Lapidus.

Consigli rionali

San Giovanni — Riunione domani alle 20 nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f con all'ordine del giorno il parere sul bilancio di previsione 1980 del Comune e la pubblicazione delle attività del Consiglio rionale.

Nozze d'oro

Al traguardo delle nozze d'oro sono giunte numerose coppie. Aprono la rassegna dei veterani del matrimonio Paolo Depangher e Valeria Petronio, che si scambiarono gli anelli il 21 aprile 1930 a Capodistria. Figli, nuore, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti augurano loro ogni bene.

Sono bisnonni e ricevono gli auguri affettuosi della piccola Veronica, assieme a quelli dei figli e nipoti, i coniugi Luciano Damiani e Giovanna Flora, le cui nozze furono celebrate il 21 aprile di cinquant'anni fa nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Tullio Demartini e Genny Caprin, sposi da cinquant'anni, rinnoveranno domani il «sì», nella chiesa di San Pio X, circondati dall'affetto dei figli Luciana e Tullio e dei familiari tutti.

Si ritrovano stamane alle 11 davanti all'altare della chiesetta di San Luigi i coniugi Carlo Divincenzo e Maria Torzuli, sposi da mezzo secolo.

Arturo e Bruna Enchelli rivivranno domani alle 11 nella chiesa della B. V. delle Grazie il momento in cui, cinquant'anni or sono, furono uniti in matrimonio. Fanno loro tanti auguri il figlio, la nuora, il nipote, gli altri parenti e i loro numerosi amici.

Si sposarono in Toscana il 21 aprile 1930 Orlando e Lina Piattelli, da lunghi anni residenti a Trieste. Li festeggiano con affetto i figli, le nuore, i nipoti e il pronipote.

Umberto Buffalo e Giorgina Valle si sposarono cinquant'anni fa nella chiesa della B. V. delle Grazie e ricevono oggi vivissimi auguri dai figli Claudio ed Egle, dal genero Dario, nipoti, pronipoti, altri parenti e amici.

Ogni bene augurano i familiari e gli amici ai coniugi Ubaldo Dreina e Giovanna Burlon che furono uniti in matrimonio nella chiesa di Santa Maria Maggiore il 21 aprile del 1930. A loro e a tutti gli sposi che festeggiano le nozze d'oro le nostre più vive felicitazioni.

Crescono e si moltiplicano



Nel 1975 e nel 1976 l'Escai XXX Ottobre ha provveduto a rimboscare un'ampia superficie sopra l'ex dazio della Basovizzana, mettendo a dimora 2500 pini neri e, per prova, altri tipi di piante. Grazie al lavoro scrupoloso dei giovani e ai particolari accorgimenti adottati, gli alberi hanno attecchito nella misura del 95 per cento. L'insperato successo ha reso necessaria un'opera di sfoltimento, ma dopo la recisione di numerose piante il boschetto che è dedicato a Emilio Comici è apparso ancora più bello. Fra qualche anno si dovrà procedere a una nuova selezione

SEGNALAZIONI

Il dopo Sartre

Care «Segnalazioni», non tutti siamo intellettuali, però tutti abbiamo un cervello per pensare. Perciò, quando gli intellettuali definiscono Sartre un «maestro di pensiero», tutti abbiamo il diritto di verificare se hanno ragione.

Io cito un esempio della sua maestria di pensatore. Quando, nella «Nausea», vuole dare un fondamento al suo ateismo programmatico, incomincia con l'affermare che «l'esistenza non è la necessità». E come lo prova? Affermando che «la contingenza è l'assoluto». E che cosa ne ricava? Che tutto ciò che esiste «è di troppo». Questa sequenza di affermazioni, logicamente inconsistente, dimostra che Sartre non sapeva quello che diceva: infatti la seconda affermazione elimina la prima, e la terza rinnega la seconda, e tutte tre sono vaniloquemente vacue.

Simili esempi di confusione mentale, in Sartre, sono innumerevoli. Ho citato questo perché è il testo fondamentale, e riguarda appunto i fondamenti della realtà. Se i fondamenti non reggono, che edificio si potrà costruire? In effetti, Sartre non ha costruito niente. Non era un pensatore: era uno che metteva in mostra sé stesso. Non nego che ci voglia coraggio per questo; ma soggiungo che ci vuole anche sfacciataggine. Non sapeva pensare, ma era sempre pronto a parlare delle cose di cui tutti parlavano, come se lo riguardassero personalmente e dipendessero da lui. Uno così può essere il rappresentante di un certo ambiente intellettuale, che confonde lo spirito con la moda; non può in nessun senso essere definito un maestro di pensiero.

Sarebbe ora che la gente qualunque, di buon senso e intelligenza comune, incominciassero a fischiare gli idoli del tempo: falsi profeti che sembrano dire chissà che cosa e non dicono niente.

Non parlo così di Sartre perché è morto. Parlavo così anche di lui vivo.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti. Alfredo Iosini.

Piccolo albo

Chi ha rinvenuto l'orologio con cinturino di pelle nero che è stato smarrito tra la via Ghega e la via Rittmeyer voglia telefonare al numero 743906.

Vogliano mettersi in contatto con lo studio legale del dott. Furio Gei (tel. 764441) i testimoni dell'incidente in cui fu coinvolto il 6 novembre 1978 in piazza Sansovino un autobus della linea 16 e in seguito al quale rimase infortunata la signora Paola Steffè Lonza.

Pane quotidiano

È di questi giorni la notizia del rincaro del pane e delle limitazioni imposte alla vendita di quello comune che non solo è di cattiva qualità, ma aumenta di prezzo (100 lire il chilogrammo), deve essere prenotato il giorno prima ed è disponibile dalle 9 di mattina alle 12, ore in cui i meno abbienti hanno il vizio di andare a lavorare. Invece il pane da 1400-1500 lire si troverà, naturalmente, sempre sui banchi di vendita.

Probabilmente molti se ne infischieranno di tutto questo, ma sarei curioso di sapere qual è, in proposito, l'opinione delle varie istituzioni e organizzazioni che, con il loro silenzio, consentono a chi vende d'avere sempre di più e a chi compera d'avere sempre di meno.

Non sarebbe ora di smetterla con una certa retorica che porta a commiserare chi vende tutto, anche i generi di prima necessità, a prezzo sempre più alto anziché la povera gente costretta a subirne quotidianamente le conseguenze? Più di uno farebbe bene a rileggersi quel bel capitolo dei «Promessi sposi» nel quale si parla dell'aumento indiscriminato del prezzo del pane. W. B.

Solidali con l'Enpa tutti i cinofili

L'associazione cinofila triestina, riunita in assemblea, ha auspicato la rinascita dell'Ente nazionale protezione animali che, come purtroppo è ben noto, fu catalogato dapprima, con sensibilità invero scarsa, tra gli «enti inutili» e, quindi, venne soppresso.

Non si spenderanno ancora parole sulle molte benemerenze che l'Enpa si era guadagnato sin dal 1938, anno della sua fondazione: basterà ricordare che era l'unica istituzione zoofila nel mondo che disponesse di un proprio corpo di polizia in difesa degli animali.

L'Ente, si è detto, era stato fondato ufficialmente nel 1938 ma affondava le proprie radici ancor più lontano nel tempo: al 1.o aprile del 1871 nacque a Torino la Società per la protezione degli animali. Aveva avuto un fondatore eccezionale: Giuseppe Garibaldi.

Noi dell'associazione cinofila triestina ci permettiamo di dissentire: a Giuseppe Garibaldi e alla sua creatura, della quale l'Enpa ha raccolto la preziosa eredità morale e ha imposto al rispetto del mondo la zoofilia italiana, noi diciamo ancora sì. E alla nostra voce, lo sappiamo, si sono già unite le voci di migliaia e migliaia di italiani. L'Enpa deve risorgere. Seguono 37 firme.

La legge della vita

Gruzzolo sfortunato

La paura dei ladri. La notizia di dover accorrere in Istria al capezzale di un parente ammalato si abbattè come una folgore su un'esercente cinquantacinquenne. La signora vive sola e l'idea di lasciare la propria casa incustodita le creò non poche apprensioni. I soliti ignoti sono sempre in agguato. Sperando di evitare brutte sorprese, nascose due assegni per quattro milioni di lire nella borsetta e intraprese il viaggio. Che, sfortunatamente, si concluse davanti alle sbarre di un posto di blocco.

I finanzieri di servizio le chiesero di dichiarare quanto denaro avesse con sé, ella indicò l'importo ma tacque degli effetti. Furono scoperti e sequestrati. La signora spiegò il motivo che l'aveva indotta a portarseli dietro ma non ci fu nulla da fare.

Imputata di tentata esportazione di valuta e difesa dall'avv. Masucci, l'esercente viene processata ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Ligori, pm il dott. Coassin, cancelliere il dott. Grosselli e, con le «generiche», viene condannata a un milione e 400 mila di multa e 50 mila di sanzione amministrativa con la condizionale e alla confisca dei titoli. Cose che succedono. Se non avesse avuto paura il suo piccolo gruzzolo sarebbe stato certamente salvo, così, invece, si è irrimediabilmente volatilizzato. Facile parlare, ma di nulla c'è da avere paura — diceva un saggio — come della paura.

mir

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giovedì alle ore 10 asta

in via Malaspina 20 (Manifattura Tabacchi):

5 auto sequestrate

Fiat 600 e 1100, Opel, Simca ed Anglia. Visione documenti ed informazioni in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 10 asta

in via Gravisi 11/1: Fiat 1100 e 124, furgone Ford Transit a qualsiasi offerta, Mercedes 200 D lire 80.000.

Sabato alle ore 11 asta

in salita di Gretta n. 29 presso la Soc. S.A.P.:

Autobus Fiat 309

rinnovato, 40 posti, lire 5.600.000.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2: macchine e mobili ufficio a qualsiasi offerta, inoltre vari mobili cucina e 3 lotti confezioni uomo e donna, come dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Giornalmente senza aste

in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, oggetti di artigianato per arredamento e regalo, lampade, quadri d'autore e tappeti orientali.

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO ALLA BANCARELLA DI ALTURA CON UN SIMPATICO PERSONAGGIO

Il destino di un nome

Nantas Salvalaggio parla della sua vita e della sua carriera di giornalista-scrittore in occasione della presentazione triestina del suo ultimo romanzo «Rio dei pensieri»

Nantas Salvalaggio, una figura di primo piano nella letteratura contemporanea, dalla calda umanità, tra il serio e il faceto, un novello «Omero» nel quale il giornalista si fonde con lo scrittore, per poi subito trasformarsi in cronista.

La sua battuta pronta e sicura è sempre velata di sottile ironia, per lo più rivolta a se stesso, ironia con la quale si è compiaciuto trattare gli episodi della sua vita, durante un simpatico incontro con il pubblico svoltosi alla Bancarella di Altura, in occasione della presentazione triestina del suo ultimo romanzo «Rio dei pensieri».

Lo scrittore veneziano ha polarizzato l'attenzione degli intervenuti narrando alcuni episodi della sua storia in prima persona in modo tanto efficace da non riuscire più a distinguere dove la dimensione dell'uomo finisca e inizi quella del personaggio.

«L'unica cattedra che accetterei, se mai me la daranno, è quella di errologia — ha esordito Salvalaggio — così i giovani che vogliono imparare a sbagliare vengano da me per imparare come si sbaglia...».

Poi, rivolgendosi a dei ragazzi in prima fila, ha proseguito.

«Vi insegnerei per prima cosa a scegliere i genitori, che devono essere ricchi e importanti per potervi dare tutto ciò che desiderate, e che vi ascoltino quando tornano a casa: se sono ricchi non hanno preoccupazioni, quindi sono disponibili. I miei erano poveri. Inoltre, a scegliere il nome, che è determinante per il futuro di quel piccolo bambino ignaro al quale viene imposto, affinché non vi accada quanto è successo a me.

«La chiesa nella quale sono stato battezzato — ha aggiunto l'oratore — è quella di San Geremia a Venezia, una chiesa cupa e pesante, molto simile a Nôtre Dame di Parigi, dove mi aspetto sempre di vedere uscire da qualche nicchia il nano Quasimodo.

«Mio padre, un uomo alto e magro, tipico granatiere di Sardegna, liberale ma anche un gran rompiscatole, al fonte battesimale decise di darmi il nome di Bruto, che per lui significava vendicatore.

«Ma il prete fece le sue rimostranze perché quel nome non apparteneva a nessun santo della tradizione e si rifiutò di battezzarmi; allora mio nonno, molto diplomaticamente e da buon veneziano, andò da lui e lo convinse a tornare sulla sua decisione, promettendogli in cambio un nome più cristiano.

«Decisero per Luciano, ma mio padre non ne volle sapere; per porre fine alla questione giunsero ad un compromesso con Nantas, e finalmente fui battezzato. Per fortuna (o sfortuna) il sacerdote non si accorse che quel nome era... l'anagramma di Satana.

«In seguito però tutti in famiglia mi chiamarono Luciano, e così credetti di chiamarmi fino al giorno in cui mio padre, avevo allora diciotto anni, mi svelò il tragico segreto: non ero Luciano ma Nantas, e allora mi sembrò di non appartenere più a questo mondo, di essere un altro, e non riuscivo a rendermi conto perché fino ad allora fossi stato Luciano e ora Nantas. Il trauma fu tale che me ne andai da casa. A Roma, dove mi ero trasferito, per un lungo periodo evitai accuratamente che si sapesse la mia «vergogna»: infatti amici e conoscenti mi chiamavano semplicemente «el venezian»».

Dopo un anno — prosegue l'oratore — tornai a Venezia per la morte di mio padre, e allora ai suoi funerali capii che uomo straordinario fosse stato, e soltanto in quel momento l'ho compreso. Il destino di quel nome continuava però a perseguitarmi.

Ero reddattore alle prime armi del giornale di Renato Angiolillo: un giorno, dopo aver letto un mio pezzo, «il capo» mi fa: firmalo, la firma era un premio, come ti chiami? Imbarazzatissimo gli risposi Nantas Salvalaggio, mi guardò e mi fece: siglalo N.S.; mi resi conto poi che quella sigla per il lettore poteva voler dire Nostro Signore, come Nostro Servizio.

Il racconto dello scrittore prosegue sul filo della simpatia fatta ricordo: «Giunse così anche per me l'amore. Ad un ballo della stampa, con indosso quella strana uniforme chiamata smoking conobbi una ragazza dai lunghi boccoli biondi, bellissima, e fu l'amore. Un paio di giorni dopo, però scendendo con lei sottobraccio da Trinità dei Monti in un tramonto romanticissimo, mi fa la tragica domanda: come ti chiami? Perso per perso, rispondo Nantas.

«La ragazza, che aveva una graziosa fessura tra i denti (dicono che porti fortuna), nel ripetere Nantas emise un tale fischio che richiamò l'attenzione di un tassì; giocoforza fui costretto a prenderlo, ma anche ad interrompere l'idillio: immaginate che cosa sarebbe successo se ogni volta che pronunciava Nantas fosse arrivato un taxi?».

L'autore di «Rio dei pensieri» ha continuato il colloquio con il pubblico ricordando ancora le tappe della sua carriera di giornalista. Da quando, cronista di nera, non poteva mai decidere a che ora prendere un appuntamento o andare a mangiare, poiché a quei tempi il lavoro era un'avventura e una storia durava finché durava la storia. Mentre i giovani di oggi — ha aggiunto — staccano e basta. E poi le sue prime esperienze di scrittore di storie reali.

Come quella del protagonista del suo ultimo romanzo, che è in gran parte autobiografico, nel quale narra le vicende di un giovane costretto a lasciare la sua patria ed emigrare. Torna poi nella sua città natale, Venezia, ricco e affermato, e realizza il suo grande sogno, acquista la casa del nonno: ma tutto ciò che lui ricordava non esiste più. E allora, deluso, racconta le vicende dei suoi anni giovanili.

Nantas Salvalaggio, applauditissimo dal folto pubblico, a coloro che calorosamente si congratulavano con lui e gli chiedevano quando sarebbe ritornato, rispondeva: «Spero presto, perché Trieste mi piace».

Paola B. Busoni



Nantas Salvalaggio mentre appone il suo autografo sulle copie dell'ultimo romanzo «Rio dei pensieri» *(Italfoto)*

Rassegna delle gallerie

Ferfoglia

Pino Ferfoglia alla Comunale. Sta scritto sull'invito: «Impressioni di un ambiente. Paesaggio del Carso con alberi... Ponterosso... borgo roianese... muretti, rovi, stoppie... veduta di Muggia (ecc. ecc.) portone verde chiuso... alberi e muretti... carsolando... acacie... orizzonti... sassi. Racconto di Pino Ferfoglia».

La sintassi del catalogo, dell'elencazione, del repertorio — che tanta parte ha nell'arte d'oggi, sia nella costruzione interna dell'opera, sia nel rapporto fra artista e artista — Ferfoglia l'ha raggiunta percorrendo una appartata stradina carsica, lungo la quale nulla è andato perduto del suo passato di uomo e di pittore e disegnatore e incisore tradizionale. Ha abbandonato soltanto l'inutile peso di certa pittura troppo grassa e lucida — che fa capolino anche qui nelle opere meno felici — e certa grafia ripetitiva e convenzionale nella tessitura dei muretti e delle viti.

Adesso gli basta poco per dirci molto, specie nei disegni colorati. «Muro con portone» potrebbe essere benissimo casa nostra, in cui abitiamo da sempre, lui ed io, e dove riconosciamo dall'odore il tempo che farà, il sapore del paesaggio che c'è intorno, fino ai monti e al mare, benché nulla di ciò si veda, se non con gli occhi dell'anima.

Chiaro e ben bloccato l'impianto prospettico che coincide in tutta semplicità con la costruzione compositiva, c'è all'interno quanto occorre per il respiro delle tonalità, per la censura, talvolta brusca e sincopata, di un segno che può sembrare persino naïf o infantile, per lo spessore di sovrapposti ricordi che gli ambienti a noi familiari presentano.

Tanti ambienti e tutti vissuti in rasserenante partecipazione. Ci sembra di essere stati anche dove non siamo mai stati: a Veglia, in Dalmazia.

Ci sembra di ritornare indietro, sulla macchina del tempo, lungo le stagioni e le ore passate. Sono 50 opere: disegni colorati, disegni in bianco e nero, incisioni, dipinti ad olio. Momenti di un solo racconto.

Pittino

Fred Pittino alla Galleria dei Rettori. «Icontrare — dice Luigi Danelutti — l'artista, l'uomo, quel "carnale" poeta che nella pittura ha trovato un'anima dibattuta tra angeli e demoni».

Niente di più vero: argomento del racconto figurato di Pittino è la curiosità demoniaca e pagana che anima il carnevale dei montanari, lassù in Val Canale, nella natia Dogna. I vecchioni che scrutano le forme pienotte d'una poco casta Susanna, mentre si sfila le vesti da Arlecchino. Pierrot che, novello Narciso, si specchia nelle acque del torrente...

Nelle situazioni descritte, prima che nell'impaginazione compositiva, il momento teatrale funge da tramite mediatore fra il vero e il dipinto.

Come non pensare alla convergenza verso il teatro di pittori diversi per età e per destino che in questi giorni vengono presentati a Trieste: Carlo Sbisà e Dyalma Stultus, fra poco Gianni Marchig; sulla nuova frontiera della pittura d'azione, nelle proposte più audaci di rottura, il napoletano Giuseppe Desiato all'Istituto d'Arte e alla Cappella?

Accostamenti eterodossi. Ma non sarà male ripensarli, se c'è ancora e malgrado tutto un po' di fiducia nel buon senso, nel senso comune, al limite banale, delle cose concrete. Godiamoci intanto il sano piacere sensuale dei personaggi e della pittura di Pittino. La forza, la potenza del colore cresce nel tempo (ci sembra che in questi quadri recenti sia più vitale e più giovane rispetto alla precedente mostra) ed anche nello spazio, nello spazio del riquadro, ad esultarsi e ad estendersi tanto maggiormente, quanto meno la struttura compositiva disciplina il colore.

Nelle scene con figure la disciplina è imposta dalla complessità del soggetto ed anche, come si è detto, dalla impaginazione teatrale, per cui i personaggi si affacciano al riquadro come ad un boccascena, sia pur ritagliato negli scorci d'ogni giorno, all'interno della comunità rustica che vive nel carnevale l'evento liberatorio, l'esorcismo dalle pene della vita e della morte.

Ma quando protagonista del quadro diventano i frutti e le verdure, i pesci e i funghi, ci sembra che il colore faccia crescere a dismisura questi umili soggetti, che assegni alla "pura visibilità" delle forme quella funzione catarchica che prima si sviluppava nel racconto.

Così i bianchi asparagi scivolano via sullo sfondo nero vellutato, enorme e pur dolce. Così il pesce aperto sfoga ogni sfumatura tonale, dall'argenteo all'opaco, dal chiaro allo scuro, ed è un tutt'uno, una compattezza organica dell'addensare colore con febbrile entusiasmo, senza remore di dosaggi.

Gran colorista che è Pittino! Non lo si ripeterà mai abbastanza.

G.M.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Flavio Ugo da Santi Corvaja 10.000, da Fulvio Torlo 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Laura Bradaschia 10.000 pro Eca; da Marisa Fabro 5000 pro Assoc. amici del cuore; da Lilli Corsi 5000 pro Movimento apostolico ciechi; da Alida Renzi 10.000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani superiora); da Benito Baldissera 10.000 pro Chiesa San Luigi.

In memoria del dott. Piero Rumiz da Ugo Pitacco e famiglia 10.000, da Fidelia e famiglia, Pino e Daniela Ferraro 20.000, dalle fam. Bari, Ciabatti, Rupini 30.000, dagli alunni della classe III A della scuola N. Sauro di Muggia 16.000, dal preside, personale docente e non docente della scuola media N. Sauro di Muggia 186.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Adria e Piero Fonda 10.000 pro Cri; da Alice e Giorgio Casaccia 20.000 pro Liceo Petrarca (fondo Schleifer); da Loredana e Giorgio Pini 15.000, da Antonietta Coscar Bonazza 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Cecilia e Duilio Durissini nel IV anniv. (20/4) da Lionello Durissini 200.000 pro Commissione giulio-carnica sentieri (Udine), da un gruppo di amici 50.000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Giuseppe Bradamante nel VI anniv. dalla moglie e figli Licia, Mariuccia e Bruno 40.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gilioro Gruden a sei mesi dalla scomparsa (21.4) dalla moglie 10.000 pro Chiesa Sacra Famiglia, 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Bergamo (3.12.39) e di Giuseppe Covacich (20.6.40) dalla figlia e figlioccia 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Orlando Furlan nel 1.o anniv. (20.4) dalle famiglie Skilan-Lauri 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Oscar de Incontrera nel X anniv. (20.4) dalla moglie Bianca 20.000 pro Società di Minerva.

Nella ricorrenza di due tristi anniversari (20.4) da Erna Soleri 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Giovanni Coslovich nel VII anniv. (21.4) da Gabriella Versa 13.000 pro Astad (rifugio animali).

In memoria di Maria Dante per il compleanno (20.4) dalla sorella Rita Pietron 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Frida Fanninger da Anita Misculin 5000 pro Astad.

In memoria di Gina Miani dalla famiglia Marchesi 10.000 pro Missione triestina del Kenia.

In memoria di Sara Bellanca dalla Soc. Fisepol SpA degli amici e colleghi di Anna Maria 55.000 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.

In memoria della moglie da Noè Morten 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Stanislao Biziak dalla moglie Maria Biziak 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Romeo Botteghelli dal dott. Arrigo e Fulvia Micheli (Como) 30.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Maria Prossen ved. Cesanelli dai dipendenti della Cassa mutua commercianti 125.000 pro centro tumori.

In memoria di Giorgio Crovatin dalle fam. Petronio, Bianchi, Gori, Bonifacio 35.000 pro Anffas; 35.000 pro Centro riabilitazione cardiopatico «Sweet heart».

In memoria del col. Gaetano Calvanese dal prof. Edoardo Grandi 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Massimiliano Callin dai condomini di viale XX Settembre n. 75 52.000 pro Lega contro i tupori G. Manni.

In memoria di Antonietta Fonda dai dirigenti e impiegati del settore acquisti dell'Italcantieri 52.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

Mercoledì al CdS commemorazione di Ugo La Malfa

Sotto il patrocinio del Club della Repubblica si terrà mercoledì alle ore 18.30 nella sala delle conferenze del Circolo della Stampa la commemorazione dell'on. Ugo La Malfa, nel primo anniversario della scomparsa dell'illustre uomo politico.

Oratore ufficiale lo storico e giornalista Livio Zeno, già segretario del Conte Sforza e già direttore de «La Voce Repubblicana», nonché collaboratore ed amico del «leader carismatico» del Pri di cui porrà in evidenza l'attualità dell'insegnamento politico e del rigore amministrativo e morale.

In memoria di Guido Caratti da Dante D'Osvaldo 20.000, da Remo Vincis 20.000 pro Centro tumori; dalle fam. Crisman-Vatta 25.000, dalla famiglia Giulio Busechian 10.000, dalla famiglia Lavers 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Danilo Cebron da Maria Minca 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernando Crispini da Amalia Sterle Ziffer 10.000 pro Cri.

In memoria di Maria Dal Pozzo dai Condomini di cia Hermet n. 5 70.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonietta Fonda dalle cugine Mary ed Etta 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alba Fabbro da Luigia Craglietto 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Romana Centis 5000 pro Cri.

In memoria di Fany Fachin da Filiberto e Liliana Romeo 30.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria del nipote Albino Ferluga dai fratelli Mauro (S. Bartolomeo) 30.000 pro Casa riposo Comune Muggia e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Guglielmo Gandrus dagli amici del Circolo studenti medi 35.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Angelo Gianello da Leonardo Fabian e famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Virginia Haynav da Frida Gaber 10.000 pro Cri.

In memoria di Natale Lorusso da Dalia Fontana 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvano Milli dai cugini Triglau e Lin 40.000. dalle famiglie Cusan e Cesar 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italia Waidi dalla sorella Alice 20.000 pro Unione italiana Ciechi, 20.000 pro Unione italiana distrofia.

In memoria di Maria Prossen ved. Cesanelli da Lina Dessimon Padoan 10.000 pro Cappuccini di Montuzza; da Annie Piani 10.000 pro Piccole suore Assunzione.

In memoria di Elettra Casatello da Libera Damiani 10.000 pro Protezione animali – Società zoofila triestina.

In memoria di Giorgio Crovatin da Maria, Libera, Liliana, Silvana, Eta, Leda, Lidia, Fulvia, Bruna, Fanny, Elda, Mura, Liliana 65.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Liliana e Mario Fabiani 10.000 pro Centro Tumori; dalle famiglie Benedetti Cortesi Gaber 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Marco Canciani dalle famiglie Bandelli 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Comar da Graziella e Rudi Mitteregger 20.000 pro Parrocchia San Pio X; da Bossi Bertolazzo Moscolin 15.000 pro Centro Tumori; da Maria e Marina Loser 20.000 pro Centro educazione permanente attività civile e sociale.

In memoria di Mariano Marini da Lidia Gregoris 30.000 pro Unione italiana Ciechi.

In memoria di Guerrino Nadaia da Lidia, Giorgio, Fulvio Macchi 10.000 pro Aniep.

In memoria di Nives Ravasini ved. Cosulich dalle famiglie Samengo e Maria Samengo Rossi 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ruffino Niccoli dalle famiglie Valmastri e Kordic 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria del col. Enzo Pezzino dagli amici Polani, Bellini, Vinciguerra e col. Giarratano 20.000 pro Uil distrofia muscolare.

In memoria del cap. Giuseppe Premuda da Gabriella ed Eustacchio Tarabocchia 20.000 pro Lions Club.

In memoria del dr. Giuseppe Milazzi dagli inquilini di via Udine 36 65.000 pro Centro Tumori.

Mostre d'arte

Corrado Davide alla Moderna

Domani alle ore 18 nella sala d'arte moderna di galleria Rossoni avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale di pittura dell'artista Corrado Davide. La rassegna presenta 25 oli per lo più dedicati al mare ed al paesaggio istriano e rimarrà aperta fino al 30 aprile con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Maria Lai alla Tommaseo

Lunedì, alle ore 18.30, alla galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, s'inaugura la personale di Maria Lai.

L'artista sarda, allieva di Arturo Martini all'Accademia di Venezia, da dieci anni traccia fili di scrittura su diaritelaio. Da questo tipo di «libri illegibili» è approdata recentemente a un'esplicita scrittura asemantica di fili su carta e su stoffa; la macchina per cucire sostituisce la penna e il colore del filo «oggettualizza» l'inchiostro. L'artista sarà presente all'inaugurazione. La mostra si potrà visitare fino al 10 maggio con il seguente orario: feriali dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20; festivi dalle 11 alle 13; chiusa il lunedì mattina.

GIORNALE DI TRIESTE

PROSPETTATE ALCUNE SOLUZIONI PER ACCRESCERE LA PRODUZIONE

Programmare l'acquacoltura e il mare ci offrirà di più

Una laguna popolata di alghe commestibili? Oppure «coltivata» intensamente, come un moderno allevamento, capace di sfornare tonnellate di pesce pregiato ogni anno: anguille, gamberi, ostriche, mitili, cefali, e, soprattutto, orate e branzini? Potrebbe essere questo il futuro prossimo venturo dell'immenso specchio d'acqua salmastra che si estende da Marano a Grado, separato dal mare aperto da una serie di isole sabbiose.

Un patrimonio ancora per gran parte intatto, ricco non solo di pesce, ma soprattutto di «vita», biologicamente integra, ma ancor poco e malamente sfruttato sotto il profilo dell'acquacoltura, la versione moderna e scientifica delle antiche valli di pesca.

Dell'acquacoltura, e dei suoi aspetti e problemi nelle acque salmastre, si è parlato per due giorni (il convegno si è concluso ieri a mezzogiorno) a Grado, nel palazzo dei congressi. Si è trattato di un incontro scientifico di altissimo livello, con la partecipazione di esperti del settore da tutt'Italia e dall'estero.

In particolare, da segnalare la presenza del professor Martin Biluo, presidente della Società europea di maricoltura, del professor Gilberto Gandolfi, dell'Istituto di zoologia dell'Università di Parma, del professor Corrado Piccinetti, del Laboratorio di biologia marina e pesca di Fano, e di vari biologi ed acquicoltori provenienti dalla Jugoslavia, dove da tempo sono avviati studi in questo campo e dall'Inghilterra.

In tutto nelle due giornate del convegno, perfettamente organizzato dall'Istituto di zoologia dell'Università di Trieste, dal Laboratorio di biologia marina di Sorgenti di Aurisina e dalla Cooperativa pescatori di Grado «Luigi Rizzo», hanno parlato 20 oratori, sviscerando tutti gli aspetti dell'acquacoltura: dalle prospettive, alle caratteristiche dell'ambiente salmastro del Friuli Venezia Giulia, agli aspetti delle varie tecniche di allevamento, alla tutela dell'ambiente.

Quali i risultati di un convegno dettato — come ha spiegato il direttore del Laboratorio di biologia marina di Aurisina, professor Mario Specchi — dalla necessità di indirizzarsi verso l'acquacoltura nelle acque salmastre per far fronte alla crescente domanda di prodotti ittici, spesso in un mare quale l'alto Adriatico, che va perdendo la sua potenziale pescosità?

Due dati sono tenuti ben presenti, a fondamento di ogni discorso e progettazione: il primo è che la zona di acque salmastre del Friuli Venezia Giulia è un ambiente ideale, per molti aspetti, ma è anche assai delicato; quindi gli interventi di acquacoltura devono essere programmati e coordinati per non alterare l'equilibrio ecologico esistente. Il secondo sta nell'aspetto meramente industriale dell'acquacoltura intensiva (quella in vasca per intenderci) in cui il novellame prodotto artificialmente o catturato in mare viene nutrito e portato rapidamente alle dimensioni ottimali per il mercato.

In linea di massima, questa ipotesi è stata scartata per le nostre lagune, piuttosto anguste e delicate per sopportare mutamenti così radicali: si è preferito indicare una soluzione mista, che prevede un allevamento intensivo complementare ad uno estensivo (poco pesce smistato in valli naturali, che cresce con i ritmi biologici stagionali naturali). Una soluzione che, se opportunamente progettata, potrebbe portare ad accrescere enormemente la produzione di prodotti ittici, specialmente pregiati.

L. M.

Mercato del lavoro Una statistica

Da domani al 26 verrà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate nel nostro Comune, mediante appositi questionari, 348 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica.

Le organizzazioni sindacali per energiche misure contro il carovita

Per richiedere energiche e pronte misure contro il carovita la federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Uil è intervenuta presso il rappresentante del governo, prefetto Marrosu, al fine di convocare al più presto una riunione per discutere il grave problema con la partecipazione delle organizzazioni sindacali. «È necessario — dice un comunicato sindacale — che vengano adottate in primo luogo dal Comune di Trieste le misure da tempo proposte

HA RICEVUTO IL «SAN BENEDETTO ABATE»

Triestino premiato per la speleologia

Lo speleologo triestino Luciano Medeot ha vinto il premio «San Benedetto abate», istituito quest'anno su iniziativa del Comitato regionale per la difesa dei fenomeni carsici allo scopo di rendere noti all'opinione pubblica nazionale i meriti di coloro che maggiormente hanno contribuito allo studio e alla pubblicazione della speleologia.

Il particolare premio è stato consegnato a Udine nella sede della Società alpina — Circolo speleologico e idrologico friulano — nel corso di una serata dedicata a «Ciano» Medeot, attualmente residente a Santo Domingo, nella Repubblica Dominicana, dove tuttavia continua a coltivare la passione per il mondo sotterraneo.

Il «San Benedetto abate», premio intitolato al patrono degli speleologi, è stato ritirato da un allievo di Medeot, il quale ha letto un telegramma inviato dal Sud America dove lo speleologo (iscritto al Circolo friulano) si è detto compiaciuto dal fatto di ricevere l'alto riconoscimento, «che corona una vita spesa ad amare il mondo sotterraneo e a cercare di migliorare i giovani a studiare e rispettare la natura».

La giuria — composta da Alberto Dini, Edoardo Clemente, Mario Gherbaz, Stefano Modonutti e Rino Semeraro — ha conferito il premio a Medeot «per gli alti meriti acquisiti nell'esplorazione speleologica, nelle ricerche carsiche, negli studi storici e nella divulgazione di ogni aspetto del mondo sotterraneo».

IL CONCORSO NATURAMICA PROMOSSO DAL «PICCOLO», IL WWF E L'ORSA

Adottiamo un pezzo di natura Lo salverà il nostro egoismo

Il presidente del Wwf, Fulco Pratesi, ci ha inviato la seguente nota nella quale si spiegano le motivazioni e i fini del concorso Naturamica.

Tanti sono i metodi per cercare di salvare quel poco di natura che ancora ci resta: ci si può incatenare agli alberi per sottrarli alla motosega, sabotare le ruspe che aprono una strada distruttiva, prendere a male parole i cacciatori, denunciare i costruttori abusivi e gli inquinatori. Ma uno dei metodi più efficaci, anche se a più lungo termine, è l'educazione.

Voler convincere ad amare e proteggere la natura della gente, come la nostra, che ne sa poco o niente, è proprio come voler organizzare delle campagne per la diffusione della musica medievale a un ospizio per sordi. La sensibilità e la sollecitudine nei confronti di piante e animali si trova solo in paesi dove la conoscenza naturalistica è una lunga tradizione.

Nel nostro, ove non esistono addirittura i nomi di farfalle e di fiori di campo comunissimi, parlare della tutela dei medesimi e quanto meno inutile. Ed ecco che, sempre imbevuto di sano spirito concreto, il Wwf, in collaborazione con «Il Piccolo» e con la rivista «L'Orsa» si è accinto a dare, almeno ai giovani, la possibilità di interessarsi degli ambienti naturali con tutti i loro personaggi e comparse: dal riccio al gambero, dal lombrico alla primola, secondo il principio che non si può amare quel che non si conosce. E se non si ama non si sente il bisogno di proteggere.

Adottando, come consiglia l'operazione Naturamica, un «brandello» di natura (dalla siepe sotto casa alla mitica laguna di Marano, dall'albero del cortile a un tratto della Val Cellina, dallo stagno al di là della strada a una dolina del Carso) si ha la sensazione di essere proprietari di esso e, visto che in Italia le uniche cose che si difendono con le unghie e coi denti sono le proprietà private, ecco scattare un meccanismo inconscio: i ragazzi che avranno adottato un ambiente, una volta che l'avranno spulciato e indagato fino all'ultima tana e all'estremo ramoscello lo sentiranno cosa loro, da sottrarre alla distruzione sia essa la lama rapace del bulldozer o un piano regolatore, un camion di rifiuti o il barbeque del gitante imbecille.

Questo è il segreto dell'operazione Naturamica che sfrutta un po', se vogliamo, l'egoismo di ciascuno di noi, offrendoci la possibilità di appropriarci della natura, ma non per distruggerla, bensì per salvarla concretamente. Ed ecco l'appello al sindaco, la denuncia al pretore, il cartello educativo, il sostegno al ramo spezzato, il nido artificiale per l'uccellino senza casa.

L'importante è sostituire alla conversazione sulla natura (che per molti ancora è l'unico scopo) la conservazione. Quella vera.

Continuano gli incontri alla Chiesa avventista

Continua la serie d'incontri organizzata dalla Chiesa cristiana avventista del settimo giorno sul tema «Nuova dimensione della vita».

Le manifestazioni che si svolgono nella sala delle conferenze di via Rigutti 1 (angolo viale D'Annunzio) proseguiranno domani alle 20.30: si discuterà della «sregolatezza» in un incontro che avrà per titolo «I dieci comandamenti della salute». Oratori saranno il biologo Graziano Pocecco e il predicatore avventista Michele Abiusi, i quali saranno i protagonisti di tutte le serate successive: martedì (stessa ora) sul tema «Inquietudine - l'ansia: la malattia del secolo» e mercoledì, sempre alle ore 20.30 «Sedativi ipnotici - la nostra esistenza è fondata su illusioni, allucinazioni, certezze?».

Il problema della casa

Domani, lunedì alle ore 19, nella Sezione della Democrazia cristiana di S. Vito, in via Tigor 25, l'avv. Armando Fast illustrerà ai soci e simpatizzanti del partito il recente provvedimento legislativo nel quale è stato affrontato ancora una volta il problema della casa che interessa tanti cittadini.

L'oratore, che sarà presentato dall'in. Giorgio Tombesi, tratterà il tema: «Proprietà della casa, fattore di stabilità economica e sociale». Nel corso dell'incontro particolare attenzione sarà dedicata alle norme che facilitano l'acquisizione della casa in proprietà e la legge che ha stabilito l'ulteriore proroga degli sfratti.

UN RIONE IN FESTA

La parrocchia di Valmaura compie 25 anni

Oggi sarà dato l'avvio alle celebrazioni del venticinquesimo anniversario di fondazione della parrocchia di Valmaura. Si tratta di una ricorrenza di rilievo che la comunità ha deciso di sottolineare con una serie di iniziative che dureranno per tutto l'80. Trattandosi di una ricorrenza dal profondo significato religioso, il consiglio pastorale parrocchiale ha opportunamente deciso di dare ad esso impronta di rinnovamento, principalmente nella revisione del modo di essere cristiani inseriti in una comunità parrocchiale.

Pertanto oggi nella messa parocchiale delle 11, il parroco assieme ai parroci anteriori aprirà le celebrazioni. Nei prossimi mesi sarà celebrata una giornata per gli ammalati ed anziani della parrocchia. In settembre, per la festa patronale, si festeggerà il 25° dei matrimoni celebrati nel primo anno come pure dei battezzati nel medesimo anno.

Per l'occasione uscirà un numero unico sul 25°. Sarà organizzata anche una settimana per le vocazioni e le missioni, come pure una gita-pellegrinaggio al santuario della Madonna di Pietralba (Bolzano) dove risiede il primo parroco di questa parrocchia.

L'ambasciatore jugoslavo in visita alla regione

L'ambasciatore di Jugoslavia a Roma, Marko Kosin, si tratterrà in visita ufficiale alle autorità della nostra regione da domani sino al 28 aprile, con un ricco calendario di incontri, di colloqui e di visite.

L'ambasciatore jugoslavo a Roma ha 50 anni, è nato a Lubiana e si è laureato in legge all'Università di Belgrado. Ha iniziato la carriera diplomatica nel 1952 presso il segretariato generale degli affari esteri, alla direzione per le questioni del Medio Oriente. Dopo aver assolto diversi incarichi al Cairo, a Salonicco e ad Atene, Marko Kosin ha avuto il grado di ambasciatore in Tanzania per poi assumere la carica di sottosegretario agli esteri, prima della sua nomina ad ambasciatore in Italia, avvenuta nel gennaio di quest'anno.

ESPROPRI. Domani, lunedì, alle ore 18, nella sede di via S. Lorenzo in Selva si terrà, promosso dalla sezione del Pci di Servola, un incontro pubblico con i consiglieri comunali del Pci sul tema: «Si possono evitare gli espropri in via Capodistria?»

IL CONVEGNO AL CENTRO DI FISICA

Risparmiare energia con il coordinamento

Si è svolto ieri, al Centro di fisica di Miramare, un convegno sulla protezione ambientale e la conservazione delle risorse. Ai lavori è intervenuto l'on. Michele Tantalo, sottosegretario alla ricerca scientifica.

L'on. Tantalo ha fra l'altro sostenuto la necessità di promuovere quanto prima un coordinamento degli interventi dello Stato con quelli delle Regioni, degli enti locali e delle industrie pubbliche e private per dare uniformità operativa a tutte le azioni di tutela ambientale e risparmio energetico.

Ha quindi accennato alla costituzione di comitati interministeriali e tecnico-scientifici del suo ministero per dare soluzione ai problemi sul tappeto, non senza ricordare i due progetti finalizzati del Cnr («Energia prima» e «Energia seconda») che costituiranno la base degli interventi governativi per l'energia e l'ambiente.

Altre relazioni sono state svolte sui temi del risparmio energetico attuabile attraverso il riciclaggio dei rifiuti e in alcuni settori industriali. È stato affermato in particolare che con il riciclaggio dei rifiuti, oggi in gran parte dispersi in discariche non sempre controllate, sarebbe possibile realizzare in Italia un risparmio annuo di un milione e mezzo di tonnellate di petrolio.

Nella casistica degli sprechi energetici è stata contemplata anche la mancata utilizzazione, nelle industrie siderurgiche, dei fumi emessi dai forni, per preriscaldare i rottami prima di avviarli alla fusione. Una siffatta pratica consentirebbe alle aziende del settore — è stato detto — una riduzione dei consumi di energia elettrica di almeno il 15 per cento.

Ultima replica stasera ai Salesiani

Ultima replica questa sera alle 18 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 153, della commedia musicale dialettale «Viva la gente de Rena» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi.

A proporla, nell'ambiente della stagione teatrale de «La Barcaccia», è la compagnia ex allievi del Ricreatorio «E. Toti» diretta da Alfiero Modena, una compagine che ha al suo attivo numerose commedie, per lo più musicali (fra cui non dimenticheremo «La Pancogola e l'Arciduca» e «Te voio ben Trieste», due applauditissimi spettacoli, rappresentati con successo anche al Politeama Rossetti).

Stellio Bajac responsabile del Gals

Si è riunito nella sede della federazione del Psdi, il gruppo aziendale lavoratori socialdemocratici (Gals) dell'Azienda consorziale trasporti. Alla riunione ha partecipato il presidente dell'azienda, prof. Mario Lanza.

Il Gals ha esaminato e discusso numerosi e gravi problemi che interessano l'Act ed il personale dipendente ed ha quindi proceduto al rinnovo della segreteria che è così formata da: Stellio Bajac, responsabile; Nello Mazzega e Romano Rismondo.

SI È CONCLUSO A PORTOROSE L'INCONTRO ITALO-JUGOSLAVO

Equilibrio ecologico in Adriatico negli obiettivi della Conferenza

La quinta conferenza delle città italiane e jugoslave che si affacciano sulle coste dell'Adriatico si è conclusa a Portorose, dopo due giorni di lavori, con l'affermazione della volontà comune di intensificare non soltanto la collaborazione, ma anche gli sforzi per giungere a concretizzare i provvedimenti auspicati per risolvere le questioni discusse negli incontri.

I presidenti delle due associazioni nazionali dei Comuni, italiana (Anci) e jugoslava (Skgoj), sen. Ripamonti e Bozidar Popovic, hanno infatti presentato all'assemblea un documento conclusivo dei lavori — che è stato approvato per acclamazione — in cui questa volontà è messa chiaramente in rilievo, in particolare dando mandato al comitato paritetico della organizzazione, di predisporre sistematicamente misure e strumenti atti ad ottenere dai suggerimenti dei delegati risultati positivi.

Innanzitutto si invita a creare un centro di coordinamento comune che, con l'approvazione delle due associazioni, consenta di mettere a frutto le iniziative proposte fra una sessione e l'altra delle conferenze.

La mozione conclusiva ha raccolto i risultati dei lavori delle quattro commissioni, che avevano discusso argomenti come la pianificazione territoriale, la collaborazione tra i porti delle due sponde, lo sviluppo dei rapporti riguardanti la pesca, il turismo, la difesa del patrimonio culturale, la tutela del mare.

È stato proprio quest'ultimo argomento a raccogliere la maggiore attenzione dei partecipanti alla conferenza di Portorose, tanto che la mozione finale raccomanda particolarmente di indirizzare con sollecitudine — secondo una programmazione a medio e lungo termine — gli sforzi comuni per garantire l'equilibrio ecologico del bacino adriatico.

Nella cittadina istriana è stato altresì constatato con soddisfazione che gli obiettivi del protocollo, nato nel 1974 tra le associazioni italiana e jugoslava dei Comuni, «hanno contribuito a dare impulso ai rapporti di amicizia, di buon vicinato e di collaborazione tra le città adriatiche, con un diretto apporto alla promozione degli amichevoli rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia».

Un accenno è stato fatto anche agli accordi di Osimo, per ricordare come la collaborazione tra le città adriatiche dei due Paesi, rivesta un significato particolarmente positivo «soprattutto in questo momento di acuita tensione internazionale» e per concludere che «soltanto condizioni di pace e di cooperazione internazionale possono garantire, nel mare Adriatico, la salvaguardia e lo sviluppo degli interessi delle popolazioni delle due sponde».

Droga: come, perché?

Martedì (ore 17.30), alla scuola media statale di viale XX Settembre «Divisione Julia», il capitano Matteo Rabitti, del nucleo antidroga della Guardia di finanza, coadiuvato dai suoi collaboratori, terrà una conversazione sul tema «Il diffondersi della droga tra i giovani: come, perché?». Alla conferenza sono invitati gli insegnanti e i genitori degli alunni della stessa scuola.

Capodistriani oggi a Monte Grisa

Per la «Semedella» avrà luogo quest'anno un pellegrinaggio — il ventinovesimo della lunga serie — a Santa Maria di Collemaggio, con visita all'Aquila, Subiaco, Rieti e Greccio. Il relativo programma è già stato segnalato ai concittadini capodistriani dall'apposito Comitato, presso il quale (Acli, via San Francesco 4) possono effettuarsi le prenotazioni e avere tutti i particolari della manifestazione, in programma nei giorni 14, 15, 16 e 17 maggio.

Oggi i capodistriani si troveranno alle 16.30 a Monte Grisa per assistere alla messa nel santuario mariano e per partecipare, subito dopo il rito religioso, ad un incontro con la «cantada» e i «bussolai».

Stato civile

NATI: Vascotto Valentina; Palumbo Sara; Vittor Luca; Manganaro Elena; Pellegrin Ingrid.

MORTI: Delcampo Edoardo, di anni 59; Burolo Stefano, 80; Vouk ved. Zorza Danizza, 69; Mersini ved. Ranzato Sofia, 70; Ruzzier in Ruzzier Ida, 67; Petinelli ved. Tomicich Guglielma, 93; Deste ved. Colomban Libera, 80; Ulcigrai in Depase Filomena, 77; Renner ved. Garbo Maria, 72; Godenigo Alice, 71; Lozar ved. Golini Francesca, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gustin Boris, panettiere con Dragoni Patrizia, commessa; Michieli Fulvio, agente P.S. con Graffi Elvia, operaia; Domancic Roberto, infermiere con Scher Susanna, commessa; Franceschina Fulvio, geometra con Novel Elena, impiegata; Saracino Liborio, guardia di finanza con Corrado Michela, operaia; Oliosi Roberto, ferroviere con Pressl Viviana, impiegata; Bellino Domenico, impiegato con Scandura Maria, impiegata; Gaito Alberto, insegnante per cerebropatici con Maione Maria Luisa, impiegata; Sferza Piero, commerciante con Macorini Tomasi Marina, impiegata; Busan Roberto, radiotecnico con Mileti Loriana, commessa; Zucca Francesco, commesso con Martincich Susanna, impiegata; Dudine Loris, impiegato con Vidotto Patrizia, impiegata; Solcari Gianfranco, autista con Bubnich Claudia, commessa; Ligotti Sandro, commerciante con Vigini Marina, commessa; Benuzzi Guido, pensionato con Prpić Kata, casalinga; Caputo Antonio, praticante notaio con Acconcia Mariaconcetta, insegnante; Tremul Gilberto, elettricista con Iurissevich Daria, commessa; Corte Enrico, impiegato con Marin Marisa, esercente; Agresti Antonio, guardia di finanza con Vespucci Loredana, universitaria; Sanvitale Raffaele, operaio con Karaban Andjelka, casalinga; Perich Roberto, meccanico con Gombach Edvige, vigilatrice d'infanzia; Cerchi Adriano, commesso con Lorenzi Manuela, impiegata; Rossi Dario, geometra con Ciullo Ida, ragioniera; Marchesi Nadio, geometra con Radanić Adriana, impiegata; Petronio Bruno, tecnico telefonico con Iurissevich Gabriella, estetista; Marchesan Loriano, ferroviere con Budin Giuliana, dattilografa; Polli Walter, impiegato con Pecchiar Nadia, studentessa universitaria; Coloni Marino, operaio con Colonna Eleonora, puericultrice; Bressan Roberto, operaio con Jurman Sonja, impiegata; Maraspin Alessandro, disegnatore con Perisutti Rita, impiegata; Lenarduzzi Lauro, elettromeccanico con Pontini Margaret, commessa; Wetzl Umberto, geometra con Sormani Marina, programmatrice; Luzzi Francesco, impiegato con Montanaro Mariagrazia, impiegata; Frisina Antonino, capitano medico con Camera Mariannina, studentessa; Antoni Flavio, operaio con Falzoi Lucia, operaia; Golinelli Franco, impiegato con Brenner Katalin, casalinga; Biondini Fulvio, commerciante con Cignola Marinella, collaboratrice; De Caneva Diego, ingegnere con Filiputti Loretta Maria Carla, insegnante; Zarattini Giorgio, impiegato con Denich Roberta, impiegata; Zocchi Oscar, ausiliario con Vascotto Maria, impiegata.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I «PICCOLI» DI PODRECCA AL «RISTORI»

Festa a Cividale con le marionette

CIVIDALE — *La cittadinanza ha ricordato la famiglia Podrecca, in occasione della presentazione del libro «Podrecca e il Teatro dei Piccoli», scritto a sei mani da Guido e Leonardo Vergani e da Maria Signorelli. Si tratta — ricorderemo — della vita della famiglia Podrecca, scritta dai suoi due ultimi discendenti (figli del famoso Orio Vergani, nipote di Vittorio Podrecca) e della cronaca reale, anche se ha dei punti quasi favolosi, dell'ascesa ad una fama veramente senza frontiere delle marionette di Podrecca, ovvero i celeberrimi «Piccoli», diretti e inventati da Vittorio Podrecca.*

Il libro è stato recensito su queste pagine e non ci diffonderemo oltre, anche perché preferiamo ricordare la figura di Vittorio Podrecca (e attraverso la sua anche quelle dei suoi vecchi, accomunati tutti da un uguale e appassionato amore per l'arte), con l'attività delle sue marionette, oggi rinate a nuova vita, dopo l'acquisto da parte del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

A Cividale, più che le parole sono serviti i fatti, costituiti dallo spettacolo approntato al Teatro Ristori, presentato appunto dallo Stabile. Si è trattato di un'antologia del famoso «Varietà», comprendente i numeri migliori del vastissimo repertorio. Per chi ha avuto già occasione di assistere alle esibizioni dei «Piccoli» è stato piacevole ed ha costituito una riprova della validità del loro linguaggio artistico; per coloro che non si erano ancora incontrati con questi mini-attori è stata una scoperta divertente e anche stupefatta.

Da ricordare come pezzo da antologia, l'esibizione del pianista Piccolowski, giocata su movimenti talmente precisi e perfetti da far dimenticare, per un momento, che si tratta di un rappresentante del popolo di legno; un altro personaggio indimenticabile è il violinista, la cui complessità di movimenti è testimoniata dall'impiego di ben quattro marionettari per il suo «a solo».

Nell'intervallo tra i due tempi, il sindaco di Cividale ha presentato gli autori del libro, salutati da calorosissimi applausi ed ha tenuto un breve discorso, rammentando alcuni «personaggi» della famiglia Podrecca, distintisi anche in campo letterario. Ha concluso auspicando la nascita di una scuola per marionettari e bruattinai, possibilmente a Cividale, patria di questi Piccoli eroi che «hanno saputo portare per il mondo il nome di Cividale».

Ch. V.

Sequestrati due film «luce rossa»

L'AQUILA — Su decreto emesso dal procuratore generale presso la corte di appello d'Abruzzo, dott. Donato Massimo Bartolomei, sono stati sequestrati oggi due film della «luce rossa»: «Vacanze erotiche di una minorenne» e «Calore nel ventre». I film erano in programmazione in due sale di Pescara.

«BAMBINI CATTIVI» AL PICCOLO ELISEO

Il problema della droga nel mondo infantile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Quando «La Luna» di Bertolucci apparve sui grandi schermi nazionali molta gente gridò allo scandalo. La storia del quindicenne eroinomane e del suo morboso rapporto con la madre fece rizzare i cappelli ad una buona parte del pubblico e — curiosa sintonia — della critica: il racconto non risultò credibile.

Questo precedente non ha però spaventato un giovane sceneggiatore cinematografico, Enrico Vanzina, ed un regista teatrale alla sua prima esperienza, Aldo Terlizzi, ai quali si deve la messa in scena, al Piccolo Eliseo, di uno spettacolo incentrato sul problema della droga nel mondo infantile, «Bambini cattivi».

La storia è ispirata ad un fatto di cronaca di qualche anno fa. Un giovane quindicenne viene trovato senza vita ai piedi di un marciapiede a causa di una «overdose» di eroina. Vanzina ripercorre l'odissea del giovane da quando entra in riformatorio all'età di undici anni a causa di uno scippo, alle sue prime esperienze di droga in carcere, al rapporto con la madre, donna di facili costumi tutt'altro che votata all'educazione del figlio. Una piccola parte del tepore familiare di cui avrebbe bisogno il ragazzo la trova in casa di due «Lolite» che lo trasformano in una specie di magnaccia. E, alla fine, la scontata, tragica conclusione, di cui quasi ogni giorno abbiamo notizia nelle pagine di cronaca.

Il duplice esordio teatrale di Vanzina e Terlizzi — il primo figlio di Steno e sceneggiatore con lui di molti film, il secondo per dieci anni aiuto regista di Peppino Patroni Griffi — coincide anche con l'esordio sul palcoscenico di alcuni giovanissimi attori, tra cui Claudio Mazzenga, Mascia Musy, Susanna Fassetta, catapultati per la prima volta nel mondo della «finzione». Il risultato della coraggiosa operazione, per molti versi apprezzabile, viene leggermente offuscato da un dialogo che a volte deve fare i conti con il banale quotidiano e con una certa legge commerciale così cara al nostro cinema.

Spettacolo ideato ad immagini, brevi quadri che si susseguono ad illuminare gli scorci di una vita disperata, «Bambini cattivi» sembra ispirarsi ad una visione cinematografica del mezzo teatrale, con più di una strizzatina d'occhio al realismo di Chabrol. Hanno contribuito ad avvicinare al mondo della celluloide lo spettacolo di Vanzina e Terlizzi le musiche di Jean Michel Jarre, e ad alzare l'età media degli attori la matura presenza di Remo Girone e Manuela Andrei.

Giancarlo Leone



Parigi — L'attrice Sofia Loren accanto all'attore francese Jean-Claude Brialy alla «Festa dei folli» organizzata dalla Artists Union a beneficio degli attori «in pensione» (Ap)

I cineincontri a Salsomaggiore

PARMA — Si è aperta a Salsomaggiore la terza edizione degli incontri cinematografici. Il programma è articolato in tre sezioni. La più impegnativa è quella dedicata a David Wark Griffith che comprende un convegno internazionale (tra i relatori vi sono il sovietico Leonid Trauberg, gli statunitensi William K. Everson, Robert Sklar e Jon Gartemberg), una serie di lungometraggi, una rassegna di cortometraggi prodotti dalla Biograph, una personale dell'attrice Blanche Sweet ottantaquattrenne (già arrivata a Salsomaggiore), la presentazione di «America» inedito in Italia nella versione integrale.

La rassegna «documentarismo imperfetto: fra verità e finzione» è articolata in una personale del regista nordamericano Emile De Antonio, una proposta di nuovi film e una retrospettiva. Inoltre è previsto un omaggio ad Alberto Lattuada, con l'anteprima del suo ultimo film «La cicala». In anteprima, inoltre, verranno presentati «Immacolata e Concetta» di Salvatore Piscicelli e «L'assassinio di un allibratore cinese» di John Cassavetes. In omaggio a Leonid Trauberg, presente al convegno, sarà proiettato «Il cappotto».

Completeranno la manifestazione una mostra mercato di libri di Griffith e sul cinema delle origini, una mostra di foto a colori tratte dai film «Virati» di Griffith, la presentazione di un numero speciale della rivista «Graffithiana», la presentazione del volume di Hugo Munsterberg «Film. Il cinema muto nel 1916», una mostra mercato di libri e riviste inglesi e di pubblicazioni del British Film Institute, una mostra di pubblicazioni sul cinema edite da enti locali negli ultimi due anni.

Gli appuntamenti

Concerto all'Auditorium

Oggi alle ore 11 presso la sede dell'Auditorium di via Torbandena per il ciclo dei «Concerti della Domenica» promossi dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile, si terrà il diciottesimo concerto del ciclo. Ne è protagonista l'Insieme Cameristico del Teatro Verdi di cui è animatore e direttore Giorgio Brezigar.

Il programma comprende: «Divertimento» per quattro strumenti a fiato di Haydn, la «Serenata n. 2» per cinque strumenti a fiato di Sutermeister ed infine il «Divertimento» per tuba e nove strumenti del compositore triestino Daniele Zanettovich. In quest'ultimo brano è prevista la partecipazione solistica di Pasquale De Giorgi. Prosegue presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti la vendita dei biglietti per la manifestazione.

Oggi la quinta del «Principe Igor»

Va in scena oggi alle ore 16 in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti la quinta rappresentazione de «Il Principe Igor» di Alexander Borodin con gli stessi realizzatori ed interpreti delle precedenti. Dirige il maestro Oskar Danon, regia di Mladen Sablic. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Presso la Biglietteria del Teatro sono in vendita i biglietti disponibili da abbonamento per la recita.

DA MERCOLEDI'

Cinema ungherese alla «Cappella»

S'inaugurerà mercoledì alla «Cappella Underground» una «Rassegna del nuovo cinema ungherese», realizzata in collaborazione con l'Accademia d'Ungheria di Roma. Di questa sempre evolvente e sempre anticonformista cinematografia, a cui la «Cappella» ha già dedicato in passato rassegne, personali, e proiezioni varie, verranno presentati cinque film scelti tra i più significativi delle diverse tendenze attuali.

La rassegna si aprirà con un singolare «film sul cinema»: «Labirinto» (1976) del noto regista Andras Kovacs, presentato al festival di Cannes, e imperniato sulla crisi politica e creativa di un regista nel bel mezzo della lavorazione di un suo film. «La spada» (1977) di Janos Dömölky è invece una satira della burocrazia e dei paradossi della giustizia attuale. «Come a casa» (1979) di Marta Meszaros, una delle più acclamate donne registe magiare, interpretato da Anna Karina, è una storia d'amore in chiave intimista e problematica.

Sabato prossimo alle 16 sarà proiettato un lungometraggio d'animazione, con ingresso libero per i ragazzi: «Mattia l'astuto» (1977) di Attila Dargay, uno splendido adattamento dalla celebre favola sul guardiano di oche che diventa una specie di Robin Hood.

La rassegna si concluderà sabato con un'eccezionale opera-prima: «Il diavolo batte la moglie» (1978) diretto da Ferenc Andras, un grottesco d'ambiente campagnolo che descrive un'orgiastica abbuffata nel giorno della festa nazionale. Questa panoramica permetterà agli spettatori di conoscere alcune tappe recenti del cinema magiaro, mondialmente riconosciuto fra i più vivaci e aperti del momento. Tutti i cinque film sono provvisti di sottotitoli italiani.

DOMANI SERA

Quartetto rumeno al Politeama Rossetti

Domani sera con inizio alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti avrà luogo il concerto del quartetto rumeno d'archi «Academica» formato dalle violiniste Mariana Sirbu e Ruxandra Colan, dal violinista Constantin Zanidache e dal violoncellista Mihai Dancila. Il programma comprende i Quartetti in re magg. op. 76/5 di Haydn, in sol min. op. 10 di Debussy e Cinque pezzi per Quartetto di Weber.

MARTEDÌ ALLE 16

Recita straordinaria del «Calderon» per giovani

Martedì prossimo, alle ore 16, è stata programmata una recita straordinaria di «Calderon» per i giovani studenti e lavoratori al prezzo di Lire 2.000. La cassa sarà aperta fin dalle 15.15, ma i biglietti sono a disposizione del pubblico anche nelle giornate precedenti presso la Biglietteria centrale.

Discoteca vietata ai maggiori



Roma — È stata aperta a Roma la prima discoteca riservata esclusivamente ai minori. Il locale, che è aperto soltanto al pomeriggio, è vietato (come si noterà) ai maggiori di 14 anni.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Oggi alle ore 16 quinta (turno D) de «Il Principe Igor» di A. Borodin. Direttore O. Danon, regia di M. Sablic. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro. Martedì alle ore 20 sesta (turni E B).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della Domenica. Oggi alle ore 11 diciottesimo concerto. Insieme Cameristico del Teatro Verdi. Biglietteria centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (termine 19.15) turno prima domenica. Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Calderon» di Pier Paolo Pasolini, regia di Giorgio Pressburger. Ultimo spettacolo della stagione in abbonamento.

PICCOLO TEATRO - Via S. Francesco 5. Oggi alle 16.45 ripresenta la commedia «No go sposado miga la suocera» di D. Cuttin. Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 15.30.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 22 aprile ore 17 e 21 ultimi spettacoli di cinema varietà della stagione. Franco Doria e Stella Love nella rivista sexy «Scomettiamo che mi spoglio?». Novità assoluta. Film «Conviene fare bene l'amore» con L. Proietti, A. Belli, E. Giorgi. V.m. 18. Sospese tutte le tessere.

LA BARCACCIA presenta: «Viva la gente de Rena» commedia con musiche di Paghi, Cappelletti e Buttignoni. Comp. ex-allievi ricreatorio «E. Toti». Regia B. Cappelletti. Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani). Oggi ore 18.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Oggi ore 18, 20 e 22: «Il dittatore dello stato libero di Bananas» di Woody Allen, con Woody Allen, Louise Lasser, Sylvester Stallone. Ultimissimo giorno.

ALDEBARAN. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Rassegna «L'ultimo Pasolini». Solo oggi e domani: «I racconti di Canterbury», con Hugh Griffith, Josephine Chaplin, Laura Betti, Ninetto Davoli. Colore. V.m. 18.

ARISTON-I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22. Dal Festival di Cannes: «Una notte molto morale», di K. Makk, con Margitt Makay e Carla Romanelli. Il più raffinato erotismo in una divertente commedia degli equivoci ambientata in un bordello della Budapest absburgica. 1ª visione. Colore. V.m. 14.

EDEN. 16.30, 19.15, 22 precise: «La città delle donne», il film di Federico Fellini con Marcello Mastroianni, Anna Prucnal, Bernice Stegers, Jole Silvani, Ettore Manni. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15: «Kramer contro Kramer». Vincitore di «5 premi Oscar». Miglior film dell'anno. Migliore regia. Migliore sceneggiatura. Dustin Hoffman migliore attore-protagonista. Meryl Streep migliore attrice non protagonista.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Sono fotogenico» con il favoloso Renato Pozzetto e la splendida Edwige Fenech. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 15.30, ult. 22: Tutto quello che da sempre sognate e desiderate realizzare, lo troverete in «Profondo porno» un film dove c'è proprio tutto! Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «I mastini del Dallas» un film onesto, brutale, divertente con Nick Nolte, D. Haddon. Vietato minori 14 anni.

MIGNON. 15, 18.15, 21.30. E' dai tempi de «Il dottor Zivago» che non si vedeva un film come «Tess». Il capolavoro di Roman Polanski con Nastassja Kinski. II settimana.

NAZIONALE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. «Porno erotic movie» un superporno che non dimenticherete! 130 minuti di ininterrotto hard-core. Severamente vietato ai minori 18.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16. Insuperabile anche quando si trasforma in scassinatore. Peter Falk (alias tenente Colombo) ritorna per farvi divertire con le sue mille trovate in «Pollice da scasso». Technicolor.

CAPITOL. 16. La discussa ma molto interessante ultima prova di R. Altman «Una coppia perfetta», con P. Dooley e M. Heflin. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30: L'ultra violenza ha raggiunto il suo apice in «Interceptor» con Mel Gibson. V.m. 18 anni. Colori.

CRISTALLO. Martedì 22 aprile ultimi spettacoli di cinema-varietà della stagione.

MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). 16. Ambientato nelle meravigliose isole del Sud Pacifico uno dei più spettacolari film del genere «catastrofico»: «Uragano», con M. Farrow. E un «colossal» prodotto da Dino De Laurentis. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Dal genio comico di Woody Allen un capolavoro per gli intenditori del cinema «Manhattan». Woody Allen, Dyane Keaton, Michael Murpy, Mariel Hemingway. Musica di Gershwin.

VITTORIO VENETO Oggi mattinata ore 10 chiusura cassa ore 11: «Per qualche topolino in più». Technicolor.

ABBAZIA. 15: «L'insegnante viene a casa» con Edwige Fenech, Renzo Montagnani e Lino Banfi. Un film divertente. V.m. 14.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30. «Hair». Tra i grandi successi americani che hanno coinvolto spettatori di tutte le età in tutto il mondo, «Hair» di Milos Forman è l'inimitabile capolavoro che ha riscosso i più entusiastici consensi. Technicolor.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. Ore 14.30 Gene Wilder l'interprete di «Frankestein junior» in un nuovo divertente film «Wagon lits con omicidi» un film per tutti.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. Oggi ore 10.30 (Chiusura cassa ore 11) «Braccio di ferro contro gl'indiani». A tutti i bambini in omaggio l'adesivo di Braccio di ferro.

RADIO. 16: In prima visione un'esplosione di morboso erotismo: «Il piacere del peccato» con Genevieve Barault. Severamente v.m. 18 anni.

SAN GIOVANNI. 15 ult. 20: «Davy Crockett e i pirati» prod. Walt Disney. Domani ore 20.45 Cinema d'Essai-Aiace «Roma» di F. Fellini. Colore.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre» con Bud Spencer e il piccolo Cary Guffey. Technicolor.

VERDI. 15: «Guerrieri dell'inferno» di Karel Reisz con Nick Nolte, Tuesday Weld e Michael Moriarty. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Qua la mano».
CENTRALE. 16: «Kramer contro Kramer».
PUCCINI. 16: «L'imbranato».
CAPITOL. 16: «Kiss phantomas».
ODEON. 16: «Che coppia quei due».
CRISTALLO. 16. «Paris scandale». V.m. 18 anni.
DIANA. 17: «Sexy club». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Il cacciatore» con R. De Niro v. 14.
GARIBALDI. «Addio ultimo uomo». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «La stanza del vescovo» con U. Tognazzi e O. Muti. V.m. 18.

RONCHI

RIO. «Quella porno erotica di mia moglie» V.m. 18.
EXCELSIOR. «Silvestro gatto maldestro».

CASARSA

ROMA. «Amori vizi e depravazioni di Yustine». V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 22: «Un sacco bello» con C. Verdone, V. Miriel. Scope a colori.
VERDI. 15.30, 22: «... E giustizia per tutti», con Al Pacino. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Amityville horror», con R. Steiger. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Caboblanco» con Charles Bronson e Dominique Sanda.
PRINCIPE. 15: «Meteor» con Sean Connery e Nathalie Wood.

GRADO

CRISTALLO. 15. «Io sto con gli ippopotami» con Terence Hill, Bud Spencer, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. «Arrivano i Gatti».
SUPERCINEMA. «La spada nella roccia».
CAPITOL. «Attenti a quei due: ancora insieme».
CRISTALLO. «Pornorelle» e «Lo chiamavano Bilbao». V.m. 18 anni.
CINEMAZERO. «Non aprite quella porta».

CORDENONS

RITZ. «Il ladrone» con Enrico Montesano.

SACILE

NUOVO. «Sabato, domenica e venerdì».
ZANCANARO. «Le porno frenesie di una vergine». V.m. 18 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Erotismo dei sensi». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Jesus Christ Superstar».

GRADISCA

EDEN. 19.30-21: «Emmanuelle nera».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1



Alle 15.30 sulla rete 1 «Chiamata urbana urgente». Fra gli interpreti: Valeria Valeri e Nando Gazzolo

11.00 Santa Messa
11.55 Segni del tempo - Settimanale di attualità religiosa
12.15 Agricoltura domani
13.00 Tg l'una
13.30 Tg 1 Notizie
14.00 Pippo Baudo presenta: Domenica in... – Notizie sportive (14.20) – Disco ring (14.25) – In... diretta da studio – Attenti a quei due (15.30) – In... diretta da studio – Chiamata urbana urgente per il numero... (16.45) – Notizie sportive (17.20) – In... diretta da studio – 90.o minuto (18.20) – In... diretta da studio – Campionato italiano di calcio (19): sintesi di un tempo di una partita di Serie B – In... diretta da studio
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Giacinta», tratto dall'omonimo romanzo di Luigi Capuana (prima puntata)
21.40 La domenica sportiva
22.40 Prossimamente
— Telegiornale (23) – Che tempo fa

TV RETE 2

12.00 Tg 2 Atlante
12.30 Qui cartoni animati!
13.00 Tg 2 Ore tredici
13.30 Nanny Loy presenta: Tutti insieme compatibilmente
15.15 «Il vendicatore di Corbillères», dal romanzo di G. Leroux (terza e quarta puntata)
17.00 Tg 2 Diretta sport – Milano: motonautica: Trofeo Speluzzi – Eurovisione da Liegi: Ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi
18.25 Prossimamente
18.45 Tg 2 Gol flash
18.55 Hawaii - Squadra cinque zero, telefilm
— Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 Studio aperto
20.00 Tg 2 Domenica sprint
20.40 Franco Franchi in: «Un uomo da ridere»
21.45 Tg 2 Dossier
22.40 Tg 2 Stanotte
22.55 Quando si dice jazz

TV RETE 3 (regionale)



Va in onda questa sera sulla rete 3 la terza puntata di «Cinecittà». Nella foto Claudia Cardinale

— Questa sera parliamo di...
14.30 Tg 3 Diretta preolimpica – Montironi: Ciclismo: Campionati italiani su pista – Merano: Trofeo Fullcontact
18.15 Prossimamente
— Questa sera parliamo di...
18.30 Viva Living
19.00 Tg 3
19.15 Teatrino
19.20 Pasticcio italiano
— Questa sera parliamo di...
20.30 Tg 3 Lo sport
21.15 Tg 3 Sport Regione
21.30 Cinecittà: Il divismo
22.00 Tg 3
22.15 Teatrino

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 21, 23. 6: Segnale orario – Risveglio musicale; 6.30: Il topo di discoteca; 7.03 Musica per un giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa con omelia di padre Sorgia; 10.10: Musiche da film; 11: Rally, supplemento della domenica; 11.50: Il motto matto: Riflessioni sui motti di spirito; 12.30: Lea Pericoli e Nicola Pietrangeli presentano «Stadio quiz» (1); 13.15: D. Piombi in Domenica safari; 14: Edizione speciale di radiouno jazz in diretta N. Orleans; 14.30 La donna monaca; 15: Nicola Pietrangeli «Stadioquiz» (2); 16.20: Lea Pericoli: «Carta bianca»; 17.20: Il pool sportivo ed il Gr 1 Presentano «Tutto il calcio minuto per minuto»; 18.30: Musica break; 19.30 Ascolta si fa sera; 19.35: Musica Break (2); 20.30: L'Orlando furioso, musica di A. Vivaldi, dirige C. Scimone; 23: Buonanotte con R. Cucciolla e G. Fratini; 23.28 Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6 – 6.06 – 6.35 – 7.05 – 7.55: Sabato e domenica; 8.45: Videoflash; 9.35: Il baraccone: Presenta Gigi Proietti; 11 – 11.35 Alto gradimento; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.50: Hit parade; 13.55: Sound-track: Musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: – 17.30 – 19.15: Domenica con noi — La regina dei Caraibi — Prezzemolina-Big band era; 16.30: Il pool sportivo e il Gr 2 presentano «Domenica sport»; 18.32: Domenica sport; 19.50: «Il pescatore di perle»; 20.05 Musical!; 21.30 Nottetempo; 22.40: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre — 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino (1); 7.28 Prima pagina; 8.30: Il concerto del mattino (2); 9.48: Domenica tre; 10.30: Il concerto del mattino (3); 12: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Antologia di radiotre; 16.30: Invito all'opera «Nerone», di Arrigo Boito, direttore G. A. Gavazzeni; 19.20: G. Papini: Il giorno non restituito; 19.35: Per contrabbasso; 20: Alvise Sapori vi invita al «Pranzo alle otto»; 21: I concerti di Milano dirige F. Caracciolo; 22.35: Libri novità; 22.45: Fogli di album; 23: Da Bologna B. Cabassi e V. Rossi; 13: Momento dell'opera rock; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

8.40: Rai Regione — Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi — Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35: Rai Regione — Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai Regione — Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia — Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera – Almanacco – Notizie dall'Italia e dall'estero – Cronache locali – Notizie sportive; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica); 15: Giranastro (replica).

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario – Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Quindici minuti con l'orchestra di Riz Ortolani; 10: Settimana radio, a cura di Lida Turk; 10.30: Le campane del Natisone, a cura di Giorgio Banchig; 11: Teatro dei ragazzi: «Piccoli pirati», di Miroslava Leban. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia Oggi; 12.30: Musica a richiesta (I parte); 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta (II parte); 14: Gr; 14.10: Musica a richiesta (III parte); 15: Domenica pomeriggio: «Intorno al focolare», a cura di Luciano Chiabudini – Musica e sport e collegamenti in diretta; 19: Segnale orario — Gr e i programmi di domani.

Radiocapodistria

7: Apertura – Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.45: 6 più 1 = 7, ed è domenica; 8.30: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Canta Zdravko Čolič; 9.30: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: Fatti ed echi; 10.15: Zlatko Manojlović e le sue chitarre; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: Colloquio con gli ascoltatori; 11.10: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 13: Automobile story; 13.30: Notiziario; 13.33: Kim, il mondo giovane; 14: Free show — non è solo musica; 14.30: Canta il gruppo Boney M.; 14.45: È con noi...; 15: Stretta di mano; 15.15: Canzoni della domenica; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta Mina; 18.30: Rivoluzione e libertà — Programma di musiche sinfoniche: Danilo Švara, Balž Arnič, Radovan Gobec, Marjan Lipovšek; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Montecarlo

17.30: L'ira di Achille – film con Gordon Mitchell – Regia di Marino Girolami; 19.10: Le favole della foresta; 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: Squadra dei sortilegi: Il fantasma cambia casa; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: A Venezia come Roma, Milano, Torino la spirale del crimine – Film con la regia di Jeremy Summers, M. Lindsay Hogg, J. Hough; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Prendi il sesso e fuggi – film – regia di David C. Rea; 0.05: Notiziario.

Tv Svizzera

11: Da Zurigo: culto evangelico; 12: Svizra romontscha; 14.30: Telegiornale; 14.35: Un'ora per voi; 15.35: In Eurovisione da Liegi (Belgio): Ciclismo: Liegi – Bastogne – Liegi; 16.45: Intermezzo; 17.10: Circo Billy Smart di Pasqua; 18.10: La scoperta – telefilm; 19: Video libero; 19.30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20.10: La parola del Signore; 20.20: Alle sorgenti del suono – Momento musicale: Giuseppe Verdi; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Nel vortice dei giorni; 22.45: La domenica sportiva; 23.45: Telegiornale.

Tv Capodistria

20.30: L'angolino dei ragazzi – Le favole della foresta; 21: Canale 27; 21.15: Punto d'incontro – Settimanale del Tg; 21.35: «Vestire gli ignudi» – film drammatico; 23.30: «Open» – conduce Luciano Minghetti.

Tv Lubiana

9.20: Notizie Tv; 9.25: Buon giorno domenica; 9.55: Al giardino zoologico; 11: Jasenovac: 35 anni dalla liberazione del campo di prigionia; 12.25: Nikola Tesla – serie; 13.30: La Tv degli agricoltori; 14.30: Jogoslavia, buon giorno; 15.05: Notizie – L'allegra giostra, musica, sport e film «Addio al domani»; 20.30: Telegiornale; 21: «A tutto vapore» – serie Tv; 22.05: Panorami internazionali: Polonia; 22.55: Trasmissione musicale; 23.10: Sport, sintesi della partita Partizan – Sarajevo.

Tv Zagabria

10.50: Notizie Tv; 11: Jasenovac: 35 anni dalla liberazione del campo di prigionia; 12.15: Il buon giorno di vede dal mattino; 13.39: La Tv degli agricoltori; 15.30: Studio 071; 16: «La principessa orgogliosa» – film; 17.30: Domenica pomeriggio; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «A tutto vapore» – serie Tv; 22.05: «Titograd attraverso i secoli»; 22.35: Telegiornale; 22.55: «A modo suo» varietà musicale; 23.10: Sintesi della partita di calcio Partizan – Sarajevo e rassegna sportiva.

PARTE STASERA UNO SCENEGGIATO DAL MANIFESTO DEL VERISMO

Dopo «L'eredità della priora» ora è il turno di «Giacinta»

ROMA — Al romanzo di Carlo Alianello, meridionalista sottovalutato, insegnante di storia negli anni oscuri del fascismo «L'eredità della priora» fa seguito, a partire da oggi, uno sceneggiato di Luigi Capuana.

Di questo scrittore della fine del secolo scorso, si vedranno, in tre puntate, le vicende da lui narrate in un romanzo intitolato «Giacinta».

La regia è stata affidata a Gianluigi Calderone, protagonisti: Franca Maria De Monti, Beppe Chierici, Teresa Ricci, Franco Passatore, Veronica Lasar, Fabio Gamma, Giorgio Bonura.

All'epoca in cui fu pubblicato, il lontano 1870, «Giacinta» fu accolto addirittura come un romanzo-bandiera; il romanzo del verismo. In sostanza, è il referto di un caso patologico (la violenza sessuale subita da Giacinta bambina) reso più grave dalle ipocrisie di una società borghese.

La disavventura, per chiamarla con un termine familiare al contesto in cui Giacinta nacque, lasciò un segno indelebile nella sua vita. Mandata in collegio, dopo essere stata sedotta da un giovane servitore, il suo sentirsi «diversa» le renderà difficile un inserimento. Arriva finalmente il giorno in cui appare Andrea, del quale Giacinta si innamora, ricambiata, ma non vuole sposare per una presunta questione di onestà.

Giacinta sposa invece un vecchio nobile decaduto e, attraverso questa sua decisione, lancia una sfida verso quella società che l'ha bollata per un passato di cui è innocente, e che adesso l'accetterebbe soltanto per il suo denaro: ha ricevuto una eredità.

Ma il giorno delle nozze ella non si dona al marito bensì ad Andrea, rendendo chiaro un rapporto dal quale nascerà una figlia.

Ha ragione Calderoni, quando giustifica la riproposta televisiva del romanzo di Capuana di vecchia memoria, con la identificazione nella protagonista di una donna «nuova». Una donna che si ribella ad essere disadattata in quanto glielo imporrebbero le circostanze ma sceglie una strada solo in apparenza facile, in realtà difficile. In poche parole va controcorrente in un periodo in cui il farlo richiedeva una vera e propria audacia.

Il critico Geno Pampaloni definisce il romanzo di capuana quello di una solitudine; forse è anche e, soprattutto, il dramma di una donna che è nata in un tempo sbagliato, o che, con l'intuito, ha precorso un costume, in base al quale le donne hanno acquisito il diritto di un maggiore rispetto per la propria dignità.

Ma i tempi non sono estranei alle vicende degli uomini. Giacinta vive dunque in maniera totalizzante il suo sentimento per Andrea, al punto di ritenere che tutto crolla attorno a lei quando il giovane non mostra più di amarla.



Beppe Chierici e Franca Maria De Monti in una scena dello sceneggiato «Giacinta»

UN FILM DI GRANDE MALESSERE

Damiani sta girando tra malavita e finanza

ROMA — «Un film di grande malessere, di profonda sfiducia nelle istituzioni»: così il regista Damiano Damiani ha definito in una conferenza stampa la pellicola che sta girando in questi giorni a Roma sulle connessioni esistenti tra malavita organizzata e il mondo delle banche e dell'alta finanza.

Titolo «L'ora degli sciacalli», interpreti Giuliano Gemma, Martin Balsam e Laura Trotter, il film — ha detto Damiani — fa riferimento a precisi fatti di cronaca dei nostri giorni: fatti che hanno già mietuto vittime che portano il nome dell'avvocato Ambrosoli, del capo della mobile di Palermo Boris Giuliano e del giudice Terranova.

Dando vita a una vicenda emblematica il regista vuole mostrare come chi si oppone dal basso a un simile gioco venga in qualche modo fagocitato: il suo destino è di essere comprato o di sparire

Così, di fronte alla provocatoria uccisione di un commissario di polizia e di un testimone chiave, il sostituto commissario Giuliano Gemma e il questore Martin Balsam si trovano, insieme alla vedova di una delle vittime, Laura Trotter, a dover andar oltre le normali indagini nel mondo della malavita per coinvolgere potenti personaggi che tengono le fila di tutto il gioco. Ma il clima in cui essi operano è di impotenza nell'inchiodare alle proprie responsabilità certi personaggi.

Si pone quindi ai protagonisti, e in particolare al commissario di polizia, un problema morale: colpire sempre più in alto — anche a costo di rischiare la vita — per individuare, al di là della manovalanza, i veri colpevoli. Se ciò non avviene — avverte Damiani — i poteri decisionali dell'uomo della strada, del poliziotto o del cittadino qualsiasi, rimarranno sempre uguali a zero, come lo sono attualmente.

Hit parade dei 33 giri

La classifica dei dischi a 33 giri più venduti la scorsa settimana è la seguente:

1) «Una giornata uggiosa» di Lucio Battisti; 2) «The wall» dei Pink Floyd; 3) «Uffa uffa» di Edoardo Bennato; 4) «Innamorarsi alla mia età» di Julio Iglesias; 5) «Sensitive and delicate» di Stephen Schalks; 6) «Inferno» di Keith Emerson; 7) «Viva» de I Pooh; 8) «Attila» di Mina; 9) «Viva l'Italia» di Francesco De Gregori; 10) «Buona domenica» di Antonello Venditti.

Video

Rete 2

«Un uomo da ridere» (ore 20.40 - colore) — Quarta puntata dello sceneggiato di Marluzzo e Fulci, regia di quest'ultimo, protagonista Franco Fracchi con Gloria Paul e Silvio Spaccesi. Il comico Bianco riceve gli elogi di Totò e questo lo fa impazzire di gioia. L'attore è poi quasi rapito da un'attrice americana e questo fatto contribuisce a lanciarlo.

* * *

«Quando si dice jazz» (ore 22.55 - colore) — La trasmissione a cura di William Azzella presenta dal cinema-teatro «Ciak d'essai» di Milano: «American Blues Legends 79». Regia di Roberto Capanna.

Rete 3

«Tg3 - Diretta preolimpica» (ore 14.30-16.30 - colore) — Telecronache a diffusione nazionale di manifestazioni regionali. Montironi: ciclismo, campionato italiano su pista; Merano: Trofeo Fullcontact.

* * *

«Viva Living» (ore 18.30 - colore) — Regia di Lilla Cepak e Gianni Lepre. Programma della sede regionale Friuli - Venezia Giulia.

* * *

«Pasticcio italiano» (ore 19.20 - colore) — Di Felice Andreasi e Alberto Gozzi, regia di Gianni Casalino. Comincia questo nuovo spettacolo in tredici puntate che mostrerà quelle vedute d'Italia che fanno parte del luogo comune e della falsa coscienza estetica degli italiani.

AUSPICATO AL FESTIVAL DEI TEATRI STABILI

Un ritorno al neorealismo

FIRENZE — Si apre domani a Firenze, nell'ambito del Festival internazionale dei teatri stabili (Inaugurato martedì 15 con il «Theatre national de Strasbourg») una rassegna cinematografica concepita quale completamento al tema «Teatro e vita quotidiana, ieri e oggi», scelto quest'anno dalla manifestazione.

L'occasione, presentata quale riflessione critica e momento di informazione e di discussione, comprende una serie di ventuno film selezionati in collaborazione con il gruppo toscano del Sindacato nazionale dei critici cinematografici; ed una serie di teatro filmato e di videotapes, allestita con la collaborazione della radiotelevisione italiana.

La rassegna, denominata «Quotidiano e cinema: dalla realtà all'immaginario», si svolge a «Spaziouno» dove, nell'ordine, verranno proiettati i seguenti film: «L'ultima risata» di Murnau, «Daniel» di Bergman (da «Stimulantia»); «Il cameraman» di Sedgwick, «L'uomo con la macchiana da presa» di Vertov, «Le vacanze di Hulot» di Tati, «Accadde domani» di Clair, «Sogni proibiti» di Z. M. Leod, «Amore in città» di Zavattini, «Giorni perduti» di Wilder, «La voce umana» (episodio «Amore») di Rossellini, «Nata ieri» di Cukor, «Ladri di biciclette» di De Sica, «Marcia nuziale» di Ferreri, «Anche i nani hanno cominciato dal nulla» di Herzog, «Io confesso» di Hitchcock, «Il fantasma della libertà» di Bunuel, «Germania in autunno» di Fassbinder, Kluge, Scholoendorf e altri; «Il matrimonio» di Lelouch, «Charles mort ou vif» di Tanner, «Io e Annie» di Allen, «Blow up» di Antonioni e altri. La rassegna si concluderà il 27 aprile.

Il critico cinematografico Sergio Frosali, al convegno internazionale di studi, aperto a Palazzo Medici-Riccardi e presieduto da Bernard Dort, ha svolto una sua relazione su «Cinema, tra documento e finzione, e vita quotidiana».

Frosali ha evidenziato in special modo la peculiarità del cinema «come occhio continuamente puntato sulla realtà, anche quando si diversifica nel fantastico o nell'immaginario». Ne ha quindi sottolineato l'impatto calzante che esso ha con la vita, prendendo quindi le distanze dal teatro che pur nell'osservazione oggettiva del vero è portato per sua natura verso il mito. L'oratore ha, infine, ricordato l'esperienza di Cesare Zavattini e le teorie relative al «pedinamento della realtà».

«È forse il punto massimo — ha rilevato — al quale è pervenuto il cinema del quotidiano. Al punto come si sono ingarbugliate le cose nel cinema non sarebbe male recuperarne la lezione».

■ **BUAZZELLI** — Tino Buazzelli, invitato per la prima volta in Germania dall'Istituto italiano di cultura di Monaco di Baviera, ha presentato al «Kuvillies Theater» «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. È stato un grande successo di pubblico e di critica.

«L'amore di gruppo»: due anni di repliche

BOLOGNA — «Bologna come Broadway» reca la locandina che reclamizza l'atto unico «L'amore di gruppo» messo in scena dal suo autore, Giorgio Trestini.

Il paragone è senza dubbio esagerato; ma merita un attimo d'attenzione il fenomeno legato a questo spettacolo, che ha ormai raggiunto la duecentesima replica ed è in programma fino alla chiusura della stagione. Nel piccolo «Teatro dei Bibiena» (lo stesso nel quale venne presentato «Un uomo solo al comando: Fausto Coppi») 85 posti a sedere, bisogna ancor oggi prenotarsi per assistere alla vicenda di una coppia di coniugi di città che, desiderosi di nuove e «forti» sensazioni contatta tramite un giornale per soli uomini una coppia di rozzi sposi del contado.

Lo «scambio» alla fine, avviene; ma «saltano» tutti i discorsi che avevano portato alla decisione in quanto tra i coniugi esplode la gelosia. Il lavoro è recitato dagli allievi della scuola di teatro diretta dallo stesso Trestini.

Gli interpreti, oltre a Trestini, sono Mariangela Vignudelli, Manuela Sandri, Enea Pizzonia, Daniela Manzo, Laura Lotti, Andrea Albertazzi, Bruno Lubrano, Paolo Schincaglia e Fiorella Simoncini.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

FORSE ANCHE UN PO' DI VANITÀ IN QUESTA PREROGATIVA MASCHILE

Il piacere di radersi è un segno di virilità

Con il rasoio di sicurezza eliminato dal «rito» il rischio della lama
Il 97 per cento degli uomini rifiuterebbe la «sbarbatura» definitiva

NEW YORK — E' forse una cerimonia troppo abituale perché ogni mattina, nel radersi la barba, ci si renda conto che obbediamo a un rito consacrato da chissà quante migliaia di anni?

Lo scrittore americano Richard Armour, in un articolo nel mensile «Esquire» di New York, rievoca le mattine di domenica in cui aveva modo di assistere, non visto, alla cerimonia eseguita dal padre: «Era per me un supremo piacere vederlo creare nella ciotola di porcellana la candida schiuma sbattendo e roteando il pennello dagli abbondanti peli, come le «geishe» che sbattendo e roteando un pennello di sottilissimi fili di bambù rendono spumante la deliziosa bevanda verde che si consuma nella grave cerimonia del tè. Era per me una gioia osservare le smorfie del babbo allorché tentava di stendere la pelle fra le dita per prepararla al colpo, o meglio a quella che in definitiva era una carezza col rasoio, dagli zigomi al mento.



Così il disegnatore Ed. Soyka dell'«Esquire» vede il rito della rasatura *(Foto Nea)*

«Non potevo fare a meno di trattenere il respiro stringendo le labbra allorché vedevo la lama del rasoio percorrere la striscia di pelle fra il labbro superiore e il naso con movimenti che vedevo annebbiati di mille pericoli, e quando lungo le mascelle, con quella lama che pareva scintillare dei miei brividi, ricominciava a percorrere le guance rischiando di colpire, magari facendoli sanguinare, i lobi degli orecchi. Quando infine lo vedevo navigare con quella lama che a tratti sembrava una minuscola vela d'argento intorno al pomo d'Adamo, dovevo voltarmi e rannicchiarmi contro la parete fino a che giudicavo scomparso il pericolo di vedere papà sgozzato come un montone».

Tempi lontani: i rasoi di sicurezza hanno eliminato anche quest'arte che, quanto ad abilità, allo svago che offriva, perfino ai pericoli che nascondeva, aveva i suoi segreti pur senza intaccare il posto d'onore che nella vita della grande maggioranza degli uomini occupa la rasatura mattutina.

Radersi vuol dire assaporare una delle poche prerogative esclusivamente maschili o, come oggi si preferisce, maschiliste. E' una quotidiana affermazione di virilità.

Gli psicologi concordano nell'opinione che la crescita della barba è stimolata col nascere d'un vero amore. Un'inchiesta collettiva degli psicologi di New York ha accertato che se gli uomini in genere si lamentano della noia di doversi radere la barba tutte le mattine, nel 97 per cento hanno respinto l'idea di valersi di una crema depilante che li sbarbi una volta per sempre.

Radersi è un'operazione molto più complessa di quanto possa sembrare il semplice compito di estirpare i peli della faccia con un metallo dall'estremità affilata. «C'è molto mistero in questa funzione — ha dichiarato all'„Esquire" un dirigente della più celebre fabbrica di lamette — anche perché anticamente essa era collegata al sacro cerimoniale del passaggio dell'uomo dall'infanzia alla maturità».

Il rasoio di sicurezza fu inventato in America nel 1903 da King C. Gillette. Oggi, col processo «microlevigatore», il filo delle lamette viene trattato con onde ultrasonore che lo rivestono di polvere d'ossido di alluminio, e l'industria del ramo spende cifre enormi per ricerche, così da non lasciarsi sfuggire alcun particolare del processo relativo alla crescita e all'eliminazione dei peli della barba.

Una fabbrica di lamette paga diecimila uomini che hanno l'incarico di render conto quotidianamente su apposite schede dei risultati delle loro rasature.

Antonio Bardotti

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi scrisse nel 1793 l'opera poetica «Basvilliana»?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa, 13 aprile è «Lodovico Ferrari». Ha vinto il libro il signor Riccardo Skodnik; il ritiro del premio può esser effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

Un «nuovo antico» angolo di Siena



Il complesso architettonico della sede del Monte dei Paschi di Siena dopo il recente delicato riassetto esterno e interno

Ripristinare l'aspetto originario di un'antica città o di un piccolo centro, testimonianza di un passato più o meno glorioso, ma ugualmente degno di essere ricordato, costituisce un problema ugualmente degnodi essere ricordato, costituisce in problema particolarmente sentito in Italia, territorio ricchissimo di nuclei urbani di interesse storico.

Il restauro non soltanto di una singola costruzione, ma di un insieme di edifici comporta vari metodi di esecuzione ma, tra tanti, sempre più spesso si preferisce quello di conservare, specie nei confronti di grandi palazzi, la facciata esterna e di rifare completamente tutto l'assetto interno adeguandolo alle esigenze odierne, cercando magari di inserirvi, ove possibili, qualche parte della struttura antica.

Un esempio tangibile di riassetto sia di un complesso di edifici sia di un intero angolo cittadino, che ha portato a una valorizzazione di antichi palazzi è presente a Siena nell'ambito bancario del Monte dei Paschi.

Fondato nel 1472 col nome di Monte Pio per volontà del potere repubblicano della città, l'istituto aveva il precipuo scopo di concedere crediti a persone bisognose senza richiedere interessi troppo onerosi.

La prima sede fu quella di palazzo Salimbeni, «il castellare», già appartenuto alla famiglia di banchieri e mercanti che tra il XIII e il XIV secolo era una delle più potenti e ricche di Siena.

Tra alterne vicende anche legate a quelle politiche di tutta la Toscana, il Monte si ampliò abbracciando nel suo complesso il palazzo Spennacchi, costruito su disegno di Giuliano da Maiano nella seconda metà del XV secolo e l'attiguo palazzo Tantucci, risalente alla prima metà del secolo XVI.

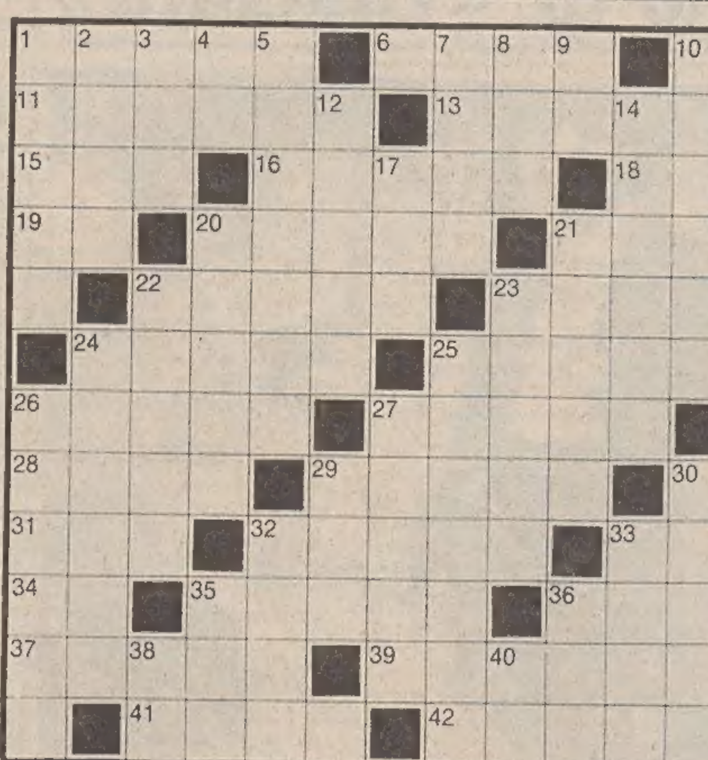
Tutto questo insieme architettonico è stato riportato ora al suo primitivo aspetto per quanto riguarda le facciate, riammodernando con soluzioni a volte avveniristiche l'interno, sì da poterlo rendere funzionale per le richieste di un istituto bancario di oggi.

La piazza Salimbeni costituisce, dunque, specie adesso, uno dei non pochi punti di Siena da annotare nel taccuino di ogni visitatore-turista, che vi potrà così apprezzare, facendo pure una puntatina all'interno dei tre palazzi, le numerose opere d'arte ivi conservate.

Rossella Fabiani

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Fu amata dal Petrarca – 6 Una famosa fu Mata Hari – 11 Il nome della Andress – 13 La lingua di Maometto – 15 Tutto questo – 16 Un bello della mitologia – 18 Il centro di Chieti – 19 Sono ripetute in carica – 20 Un pezzo che le spara grosse – 21 Motoscafo antisommergibile – 22 Capitale della Cecoslovacchia – 23 Lo sono bassotti e maltesi – 24 Pacchi di cinquecento fogli – 25 Istituto di credito – 26 Squadra di calcio concittadina della Sampdoria – 27 Elemento chimico con simbolo Ce – 28 Celebre «College» inglese – 29 La stacca l'aratro – 31 Affluente della Garonna – 32 Su quello del Tigullio sorge Rapallo – 33 Le ultime in linea – 34 Simbolo chimico dell'Iridio – 35 Fiore anche del pensiero – 36 Società per ...Nazioni (sigla) – 37 Alain attore – 39 Fu regina del Belgio – 41 Ossia, vale a dire – 42 Pesce di fiume.

VERTICALI: 1 Provincia della Toscana – 2 Ne circola poca nell'ambiente piccolo – 3 Consuma gli oggetti – 4 Un po' di rumore – 5 Ha per capitale Montgomery – 7 Ha la crosta e la mollica – 8 Andare in breve – 9 Iniziali di Aleardi – 10 È opposta alla prosa – 12 Il fiume di Verona – 14 Un colore del tricolore – 17 Volatile da cortile – 20 Il nome di Welles – 21 Fissazione – 22 Vino del Veneto – 23 Il nome di Cassola – 24 Maestro d'eloquenza – 25 Città dell'Irlanda del Nord – 26 Freddissimo – 27 Quella di pesce si ricava dallo storione – 29 Giardino con animali feroci – 30 Niki dell'automobilismo – 32 Il nome di Bramieri – 33 Nota agenzia turistica (sigla) – 35 Pronome personale – 36 Metallo prezioso – Iniziali di Capuana – 40 Sigla di Terni.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Madras; 6 Adani; 11 Alec; 12 Camerun; 14 Rai; 15 Lerici; 16 CN; 17 cileni; 18 MO; 19 conte; 20 Stan; 22 Luanda; 24 piani; 25 prova; 26 giorno; 27 rasa; 28 Irene; 29 ol; 30 levare; 32 BB; 33 Cirano; 34 boa; 35 spadona; 37 Hunt; 38 Tomas; 39 igiene.

VERTICALI: 1 Marcel Proust; 2 Alan; 3 dei; 4 RC; 5 scelta; 6 Amin; 7 decisione; 8 Ari; 9 NU; 10 Antonio abate; 13 aree; 15 Linda; 17 convalida; 18 Mann; 19 caos; 21 tare; 23 Ural; 24 Piero; 26 granai; 28 Ivan; 31 Eros; 32 Bonn; 33 Cam; 34 bue; 36 Po; 37 hi.

REBUS (Frase: 9, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
QU indice; SI manovella = quindicesima novella.

MONDOVERDE

Prendere confidenza con le regine del giardino

Si, è tempo si rosai. Quando l'argomento si riferisce ai rosai rampicanti si tessono generalmente molti riconoscimenti per la copiosità delle fioriture che addirittura coprono il fogliame, però non sempre l'esito finale è soddisfacente tant'è che al fastoso splendore cromatico segue di solito un periodo in cui il risultato appare piuttosto discutibile.

E la delusione è tanto più accentuata quando gli amici delle rose, fanatici ed entusiasti, giungono alla constatazione che forse è meglio coltivare rose a cespuglio le quali, malgrado qualche cura in più da dedicarvi, assicurano una fioritura ininterrotta per un lungo periodo di tempo assicurando così quel ruolo fondamentale richiesto nella decorazione del giardino o della terrazza.

Ma anche queste considerazioni risultano valide soltanto in parte perché con qualche opportuno accorgimento la realtà può essere sostanzialmente modificata ed ottenere un obiettivo tutt'altro che negativo.

Anzitutto con una scelta accurata delle varietà si può avere, con alcune rampicanti, una seconda abbondante fioritura autunnale e qualche fiore anche durante l'estate, mentre da altre varietà è possibile avere una fioritura continua per tutta la buona stagione.

La rosa rampicante, ad eccezione di alcune varietà, fiorisce sul legno dell'anno precedente, cioè sulle gemme appartenenti ad un ramo ben lignificato; questo avviene normalmente in primavera e questa fase è seguita dall'emissione da parte della pianta di nuovi rami senza fiori, i quali crescono per tutta l'estate se la pianta trova sufficiente umidità per vegetare.

Se durante la stagione più calda si provoca un arresto di vegetazione sospendendo le inaffiature, la pianta lignificherà i suoi rami ed in autunno, con la ripresa delle piogge, tornerà a fiorire.

Tutto ciò potrebbe far ritenere che la pianta avrà a disposizione per la primavera successiva un minor numero di gemme dalle quali sviluppare nuovi fiori, invece un'accorta potatura che si limiti ad accorciare i rametti degli ultimi fiori lasciando solo due o tre gemme, oppure tagliando i rametti quasi completamente fino a lasciare soltanto quelle basali, poco visibili o latenti, costringerà la pianta ad una forte ripresa vegetativa e la fioritura non potrà essere abbondante.

E tale risultato è conseguibile con varietà a grandi fiori, quei soggetti cioè che provengono da mutazioni di corrispondenti varietà a cespuglio dei quali hanno mantenuto bellezza, splendore, grazia e colori.

Le più rifiorenti fra queste sembra siano «Soraya», «Tzigane», «Grand-Mere Jenny», «Michele Meilland» ed altre meno alla moda ma altrettanto attraenti.

Alcune varietà non attendono un anno per fiorire sui nuovi rami; queste hanno dunque il pregio di portare i fiori, come fanno i cespugli, all'apice dei rami che si vanno formando durante la stagione vegetativa con il vantaggio notevole di essere continuamente fiorite.

In tal caso importante è mantenere sempre la pianta in vegetazione — e ciò sembra in contrasto con la precedente versione — anche perché la continua fioritura va inevitabilmente a scapito dello sviluppo.

Queste rose rampicanti — le cui varietà di maggior pregio sono secondo gli intenditori «Cocktail» e «Clair Matin» — hanno sviluppo più lento pur raggiungendo in due-tre anni i quattro metri di altezza.

Il colore è un bel rosa phlox al centro, più vivo ai bordi dei petali e fiorisce in modo piuttosto insueto per una rosa a mazzetto, infatti il corimbo, anziché portare i fiori sullo stesso piano, ha la forma di una spiga che ricorda quella dei delphinium; tali corimbi portano fino a quindici fiori di media grandezza e semidoppi.

Un altro pregio di queste varietà veramente rifiorenti è quello di rimanere vestite di foglie anche nei rami più bassi o quanto meno di emettere rami fioriferi anche dal basso, ciò che evita di vedere poco estetici rami nudi fino ad una certa altezza, difetto comune negli altri rampicanti a grande sviluppo.



Con «Cocktail» e «Clair Matin» si possono eventualmente comporre anche dei favolosi cespugli; in tal caso basta lasciare libera la vegetazione e poiché i rami sono piuttosto sottili e quindi ricadenti se non fissati a un sostegno, l'effetto che se ne ottiene è piuttosto insolito ma allegro e significativo. Naturalmente questo sistema richiede un certo spazio libero intorno alla pianta, tuttavia — ove esista tale possibilità — conviene adottarlo perché la fantasia della natura aggiungerà quel qualcosa in più da rendere l'opera esaltante e bellissima.

Questi ibridi rampicanti stanno dimostrando che la strada è quella giusta per ottenere varietà sempre più belle per il giardino. E questo consente la previsione di avere ancora altre varietà con questi e altri pregi in una gamma vastissima di nuovi colori.

In definitva bisogna riconoscere che i rosai non tradiscono mai siano essi a cespuglio, ad alberetto o rampicanti. Ed è da tale considerazione che parte l'incoraggiamento a coltivare rose le quali — come si diceva un tempo — sono le regine del giardino; l'occasione è pure propizia per prenderne confidenza.

Bruno Natti

I volti della vita



Il termine «giardino d'infanzia» appare quanto mai appropriato a chi guarda queste aiuole in cui, come fiori, occhieggiano i bambini. Di là dalla rete che protegge questi piccoli c'è il mondo con le mille insidie che si dovranno un giorno affrontare. E allora ripenseranno al «giardino d'infanzia» come al paradiso perduto *(Italfoto)*

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — **Accettate senza timori un incarico nuovo: vi attendono vantaggi morali e materiali di notevole entità. «Grane» in campo sentimentale: la vostra relazione sta prendendo una brutta piega per le continue scenate di gelosia. Un invito da rispettare. Salute: discreta.**

TORO — **Per dimenticare la vecchia «fiamma» non c'è migliore medicina della distrazione; partecipate quindi a feste e a viaggi in compagnia di vecchi amici. Tensione in famiglia a causa del vostro egocentrismo. Una grossa vincita al gioco. Salute: in netto miglioramento.**

GEMELLI — **Saprete finalmente la verità su una persona che vi ha deliberatamente nascosto alcuni lati negativi del suo carattere. Scontri diplomatici tra suocere e nuore e suoceri e generi: tutti dovranno avere maggior comprensione se vogliono fare felice la persona amata.**

CANCRO — **Non accelerate i tempi per ultimare un lavoro che richiede calma e pazienza; sapete bene che dai risultati dipenderà il verdetto sulle vostre capacità professionali. Evitate un litigio in famiglia a causa di una discutibile scelta sentimentale. Salute: discreta.**

LEONE — **L'intolleranza vi farà dire cose sconvenienti nell'ambiente di lavoro; cercate di correre ai ripari prima che altri possano approfittare dell'occasione per colpirvi con strali velenosi. Un nuovo amore all'orizzonte. Simpatica serata con amici. Salute: alti e bassi.**

VERGINE — **Gli affari di cuore saranno favoriti dalla congiunzione astrale; non così quelli finanziari che subiranno una lunga pausa. Mettete da parte ogni rancore e avvicinate senza esitazione la persona amata: ogni sospetto era infondato. Un invito da declinare.**

BILANCIA — **Non è il momento adatto per assumere atteggiamenti drastici nell'ambiente di lavoro; cercate una via di mezzo per sanare una delicata questione professionale. Un litigio in famiglia porterà a un chiarimento tra le parti in causa. Salute: piccoli disturbi agli occhi.**

SCORPIONE — **Occorre allentare le briglie pur dimostrando di saper tenere saldamente le redini in mano; il consiglio vale soprattutto per i genitori troppo protettivi. Un lungo «flirt» sfocerà quanto prima in un matrimonio: preparatevi al lieto evento. Salute: piccoli disturbi epatici.**

SAGITTARIO — **Molti progetti in fumo a causa degli eccesivi impegni extraprofessionali; sappiate dosare le vostre forze prima di intraprendere nuove iniziative. Nei rapporti con gli amici non lasciatevi influenzare dalla persona amata. Notizie da lontano. Salute: ottima.**

CAPRICORNO — **Vivrete un'esperienza entusiasmante in circostanze del tutto fortuite; sappiate approfittare del momento favorevole per varare un ambizioso progetto. Salute: eliminate la pinguedine: occorre praticare quotidianamente qualche sport. Un invito a cena da accettare.**

ACQUARIO — **Tuffatevi nel lavoro per ridurre la tensione che vi turba da qualche tempo; presto conseguirete soddisfacenti risultati anche sotto il profilo economico. Affetti: dominate l'impulsività per non guastarvi ore che potrebbero essere serene. Salute: alti e bassi.**

PESCI — **Una «cotta» improvvisa e travolgente. Sarebbe opportuno parlarne in famiglia per saggiare le reazioni dei parenti. Sensibili vantaggi economici nell'ambiente di lavoro in seguito a un'attesa promozione. Salute: in miglioramento. Incontro misterioso in serata.**

Le microavventure di Blondie



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 100 per parola

TUTTOFARE offresi 2 volte la settimana 4 ore mattina oppure pomeriggio. Telefonare 43209. 1775 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 300 per parola

CAPACE con referenze controllabili cercasi, orario 8-15 Telefono 68136, 13-15 e dalle 18 in poi. 4631 B

CERCASI collaboratrice familiare referenziata per persona sola. Zona centrale. Telef. 60905, 794160. 4512 B

TRIESTE

VIA FONDERIA 4

(ADIACENZE LARGO BARRIERA)



RABINO VENDE APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI

- *CAMERA - CAMERETTA - CUCINA - SERVIZIO DA L. 2.500.000 a L. 4.500.000*
- *CAMERA - 2 CAMERETTE - CUCINA - SERVIZIO DA L. 3.000.000 A L. 5.000.000*
- *LOCALE D'AFFARI CIRCA 150 MQ L. 79.000.000*

UFFICIO VENDITE SUL POSTO ORE 16-18,30
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

OGNI GIOVEDÌ SU RADIO TELE ANTENNA ALLE ORE 20,40 LA RABINO VI OFFRE IL PROGRAMMA «SPECIALE CASA»

RABINO
VIA CORONEO 33 — TRIESTE
TEL. (040) 762081 (4 linee ric. aut.)

CERCASI persona assistenza malato congrua retribuzione. Telefonare in mattinata al 414985. 050132 B

CERCASI prestaservizi 3 giorni alla settimana dalle 8.30 alle 12.30. Telefonare 61876. 1818 B

CERCASI prestaservizi una volta settimana 4-5 ore, zona Roiano. Tel. 417480. 1711 B

CERCASI prestaservizi. Telefonare 573983. 004283 B

CERCASI prestaservizi lungo orario, zona centrale. Tel. 732650. 4378 B

CERCO referenziata stabile per signora anziana sola. Telefono 729418 tardo pomeriggio. 4602 B

CONUIGI anziani offrirebbero ospitalità completa con eventuale compenso a signora o signorina, anche anziana, disposta collaborare ordinaria conduzione famiglia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43 P, 34100 Trieste. 4669 B

RADIO STELLA — elettrodomestici — radio - tv — e riparazioni
Via Ginnastica 31 Tel. 741801 - TS

CONUIGI soli, moglie collaboratrice domestica, marito autista fattorino cercansi per Udine. Telefonare (0432) 22195, 756565 ore ufficio. 050134 B

DOMESTICA referenziata due mattine settimanali, via Franca cercasi. Telef. 767246. 4554 B

FAMIGLIA cerca prestaservizi 9 ore settimanali. Telefonare 51829 nel pomeriggio. 1821 B

MONFALCONE cercasi aiuto domestico. Tel. 73356. 363 B

PER Roma coniugi cercano urgentemente stabile referenziata, appartamento moderno, zona residenziale. Telefonare Trieste 410002. 1828 B

PRESTASERVIZI referenze controllabili cercasi due mattine settimanali. Tel. 62357. 1834 B

160.000 lire più contributi, zona Gretta, cercasi prestaservizi 4 ore giornaliere esclusi sabato, domenica. Telefonare ore pasti 418197. 4547 B

Finestre antibora in alluminio ••• Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 100 per parola

AVETE problemi di magazzino? Cercate un buon contabile? Ragioniere, responsabile magazzino, 34enne, desideroso trasferirsi, esamina proposte. Telefono (02) 8394558. 546/Mi C

CAMERIERE offresi. Tel. 726376. 1758 C

CERCO lavoro familiare 3-4 giorni settimanali. Scrivere a Publikompass, cassetta 26 P, 34100 Trieste. 1737 C

CERCO lavoro ragazza 17enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 209725. 367 C

DATTILOGRAFA centralinista pratica lavori ufficio cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare al n. 810816, ore pasti. 4576 C

ESTETISTA apprendista 1° impiego desiderosa iniziare lavoro nel settore, occuperebbesi presso istituto. Tel. ore 13-15, 729601. 4650 C

GIARDINIERE referenziato cura ville giardini disponibile 3 volte settimana. Tel. (0481) 79344. 365 C

IMPIEGATO tecnico con pluriennale esperienza nella manutenzione e riparazione di impianti macchine industriali offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38 P, 34100 Trieste. 4661 C

IMPIEGATO 25enne militesente esperienza quinquennale nel settore tecnico contabile esamina proposte di lavoro. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 18 P, 34100 Trieste. 4532 C

JUNGE flexible Diplomübersetzerin Deutsch/Englisch, mehrjährige Berufserfahrung mit Übersetzungen von technischen Texten und Theaterstücken, Empfang, Reisebegleiterin, derzeit Aussenhandelssektor tätig, Schreibmaschinen-u. FS-Kenntnisse bewirbt sich um Zusammenarbeit für interessante part- oder full-time Vorschläge. Bereitschaft zu kurzen Abkommandierungen, Spanisch - Portugiesich - Kenntnisse. Bitte senden Sie Ihre Angebote mit Stellenbeschreibung an: Publikompass, cassetta n. 37 P, 34100 Trieste. 1819 C

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace pratica föhn offresi. Tel. 54047. 1723 C

OFFRESI baby-sitter referenziata ore pomeridiane et serali. Telefonare ore pasti 793974. 4598 C

OFFRESI 17enne come baby-sitter, con esperienza. Telefonare ore pasti al 420440.

PER miglioramento impiegata pluriennale esperienza lavori ufficio-steno-dattilo-corrispondenza tedesco, offresi. Telefonare pomeriggi 727978. 4568 C

PERITO agrario 24enne, esaminerebbe proposte lavoro settore ortofrutticolo giardinaggio. Telefonare (0481) 79366 ore pasti. 373 C

RAGAZZA 21enne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 273960. 4486 C

SEDICENNE apprendista cerca primo impiego. Tel. ore pasti 817617. 4653 C

OPICINA CENTRO

vendiamo villini di tipo abbinato

Completamente indipendenti con giardini propri e box auto. Inizio costruzione con rifiniture a scelta

AGENZIA DOMUS - TEL. 69210

SEGRETARIA Hotel cerca lavoro stagionale conoscenza tedesco, francese, inglese parlato e scritto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41 P, 34100 Trieste. 4667 C

SIGNORA 38enne madrelingua inglese, lunga esperienza lavori ufficio, pratica telex, offresi part-time ore antimeridiane. Telefonare 8-13 al n. 65979. 4273 C

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

18ENNE volonteroso non militesente cerca urgente lavoro a Muggia o a Trieste come aiuto pasticciere o aiuto altre mansioni. Telefono 274071, dalle 18 in poi. 1746 C

27ENNE patente D esperienza pluriennale in meccanica offresi preferibilmente turno mattina. Tel. 574100 ore pasti.

30ENNE perfetta conoscenza serbo-croato, sloveno, pratico lavoro esterno, patente D, esaminerebbe serie proposte di lavoro qualsiasi ramo anche con mansioni di responsabilità, disposto viaggiare, referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 40 P, 34100 Trieste. 1831 C

Z. GEOMETRA perito pratiche catastotavolari, rilievi, progetti, impianti idrotermosanitari per ditte eseguono. Tel 742190. 4351 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC — Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo sostituisco prontamente, tel. 752806. 4662 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, tel. 749441 - 812140. 4652 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquettes, Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A.

A. PORTE a soffietto consegna in giornata veneziane. Elilux Pascoli 22, tel. 790250. 4402 CC

A. PORTE soffietto avvolgibili plastica tende da sole ecc. forniture e riparazioni Malossi via Nordio 9, tel. 732833.

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura. Rossetti 41, tel. 790497. 1593 CC

ANTENNA Telebarbara Telequattro Teleantenna altre emittenti private specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisioni. 763545. 1802 CC

ANTENNA Telebarbara Televeneto Telefriuli Montecarlo Capodistria. Ripariamo radio transistori registratori giradischi televisori rasoi. Universaltecnica, Settefontane 1, telef. 741317. 3982 CC

ARTIGIANO edile muratore piastrellista esegue lavori di restauro appartamenti e facciate, telefonare dalle 18 in poi tel. 815379. 4368 CC

ARTIGIANO restaura tetti facciate poggioli appartamenti completi 741343 segreteria telefonica. 3818 CC

AVVOLGIBILI portesoffietto veneziane riparazioni. Ditta Lady Plast via Foscolo 5 (galleria) tel. 744520. 3449 CC

EDILNORD tel. 750726 - 573531. Restauri completi interni ed esterni, impianti termoidraulici, nuove costruzioni, scavi, demolizioni. 4415 CC

IDRAULICO autorizzato esegue riparazioni sostituzione scaldabagni sanitari, tel. 750726 - 573531. 4415 CC

IMPRESA artigiana Zagolin, restauri completi appartamenti, facciate, opere edili in genere, tel. 733880. 4575 CC

LAVORAZIONE lamiera verniciatura in serie conto terzi tel. (040) 824354 - 820116. 1800 CC

MURATORE piastrellista prezzi modici telefonare 725188. 4640 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno Leoncavallo 5, 811504. 4623 CC

PEDICURISTA completo diplomato aderisce offerte lavoro telefonare domenica dopo le 13, tel. 746217. 4644 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati libero subito tel. 52034. 4629 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona vestiti giacche mantelli tailleurs campionario stoffe primaverili estive seta viale D'Annunzio 11. Kosuta.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 300 per parola

A.A.A.A. AFFERMATA ditta macchine per ufficio assume tecnico specializzato con esperienza macchine da scrivere in generale. Inquadramento commercio. Telefonare per appuntamento al 60211 orario ufficio. 4422

grim Tel. 040/775.115
TRIESTE Via Palestrina, 10

TRIESTE
Via Fornace n.13
ADIACENZE PIAZZA SANSOVINO
• Zona centrale, servitissima
APPARTAMENTI A PREZZI INTERESSANTISSIMI
■ Camera cucinino L. 2 500.000
■ Soggiorno camera, cucina L. 6.500.000
■ Monolocale L. 1 500.000
I prezzi non sono trattabili Pagamento facilitato da comode dilazioni
UFFICIO VENDITE IN LOCO

A.A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi anche primo impiego. «Bar Para». Festa la domenica. 4589 D

A.A.A. CERCASI banconiere e aiuto banconiere. Presentarsi Bar Eugen via Carducci 32. T.A. 425 D

A. IMPIEGATA pratica contabilità ufficio assume prontamente società Abm Telefonare 61122. 4636 D

A. SOCIETA' giovane, dinamica, in piena espansione con direzione a Bologna, operante nel settore dei servizi immobiliari assume per la filiale di Trieste funzionari max 38 anni, militassolti, auto propria, dinamici, che abbiano attitudine ai contatti umani, grinta, cultura, e siano disponibili entro breve tempo. Offre un inquadramento sindacale nel settore commercio in buon livello, stipendio per 14 mensilità, incentivi molto interessanti con possibilità di ottimi guadagni anche immediati, possibilità di carriera in tempi non lunghi. Presentarsi lunedì o martedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 alla International Brokers, via San Francesco 22 Trieste. 59 BO D

A. SOCIETA' giovane, dinamica, in piena espansione, con direzione a Bologna, operante nel settore dei servizi immobiliari, assume per la filiale di Trieste impiegate max 28 anni, bella presenza, cultura, spigliatezza, buona dialettica, stenodattilo, non primo impiego. Offre inquadramento sindacale settore commercio, 14 mensilità, un tipo di lavoro interessante, formativo, dinamico. Presentarsi lunedì o martedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 alla International Brokers, via San Francesco 22 Trieste. 59 BO D

A. VAPORCASA offre serio impiego altamente retribuito a personale volonteroso per dimostrazioni nuove apparecchiature presso propria clientela. Si richiede buona presenza. Telefonare 761627. 4476 D

A DOPOLAVORISTA introdotto in determinati ambienti ed interessato ulteriori guadagni, offresi incarico di pubbliche relazioni rivolte all'acquisizione di nuova clientela. Scrivere a Publikompass cassetta 31-P 34100 Trieste. 4460 D

AGENZIA marittima cerca capo ufficio con esperienza acquisitiva traffico e spedizioni. Possibilmente iscritto albo agenti marittimi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/o 34100 Trieste. 4144 D

AIUTO commessa solo pratica domenica chiuso orario pane cerca Bidoli, Ginnastica 8. 4580 D

ALBERGO centro Trieste cerca commis ristorante e giovane cuoco. Posto fisso. Telefonare 62081 1761 D

APPRENDISTA pratica/o o mezzalavorante cercasi. Acconciature Norma, Crispi 5. Tel. 767233. 1793 D

APPRENDISTA commesso veramente volonteroso cerca Formaggerie Lombarde, via Carducci 26. T.A. 421 D

APPRENDISTA tipografa legatrice assolta III media cercasi. Telefonare al 795781 dalle 15 alle 17. 4508 D

APPRENDISTI operai pratica montaggio e riparazione autoradio possibilmente conoscenza lingue slave cerca Radio Telex. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 11 in via Settefontane 36. 4630 D

ARNOLDO Mondadori Editore agenzia Trieste e Prov. per riapertura nuovi uffici ricerca ambosessi da adibire ad incarichi di tipo amministrativo commerciale inquadramento a norma di legge. Per colloquio informativo presentarsi ore ufficio lunedì 21 via Diaz 19/1 Trieste. 4540 D

AZIENDA cerca esperto elettricista conduzione impianti industriali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/p 34100 Trieste. 4504 D

BRUNO shop cerca apprendista commessa lingua serbocroata. Presentarsi negozio via Trento 9/A. 4619 D

CAMERIERE/I sala e camere esperti cercansi per stagione Grado. Telefono (0431) 80628. 050129 D

CANTIERE nautico cerca apprendisti volonterosi per lavorazioni vetroresina. Telefonare lunedì 8-12 n 828290. 1814 D

CERCASI aiuto-pasticciere. Presentarsi Pasticceria La Perla, Piccardi 18. 1733 D

CERCASI apprendista banconiera maggio-settembre. Basovizza, tel. 226142, Al Tiglio. 3857 D

CERCASI impiegata anche primo impiego con buona conoscenza tedesco. Scrivere Publikompass cassetta 8/P 34100 Trieste. 4496 D

CERCASI giovane apprendista impiegata conoscenza serbocroato. Tel. 772638 ore ufficio. T.A. 422 D

CERCASI apprendista sui 14-15 per istituto di bellezza. Richiedesi presenza semplicità e volontà. Telefonare sera al 51232. 1833 D

CERCASI autista ribaltabili patente C. Telefonare lunedì 817982. 4562 D

CERCASI camerieri capaci e personale femminile cucina. Ristorante Punta Olmi, Muggia, tel. 271995. T.A. 407 D

CERCASI commesso ramo ricambistica anche primo impiego buona conoscenza jugoslavo. Scrivere Publikompass cassetta 8/P 34100 Trieste.

CERCASI impiegata-o buona conoscenza contabilità generale, prima nota per elaboratore, Iva, ecc. per immediata assunzione. Offerte a Publikompass cassetta 27 P - 34100 Trieste. 050135 D

CERCASI commessa pratica frutta-verdura. Telefonare 790196. 4500 D

CERCASI cuoco-a per campeggio estivo. Telefonare 60997 ore pasti. 4592 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera capace, servizio manicure. Tel. 54991 salone 2000. 4563 D

CERCASI lavandaia per vestiti a mano. Telefonare lunedì 569836. 4613 D

CERCASI lavorante fioraia. Telefonare negozio 815274 abitazione ore pasti 422896. 1708 D

CERCASI pasticciere o aiuto pasticciere. Telefonare ore 16-18 573178 giorni feriali. 4530 D

CERCASI per attività legate a circolo nautico persona con esperienza marinara. Retribuzione connessa a capacità. Orario prestazioni da concordare. Informazioni tel. 767662. 4539 D

CERCASI panettiere pratico, via Madonna del Mare n. 10. 1734 D

CERCHIAMO personale femminile e maschile. Presentarsi via Roma n. 30, II piano, orario 9-12, Trieste. 050001 D

COMMERCIALE Colori cerca commesso esperto settore tecnico. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi lunedì mattina in Viale D'Annunzio 21. 1827 D

COMMESSO/A esperto tendaggi stoffe arredamento e eventuali lavori tappezzeria cercasi. Si assicura buon trattamento economico e riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta 35 P 34100 Trieste. 4634 D

COPPIA marito autista (preferibilmente ex militare) moglie governo casa si assume per famiglia 3 persone. Offresi ottimo trattamento economico e alloggio in villa Riviera triestina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/P 34100 Trieste. 4499 D

DIRETTORE stabilimento balneare cercasi. Tel. 200602. 4437 D

DITTA ingrosso materiale elettrico cerca aiuto magazziniere, autista e commesso esperto in elettrotecnica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 13/P 34100 Trieste. 4509 D

DITTA ricerca urgentemente muratori pratici. Tel. 726309 - 910523 - 741902. 1767 D

ELLESPORT, Largo Santorio 2 cerca commessa/o esperienza. Presentarsi lunedì 21/4 dalle ore 14 alle 15.30. 4499 D

FATTORINO patente C per distribuzione bevande città cerca nota azienda commerciale posto fisso. Telefonare 823478.

FOTO Rolli cerca apprendista. Presentarsi lunedì ore 14.30 - 15.30, Via Imbriani 1. T.A. 423 D

GESTETNER duplicatori società affermata nella produzione distribuzione apparecchiature da stampa fotocopiatura rilegatura ricerca personale di vendita ambosesso per zona Gorizia, una zona Trieste. Richiedesi elementi dinamici max trentenni possibilmente esperti campo vendita militesente possesso auto propria. Offresi contratto Enasarco fisso 400 000 mensili provvigioni adeguatissime nutrito portafoglio clienti. Possibilità carriera. Telefonare ore ufficio al 54485 Trieste. 1803 D

GRANDE Impresa Costruzioni per lavoro a Trieste, cerca il seguente personale: n. 1 falegname, n. 1 fabbro e inoltre palisti, gruisti e manovratori di escavatori a braccio rovescio. Telefonare 040/795192 ore uffici. 4525 D

IMPIEGATA/O cercasi con esperienza paghe cntributi e amministrazione stabili veramente capace per lavoro interessante ottima retribuzione scrivere a Publikompass cassetta 36 P 34100 Trieste. 1810 D

IMPIEGATO diplomato I.T.I. Volta o similare, conoscenza sloveno e/o croato, patente auto, cercasi per pronta assunzione scrivere a Publikompass cassetta 5/P 34100 Trieste. 4482 D

IMPIEGATO /A pratico/a lavori ufficio, conoscenza lingua slovena, cerca ditta triestina. Curriculum a Publikompass cassetta n. 50/O 34100 Trieste. 4417 D

IMPIEGATA/O con esperienza cerca ditta artigiana. Scrivere a Publikompass cassetta 28/P 34100 Trieste. 1750 D

IMPIEGATA/O conoscenza dattilografia lingua serbocroata per ufficio commerciale cercasi anche part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/P 34100 Trieste. 4556 D

Continua in 12.a pagina

100.000 lire per il vecchio tv

Sono troppe, lo sappiamo, 100 mila lire per un vecchio televisore che non vale nulla. Ma è questa la cifra che, all'Universaltecnica, viene riconosciuta a chi acquista un magnifico TV color SALORA (l'indistruttibile finlandese), o un CGE (con Kronosystem, per una più lunga protezione della qualità del colore) o un LOEWE (il più tedesco di tutti). 100 mila lire per il TV usato, e la differenza a piccolissime rate costanti, senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse, e addirittura senza il disturbo di recarvi alla Cassa di Risparmio: l'Universaltecnica istruisce per voi anche la pratica per la concessione del «nuovo credito al lavoro».

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 — Corso Saba 18 — Centro HI-FI: Via Zudecche 1

Continuaz. dall'11.a pagina

IMPORTANTE azienda commerciale export assume immediatamente impiegato/a tuttofare qualsiasi età purché serio responsabile et conoscenza almeno inglese. Scrivere cassetta7/P Publikompass 34100 Trieste. 4495 D

IMPORTANTE azienda triestina cerca bilancista esperto di contabilità generale meccanizzata disponibile subito. Scrivere Publikompass cassetta 21/P 34100 Trieste. 4549 D

IMPORTANTE Società situata Zona Gorizia-Monfalcone cerca giovane militesente preferibilmente perito meccanico o elettrotecnico da destinare al settore vendite, disposto viaggiare. Retribuzione di elevato interesse e comunque commisurata alle effettive capacità. Manoscrivere dettagliato curriculum. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 19/P 34100 Trieste. 369 D

IMPORTANTE Compagnia Internazionale di Assicurazioni ricerca per propri uffici in Trieste: Laureati in Economia e Commercio e Diplomati in ragioneria, buona conoscenza di u.a lingua straniera con preferenza francese e/o inglese — possibilmente corsi o esperienza elaboratori elettronici e/o contabilità analitica — età massimu 35 anni. Si offre inquadramento C.C.N.L. per impiegati di Assicurazioni — retribuzione di sicuro interesse. Scrivere a Publikompass cassetta 30/P 34100 Trieste. 1753 D

IMPORTANTE impresa edile cerca per cantieri all'estero perito o geometra 25/30 anni pratico ufficio tecnico e cantiere buona conoscenza lingua tedesca. Telefonare 040/68771.

LA Diligenza Volti di Chiozza 1 cerca apprendista 16-17 anni con conoscenza lingua slava. Presentarsi lunedì c.m. ore 9. 4555 D

LA DIREZIONE GENERALE di una fra le più importanti societ^ nazionali, ricerca immec..atamente titolo di studio medio superiore, anche primo impiego per ampliamento organigramma propria filiale. Ai selezionati positivamente offriamo un guadagno iniziale mensile di lire 500.000 con notevoli quanto rapide opportunità di carriera. Solo per fissare un primo colloquio telefonare domani orario ufficio al 732086 di Trieste. 4524 D

LAVORANTE cerca rifugio animali Astad per pulizie. Tel. 211292 ore 10-12. 1754 D

NEGOZIO laboratorio centrale cerca apprendista volonteroso capace guida Ciao max 17enne. Tel. 774267. 4600 D

PERITO industriale telecomunicazioni giovane militesente cercasi. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 18 presso Digicron via Puschi 21. T.A. 419 D

PULISECCO cerca stiratrice qualificata posto stabile solo mattino. Telefonare 763432. 1825 D

RESPONSABILE amministrazione, provata esperienza import-export, conoscenza lingua slovena cercasi. Curriculum a Publikompass cassetta n. 49/O 34100 Trieste. 4417 D

S.P.A. leader in Italia seleziona personale anche senza una preparazione specifica purché interessato ad operare in modo altamente remunerativo e con qualificazioni a breve termine nel settore delle vendite. Per un appuntamento con un dirigente della società telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 al 040/732370 domani lunedì. 524 d

STUDIO pubblicità cerca giovane fotografo/a con propria attrezzatura. Scrivere a Publikompass cassetta 32/P 34100 Trieste. 4603 D

STUDIO tecnico assume geometra o disegnatore purché pratico disegno edile. Scrivere a Publikompass cassetta 24/P 34100 Trieste. 1714 D

THE Gentleman abbigliamento maschile Corso Italia 4/B cerca commesso/a esperti ramo. Tel. 69036. 1811 D

TRATTORIA Miramare cercasi internista pratica cucina. Tel. 410363. 4538 D

VIAGGIATORE o agente vendita, mercerie e confezioni zona provincia Trieste e Gorizia cercasi. Ottimo trattamento, 1.a categoria più adeguata provvigione. Furgone della ditta e rimborso spese piè di lista. Telefonare ore ufficio 0432/206281. 050128 D

STANZE E PENSIONI Offerte	
F	Lire 300 per parola

AFFITTASI centralissima ammobiliata uso bagno signore serio occupato. Tel. 39927. T.A. 420 F

S **P** **Q** **R**

Se **P**er **Q**ualche **R**agione

Se per qualche ragione il tuo appartamento «ti sta stretto» e ne vuoi uno più grande, più bello, più tuo, devi vendere e comprare.
Non sempre puoi fare tutto questo rapidamente e senza rischi.

Ti può succedere infatti di trovare chi è disposto ad acquistare la tua casa, ma la vuole subito, prima che tu abbia trovato quella dei tuoi sogni. Allora nella fretta paghi caro quello che cercavi o peggio ancora, quello che non cercavi. Ti può anche capitare l'occasione d'oro — la casa dei tuoi sogni dietro l'angolo — ma per averla devi vendere subito e — ancora una volta maledetta fretta — svendi!!! In ogni caso se **compri** o **vendi** in fretta fai un cattivo affare.

Se vuoi **P**uoi evitare **Q**uesti **R**ischi

Se vuoi puoi evitare questi rischi noi del Quadrifoglio ti proponiamo l'operazione permuta Quadrifoglio.
Cos'è:

L'operazione **permuta Quadrifoglio** è la formula che ti garantisce da ogni rischio. Perchè non ti obbliga a vendere finchè non hai trovato la casa che cercavi, la casa che noi cerchiamo per te. Il Quadrifoglio sceglie tra tutti l'acquirente giusto che apprezza la tua casa, lo impegna all'acquisto senza obbligarti a vendere. L'appartamento nuovo te lo procuriamo noi o se preferisci te lo puoi cercare da solo, non ha importanza. Se non riusciamo a trovare insieme ciò che fa per te, rimani dove sei e non hai alcuna spesa. L'importante è che tu possa cercare la tua casa senza paura di sbagliare. **Permuta Quadrifoglio** vuol dire anche tanta tranquillità in più.

Se **P**er tutte **Q**ueste **R**agioni

Se per tutte queste ragioni ritieni che vendere e comprare non è più un problema...
Allora, non ci sono dubbi, la soluzione l'abbiamo trovata insieme...
Permuta Quadrifoglio

COSTA ?
la metà di quello che pensi*.....
È UNA PERMUTA
*telefonare costa anche meno !!!

Permuta **Q**uadrifoglio

il Quadrifoglio Passo Goldoni 2 - tel. 772737 - 764317 - 772354

STANZA ammobiliata indipendente in villino zona residenziale affittasi a funzionario o professore occupato. Scrivere a Publikompass cassetta 39 P 34100 Trieste. 830 F

ISTRUZIONE	
G	Lire 300 per parola

DATTILOGRAFIA corsi accelerati. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 463 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni tel. 813374. 3970 G

INSEGNANTE tedesco diplomati Dilit Roma, impartisce lezioni tedesco, inglese ogni livello. Telefonare 795586. 1766 G

LAUREATO fisica impartisce lezioni matematica, fisica. Tel. 415202. 4658 G

PERFORAZIONE Ibm. Inizio corsi 22 aprile, Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 4463 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese, tel. 60327 4577 G

TRADUTTRICE diplomata scuola interpreti esegue traduzioni italiano-inglese, italiano-russo e viceversa. Telefonare ore pasti (13-14.30) tel. 572833. 1783 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica scuole medie. Tel. 70106 ore 13-15 da lunedì a venerdì. 4586 G

OGGETTI SMARRITI	
H	Lire 250 per parola

COPPIA pastori tedeschi rispondono nomi Furia, Amos smarriti pressi Gabrovizza. Per notizie telefonare al 762347 ore ufficio. Generosa ricompensa. 4551 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte	
I	Lire 300 per parola

A.A.A. AMMOBILIATO stanza, cucina, wc comune, affittasi 85.000. Immobiliare ARGO, San Francesco 4 tel. 768163. 1824 I

AGENZIA CASA MIA affitta magazzino adatto diverse attività artigianali oppure garage zona Campo Marzio. Giulia 13 794286. 4561 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64952 affittasi zona ospedale Maggiore appartamento uso ambulatorio 3 vani ripostiglio servizio da restaurare. Via Giulia vendesi liberi 4 vani e soffitta 7 vani. 4642 I

BORGO teresiano in palazzo lussuoso affittasi 5 stanze servizi uso ufficio, ambulatorio, studio professionale. Immobiliare AMCO tel. 732467. 4574 I

GRADO vicinanze palazzo congressi affittasi maggio-giugno appartamento in villa con giardino. Tel. 0481-83209. 305 I

LORENZA affitta (Grotta Gigante) villetta ammobiliata 2 stanze salone cucinetta doppi servizi comfort giardino. Informazioni tel. 734257. 1748 I

LORENZA affitta: zona Severo ufficio 4 stanze, archivio, servizi 200.000. Altro centralissimo mq 360, salone 7 stanze servizi. Altro Rossetti negozio mq 40 wc 150.000. Tel. 734257. 1748 I

POSTI MACCHINA in autorimessa coperta privata PRONTA CONSEGNA AFFITTANSI. Tel. 69210 - 61763. 1/4 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste	
L	Lire 300 per parola

ANTICIPO due anni d'affitto per miniappartamento anche ammobiliato per persona sola con occupazione stabile. Indispensabile camera cucina bagno. Tel. 734214. 17/2 L

APPARTAMENTO ammobiliato o camera con comodo di cucina e bagno cercasi. Tel. 418955. 4515 L

AVIS autonoleggio cerca affitto locale 800 mq circa possibilità parcheggio camion esterno/interno. Tel. 68243. 4511 L

CAUSA trasferimento cerco appartamento affitto casa signorile. Telefonare ore ufficio 64700. 4454 L

CERCASI appartamento 3 camere cameretta salone doppi servizi cucina qualsiasi zona in affitto. Telefonare 68409. 4537 L

CERCASI urgentemente soffitta in affitto zona centrale. Congruo anticipo. Scrivere a Publikompass cassetta 33 P 34100 Trieste. 1777 L

CERCASI urgentissimo in affitto appartamento o monolocale. Tel. 826063 ore pasti. 1765 L

CERCO in affitto locale minimo mq 150 per autofficina. Telefonare 795782 ore officina. 1829 L

CERCHIAMO appartamenti in affitto vuoti o ammobiliati per persone non residenti permanenza trasitoria. Urgente. Tel 796524 dopo ore 16. 1830 L

COPPIA molto anziana cerca affitto appartamento non ammobiliato 100 mq. Telefonare da martedì 768517. T.A. 416 L

DIPENDENTE pubblica amministrazione cerca alloggio affitto-subaffitto. Richiedesi e offresi garanzie massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta 31 P 34100 Trieste.

DIRIGENTE Ibm trasferito tempo limitato affitta alloggio 5 stanze. Telefonare ore ufficio 62381. 4485 L

DUE infermiere cercano miniappartamento ammobiliato possibilmente vicinanze Hospital infantile Telefonare lunedì ore 16-21 al 416183. 4383 L

FUNZIONARIO banca cerca periodo limitato appartamento. Tel. ore ufficio 827718. 4594 L

GARAGE posto autovettura cercasi affitto zona centrale. Telefonare dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 giorni feriali escluso sabato. 1441 L

GIOVANE coppia cerca appartamento in affitto. Tel. 825161. 1826 L

MINI appartamento cercasi in affitto. Telefonare 790723 orario negozio. 4596 L

MONFALCONE. Cerco appartamento in affitto canone aggiornato pagando forte contributo spese restauro. Tel. mattino 0481-45505. 4599 L

MONFALCONE o dintorni cerco affitto 3 letto saloncino servizi garage. Telefonare 0481-43413. 359 L

URGENTEMENTE cerco garage auto in affitto. Telefonare 795782 ore officina. 1829 L

VENDITE D'OCCASIONE	
M	Lire 300 per parola

ARMADIO frigorifero litri 2000, telefono 727337 soltanto in mattinata, vendesi. 1759 M

ARTE: «Maestri colore» Fabbri 200 fascicoli completa cartelle 150.000 vendo. 796817, 64960. 4635 M

EL TROVAROBE vende occhiali della nonna, vetri lume, via S. Michele 6, tel. 68223. 4442 M

ENCICLOPEDIA G20 De Agostini aggiornata vendo. Telefonare ore pasti 815316. 4505 M

FASCISMO: Scritti discorsi Hoepli tredici volumi 60.000 Chiurco Rivoluzione, cinque volumi 50.000 vendo. 796817, 64960. 4635 M

PELLICCE pregiate e comuni, zampe da 300.000, persiani da 700 000, ocelot, murmell, castoro, castorino, tutte le qualità. Momento del prezzo straoccasione. Visitateci. Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 III ascensore.

STAMPA Trieste notissima Piazza Grande del Nobile 1796 vendo. 796817, 64960. 4635 M

TV bianco-nero, garanzia 1 anno 45.000 lire. Tel. 823729. 4601 M

VENDO attrezzatura bar ristorante albergo. Telefonare ore pasti 272637. 1809 M

ACQUISTI D'OCCASIONE	
N	Lire 300 per parola

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre dovunque. Marini, 796817, 64960. 1724 N

MOBILI E PIANOFORTI	
NN	Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTO mobili tutti stili, oggetti, quadri, sgombero appartamenti. Tel. 68808 - 763758. 1805 NN

AL mobilificio Biecher, Istria 27, troverete vasto assortimento di mobili sia nuovo sia usato. Prezzi imbattibili. Inoltre oggetti per cresime e matrimoni. Visitateci. 1728 NN

CAMERA da pranzo in stile e camera da letto in ottimo stato vendonsi. prezzo interessante. Tel. 418715 - 768914.

THONET dondolo, sedie, divani, acquisto. Tel. 211762. 4663 NN

VENDONSI: matrimoniale, salotto e mobili vari. Latteria, via Foschiatti 6. 1743 NN

VENDO studio frassino e divano letto. Tel. 420052. 1744 NN

VENDO tavolo noce quadrato allungabile nuovo con 6 sedie e salotto seminuovo. Telefonare 767171. 1751 NN

COMMERCIALI	
O	Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 4124 O

A. MONETE per collezione e di borsa acquisto pagando bene. Telefono 31230, chiamare dopo 17.45. 3872 O

ACQUISTASI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, I piano

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco - elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, Immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. VIA MALCANTON 14-B, TEL. 31641. 4287 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

ALIMENTARI	
OO	Lire 300 per parola

ALBA Alba Alba, ottima acqua oligominerale sia gassata che naturale in offerta speciale sino a sabato 26 aprile alla Di. Be.Ma: solo 135 il litro. Inoltre le bibite PA litro a 310. Merlot Pinot grigio da 7/10 riserva La Favorita a 950. Olio di semi di girasole a 1150. Whisky «LF» a 3350. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente ai n. 569602 - 793661 - 418762. 1563 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI	
P	Lire 300 per parola

AGENZIA Immobiliare cerca collaboratore/ice saltuario lavoro esterno compenso percentuale. Scrivere a Publikompass, cassetta 23-P 34100 Trieste. 4561 P

AUTO, MOTO, CICLI	
Q	Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI presso gli autosaloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 e via Prosecco 237 Opicina tel. 61550, troverete vastissimo assortimento usato selezionato garantito rateizzazioni 36 mesi senza cambiali: 500 L 71 70 F 68, 126 76, 126 Personal 650 78, A 112 El. 75, A112 Abarth 75, 128 Rally 74, 128 Spider Xi9 74, 131 77, 132 GLS 76 77, 124 Spec. 75 74, 900 T furgone 74, Alfetta 1.8 75, 2000 GTV 73, Giulia Super 1.3 71, Alfasud 73, VW Scirocco GT 79, Ritmo 65 Gl 78, Lancia Fulvia coupé 5 v. 72, Montecarlo 72, Fulvia GT 69, Renault 16 TL 70, Simca 1000 1 76. T.A. Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47 tel. 827782: Moto Honda 400 accessoriata 76, furgone 600 T, furgone Volkswagen diesel 78, Citroen Maserati, BMW 3,0 S, Ford Fiesta L, Escort GT, Peugeot 304 S, Opel Rekord diesel fam., Renault 6, Citroen GS 1220, Alfasud TI, A 112, A 112 70 Hp, 127, 128, 128 fam., 128 coupé SL, 125 S, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GLS/S, 1301 S, Horizon GLS, 1307 GLS, 1510 GLS. 4620 Q

A.A.A.A. VENDESI 126 Silver 6 mesi, telef. 209196. 4610 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire, tel. 821378 - 727978. 4386 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 4372 Q

A. VENDO Alfasud 1975 ottimo stato, telef. 415014. 1769 Q

A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Prove dimostrative nuova Fiat Panda, vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 69, 126 73 76 77, 850 70, 850 Coupé 71, 127 73 78, 128 72 73 76, 128 Coupé SL 72, 124 72, 124 Special 73, 131 GLS 1978, 132 GLS 74, 900 Pullmino 77, Alfa Romeo 2000 71, Giulia 1300 74, Simca 1301 72, 1307 GLS 77, Citroen GS 72, Renault 5TS 76, permute usato per usato, rateazioni, tel. 413337. 4616 Q

ACQUISTO 127 in buone condizioni telefonare 422730 domenica fino alle 16. 4647 Q

AERMACCHI 175 tipo Chioper vende privato telef. 728981 lunedì dopo le 15. 4656 Q

ALFA Giulia Super 1.3 completamente rinnovata gas gancio accessoriata qualsiasi prova privato vende, tel. 742110. 1773 Q

ALFA Romeo GT junior 1300 privato vende o scambierebbe con Fiat 127 - 126, tel. 774985. 4641 Q

A.R. 1300 TI 1969 traino autoradio 500.000 vende privato, tel. 941058. 1781 Q

AUTOAGENZIA Laura vende: 128 72, Renaut 12 76, Chrysler 1307 76, Giulia Super 71, 112 74, 1750 GT 69. Via Toti 19, tel. 796804. 4560 Q

AUTOBIANCHI A 111 dicembre 71 motore ottime condizioni vendesi, tel. 828810 sera. 4491 Q

AUTOBIANCHI 112 Elegant 78 vendo Autoagenzia Laura via Toti 19. 4560 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13: Giulia 75, Duetto 75, 128 70, Coupé 3 P 77 72, 112 78, Audi 100 L 75, Fulvia Coupé 73, Renault 4 74, Citroen LN 78, Transit diesel finestrato 77. 4608 Q

AUTOMERCATO dell'occasione. Concessionaria Renault L. Dagri via Flavia 118. Autoccasioni con garanzia: Fiat 500 F, 126, 124, 124 ST, Alfa Romeo Giulia 1600 super, Alfetta GTV 2000, Autobianchi A 112 E. Abarth 112, Lancia Beta coupé, Simca 1000 LS, GLS, 1301 S, 1308 GT, 1100 familiare, Peugeot 104, Citroen Dyane 6, GS 1220 Pallas, Renault R 5 TL, TS, 6, 12 familiare, 14 TL, 18 GTL, 30 TS. 9/4 Q

AUTOSALONE Papo junior, GS Pallas, Mini 1000 1973, Fiat 128 Giannini, 127 3 porte, 124 Special (gas), 124 Sport (gas), Giulia 1300, Escort, (Altura) tel. 811258. 1787 Q

AUTOVESPUCCI Fiat 127 76, 124 68, A 112 71, Fulvia 4 m., Golf 1100 5 p., Volvo 144 S, Fiat 124 Coupé, via Vespucci 4. 1739 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA, Fiat 125 S 72, Fiat 128 4 p. 73, 124 Sport 1.6 71, A 112 E 72, Simca 1100 fam. 75, Citroen GS 72, Simca 1301 imp. gas 72, Ford Capri 1.3 70, Taunus 1.6 fam. 73, Simca 1100 Special 73, Renault R 5 TS 77, R 14 GTL 78, R 12 Break 77, R 16 TS 75, R 20 TS 78, R 5 Alpine 77, Lancia Fulvia 1.3 72. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55512. 16/4 Q

A 112 buone condizioni generali 10/70 vende Walmotor via Carpison 6 aperto sabato. 1716 Q

BENELLI 125 sport perfetto vendo, tel. 93108. 4358 Q

BENELLI 350 Rs rosso cupolino driver con frecce 6500 km 8 mesi perfetto vendo, telefonare 574460 ore pasti. 1771 Q

CERCO camioncino con cassone cilindrata 750 1100 1300, tel. 224356. 1729 Q

CIAO Bravo Si Vespa 50 ciclomotori Gilera consegne immediate rateazioni senza acconti concessionaria Roti San Francesco 50, tel. 764116. 4545 Q

DINO Fiat 2000 metallizzata interno pelle finestrini elettrici perfetta vendesi. Telefonare (0481) 31231. 306 Q

DIPENDENTE vende 126 Personal «Silver» semestrale. Tel. 810876, 416938. 4452 Q

DY 6 '77 39.000 km vendo, rateizzo. Telefonare 573174, ore pasti. 1762 Q

FIAT 127 '74 perfetta vendo. Autoagenzia Laura, via Toti 19. 4560 Q

FIAT 850 Sport vendesi. Stazione Mobil, Locchi 3. 730685. 4585 Q

FIAT 127 ottimo stato vende privato. Tel. 941409. 4655 Q

FIESTA 1100 L '78 perfetta, unico proprietario vende. Tel. 569529, 810319. 1749 Q

FORD Capri 1300 '70 gancio traino, 800.000 trattabili. Tel. 826959. 4583 Q

GIULIETTA 1600 giugno '78 uniproprietario, km 42.000, superaccessoriata fatturabile vendo 8.000.000. Tel. 759960. 4548 Q

GOLF Gti, 5 marce, accessoriatissima, perfetta, sei mesi. Telefonare orario negozio 568363. 1710 Q

GUZZI 1000 convert perfetta privato vende. Tel. ore ufficio, 61542. 4419 Q

KAWASAKI Z 900 perfetta, km 8000, 2.500.000. Telefonare (0481) 40892. 361 Q

KTM 125 vendo. Telefonare al 213352. 1789 Q

LANCIA Beta coupé 1600 '78, 22.000 km, metallizzata, ruote lega, perfetta, 7.300.000 trattabili vendesi. Tel. 821203. 4529 Q

MINI De Tommaso seminuovo vendesi permuta ratealmente. Via Della Valle 6. 4622 Q

MOTO Aspes 50 vendo. Telefonare ore pasti 815316. 4505 Q

MOTO Guzzi 850 Gt. Telefonare domenica 51479, lunedì 790183. 4665 Q

OCCASIONE dipendente vende Ritmo semestrale accessoriata, km 4500. Tel. 415031.

Continua in 15.a pagina

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste
Via Pietà 19 – Tel. 77.26.62

IL VERDE È TUO DIFENDILO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Calligaris SPA dal 1923

RICERCA DI PERSONALE SPECIALIZZATO

I primi giorni del mese di maggio 1980 entrerà in funzione il nuovo stabilimento di Cormons. Abbiamo bisogno di personale specializzato nelle seguenti lavorazioni:

— OPERATORI ALLE MACCHINE
— ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
— VERNICIATORI

L'ambiente di lavoro moderno, dinamico e dotato di mensa aziendale è stato realizzato in funzione anche di precise esigenze abitative dei lavoratori.

Gli interessati si presentino solo se in possesso dei requisiti richiesti all'Ufficio del Personale di:

MANZANO
Viale Trieste – dalle ore 8 alle ore 19

Cercasi impiegata/o

multilingue - Titolo preferenziale madrelingua tedesca o francese - Buona conoscenza contabilità, lavori amministrativi, dialoghi computer

Scrivere a
PUBLIKOMPASS casetta 10/P 34100 TRIESTE

RICERCA DI 5 INSERVIENTI D'INFERMERIA

L'ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI TRIESTE bandisce il concorso pubblico a cinque posti di inserviente d'infemeria. Scadenza presentazione domande ore 12 del 20 maggio 1980.

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 741803) dalle 8 alle 14 di ogni giorno feriale.

RONZONI SPA
trattamento acqua e aria

assume: per cantieri in Italia ed all'estero

ASSISTENTI per installazione impianti di condizionamento, riscaldamento ed idrico-sanitario. Per la posizione estero è gradita la conoscenza della lingua inglese.

Scrivere a: RONZONI spa - Ufficio del personale - Via Nazionale dei Giovi 20030 LENTATE SUL SEVESO

Società giovane, dinamica, in piena espansione, con direzione a Bologna, operante nel settore dei servizi immobiliari, assume per la Filiale di Trieste

FUNZIONARI

max 38 anni, militesolti, auto propria, dinamici, intraprendenti, che abbiano attitudine ai contatti umani, volontà di riuscire ad emergere per le loro doti e capacità personali, grinta, cultura e siano disponibili entro breve tempo.

Offre un inquadramento sindacale nel settore commercio in buon livello, stipendio per 14 mensilità, incentivi molto interessanti con possibilità di ottimi guadagni anche immediati, un lavoro qualificante e formativo in un ambiente giovane, dinamico, organizzato che sa e vuole premiare le effettive doti e capacità individuali e offre ampie e concrete possibilità di carriera in tempi non lunghi.

IMPIEGATE

max 28 anni, bella presenza, cultura, spigliatezza, buona dialettica, stenodattilo, non primo impiego.

Offre inquadramento sindacale settore commercio, 14 mensilità, un tipo di lavoro interessante, formativo, dinamico.

Presentarsi lunedì o martedì, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 alla International Brokers, Via San Francesco 22, Trieste

700

Direttore Centrale Elettrica Diesel

Il candidato, al quale si rivolge questo annuncio ha una preparazione essenzialmente nel settore meccanico/motoristico, buona conoscenza di elettrotecnica, ed una esperienza di macchine diesel stazionarie.

Ad esso verrà affidata la responsabilità della conduzione-gestione-manutenzione di centrali diesel, della potenza di 5/10 megawatt, che garantiscono il funzionamento di un importante cantiere di costruzioni civili e di bonifica in Africa.

Oltre ad un assistente, esso avrà la collaborazione di una adeguata équipe di operai.

Si richiede una esperienza in posizione analoga di almeno 5/6 anni, la conoscenza della lingua inglese.

Le politiche e la struttura dell'Azienda, che fa parte a sua volta di un prestigioso gruppo operante in campo internazionale, sono in grado di offrire ai candidati:

— Concrete possibilità di crescita professionale e di carriera.
— Trattamento economico ai massimi livelli di mercato e commisurato alle specifiche esperienze di lavoro, maturate dal candidato.
— Ricchezza di infrastrutture e di servizi nelle sedi di lavoro all'estero.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato citando sulla busta il numero di riferimento a:

NOVACONSULT CONSULENTI DI ORGANIZZAZIONE
Via Podgora, 13 - 20122 Milano

ALTA FEDELTÀ: *dimensione affascinante*

Un'apparecchiatura per la riproduzione dei suoni, qualunque sia la sorgente, disco, nastro magnetico, circuito radio-ricevente, ha diritto alla qualifica di alta fedeltà, solo se soddisfa a certe ben precise caratteristiche tecniche.

È alla fine del secolo scorso che sono iniziati i primi esperimenti per la trasmissione e riproduzione del suono. Ma probabilmente la nascita dell'HI-FI, col significato attuale del termine, è avvenuto negli Stati Uniti con l'introduzione dei dischi microsolco e della radio a modulazione di frequenza. I mezzi di amplificazione allora sul mercato non permettevano però un completo sfruttamento delle qualità di queste nuove sorgenti sonore. Iniziò così la costruzione di giradischi, amplificatori, sintonizzatori ed altoparlanti aventi caratteristiche superiori.

In seguito l'introduzione della stereofonia ricreando un'immagine sonora più ampia e completa dava un notevole impulso al settore dell'HI-FI che raggiungeva prima negli Stati Uniti e poi in Giappone ed in Europa ragguardevoli dimensioni. In Italia, dove fino agli inizi degli anni Settanta non esisteva un grosso mercato, l'HI-FI ha avuto recentemente una forte espansione: siamo oggi uno dei paesi con previsioni di maggior sviluppo nel settore

Per mantenere sempre vivo l'interesse nel pubblico i costruttori continuano a lanciare sul mercato nuovi sistemi di riproduzione del suono: sono così nati i registratori a cassette con Dolby, l'Elcaset, la quadrifonia, i sintonizzatori digitali, i giradischi controllati al quarzo...

È chiaro che più il complesso HI-FI è perfezionato, più è costoso. Però il progresso tecnico consente oggi delle soluzioni accessibili a tutti dal punto di vista economico e che danno un ascolto molto soddisfacente.

a cura della PK

parliamo di motori

a cura della PK

automobile

le novità

EDEL 5

Un cabinato che si porta come una deriva

Costruito in vetroresina dall'Altura di Gaggiano, in provincia di Milano, a una cadenza di 50 esemplari annui, l'Edel è stato progettato dall'omonimo cantiere francese e in Francia ne sono stati prodotti e venduti già 1500 esemplari.

Le attrezzature sono tutte italiane: le vele sono Lacove di Roma, l'alberatura Falbam sempre di Roma, i verricelli Barbarossa e il bozzellame della Nemo di Forlì.

I criteri che ne hanno dettato la progettazione sono quelli caratteristici della mentalità del navigatore transalpino, grande solidità e abitabilità, buone doti marine, sicurezza a tutta prova.

L'Edel è gradevole anche dal punto di vista estetico, cosa difficilmente realizzabile su barche di queste dimensioni. I particolari costruttivi risultano molto ben curati dal costruttore italiano che dimostra così di essersi adeguato alle esigenze del nostro mercato assai più attento alle raffinatezze dei particolari e delle finiture di quello francese.

L'armamento in generale è molto ben curato, le manovre sono semplici e immediate. Sul GT, in particolare, risultano molto comodi tutti i rinvii delle drizze e dei comandi d'albero nel pozzetto.

Gli spazi all'interno sono ampi e ben studiati e consentono una buona abitabilità per due adulti e due ragazzi. Degno di nota il gavoncino ricavato a pagliolo all'interno del bulbo per lo stivaggio di bibite o di viveri, dove la temperatura si mantiene a livelli decisamente bassi anche d'estate.

La luminosità all'interno è assicurata dalle ampie finestrature laterali che corrono lungo tutta la tuga. Ai lati di questa vi sono due tientibene comodi per afferrarsi e anche per trattenere oggetti eventualmente appoggiativi sopra.

La barca non ha bisogno di immatricolazione né richiede patente per condurla perché la sua stazza lorda è inferiore alle tre tonnellate. Può essere trasportata su carrello e trainata da una normale autovettura da 900 cc di cilindrata dato che il peso è di soli 550 chilogrammi. Si può disarmare e armare con grande facilità, in pratica due persone impiegano per ciascuna operazione non più di una ventina di minuti.

Per quanto riguarda le possibilità agonistiche dell'Edel 5 GT basterà citare il successo ottenuto in Francia nel campionato nazionale con un primo posto assoluto di classe e un sedicesimo su un totale di trecento imbarcazioni partecipanti, nonché la vittoria ottenuta nella Microton Cup del 1977 con quattro vittorie su cinque prove.

nautica

accessori

usato

ALFA ROMEO ZANARDO

Via del Bosco, 20 - Telefono 796348

Rivenditore autorizzato Alfa Romeo della concessionaria Savra

Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutando usato per usato. ALFA ROMEO: Alfetta Gtv 2000 L79, Alfetta 1800 78 impianto gas, Alfetta 75, Alfa Sud super 5m 1200 79. FIAT: 132 2000 aria condizionata 78, 128 C Berlina 78, 128 coupé SL 1100 74. AUTOBIANCHI: A 112 70 HP, Abarth 77. LANCIA: Beta 1600 spider 76, Fulvia 1300 S coupé 76. CITROEN: CX Athena 2000 80, GS Club 1200 76. RENAULT 5 TS 78. FORD FIESTA L 80 occasione 600 KM. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. Dimostrazioni e prove con la nuova ALFA SUD TI.

VISITATECI!!!

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

Via Flavia 118 - Telefono 828731

AUTOBIANCHI: Abarth A 112, A 112 elegant. ALFA ROMEO: Alfetta GTV, Giulia 2000, Alfa Sud, CITROEN: Dyane 6, GX Pallas. FIAT: 500 F, 126, 124, 124 special T, LANCIA: Beta spider. OPEL: Olimpia, Kadett, PEUGEOT 104. SIMCA: 1000, 1000 GLS, LS, 1301, 1308 GT. PORSCHE: 914. RENAULT: R 5, TL, TS, R 6L, R 14 TL, R 4 furgone, R 12 familiare, R 30 TS.

AUTONAUTICA RUSSO

Via Flavia 7 - Tel. 811351 - 822223

Occasione imbarcazioni usate: VAGABOND 25' anno 1979 entrobordo, lire 13 milioni anche con permuta. POSILLIPO mt. 7,60 2 Volvo 170 HP, anno 1970 in perfette condizioni. Inoltre vari modelli motoscafi e pilotine. Esposizione aperta anche mattinata sabato e domenica. Telef. 824422. Negozio aperto lunedì. Offerta speciale alcune imbarcazioni EDEL 5, 6 e 601. Telef. mattinata festivi 824422, Lunedì 811351.

CITROËN-EUROCASION Riv. autorizzato

Viale Miramare, 1

Fiat 126 76, 124 special 72, Pullmino VW, Passat 76, Maggiolino 1200 75, Mini Cooper 1300, 90 75 76, Alfa Romeo 2000 71, Alfasud TI 74, Citroen GS 1015, 1220, Dyane 6, Peugeot 104 ZS, Land Rover. Pagamenti in 36 mensilità senza cambiali con 3 mesi di garanzia. Permute usato per usato.

CONCESSIONARIA RÖTL

Via S. Francesco, 50 - Telefono 764116

Ciao, Bravo, Boxer, Vespe 50, Vespe targate ottime occasioni.

GRAN GARAGE FERRARI

Via Coroneo, 17 - Telefono 761863

MERCEDES: 350 SLC 73, 280 SF 77, 350 SL 72. BMW: 320 77, 520 78, 633 CSI 77. PORSCHE: 2400 911 S 73. FERRARI 365 GT 2+2, FERRARI DINO 246 GT, DAIMLER 3,4 MK3.

MOTORCARAVAN TRIESTE

Conc. ARCA - Via Carpineto 28/B - Tel. 810387

Occasionissima: Motorcaravan Arca su Ford 100 Diesel.

OPEL SERRI

Via Brunner, 14 - Telefono 790232

Peugeot 404 Diesel 74, Fiat 128 SL 73, Opel Kadett 4 porte 70-71, Renault R12 71 - R6 72 - R6 77, Opel Ascona 73, Opel Manta 73, Mini 72, Ford Capri 70-71, Fiat 600 66, Fiat 850 68-69, Simca 1000 71-75 - LE 76, 128 fam. 71, Opel Rekord Diesel 75.

WALMOTOR

Via Carpison 6, tel. 761801 - Via Milano 27/A, tel. 62862

Honda 750 F2 4/79 3.150.000, Benelli 750/6 12/78 2.950.000, Benelli 350/4 4/79 2.200.000, Morini 125 10/77 900.000, Harley Davidson 250/2 tempi 10/78 900.000, KTM 340 9/76 1.400.000. AUTOVETTURE: Renault 14/TL 6/77 4.600.000, Renault R4/TL 3/76 2.800.000, Opel GT 1000 7/78 3.300.000, A 112 7/70 1.550.000.

A.A.A. APPARTAMENTO OCCUPATO VIA BAIARDI, due stanze soggiorno-cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore vista panoramica vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 1745 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO paraggi via Besenghi zona tranquilla quattro stanze stanzino cucina abitabile due bagni poggiolo cantina uso giardino vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 1745 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO DUINO grande soggiorno due stanze cucina abitabile bagno gabinetto ripostiglio terrazzino centraltermo cantina. Vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 1745 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA PETRONIO quinto piano due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo gas vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 1745 S

A.A.A. BONOMO piano IV soleggiato stanza cucina wc libero vendesi. Tel. 61512 - 61514. 4/4 S

A.A.A. PARAGGI Pam mq 70 tutti i confort occupato vendesi L. 22.000.000. Tel. 61512 - 61514. 4/4 S

A.A.A. SEMINUOVO periferico: stanza, soggiorno cucinino bagno poggiolo confort moderni vendesi occupato 18.500.000. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telefono 768163. 1824 S

A.A.A. SAN GIACOMO ammezzato LIBERO spazioso: stanza cucina wc con possibilità realizzazione TAVERNA di 40 mq vendesi complessivamente 12.900.000. Immobiliare ARGO San Francesco 4. Tel. 768163. 1824 S

A.A.A. A SEGUITO delle numerose richieste di acquisto da parte della nostra Clientela, NOI dell'Immobiliare ARGO cerchiamo qualsiasi tipo di appartamento in condominio. Telefonateci al 768163, Vi assicuriamo massima serietà ed assistenza. 1824 S

A.A.M. CENTRALE 4 stanze cucina bagno vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 004278 S

A.C. OSPEDALE Militare ultimi due appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina doccia wc poggiolo cantina autoriscaldamento 19.000.000 Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.C. PONTEROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanzetta cucina servizi mq 130 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 1727 S

A.C. MAGAZZINI zona Foraggi-Hortis da 300 a 800 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendesi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzino cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.C. PIAZZA OSPEDALE mansarda completamente restaurata salone stanza stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

A.C. ZONA BESENGHI in costruzione vendonsi attici con vista mare 3 stanze salone cucina tripli servizi grande terrazza riscaldamento autonomo box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 4582 S

A.G. DUINO recente stanza soggiorno con angolo cottura servizio ripostiglio terrazza occupato vende Immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3. Tel. 68789. 1798 S

A.G. SISTIANA stanza cucina abitabile servizio ripostiglio terrazza cantina zona tranquilla vende Immobiliare Greblo Snc Sistiana. Tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3. Tel. 68789. 1798 S

A.G. SISTIANA palazzina 4 appartamenti in costruzione avanzata appartamento 80 mq circa saloncino stanza stanzetta cucina abitabile servizio 2 ripostigli giardino proprio 200 mq vende possibilità mutuo Immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3. Tel. 68789. 1798 S

A.G. SISTIANA villetta bifamiliare 2 appartamenti ingressi indipendenti 3 stanze cucina servizio giardino 2000 mq vende prontingresso Immobiliare Greblo Snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3 tel. 68789. 1798 S

A.I. CENTRALISSIMO libero prontamente mq 330 tutti i conforts. Adatto ambulatorio, studio, abitazione. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1778 S

A.I. CASETTA zona MOLINAVENTO alta 2 camere, cameretta, cucina, bagno, veranda. Riscaldamento vendesi LIBERA 31.000.000. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1778 S

Continuaz. dalla 12.a pagina

OCCASIONE vendo Ford Taunus 1300 XL 1972. Tel. 941245.

OCCASIONE Opel Manta 2000 iniezione elettronica, metallizzata, seminuova (otto mesi) km 9700. Tasic, via Tominz 9, Gorizia, tel. 31642. 304 Q

OCCASIONE vendo urgentemente Suzuki 380 come nuova. Tel. 810872, 273960. 4486 Q

OPEL City 3000 km garantita agosto '80, radio mangianastri stereo, vendo. Tel. 572922. 1808 Q

OPEL City 7/78 meccanica e carrozzeria perfette vende Walmotor via Carpison 6. Aperto sabato. 1716 Q

PORSCHE 914 2000 iniezione perfetta vendesi automercato dell'occasione, via Flavia 118. 9/4 Q

PORSCHE targa 2400 S, carrozzeria Carrera Sc, gommato P6, perfetto, qualsiasi prova vendesi ad intenditore. Tel. 569529, 810319. 1749 Q

PRIVATO vende motore Prinz L, gomme ed accessori. Tel. 226308. 4632 Q

PRIVATO vende Dyane 6 1975. Tel. 942154, ore 10-12. 1807 Q

PRIVATO vende A 112 anno 1977 e 126. Tel. 411616. 1752 Q

PRIVATO vende 238 promiscuo da immatricolare. Telefonare 768710. 1742 Q

PRIVATO vende A 112 Elegant, novembre '73, ottime condizioni. Telefonare lunedì dalle ore 16.30 alle 20, telef. 272209. 1768 Q

PRIVATO vende 850 Special. Telefonare 790723, orario negozio. 4596 Q

RENAULT R 4 TL 3/76 meccanica perfetta, ottime condizioni generali, 70.000 km vende privato presso Walmotor, Carpison 6. Aperto sabato. 1716 Q

RENAULT 14 TL 6/77 uniproprietario, carrozzeria perfetta, meccanica revisionata km 40.000 vende rateizzando anche senza cambiali, Walmotor, via Carpison 6. Aperto sabato. 1716 Q

RENAULT20 GTL 1600 vera occasione vendesi permuta rate, via Della Valle 6. 4622 Q

RENAULT 20 TL vendesi causa partenza metà prezzo. Tel. 942285. 4446 Q

SPIDER 124 bianca ruote lega impianto gas accessoriata perfetta vendesi Tel. 411788 dalle 17-19. 1832 Q

UNICO proprietario vendo Ford Taunus 1600 GT, accessoriata, anno 72 km 53.000, ore pasti tel. 827687. 4361 Q

VENDESI Alfetta ultimo tipo 1600 3000 km telefonare n. 69592 lunedì. 4578 Q

VENDESI Fiat 750 del '68, perfetta unico proprietario, chiosco Esso Riva N. Sauro 8. 1757 Q

VENDESI Fiat 127 anno 72, 127 3 porte 73. Tel. 824589 - 811009. T.A. 427 Q

VENDESI Fiat 850 special, perfetta salita Montanelli 1/A tel. 722205. 1757 Q

VENDO Citroën CX 2200 causa partenza marrone metallizzata aria condizionata 44.000 km. Tel. 815918. 4466 Q

VENDO 128 Rally 1973 uniproprietario, carrozzeria meccanica perfetta lunotto termico, vetri azzurrati, bollo '81, 2.000.000. Tel. 826782. 4584 Q

VENDO Guzzi Airone Sport 250. Tel. 793675 dopo ore 20. 4649 Q

VENDO Fantic Motor R.C. 125. Telefono 213262. 4516 Q

VENDO Fiat 500 LS del 1971 unico proprietario 50.000 km ottime condizioni. Tel. 824836.

VENDO Honda 400 Twin maggio 79 accetto permuta o eventuale acquisto Mehari. Telefonare 826063 ore pasti. 1765 Q

VENDO Mini De Tomaso 78 perfetta ottimo affare Tel. 213016. 4626 Q

VENDO Mercedes 280 S 11/71 perfetta come nuova, gomme 1000 km - 66.000 km originali. Lit. 4.000.000. Tel ore pasti 418282. 1713 Q

VENDO 500 L. Tel. 413350 ore 8-12. 1730 Q

VENDO Fiat 127 CL 3 P anno 1979. Tel. 826163. 1738 Q

VENDO Mini Cooper anno 73. Tel. 730476. T.A. 424 Q

VENDO Moto Honda 350 cc. Four 1.250.000 trattabili. Tel. 820874. 4624 Q

VOLKSWAGEN Scirocco GTI '77 perfetto vendo tel. 730229. 1813 Q

VOLKSWAGEN Golf Diesel 1977 motore revisionato vendesi lire 4.000.000. Tel. 040 - 829282 ore ufficio. 1792 Q

124 Sport 1600 gommata gas 1972 1.100.000. 0481 - 778548 mattino. 378 Q

126 Personal vende dipendente Fiat Tel. 825582. T.A. 417 Q

127 75 occasione vendo facilitazioni via della Valle 6. 4622 Q

128 coupé 1973 motore carrozzeria perfetta rateizzo permuta 417010. 1717 Q

238 Fiat 1974 tetto rialzato adatto camper permuta auto 417010. 1717 Q

500 Fiat '68 ruote larghe ottimo stato 450.000. Tel. 412506 10-12. 4651 Q

500 L 71, R 73, 126 Personal, garanzia, vende autosalone Trieste, via Giulia 10. 1749 Q

CAPITALI, AZIENDE	
R	Lire 400 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine anche senza garanzia a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 4470 R

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 4606 R

A.G. FRUTTA VERDURA alimentari cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4606 R

A.G. LATTERIA CAFFE rionale interessante cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4606 R

A.G. NEGOZI ABBIGLIAMENTO centrali cedonsi prezzi veramente interessanti. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 4606 R

A.G. NEGOZIETTO centrale tabella X cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758 4606 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO PELLETTERIE arredamento nuovo facilitazioni pagamento cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 4606 R

A.G. NEGOZIO abbigliamento cerca socia prezzo interessante. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4606 R

A.G. OREFICERIA Borgo teresiano cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4606 R

A.G. RISTORANTE centrale avviatissimo cedesi GESTIONE utile garantito. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 4606 R

A.G. SALONE PARRUCCHIERA causa trasferimento cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 4606 R

A.I. CENTRALISSIMI NEGOZIETTI 12 E 25 mq con licenza XIV cedesi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 R

A.I. SALUMERIA centralissima forte lavoro e passaggio cedesi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 R

A.I. PICCOLO RISTORANTE semicentrale arredato moderno adatto nucleo familiare vendesi o cedesi causa TRASFERIMENTO. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 R

A.I. VENDESI LICENZA IX X XIV zona «A» trasferibile ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 R

A.I. BOUTIQUE SEMICENTRALE licenza IX X XIV cedesi causa trasferimento. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 R

ACQUISTO caffè-latteria pagando per contanti. Telefonare 791983. 1799 R

ACQUISTO trattoria spaccio vini posizione. Scrivere Publikompass cassetta 16 P 34100 Trieste. 4518 R

AFFARONE privato cede con buonuscita attività commerciale 54 mq zona validissima. Telefonare 774508. 4659 R

ATTIVITA' commerciale (abbigliamento calzature bar edicola ecc.) cerco in gestione o affitto. Tel. 829324 dalle 20 alle 21. 4390 R

BAR cedesi Sistiana licenza alcoolici superalcoolici arredamento recente. Tel. 31792 Bonzanini. 1772 R

BOSCHETTO Immobiliare vende licenza bar trattoria tabacchi forte attività zona Broletto affitto 90 mila, 70 milioni. 55232. 4565 R

BOSCHETTO Immobiliare vende buonauscita negozio mq 200 Roiano. 55232. 4565 R

BOSCHETTO Immobiliare vende panetteria avviatissima centrale alto reddito dimostrabile. 55232. 4565 R

BOSCHETTO Immobiliare vende bar Servola possibilità cucina Totocalcio tabacchi 50 milioni. 55232. 4565 R

BOSCHETTO Immobiliare vende bar centrale avviamento decennale 90 milioni. 55491. 4565 R

CEDESI boutique arredata senza licenza mq 33. Tel. 790370. 4625 R

CEDO licenza calzature e borsetteria pelletteria articoli di gomma e da calzolaio tabella XI-XIV trasferibile in qualsiasi zona. Telefonare al 767580-60769. 4569 R

CEDO salone parrucchiere in Lignano zona centrale. Telefonare 0431/71884. 118 R

CERCO gestione rivendita tabacchi con giornali o edicola. Telefonare dalle 8-13 al 825957. 4581 R

GEOM. SBISA' Opicina TRATTORIA con giardino vendesi attività attrezzatura completa modernissima ottimo stato 29.000.000. Tel. 775700. 4564 R

GRADO affarone vendesi barcone-ristorante «Al Bragozzo», 80 coperti arredamento inventario immobile licenza, 40 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio al (0431) 80285, ore pasti 81065. 111 R

LORENZA affitta: negozio panetteria pasticceria pronto per l'attività 200.000 Tel. 734257. 1748 R

OCCASIONE bar analcolico torrefazione avviatissimo vendesi. Tel. 755995. 4544 R

PANIFICIO avviatissimo licenza e muri vende Spaziocasa. Tel. 64266. 6/4 R

SALONE parrucchiera Ronchi dei Legionari cedesi licenza arredamento affittasi locale Telefonare 0481/777221. 350 R

TABACCHERIA con giornali e cartoleria in Trieste paraggi Rossetti vendo licenze. Telefonare 55365. 4570 R

TRATTORIA ristorante con giardinetto darebbessi in gestione o venderebbesi lavoro serale. Tel. 722225 ore pasti. 4639 R

CASE, VILLE, TERRENI	
S	Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centro città mq 140 ogni confort per studio professionale ambulatorio vendesi libero. Tel. 61512 - 61514. 4/4 S

A.A.A.M. OPICINA terreno pianeggiante fronte strada vendesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4606 S

A.A.A.M. PICCARDI occupato seminuovo 2 stanze cucina bagno poggioli tutti confort vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4606 S

A.A.A. ACQUISTO in contanti per investimento stabile in blocco o appartamenti occupati indispensabili servizi interni qualunque zona, definizione rapida tratto solo coi diretti proprietari. Telefonare 755059. 14/4 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA GIULIANI due stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo gas vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 1745 S

A.I. OSPEDALE pressi appartamento occupato 2 stanze, stanzino, cucina, wc, vendesi. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 S

A.I. VIA UDINE STABILE RIMESSO COMPLETAMENTE NUOVO. Appartamenti occupati 3 stanze, cucina, wc. MINIMO CONTANTI 7.000.000. Vendonsi ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1778 S

A.I. SONCINI in costruzione. Consegna FINE ANNO. Appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, posto macchina vendonsi. Facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 1778 S

A.I. VILLA SIGNORILE GRIGNANO di 3 stanze, salone, servizi, ogni conforts, 3.000 mq terreno, SPIAGGIA PROPRIA, garage vendesi. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1778 S

A.I. ZONA TERZ'ARMATA appartamento signorile in casa d'epoca mq 150 con grande giardino proprio, tavernetta, ogni conforts. Vendesi libero. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1778 S

A.I. S. GIUSTO pressi, soleggiato, vista panoramica V piano 2 stanze, cucina, wc doccia, cantina LIBERO. 26.000.000 trattabili. Minimo contanti 12.000.000. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1778 S

A.I. S. GIUSTO (pressi) soleggiato V piano camera, cucina wc possibilità doccia, cantina. Vendesi LIBERO PRONTAMENTE 16.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 S

A.I. ORTO BOTANICO COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE consegna fine anno appartamenti 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni confort, garage vendonsi. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 1778 S

A.I. PRESSI MARINA 2 stanze, stanzino per bagno, cucina, Lire 16.500.000, occupato. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1778 S

A. ACIT OCCUPATI vendonsi zone: XX SETTEMBRE - VECELLIO - TOTI - CASTAGNETO - COMMERCIALE da 2 a 5 stanze S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT BAIAMONTI soggiorno due stanze cucina comforts VALMAURA soggiorno cucinino 3 stanze riscaldamento S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zone: REVOLTELLA - ORTO BOTANICO - CATTINARA - GRETTA - ROSSETTI (zona). Mutui approvati prezzi bloccati accettansi permute visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT terreno vicinanze BORA 2000 mq con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT MOLINAVENTO ultimo salone due stanze doppi servizi primentrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT BASOVIZZA vendesi terreno rustico da ristrutturare progetto approvato S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT MARINA vendesi appartamento 5 stanze cucina tutti comforts S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT VILLAGGIO VERDE SISTIANA iniziata costruzione villini extralusso su due piani giardini propri salone tre stanze doppi servizi garage taverna con caminetto vista mare prezzi bloccati visione progetti e plastico. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT ELEGANTE appartamento vendesi stanza soggiorno cucinino bagno prontentrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT GRADO consegna maggio vendonsi monovani 1-2 stanze tutti comforts visione piante S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT OPICINA vendesi casa padronale possibilità due appartamenti da ristrutturare 1600 mq giardino. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT S. GIOVANNI vendesi libero soggiorno stanza cucina tutti comforts. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT CASETTA 4 stanze cucina bagno garage cantina giardino 150 mq vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT vicinanze SALUS vendesi 2 stanze cucina bagno, riscaldamento libero S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. ACIT PERUGINO (zona) vendesi rinnovato 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 4612 S

A. CERCHIAMO APPARTAMENTI moderni panoramici salone tre-quattro camere. Disponiamo vasta clientela serietà garantita. Tel. 775700 Geom. SBISÀ. 4564 S

A. GEOM. SBISÀ CERCA VILLETTE VILLE recenti vecchie anche da restaurare con terreno. DISPONIAMO veramente vasta clientela. Informazioni 775700. 4564 S

A. VENDESI libero Roiano tre camere bagno cucina 25.000.000. Uafi 64566, 16.30-18. 4638 S

B. DIACONO 1 stanza, cucina, wc, occupato vendesi 3.000.000 contanti 5.000.000 mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 4599 S

B. DIACONO 2 stanze, cucina, wc, doccia, occupato vendesi 6.000.000 contanti 8.000.000 mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 4599 S

B. P. DIACONO 1 stanza, cucina, wc, grande cantina, vendesi libero 5.000.000 contanti, rimanenza mutuo 8 anni. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 4599 S

B. MADONNA DEL MARE appartamento 3 stanze, stanzetta, grande cucina, wc, vendesi occupato 4.000.000 contanti 8.000.000 restituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 4599 S

B. ZONA OSPEDALE vendonsi appartamenti occupati 2.o 3.o 5.o piano 2 stanze, stanzetta, cucina, wc o doccia, 10 11.000.000 minimo acconto 4.000.000 rimanenza mutuo 8 anni. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672.

A. GRADO Centro vendesi casetta con 70 mq corte. Telefonare allo (0431) 80187 oppure 80865. 050133 S

A SCORCOLA in palazzina prossima consegna vendesi appartamento 180 metri, terrazza 50 metri, box, cantina. Telefonare 421278 ore 14-17. 1611 S

A SEGUITO delle numerose richieste di acquisto da parte della nostra clientela, NOI dell'Immobiliare ARGO cerchiamo qualsiasi tipo di appartamento in condominio. Telefonateci al 768163, Vi assicuriamo massima serietà ed assistenza. 1824 S

ACQUISTASI appartamento vista mare. Telefonare 68111 mattino. 4645 S

ACQUISTO appartamento con comodità anche piccolo. Intermediari. Tel. 211762. 4663 S

ACQUISTO casetta-terreno ovunque, in qualsiasi condizione, preferibilmente tra Trieste-Monfalcone, e appartamento tristanze zona tra via Severo-Parini-Foraggi. Intermediari. Telefonare 723068, 16.30-19. 4660 S

ACQUISTO urgentemente appartamentino o mansarda da restaurare. Tel. 796524 dopo ore 16. 1830 S

ACQUISTO attico panoramico zona residenziale da privato. Assicuro serietà. Tel. 54629. 4409 S

ACQUISTO appartamento zona Cantù, Castagneto, Commerciale, S. Luigi, Rozzol 3 stanze, cucina abitabile. Tel. 421083. 1797 S

ACQUISTO da privato locale per negozio o ufficio ottimo stato zona centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14/P, 34100 Trieste. 4517 S

ACQUISTO appartamento occupato tre stanze cucina costruzione recente. Telefonare 771295 giorni feriali 12-15. 1823 S

ACQUISTO per contanti appartamento libero in Trieste, soggiorno 1-2 camere cucina bagno definizione immediata, esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/4 S

ACQUISTO miniappartamento contanti scrivere Publikompass cassetta 29 P 34100 Trieste. 4594 S

ACQUISTO box in contanti solo da privato. Telefonare orario negozio 31616. 4542 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti bellissimi seminuovi 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, tutti confort, consegna fine anno. Giulia 13 794286. 4561 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Baiamonti 3 stanze, soggiorno spazioso, cucina abitabile, bagno, poggiolo, tutti confort; altro simile Revoltella. Giulia 13 794286. 4561 S

AGENZIA CASA MIA vende libero 2 stanze cucina terrazze doppi servizi. 18.000.000. Giulia 13 794286. 4561 S

AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze cucina bagno completamente rinnovato. Giulia 13 794286. 4561 S

APPARTAMENTO zona Rossetti, occupato 3 stanze cucina wc. buon investimento vende Gamma, 68537, Mazzini 30.

APPARTAMENTO 100 mq zona Baiamonti vendesi o permutasi con casetta con terreno. Tel. 815018 pomeriggi. 4458 S

APPARTAMENTO centrale VII piano aria condizionata 95 mq vendesi telefonare 761735 - 790936. 1755 S

APPARTAMENTO uso ufficio abitazione 150 mq metà libero vende telefonare 797314 pomeriggio. 4444 S

APPARTAMENTO via Flavia, stanza, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, cantina, servizi, vendesi a privato. L. 26.000.000. Telefonare 752276. 4550 S

ATTENZIONE, ottimo investimento, vendiamo paraggi Rossetti signorile occupato, 3 stanze cucina bagno 24.000.000. Telefonare 767993. 1806 S

BAZZONI — appartamento in palazzina, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, vasta terrazza, cantina, posto macchina, giardino condominiale, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4617 S

BIBIONE soggiorno cottura camera bagno 39.000.000 vendesi Tel. 64266. 6/4 S

BONOMEA vista mare, recente costruzione 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA — Via S. Lazzaro 10 - tel. 61712. 4617 S

BONZANINI vende Roiano appartamento occupato due camere soggiorno cucinino bagno ascensore riscaldamento. tel. 31792. 1772 S

BONZANINI vende Baiamonti appartamento palazzina in costruzione due camere salone cucina doppi servizi giardinetto proprio garage tel. 31792. 1772 S

BONZANINI vende Grignano villino tre camere salone soggiorno cucina doppi servizi 5000 mq terreno tel. 31792. 1772 S

BONZANINI vende Duino appartamento palazzina recente due camere salone cucina bagno rifiniture accurate garage. Tel. 31792. 1772 S

Continua in 16.a pagina

Continuaz. dalla 15.a pagina

BONZANINI vende Battisti 26 appartamento occupato sei stanze cucina doppi servizi ottimo reddito. Tel. 31792. 1772 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villino due appartamenti giardino, Montedoro, 55491.

BOSCHETTO Immobiliare vende villa al grezzo, Prosecco, mq 500 coperti mq 1000 giardino, 150 milioni 55491. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Servola in palazzina salone cucina stanza mansarda terrazzo box, posto macchina, 80 milioni 55491. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende lussuoso mq 110 Cacciatore, 2 posti macchina 92 milioni 55232. 45465 S

BOSCHETTO Immobiliare vende centrale tre stanze cucina bagno 21 milioni 55232. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamento con box Gretta, 35 milioni 55491. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende in palazzo d'epoca grande appartamento. Taverna box giardino proprio 500 mq 55491. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villa seminuova a Opicina due appartamenti giardino 1000 mq 55232. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende BOX v. Dudovich 1 (S Giovanni) 7 milioni. 55491. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende magazzino (muri) semicentrale mq 500 con uffici servizi casa recente libero 55232. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende libero autorimessa (muri) casa recente mq 1400 compreso negozio autoaccessori 55232. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende via Carpineto tre stanze cucina abitabile casa recente 40 milioni 55491. 4565 S

BOSCHETTO Immobiliare vende soggiorno cucinino stanza stanzetta box zona Stadio 50 milioni 55491. 4565 S

BOX auto acquisterei privatamente. Pregasi telefonare 729320. 1791 S

CAR ROZZOL vendesi casa recentissima soggiorno, tre stanze, cucina, comfort, terrazzo, posto macchina coperto, 75.000.000. Tel. 31192. 1830 S

CAR MONTEBELLO vendesi bellissimo, recente, tre stanze, cucina, comfort, doppi servizi, due poggioli, 60.000.000. Tel. 31192. 1830 S

CAR CHIADINO lussuosissimo salone, studio, tre stanze, doppi servizi, cucina grande terrazzo, box due macchine. Tel. 31192. 1830 S

CAR GRETTA recente vendesi soggiorno, matrimoniale, cucina, terrazzo, vista panoramica, 45.000.000. Tel. 31192. 1830 S

CAR: SAN GIACOMO vendesi camera, cucina, bagno con vasca rinnovati. 18.000.000. Tel 31192. 1830 S

CAR: MUGGIA villa nuova panoramica, due appartamenti, giardino 500 mq vendesi 200.000.000. Trattabili. Tel. 31192. 1830 S

CAR: Adiacenze UNIVERSITA' vendesi splendide ville panoramiche in avanzata costruzione 180.000 000. Tel. 31192. 1830 S

CAR: CARSO vendesi magnifica casa tipica per amatori restaurata da archi tetto con grande taverna giardino 600 mq, riscaldamento, tre caminetti 130.000.000. Tel. 31192. 1830 S

CAR: MOLINAVENTO vendesi casa due appartamenti, due magazzini, occupata 42.000.000. Tel. 31192. 1830 S

CAR: MUGGIA vendonsi ultimi appartamenti pronta consegna, soggiorno, cucinino, due stanze, comfort, poggiolo, vista. Prezzi d'occasione, mutui 50%. Tel. 31192. 1830 S

CAR: Vendesi locale d'affari via VALMAURA, sei fori, passo carrabile 70.000.000. Tel. 31192. 1830 S

CAR: Locale d'affari via DIAZ occupato per un anno, 50 mq vendesi 32.000.000. Tel. 31192. 1830 S

CAR: Vendesi centralissima soffitta 120 mq con servizio interno, occupata 12.000.000. Tel. 31192. 1830 S

CASETTA bifamiliare Santa Croce, orto, corte. TERRENO Gabrovizza, vicino camionale, alberato, occasione vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 4657 S

CENTRALISSIMO negozio, 500 mq, 11 vetrine, eventualmente frazionabile, vende «Trieste Mia». Telefonare mattina 768800, pomeriggio 54519. 4262 S

CENTRO San Giacomo due camere, cucina abitabile, corridoio, servizio vendesi occupato. Agevolazioni. Tel. 762138.

CERCASI appartamento centrale mq 100, piani bassi anche occupato. Tel. 744639. 1736 S

CERCASI casetta anche da ristrutturare zone Muggia, Servola. Tel. 816257, 17-20. 1722 S

CERCASI magazzino anche interno per deposito piccola impresa edile artigiana. Tel. 755672. 4599 S

CERCASI villetta o casetta modico prezzo. Tel. 68409. 4537 S

CERCO in acquisto pagando in contanti appartamento libero in Trieste ampia metratura salone 2 o più camere cucina 1-2 servizi preferibilmente box auto, inintermediari telefonare 755059. 14-4 S

CERCO magazzino 300-600 mq pago in contanti. Tel. 772347. 1214 S

CERCO appartamento libero in condominio 2-3 stanze, servizi. Telefonare 760786. 1824 S

CERCO appartamento a Muggia e a Sappada anche da ristrutturare. inintermediari. Tel 271898. 1822 S

CERCO urgentemente box, pagamento contanti. Tel. 227228 4579 S

CERVIGNANO centro; simpatica villa ampia, possibilità permutabile con terreni. Savoia 0432 - 22195. 050134 S

COLLINARE a pochi passi dal centro immerso nel verde appartamento prestigioso 200 metri ampia terrazza, finiture di classe, prossima consegna vende impresa. Telefonare 421278 ore 14-17. 4558 S

COMPERO appartamento tutti confort escluso Valmaura pagando fino 80.000.000. Tel. 568884. T.A. 418 S

COMPERO appartamento 80 - 100 mq. Tel. 227228. - 4579 S

COMPERO da privato appartamento tre stanze casa seminuova. Tel. 796524 dopo ore 16. 1830 S

COMPERO da privato appartamento libero 2-3 stanze e servizi in buone condizioni. Esclusi intermediari. Telefonare 70041 dalle ore 17 alle 20 giorni feriali. 4591 S

COMPERO inintermediari appartamento saloncino 2 stanze possibilmente vista, massima discrezione. Tel. 760958, ore negozio. 1784 S

COMPERO per contanti grande soffitta anche da restaurare. Tel. 793308. 4648 S

COMPERO in contanti solo da privato attico villa casetta in Trieste. Telefonare 755059. 14-4 S

CONDOMINIO in costruzione zona Rossetti prenotansi appartamenti varie grandezze da 35.000.000. Visione progetti Spaziocasa, Valdirivo 24. 6-4 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1727 S

CORTINA vendesi appartamento 124 mq. Telefonare ore pasti. 0436 - 4958. 4557 S

F. VENEZIAN locali d'affari 105 mq 30 mq vendonsi a L. 400.000 500.000 al mq. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 4599 S

GABETTI vende terreno costruibile con progetto approvato per villa con ampio giardino, box taverna. Visione progetti ns. ufficio via Carducci 20. Tel. 764664. 050136 S

GABETTI vende vicinanze Sgonico terreno non costruibile mq 10500. Tel. 764842. 050136 S

GABETTI vende a Tricesimo villa stile veneziano ristrutturata recentemente in zona collinare parco 5.000 mq. Tel. 040/764842. 050136 S

GABETTI vende villa Opicina bifamiliare zona centralissima con ampio giardino box auto. Informazioni riservate presso i nostri uffici di via Carducci 20. Tel. 764842. 050136 S

GABETTI vende appartamento libero in casa d'epoca con ascensore da ristrutturare cucina 3 stanze servizi. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050136 S

GABETTI vende appartamento libero ampia metratura cucinino tinello salone 4 stanze stanzino servizi riscaldamento autonomo. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20. Tel. 764842. 050136 S

GABETTI vende appartamento totale mq 350 zona con ampio parcheggio adatto ufficio 10 stanze più servizi ascensore riscaldamento. Tel. 764664. 050136 S

GABETTI vende casa da ristrutturare sull'altipiano con 2 appartamenti e mansarda. Tel. 764842. 050136 S

GENERALE FONDIARIA vende magazzini negozi liberi ed occupati in diverse zone di Trieste. Tel. 631013 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Aurisina adiacenze camionale 20.700 mq circa di terreno agricolo ottimo per campeggio. Tel. 631036 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol piazzale non edificabile 460 mq pavimentato recintato possibilità acqua luce. Tel. 631013 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Barcola terreno edificabile 662 mq con progetto approvato. Tel. 631036 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Lignano Pineta corso Alisei in stabile signorile recente attico con vista panoramica sul litorale ingresso 3 camere soggiorno cucinotto tripli servizi terrazza solarium posto auto 85.000.000. Tel. 631013 15/4 S

GENERALE FONDIARIA alloggio centralissimo ingresso 10 vani servizio 180 mq circa occupato azienda reddito mensile 800.000. Tel. 631036 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Campo Marzio libero ingresso camera cucina servizio 15.000.000 dilazionabili. Tel. 631013 15/4 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Udine ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 26.000.000. Tel 631036 15/4 S

GENERALE FONDIARIA zona Pascoli ingresso 2 camere cucina servizio ripostiglio 16.000.000 più mutuo. Tel. 631013 15/4 S

GENERALE FONDIARIA via Valmaura ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 31.000.000. Tel. 631036 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi panoramico ingresso soggiorno 3 camere studio cucina bagno ripostiglio 3 balconi cantina 43.000 000 dilazionabili. Tel. 631013 15/4 S

GENERALE FONDIARIA Strada del Friuli bungalow libero ingresso soggiorno angolo cottura servizi 150 mq giardino privato 15.000.000. Tel. 631036 15/4 S

GENERALE FONDIARIA zona Fabio Severo recente ottimo stato ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno 2 balconi cantina 15.000.000 più mutuo. Tel. 631013 15/4 S

GENERALE FONDIARIA via Rossetti ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura servizi cantina 34.000.000 possibilità mutuo. Tel. 631036 15/4 S

GENERALE FONDIARIA viale XX Settembre soffitta mansardata libera camera cucina servizio esterno. Tel. 631013 15/4 S

GEOM. SBISA' Strada Friuli VILLETTA vista golfo quattro camere cameretta cucina doppi servizi garage magazzino cantine dependance. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' vende occupato Rotonda Boschetto panoramico tre camere cucina bagno cantina terrazze soleggiato 42.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' Gabrovizza terreni inedificabili 2000 mq con chalet 13.000.000 - 22.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' casette affittate vista mare 48.000.000 - 70.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' Muggia VILLETTA recente 95 mq terreno 500 mq. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' Campi Elisi VILLETTA ristrutturata perfetta salone due camere cameretta studio lisciaia cucina doppi servizi taverna gessata cantina 144.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' Carso villetta recente 160 mq con terreno edificabile 1800 mq 132.000 000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' zona Rossetti VILLA d'epoca 350 mq possibiltà bifamiliare ampio garage giardino 210.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' Opicina VILLA recente 260 mq salone sei camere due cucine doppi servizi terreno 220.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' villetta a schiera S. Luigi quattro camere cucina doppi servizi giardino proprio 75.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' DUINO meraviglioso nuovo soggiorno camera cameretta bagno cucina vasta taverna bar caminetto giardino proprio garage arredato 85.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' Monteradio vista completa golfo moderno rinnovato saloncino due camere cucinino servizi cantina garage 65.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GEOM. SBISA' Rossetti OCCASIONE ammezzato salone camera camerino cucina wc lavabo riscaldamento 21.000.000. ALTRO affittato 12.000.000. Tel. 775700. 4564 S

GORIZIA privato acquista terreno edificabile 1000-1500 mq zona residenziale città o Lucinico. Telefonare 0481 - 30038 ore 18-20. 295 S

GRADO Pineta vende privato appartamento bicamere cucinotto bagno grande terrazzo posto macchina anche arredato. Tel. 040-52803. 4637 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Stazione luminoso 2 vani servizio Lit. 11.500.000. 1000.4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Ponterosso appartamento libero di circa 200 mq. Trattative riservate. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — In posizione centrale proponiamo appartamento libero recente luminosissimo 6.o ed ultimo piano salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ingresso 2 balconi solaio riscaldamento ascensore. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Soleggiato panoramico in zona centrale proponiamo salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — San Giusto soggiorno camera cucina servizi separati cantina ripostiglio Lit. 22.000.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — In posizione centralissima proponiamo autorimessa di circa 100 mq. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Via Parini in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina solo Lit. 25.500.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Appartamento luminoso nel cuore di Trieste soggiorno 2 camere cucina servizi solo Lit. 16.000 000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Adiacenze Rossetti proponiamo negozio di circa 60 mq. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Adiacenze Ospedale soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 15.500.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Trieste centro 2 camere cucina servizi Lit. 18.000.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Piazza Garibaldi adiacenze soggiorno 3 camere cucina servizio Lit. 17.500.000 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — In via dell'Istria proponiamo vasto seminterrato con servizio di circa 220 mq. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Marina in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi separati cantina Lit. 22.000.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Proponiamo in zona servitissima appartamento 2 camere cucina bagno balcone soffitta. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Viale d'Annunzio in casa signorile soggiorno camera cucina servizi cantina 2 ripostigli Lit. 16.500.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Campo Marzio libero soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 26.000.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Piazza Vico adiacenze in casa d'epoca libero soggiorno camera cucina servizi separati cantina Lit. 28.500.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Roiano liberi 2 vani cucina servizio ripostiglio Lit. 27.500.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Baiamonti in costruzione recente liberi soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi cantina Lit. 39.500 000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Viale Ippodromo 14.o ed ultimo piano soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio 3 balconi. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — San Vito libero salone 2 camere cucina 2 servizi cantina. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — San Vito soggiorno 4 camere cucina servizi ripostiglio cantina Lit. 26.000 000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Barriera soggiorno 3 camere cucina servizi soffitta Lit 20.500.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Via dell'Istria adiacenze libero soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso Lit. 39.500.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Zona centrale mansardina libera da ristrutturare solo Lit. 3.000.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Centro magazzino libero solo Lit. 9.500.000. 1000.4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Attico vista mare libero di circa 90 mq con terrazzo di circa 70 mq Lit. 69.500.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — San Vito 3 stanze cucina servizi balcone Lit. 12.000.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Via Nordio salone camera cucina servizio Lit. 6.250 000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 — Molino a Vento camera cucina servizio Lit. 2.500.000. 1000/4 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8 30-17.30 — Molino a Vento locale d'affari di circa 40 mq Lit. 5.500.000. 1000/4 S

IMMOBILIARE «Dolina», tel. 228390 vende appartamento Vicolo Scaglioni 150 mq box. 1731 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione zone Roiano, Servola 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggoili Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Besenghi 2 stanze stanzetta salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo prossima consegna zona Gretta 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza panoramico garage Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso Strada di Fiume con mutuo approvato 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostigli poggiolo; altri stanza saloncino cucina bagno poggiolo Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi zona Baiamonti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli riscaldamento; altro 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Molino a Vento panoramico 2 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio riscaldamento Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende mansarde libere uso magazzino zona centro Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende monolocali liberi con servizi in casa ristrutturata zona centralissima Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa di prestigio zona Romagna; altre in costruzione zone Scorcola Muggia Opicina Gallina 4 Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende terreno edificabile mq 1500 Duino centro piccolo rustico Gallina 4. Telefono 730344 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio IV piano panoramico 22.000.000. Altro ammezzato 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 18.000.000 Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati zone Roiano Cologna Valmaura stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4. Telefono 730344. 1740 S

ININTERMEDIARI vendesi posto macchina zona Rismondo Telefonare ore serali 748551. 4536 S

INTERO STABILE 500 mq totali occupato vendesi S. Giovanni vende geom. SBISA', tel. 775700. 4564 S

LIGNANO villino in villaggio con piscina tennis vendesi 51.000.000. Tel. 64266. 6/4 S

LIGNANO lussuose ville con giardino vendesi. Tel. 64266. 6.4 S

LIGNANO in zona nuova vendonsi inintermediari villette a schiera nuove. Riscaldamento autonomo due camere soggiorno cucina due servizi ampio giardino. Tel. 746648 ore 9-11 Trieste. 4618 S

LONGERA garage per tre macchine luce acqua vende 13.000 000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4617 S

LORENZA vende bellissimo zona Navali mq 150 salone 4 stanze cucina doppi servizi poggioli garage cantina. Tel. 734257. 1748 S

LORENZA vende 2 stanze cucina doccia wc 14.000.000. Tel. 734257. 1748 S

LORENZA vende S. Pelagio bellissimo terreno mq 2000 con acqua ottimo per roulotte 3500 al mq. Tel. 734257. 1748 S

MADONNA DEL MARE magazzino 280 mq vendesi L. 200.000 al mq. IMMOBILIARE EUROPA via Crispi 3. Tel. 755672. 4599 S

MARIAPIA Immobiliare corso Italia 7 telefono 68111 mattino vende ville Barcola Sistiana Muggia Monte Cengio Rossetti appartamenti locali affari. 4645 S

MARINA JULIA 1 stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento piano alto vendesi completamente arredato 23.000.000. IMMOBILIARE EUROPA via Duca d'Aosta 12. Tel. 0481 - 44411. 4599 S

MI INTERESSA un appartamento libero, anche da restaurare, non tratto con intermediari pagamento in contanti. Telefonare dalle 8.30 alle 9.30 al 569322. 12-4 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA VENDE ZONA CENTRALE APPARTAMENTI 2, 3 LETTO SEMINUOVI DA 32 500.000 IN POI; PERIFERIA IN COSTRUZIONE 1, 2, 3 LETTO DA 26 000.000 IN POI Tel. 41569 Largo Anconetta 1.o piano. 372 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo 3 letto. 41807. 370 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina seminuova 35.500.000. 41807. 370 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento soleggiato 100 mq cantina garage zona tranquilla. 41807. 370 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti 3 letto. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481 - 41807. 371 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamentino Ronchi OCCASIONE. 41807. 370 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello grande bivilla al grezzo. 0481 - 41807. 371 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primoingresso 105 mq posto macchina 49.000.000. 41807. 371 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento camera soggiorno cucinino bagno, primoingresso. 41807. 371 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bivilla in costruzione 4 letto. 41807. 370 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons ultimi appartamenti 2-3 letto. 41807. 371 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris villetta a schiera con taverna. 41807. 371 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Turriaco ultimi appartamenti dai 26.500.000 in poi. 41807. 371 S

Continua in 20.a pagina

CONFERENZA A PORTOROSE SUL FENOMENO

Perché l'Adriatico si colora di rosso

La causa è un alga che «fiorisce» in modo anomalo In futuro il pericolo per il nostro mare aumenterà?

PORTOROSE – L'alto Adriatico è rosso. L'intero arco di costa che da Rimini sino a Rovigno, in Istria, racchiude la parte settentrionale di questo bacino è interessato da un «bloom» o fioritura anomala. L'alga o se si vuole, per gli zoologi, il protozoo che è responsabile di questo fenomeno è la Noctiluca scintillans oppure Noctiluca miliaris.

Già l'inquadramento sistematico può dare origine a due diverse interpretazioni: i botanici pongono questi organismi tra le alghe unicellulari, le Peridinee, che vengono considerate per loro un vegetale. Per contro gli zoologi pongono tra i Protozoi, più precisamente nell'ordine dei Dinoflagellati. Le cellule hanno una membrana costituita da cellulosa e attraversata longitudinalmente e trasversalmente da solchi.

Questi servono per il moto o meglio ancora per gli spostamenti che avvengono in mare. Talvolta, alcune specie, possono essere «armate» di piccoli filamenti chiamati flagelli; anche questi ultimi però servono almeno in parte al moto che viene suddiviso in: rotatorio, ondulatorio o propulsivo in senso orizzontale.

Attraverso la membrana esterna traspaiono le diverse colorazioni dei granuli interni, o cromatofori, che donano caratteristiche tinteggiature nelle acque in cui vivono.

L'alga (o protozoo) responsabile del fenomeno

Questo fenomeno, quello cioè della «marea rossa», è stato segnalato da vari istituti o enti pubblici come segue: Pirano con una gran parte della costa istriana il 18 marzo di questo anno; Ravenna e Rimini con la costa occidentale italiana il 31 marzo; Trieste con l'intera parte nord-orientale il 2 aprile. Da allora, ora qua ora là, il litorale si tinge di un intenso colore rosso carminio che i più confondono con sporcizia galleggiante.

La notte poi ha qualcosa di fantascientifico poiché tale fenomeno viene maggiormente evidenziato da una intensa, compatta e diffusa fluorescenza che dona al mare un aspetto innaturale. Questa bioluminescenza costante dà forse più di notte che di giorno l'esatta cognizione della vastità dello straordinario evento.

A Portorose, nell'Istituto di biologia marina, durante i lavori della 5.a Conferenza delle città adriatiche, si sono riuniti i tecnici e gli esperti iugoslavi, unitamente ad alcuni italiani per definire la portata di questo fatto e la sua influenza diretta e indiretta sull'uomo.

Il professor Joze Stirn è da molti anni un esperto dei problemi dell'inquinamento marino con particolare riguardo a quelli legati al problema dell'eutrofizzazione. Al suo fianco siede una interprete per gli altri italiani che vi si trovano, più in là la dottoressa Neda Fanuko che è una ricercatrice in fitoplancton. Le sue dichiarazioni rendono i partecipanti alla riunione perplessi, tanto che la discussione termina ben oltre l'orario previsto dei lavori. Fa un po' la storia di questo evento.

Un inverno relativamente freddo, nel quale si sono accumulati i sali micro e macro nutritivi; l'apporto che tutt'ora avviene dai fiumi sfocianti nell'Adriatico centro-settentrionale aumenta questa «carica fertilizzante» che è a disposizione per concimare il primo organismo in grado di utilizzarla.

Le Diatomee, altre microscopiche alghe che popolano questo tratto di mare e ne consumano il «pool» sia durante l'inversione termica primaverile che in quella autunnale, non si sono ancora sviluppate. Ecco dunque che la Noctiluca scintillans ha trovato un ambiente favorevole per la sua «fioritura».

Da questi concetti, espressi molto chiaramente dal professor Stirn, tutto sembrerebbe dovuto ad un fenomeno del tutto naturale. Vi sono però alcune cose che hanno lasciato delle perplessità agli intervenuti e fra i tanti in particolare all'ingegnere Chiozzotto responsabile presso l'assessorato all'ecologia del comune di Venezia.

La prima di queste incertezze viene rappresentata dalla frequenza. È vero che un centinaio di anni fa, lo scienziato Steuer a Trieste descriveva questo fenomeno; è altrettanto vero che si verificava allora soltanto ogni 50 anni. Oggi invece è annualmente ricorrente.

La preoccupazione del professore Stirn, non è per questo organismo ma per quello che potrebbe rappresentare. Cioè se questa fioritura è venuta con temperature inadatte, da un Dinoflagellato poco idoneo, in tale estensione, che cosa potrà accadre quando vi saranno le condizioni idrologiche ottimali. La risposta grave, ponderata ma altrettanto ferma è la seguente: «Potrebbe essere l'inizio di una fioritura disordinata e catastrofica per l'intero alto Adriatico».

M. B.

STUDIOSI ITALIANI E STRANIERI A UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE A MILANO

Energia nucleare e alternativa per muovere il mondo nel 2000

Il premio Nobel Abdus Salam propone la creazione di un centro da installare a Trieste

MILANO — *Studiosi italiani e stranieri, tra cui due premi Nobel della fisica, Emilio Segrè e il pakistano Abdus Salam, e rappresentanti di enti scientifici economici e sociali, partecipano ad una conferenza internazionale sul tema: «Le energie alternative e l'offerta del sole e del mare» che si è aperta nel salone dei congressi internazionale della 58.ma Fiera di Milano, per iniziativa dello stesso ente.*

Una delle maggiori critiche mosse più di frequente ai sostenitori delle energie alternative è che — sostengono gli organizzatori scientifci della manifestazione — nella migliore delle ipotesi tali fonti potrebbero fornire soltanto una piccola frazione del fabbisogno di energia totale. Un discorso che — si fa osservare — se è abbastanza vero per gli anni Ottanta, potrebbe essere rivoluzionato, durante il quale si prevede il raggiungimento di una economicita di esercizio e installazione dei nuovi sistemi, tali da renderli commercialmente impiegabili su vasta scala.

Tra le numerose fonti alternative oggetto di indagine, quelle che per il momento attraggono maggiormente l'attenzione degli studiosi sono il sole, il vento, il mare, le biomasse e la fotochimica. Queste ultime — si fa ancora osservare — sembrano essere destinate a fornire la risposta più valida a numerosi problemi energetici, in quanto questi due sistemi — fotochimica e biomasse — utilizzano sostanze poco costose (acqua, luce solare, materia organica di scarto) come base per produrre combustibili quali idrogeno e metano.

La conferenza è stata aperta dal presidente dell'Ente fiera, dott. Franci, il quale ha, tra l'altro, rilevato il ruolo della «campionaria» milanese quale mediatrice della domanda e dell'offerta, per la scienza, i prodotti e servizi che, nel campo energetico, si concretizza nell'«esperimento» di questo convegno facente parte del Milanfair Energy plan.

Ha successivamente parlato il prof. Emilio Segrè, che ha cominciato la serie di «letture» sul tema: «Le energie alternative e il loro futuro». Rilevando che nel trattare delle energie alternative e del loro futuro «occorre evitare equivoci», lo scienziato ha aggiunto che oggi più di ieri appare difficile poter fare previsioni sicure sul futuro delle energie a disposizione dell'uomo.

Sul rapporto di proporzionalità tra consumo energetico per persona e prodotto nazionale lordo, il premio Nobel ha affermato che esso impedisce o almeno ostacola un serio piano di economia energetica, anche perché — ha detto — si è trascurata l'educazione economica, energetica e scientifica dei giovani.

Sulle sorgenti energetiche alternative ha detto che allo stato attuale delle cose non è possibile farvi sicuro affidamento, ma non per questo non devono essere sviluppate ulteriormente. Per quanto riguarda le altre fonti alternative si tratta di tecnologie ancora sperimentali ed estremamente costose. Ha pertanto concluso affermando che se da una parte sembra inevitabile un vasto uso del nucleare, non è il caso di abbandonare la ricerca di fonti alternative, anche se in questo momento restano di esito incerto.

Secondo il premio Nobel Abdus Salam, del centro di fisica teorica di Grignano, una spinta a questa azione per l'Europa e per i paesi del terzo mondo potrebbe partire proprio dal convegno milanese. Si potrebbe cominciare con la creazione di un centro internazionale di ricerche per l'energia da installare magari a Trieste dove già funziona, appunto, il Centro di fisica gestito dall'Onu e dal governo italiano.

Riferendo uno scenario futurologico dei prossimi 50 anni cioè fino al 2030, Salam prevede che la popolazione mondiale passerà da quattro a otto miliardi di individui, mentre il fabbisogno energetico mondiale (aumentando e diffondendosi il benessere) passerà dagli attuali 8 terrawatt a 26. Per intendersi il terrawatt corrisponde a tre miliardi di watt.

Attualmente il petrolio fornisce 5 terrawatt ed è prevedibile che potrà arrivare fino a sette. Otto terrawatt potranno esser forniti da un più razionale sfruttamento del carbon fossile, ma resta un disavanzo di ben undici unità di grandezza: una quantità enorme di potenziale energetico che dovrà essere fornito dalle fonti alternative. Anche per Salam però il ricorso all'energia nucleare è apparso fuori discussione.

Ieri è intervenuto il premio Nobel per la Medicina Daniel Bovet, dell'università di Roma.

•

■ ETNA — In seguito ai nuovi tremori registrati dai sismografi dell'Etna, alle esplosioni ed alle emissioni di fumo grigiastro dal cratere di Sud Est del 1978, il prefetto ha proibito l'accesso al vulcano oltre quota 2900

LO HA DETTO A VENEZIA IL MINISTRO DEL LAVORO FOSCHI

Poco lavoro per i giovani ma lo rifiutano in molti

«Almeno mezzo milione di stranieri hanno trovato un posto (sottopagato)»

VENEZIA — «È vero che molti giovani non trovano lavoro così come è vero che, sempre più spesso, molti lo rifiutano mentre almeno mezzo milione di stranieri sono arrivati in Italia e hanno trovato un lavoro, anche se spesso precario e sottopagato. Questo nonostante ci siano più di un milione e 700 mila disoccupati e migliaia di lavoratori in cassa integrazione». Così si è espresso il ministro del lavoro, on. Foschi nel suo intervento al convegno su «formazione professionale e mercato del lavoro» in corso a Venezia per iniziativa della regione Veneto.

Foschi ha poi riconosciuto che «è vero che molti giovani non trovano lavoro così come molti, sempre più spesso lo rifiutano. Ma è altrettanto vero che essi non vengono preparati né aiutati a trovare lavoro e questo deve far riflettere su quanto potenziale umano ed intellettuale va perduto ed automaticamente emarginato».

Il ministro ha individuato possibili soluzioni in una maggiore preparazione tecnica già all'interno della scuola dell'obbligo e nel successivo collegamento con la formazione professionale in senso stretto nelle scuole superiori.

Giudicate quindi positivamente le iniziative prese da alcune regioni in questo settore e sottolineata l'importanza della collaborazione avviata tra queste con il ministero del lavoro e gli istituti di ricerca per iniziative diversificate, Foschi ha indicato alcune proposte: 1) «Modularizzazione temporale (cioè una maggiore flessibilità) degli orari di lavoro di cui il part-time non è che un esempio»; 2) «Incentivi economici e permanenza temporanea dei lavoratori nei posti di lavoro meno gratificanti o alienanti o socialmente rifiutati».

Da parte loro – ha concluso il ministro – poteri pubblici e parti sociali dovrebbero impegnarsi a migliorare l'organizzazione del lavoro.

Consolato Usa chiuso a Torino

TORINO – Il consolato degli Stati Uniti d'America di Torino è dall'altro ieri chiuso al pubblico. La responsabilità del distretto di Monte Valle d'Aosta è stata ora assunta dal consolato generale di Genova.

Il provvedimento di chiusura, annunciato da tempo, è stato adottato dal governo degli Stati Uniti esclusivamente per ridurre il disavanzo del bilancio federale. Il consolato di Torino è una delle 7 sedi consolari nel mondo ad essere chiuse entro quest'anno.

L'Italia continuerà tuttavia ad ospitare un numero di sedi consolari americane (6) superiore a quello dei consolati esistenti in qualsiasi altro paese nel mondo, con l'eccezione del Canada e del Messico.

«Mille»: dibattito su sindacato e polizia

PADOVA – «Sindacato di polizia o polizia del sindacato» è il tema di un dibattito organizzato dal gruppo triveneto del «Mille» (Movimento Italia libera nella libera Europa) e dall'unione studenti liberi che si è svolto ieri a Padova, nella sala della Gran guardia.

Alla tavola rotonda hanno partecipato il vice questore di Cagliari, Virgilio Fichera, il giornalista Mario Cervi e l'agente di pubblica sicurezza Giorgio De Biase. Durante il dibattito sono intervenuti alcuni esponenti locali del costituendo sindacato autonomo di polizia che hanno riaffermato la fedeltà «al tradizionale impegno di imparzialità degli agenti di pubblica sicurezza nell'espletamento dei loro compiti».

Si apre domani a Padova il processo agli «autonomi»

PADOVA – A poco più di un anno dal 7 aprile 1979, una data che può ormai considerarsi storica per la lotta al terrorismo in Italia, si apre domani a Pafova il processo contro 33 giovani dell'area di «Autonomia». È un processo che potrebbe squarciare, almeno in parte, il riserbo su mesi e mesi di lunghe e difficili indagini rotto solo da indiscrezioni. Quello di Padova è un processo ai «manovali». Mancano i personaggi di spicco ed i reati indicati nel capo d'accusa sono intatti: aggressioni, pestaggi, lancio di bottiglie incendiarie, incursioni in sedi universitarie, episodi di guerriglia urbana. Ma è scavando su questo sottobosco di violenza, che ha trasformato Padova in una città tormentata e impaurita, che il sostituto procuratore Pietro Calogero ha trovato gli elementi per aprire un capitolo nuovo nelle indagini sul terrorismo, un capitolo che ha portato, direttamente o indirettamente, agli arresti del 7 aprile 1979, del 21 dicembre 1979 del 24 gennaio e dell'11 marzo. Sulla panca degli imputati siederanno lunedì 23 persone.

CADAVERE DI DONNA TROVATO IN UN APPARTAMENTO

Assassinata in casa a Milano per rapina

MILANO – Il cadavere di una donna, Pierrette Perron di 53 anni, di origine canadese, è stato trovato dalla custode di uno stabile di via Ricordi, a Milano. La portinaia, salita al quinto piano dove abitava la Perron, ha visto la porta dell'appartamento aperta. Dopo aver bussato ripetutamente, è entrata ed ha visto il cadavere della Perron sul pavimento.

Sul corpo non c'erano segni apparenti di violenza, ma soltanto un ematoma sotto il mento ed una escoriazione sulla fronte. L'appartamento – secondo la testimonianza della portinaia – è stato messo a soqquadro.

Pierrette Perron era sposata, ma da alcuni anni separata dal marito Alfonso Infantino, sovrintendente all'ufficio informazioni della stazione centrale di Milano. Abitava sola in casa, un appartamentino di due locali, bagno e cucina, al quinto piano di una vecchia e modesta casa in via Ricordi, all'angolo con via Andrea Costa, vicino a piazzale Loreto.

Secondo una prima ricostruzione deve essere stata uccisa nel corso della notte, da almeno due persone. Quest'ultimo particolare non è stato confermato ufficialmente, anche se gli inquirenti lo avrebbero accertato senza ombra di dubbio.

La portinaia è salita al quinto piano verso le 10.30 per fare le pulizie nei pianerottoli e nelle scale e si è stupita di vedere spalancata la porta di casa di Pierrette Perron. Ha suonato il campanello, ha chiamato. Poi si è decisa a entrare ed è rimasta meravigliata dallo stato dell'appartamentino: tutto era sottosopra, gli armadi aperti, la roba di fuori, i cassetti rivoltati.

È entrata in cucina e ha visto Pierrette Perron a terra, tra il tavolo e i fornelli, supina, senza vita. Nessuna traccia di violenza, niente sangue: solo una tumefazione sotto il mento, un segno rosso fra il naso e la fronte.

Gli agenti della squadra mobile non hanno fatto entrare nessuno nell'appartamento, aspettando che arrivasse un medico e gli uomini della scientifica. Una bottiglia di acqua minerale è stata trovata aperta sul tavolo della cucina, accanto a due bicchieri con tracce di acqua. Nessun oggetto pesante, invece, accanto alla donna morta, che era vestita con stivali marroni, maglietta rossa, gonna marrone e un golf.

Il fatto che la donna aveva indosso gli stivali starebbe ad indicare che era appena rientrata quando è stata uccisa.

RISPARMIATO GASOLIO PER 530 MILA TONNELLATE

Termosifone austero ha dato buoni frutti

ROMA — L'austerità nel riscaldamento «ci ha fatto risparmiare quest'anno circa 530 mila tonnellate di gasolio, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, su un consumo di circa 9 milioni di tonnellate». Lo ha dichiarato il ministro dell'industria, Antonio Bisaglia, in un'intervista a Panorama. «Non tutto però procede per il meglio nella politica energetica. Per contenere i consumi e sviluppare contemporaneamente le fonti energetiche rinnovabili – ha aggiunto Bisaglia – avevamo preparato un disegno di legge sul quale le forze politiche sembravano d'accordo. Di fatto, però, da quattro mesi in parlamento non si riesce a discuterlo.»

Anche per le centrali elettriche a carbone i problemi non mancano. «Abbiamo chiesto alle regioni – ha proseguito Bisaglia – di indicare le localizzazioni per le nuove centrali di questo tipo. Ma, i termini di 90 giorni previsti per l'indicazione delle località sono scaduti e nessuna regione ha ancora risposto.»

A proposito, poi, del prezzo della benzina prevedibile per l'estate prossima, quando gli italiani andranno in vacanza, Bisaglia ha così risposto: «La benzina costerà quanto oggi, salvo leggeri ritocchi in alto o in basso che possono derivare dall'andamento del dollaro e dall'esigenza di adeguare il prezzo dei prodotti petroliferi ai ricavi medi del mercato europeo.»

Bisaglia si è, infine, soffermato sul caso Alfa-Nissan dichiarando che «la linea del ministro dell'industria non è pro o contro nessuna impresa pubblica o privata. Nel mercato libero e nel rispetto delle altrui competenze – ha concluso il ministro – la politica industriale non può che essere unica e va fatta tenendo conto di quanto sta accadendo nel mondo in questo settore industriale, ed essendo capaci di guardare avanti nei prossimi 15-20 anni».

Libico a Roma ferito da connazionale

ROMA — Un uomo d'affari libico, Abdul Gialil Aref, di 50 anni, da Tripoli, è stato gravemente ferito a colpi di pistola ieri sera in via Veneto da un giovane connazionale che è stato poco dopo arrestato.

L'Aref, secondo quando si è appreso, si era incontrato poco prima delle 20.30 davanti all'edicola dei giornali di via Veneto all'angolo con via Ludovisi, sul marciapiede opposto a quello dell'Hotel Excelsior con il connazionale Youssef Masallata, di 23 anni, con il quale aveva iniziato per cause non ancora accertate una violenta discussione.

Poi il giovane era stato visto estrarre una pistola e sparare alcuni colpi contro il suo interlocutore. Mentre l'Aref si abbatteva al suolo raggiunto ad una spalla da due proiettili, il feritore si dava alla fuga dopo aver gettato la pistola sotto un'auto in sosta.

Ma gli agenti di una «volante» accorsi sul posto lo hanno poco dopo rintracciato.

Il miliardo rubato alla Banca d'Italia: una condanna

ROMA – Con una condanna e cinque assoluzioni si è concluso in corte d'appello il processo contro i sei dipendenti della Banca d'Italia accusati di aver fatto sparire dai forzieri dell'Istituto di emissione un pacco contenente banconote nuove di zecca per un ammontare di un miliardo di lire.

I giudici d'appello hanno condannato a tre anni e mezzo di reclusione Sergio Baldelli, uno dei «tagliatori» di banconote accusato di furto aggravato.

I suoi colleghi Francesco Ponzo, Bruno Barbieri, Giuseppe Bombardi e Marcello Canaroli sono stati assolti per insufficienza di prove, mentre l'addetta alla «sacrestia» della Banca Mirella Sabatini è stata prosciolta dall'accusa di favoreggiamento per non aver commesso il fatto. In primo grado, il tribunale aveva assolto tutti gli imputati con formula piena.

La condanna di Baldelli potrebbe essere dovuta al fatto che contro di lui erano state raccolte prove circa il possesso di una delle banconote rubate dalla «sacrestia».

RISOLTO UN DELITTO COMMESSO A METÀ MARZO IN UNA VILLA DELLA BRIANZA

Diciottenne confessa a Monza Uccise la madre a martellate

MONZA – Luca Casati, di 18 anni, nel corso di un lungo interrogatorio svoltosi l'altra notte a Monza, ha ammesso di aver ucciso la madre, Orietta Ballabio, di 42 anni. Il cadavere della donna, uccisa il 16 marzo scorso nella sua villa di Renate (Milano), venne trovato verso le 20.30 della stessa domenica.

Secondo quanto si è appreso negli ambienti del tribunale di Monza, Luca Casati ha ammesso di aver ucciso la madre dopo un lungo interrogatorio. Il ragazzo – secondo la sua stessa ammissione – era uscito di casa dopo aver pranzato e si era diretto al bar con gli amici. Nel locale il ragazzo aveva bevuto tre bicchieri di rhum ed aveva fumato uno «spinello».

Verso le 15 Luca era tornato a casa, aveva trovato la madre seduta davanti al televisore ed aveva infierito su di lei. Fra i due non ci sarebbe stata alcuna discussione. Luca non


Luca Casati


La madre uccisa

sembra aver fornito alcuna motivazione del suo gesto, ha detto di aver ucciso la madre con un martello e di averle poi tagliato i polsi con un coltello. Dopo essersi lavato le mani, il ragazzo aveva raccolto gli oggetti e li aveva nascosti in un posto che poi ha indicato al magistrato durante l'interrogatorio.

Orietta Ballabio, secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori dopo il ritrovamento del cadavere, era stata colpita alla testa, prima di essere uccisa con un corpo contundente e quindi ferita ai polsi, nel tentativo di far apparire il delitto un suicidio. La donna era stata trovata seduta su un divano, con una coperta di lana sulle gambe e gli zoccoli sfilati dai piedi, ma allineati accanto al divano; in grembo aveva ancora i ferri di un lavoro già cominciato ed un gomitolo di lana.

Nel bagno della villa gli investigatori avevano però trovato del sangue su una salvietta. L'assassino, dopo aver ucciso Orietta Ballabio, si era lavato le mani e poi era uscito dalla villa senza toccare nulla e senza rubare alcun oggetto. Infatti, sempre nel bagno, gli investigatori avevano trovato i gioielli che la donna si era in precedenza sfilati, lasciandoli poi allineati su una mensola. Al polso della donna c'era un orologio – un «Rolex» – d'oro, mentre altri preziosi della Ballabio erano stati trovati in un cassetto, dove venivano di solito riposti.

Orietta Ballabio aveva due gemelli di 18 anni: Luca e Marco. Era sposata con Angelo Casati che, assieme al fratello Giuseppe, è proprietario dello stabilimento «Brianza Flock». La ditta, che ha 16 dipendenti, opera nel settore delle fibre tessili.

Subito dopo il delitto, il ragazzo agli investigatori disse di aver passato il pomeriggio al bar con gli amici e, rientrando verso sera, di aver trovato il cadavere della madre sul divano. Allora Luca disse anche di essere immediatamente corso a casa dello zio, Giuseppe Casati, che abita a pochi metri dalla villa del fratello Angelo.

Ritorna l'inverno?

ROMA – A un mese dall'inizio teorico della primavera il tempo non accenna a migliorare, anzi promette di percorrere all'indietro il calendario e ritornare all'inverno.

Da oggi al 25 aprile le condizioni dovrebbero essere infatti pressoché invernali per freddo e maltempo, secondo le previsioni di massima del servizio meteorologico dell'aeronautica.

L'Italia, non difesa dall'alta pressione, sarà invasa da aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale. Ne risentiranno più direttamente le regioni adriatiche e meridionali.

STORIA DI ESTORSIONI E VENDETTE CHE COSTÒ LA VITA A UN BAMBINO

Una ragazza accusa i fratelli di avere «ordinato» un delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI – Una ragazza ha accusato la sorella e due fratelli di aver mandato un killer a sterminare una famiglia rivale. I quattro accusati rischiano l'ergastolo, perché le imputazioni sono di omicidio e due tentati omicidi tutti aggravati dalla premeditazione e dal motivo abietto.

L'accusatrice si chiama Domenica Di Cicco, e dal giorno in cui ha parlato si nasconde per timore della rappresaglia dei propri parenti. Del suo rifugio sono a conoscenza soltanto gli inquirenti che lunedì prossimo dovranno condurla davanti ai giudici per la conferma della testimonianza resa in istruttoria.

La ragazza, venuta a conoscenza del progetto di sterminio, aveva avvertito il maresciallo dei carabinieri del suo paese, Lusciano, ma il sottufficiale, essendo sul punto di partire per le ferie estive, si era limitato a lasciare un appunto, peraltro poco chiaro, al suo sostituto.

Il tragico disguido costò la vita a un bambino di dodici anni, Oreste Carpentiero, ammazzato con un colpo di pistola in fronte dopo che altri proiettili avevano sfiorato la madre e la sorella.

Il «contratto di morte» fu eseguito il 6 luglio 1978. Il piccolo Oreste s'era affacciato, con sua madre, perché dalla sottostante strada erano arrivati gli echi di alcune detonazioni.

Nella penombra c'era un killer che aveva atteso l'arrivo di Caterina Carpentiero, sorella di Oreste. Appena la macchina della ragazza s'era fermata sotto casa, il killer aveva mirato alla nuca sparando attraverso il lunotto.

Caterina sapeva di essere in pericolo come tutti i suoi familiari e fu lesta: al primo colpo si buttò di lato, fingendo di essere stata colpita. Il killer, soddisfatto, attese che gli spari facessero accorrere gli altri Carpentiero. Prima ad affacciarsi fu la madre di Caterina, e il proiettile le sfiorò la tempia; dopo apparve Oreste e il killer non sbagliò.

La sera stessa, la madre del bambino ucciso credette di riconoscere lo sparatore in Giuseppe Potenza, un trentenne di Villa Literno, ma questi aveva un alibi di ferro e fu scarcerato dopo qualche giorno. Al suo posto, in Corte d'assise, è stato condotto ammanettato Antonio Gaglione, di due anni più giovane. Con lui sono stati accusati di omicidio premeditato e di duplice tentato omicidio i fratelli Di Cicco: Maria di trentadue anni, Giuseppe di trentuno e Mario di trenta.

Il giudice istruttore nel rinviare a giudizio il Gaglione spiega che la sua somiglianza col Potenza è notevole, anche dopo che i capelli lisci del Gaglione erano diventati improvvisamente ricci.

Movente del delitto. La famiglia Carpentiero gestiva a Lusciano una salumeria. Il 21 giugno 1977 arrivò la telefonata di Giuseppe Di Cicco, un pericoloso latitante noto col soprannome di «Peppe 'e Cecce», che si offrì di acquistare la salumeria per farla gestire dalla propria sorella. I Carpentiero non erano assolutamente intenzionati a vendere, ma dovettero rassegnarsi. Valore commerciale: otto milioni; prezzo fissato dai Di Cicco: tre milioni. Denaro versato: un milione e mezzo. I carabinieri seppero e procedettero. Al tribunale di Santa Maria Capua Vetere i Carpentiero si fecero incriminare per favoreggiamento prima di raccontare la verità che portò alla condanna di «Peppe» a cinque anni di reclusione e di sua sorella Maria a tre anni e mezzo.

Poi, la vendetta all'epoca del delitto erano tutti già in libertà provvisoria. Luciano si trovava in carcere per altre faccende. Va detto ancora che dopo la vendita coatta della salumeria, in casa Carpentiero tutti si dovettero trovare un lavoro, anche il bambino

T. S. T.

EMESSA A TORINO LA SENTENZA DI SECONDO GRADO

Processo Prima linea Pene quasi immutate

TORINO — Si è concluso ieri sera il processo a carico degli undici appartenenti ai «Comitati comunisti rivoluzionari» e a «Senza tregua», accusati di aver costituito nel capoluogo piemontese una delle prime cellule di «Prima linea» e di aver compiuto una lunga serie di attentati fra l'ottobre del 1976 ed il giugno dell'anno successivo (devastazioni, irruzioni in circoli culturali e politici ed altro).

Dopo circa otto ore di camera di consiglio i giudici della Corte d'assise d'appello di Torino hanno sostanzialmente confermato le pene inflitte agli imputati nel processo di primo grado, salvo qualche lieve aumento per reati minori. Contrariamente a quanto aveva richiesto il procuratore generale a conclusione della propria requisitoria, i giudici non hanno riconosciuto l'accusa di partecipazione a banda armata, ma soltanto quella di associazione sovversiva.

Gli aumenti di pena riguardano, in particolare, tre imputati: Marco Fagiano, latitante, condannato a sei anni e sei mesi di reclusione (più sei mesi rispetto alla pena inflitta in assise); Enrico Gamozzi, detenuto, condannato a cinque anni e tre mesi (più tre mesi); Marco Scavino, anch'egli in stato di detenzione, condannato a cinque anni e quattro mesi (piu quattro mesi).

Condanne confermate invece per Felice Maresca (latitante, cinque anni di reclusione), Barbara Graglia (tre anni e sei mesi), Riccardo Brogogno (tre anni e sei mesi) Carlo Favero (tre anni), Valeria Cora (tre anni e sei mesi) e Giulia Borelli, che è stata assolta (la sua assoluzione era stata impugnata dal pubblico ministero al termine del processo di primo grado).

Lievemente diminuite le pene, infine, a Cesare Rambaudi (da tre anni a due anni e un mese) ed a Giorgio Carrarati (da tre a due anni e nove mesi).

PRESENTATI DALLA NAZIONALE (CHE HA GIOCATO UN TEMPO SOLO) I CONSUETI PROBLEMI DI TENUTA

Italia: partenza a razzo poi il declino

IN GOL ALL'INIZIO LA SQUADRA DI BEARZOT - TUTTE LE RETI NELLA PRIMA FRAZIONE

Azzurri due volte in vantaggio costretti al pari dalla Polonia

Italia - Polonia 2-2 (2-2)

MARCATORI: al 1' Causio, al 9' Sybis, al 23' Scirea, al 36' Szarmach (su rigore).

ITALIA: Zoff (46' Bordon); Gentile, Cabrini; Oriali (46' Zaccarelli, 53' Buriani), Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni (58' Graziani), Bettega. (A disposizione: Bellugi, Maldera e Altobelli).

POLONIA: Mowlik; Dijba, Zmuda; Rudy, Janas, Wojicick; Lato, Milosewicz (89' Nawalka), Sybis (59' Mazur), Szarmach, Palasz (86' Lipka). (A disposizione: Mlynarczyk, Budka e Motijka).

NOTE: giornata di sole, leggermente ventilata; terreno in buone condizioni; spettatori 50 mila circa. Angoli 7-4 per l'Italia.

TORINO — *Alla vigilia (o quasi) degli «europei», la nazionale italiana di calcio ha riproposto quella medesima immagine di sé che aveva dato all'Olimpico, contro la Jugoslavia, prima della partenza per i «mondiali».*

Un'immagine che potrebbe sollecitare preoccupanti previsioni, se non si conoscesse ormai da lunga data la scarsa considerazione che gli azzurri concedono a incontri amichevoli sul tipo di questo Italia-Polonia, anche se — al contrario — essi dovrebbero fungere invece come un vero e proprio «check-up» indispensabile per determinare lo stato di salute della squadra nell'imminenza di un torneo che, tra l'altro, assegna all'Italia — non si sa con quale effettivo fondamento tecnico — il ruolo di favorita, non fosse altro perché così impone il vantaggio del fattore campo.

Concesso quindi alla valutazione del pareggio che gli azzurri si son fatti imporre dai polacchi quel minimo di indulgenza che quella certa mentalità di cui si diceva poc'anzi impone, non possono tuttavia essere taciuti certi rilievi dai quali, pure in una disamina volutamente indulgente della prova della squadra di Bearzot, non si può prescindere.

Il primo dei quali riguarda il centrocampo che, ancora una volta, è stato il punto debole della rappresentativa nazionale italiana.

E da osservare in primo luogo che Tardelli, Antognoni e Oriali sono concretamente mancati — quale più, quale meno — all'incarico. Il bianconero continua a trascinar con sé le scorie di una stagione sfortunata. Antognoni non ha confermato le promesse di un prepotente reinserimento proposte dalle sue recenti prove in divisa gigliata. Il nerazzurro si è impegolato nella marcatura del «numero 9» avversario Sybis, un piccoletto tutto pepe, che — lavorando in chiave di punta arretrata — ha sistematicamente distratto il laterale azzurro dai suoi compiti di base (appoggio e spinta da tergo), portandoselo a spasso e aprendo larghi varchi sulla destra per Lato. Quest'ultimo, da quel consumato ed esperto campione che è, ne ha ripetutamente approfittato, creando più di una preoccupazione alla difesa italiana, a sua volta non perfettamente registrata e talvolta distratta (soprattutto in Cabrini e Gentile).

La mancanza di un vero laterale di spinta ha azzoppato l'iniziativa del centrocampo, e il rendimento singhiozzante di Tardelli e Antognoni (ancor più di questo che di quello) ha finito con l'imbrigliare l'attività delle punte (che pure, nel primo tempo, avevano mostrato ottima predisposizione). Rossi e Bettega si sono visti costretti ad andare a cercarsi palloni e a manovrarseli per conto proprio, con l'appoggio di Causio; ma in questa situazione hanno avuto ben poche occasioni di arrivare a concludere.

La sostituzione nella ripresa di Oriali con Buriani (Zaccarelli praticamente non si è visto: un infortunio lo ha tolto di mezzo prima ancora che potesse entrare nella parte) si è rivelato un rimedio peggiore del male. Il milanista ha sollevato infatti serie perplessità sull'opportunità di inserirlo tra il meglio del calcio nazionale (tale essendo, per definizione, la rappresentativa azzurra).

D'altra parte, il secondo tempo, non ha offerto note positive per alcuno, ed anzi può essere tranquillamente considerato del tutto pleonastico ai fini di una valutazione globale della partita e degli azzurri. Non c'è stato più gioco, non c'è stata più squadra; ed anzi, i polacchi hanno lasciato l'impressione di non aver voluto di proposito insistere troppo, specie nelle fasi finali dell'incontro; e di aver abdicato ad un pressante impegno per accontentarsi di un pareggio che, per la formazione di Kulesza, costituisce il più prestigioso risultato del 1980 (in precedenza, l'undici balcanico era riuscito a pareggiare un incontro con l'Iraq, ed aveva perso le altre quattro partite sin qui giocate).

Vien da chiedersi cos'avrebbero fatto, degli azzurri, i loro avversari se avessero potuto giovarsi della presenza degli squalificati Boniek e Terlecki; anche priva di due dei suoi migliori elementi la Polonia ha tuttavia retto assai bene il confronto.

Si chiude quindi nel segno dell'incertezza la fase sperimentale della nazionale italiana in proiezione europea. Resta, a puntellare auspici che dalla prova di Torino escono indubbiamente ridimensionati, l'elemento cabalistico che affonda le proprie radici nel precedente pre-Argentina. Nulla di concreto, certo, nulla di solido; ma l'Italia è noto, è — per antomasia — il paese della cabala.

Attacchi disordinati

TORINO — Passa un minuto dal fischio iniziale dell'inglese White e l'Italia è in vantaggio.

Da Causio la palla giunge a Rossi che serve Bettega, il quale lascia partire un forte tiro; Mowlik respinge in tuffo, interviene Causio che a porta vuota mette in rete.

La partenza-razzo degli azzurri non ha però seguito; il gioco prosegue su un sostanziale equilibrio e senza spunti interessanti fino al 9', quando la Polonia pareggia.

Gentile si fa portar via la palla da Lato che, dalla sinistra, mette a centro area: manca l'intervento Oriali e il piccolo Sybis, tutto solo, fa partire un diagonale che Zoff tocca ma non riesce a fermare.

Cinque minuti dopo Causio non sa sfruttare una buona occasione; al 20' invece è Zoff a dover anticipare in tuffo Lato, servito al limite dell'area piccola da Woijcick.

Al 23' l'Italia torna in vantaggio con Scirea che — a conclusione di un'azione Gentile-Bettega-Antognoni — dal limite dell'area tira al volo di sinistro e segna il suo primo gol in nazionale; era l'unico, tra gli azzurri, a non avere ancora all'attivo almeno un gol.

Dopo un periodo favorevole all'Italia, al 37' giunge all'improvviso la seconda rete polacca.

Su passaggio di Milosewicz, il giovane e scattante Palasz entra in area; Scirea, superato in velocità, cerca di fermarlo spostandolo con uno spintone e lo fa finire a terra. L'arbitro non ha esitazioni a fischiare il rigore che Szarmach trasforma in gol: Zoff finisce da una parte, la palla dall'altra.

Gli azzurri accusano un po' il «colpo» e, prima della fine del tempo, vengono più volte fischiati dal pubblico.

Nella ripresa l'Italia presenta Bordon e Zaccarelli al posto di Zoff e Oriali; il centrocampista del Torino però resta in campo soltanto 8' perché, a causa di una botta sotto il ginocchio sinistro, deve uscire e lasciare il posto a Buriani. Gli azzurri attaccano ma senza ordine e ottengono soltanto qualche calcio d'angolo: verso il 12' sono invece i polacchi a creare due pericolose, ma confuse azioni davanti a Bordon.

La sostituzione dell'inconsistente Antognoni con Graziani (e il conseguente leggero arretramento di Bettega) non è sufficiente a dare maggiore incisività e linearità alla squadra italiana, e il gioco prosegue stancamente, senza spunti di particolare interesse.

Un'altra pericolosa azione è creata al 23' da Woijcick e Mazur — entrato al posto di Sybis — ma Scirea salva in angolo. Negli ultimi 20' si registra un sostanziale equilibrio, con l'Italia che cerca, ma disordinatamente, il successo.

Pareggia l'Arsenal

LONDRA — La formazione inglese dell'Arsenal, che mercoledì prossimo incontrerà a Torino la Juventus nella partita di ritorno delle semifinali di Coppa delle coppe, ha ottenuto, ieri, in campionato, un pareggio in trasferta per 1-1 con il Liverpool.

Mancava solo il suo...



Vola il portiere polacco, ma invano, sulla gran botta di Scirea: e il 2-1 per l'Italia ed il primo gol in azzurro per il libero di una squadra dove tutti avevano già segnato *(Foto Ansa)*

...ed è subito gol!



Dopo solo 60" di gioco Causio, riprendendo una respinta del portiere polacco su tiro di Bettega, porta l'Italia già in vantaggio, vantaggio che durerà però solo 8' *(Telefoto Ap)*

PROSSIMO IL COMUNICATO SULLE «SCOMMESSE CLANDESTINE»

Conclusa l'inchiesta sportiva

FIRENZE — Il capo dell'ufficio inchiesta della Figc, dott. Corrado De Biase, ha riunito a Firenze i suoi collaboratori che hanno svolto gli accertamenti, con interrogatori e controlli, per la vicenda delle scomesse clandestine.

La riunione si svolge in modo strettamente privato nell'abitazione dello stesso dott. De Biase, all'estrema periferia della città, ed ha lo scopo — ha detto il capo dell'ufficio inchiesta federale che l'ha interpellata ieri — «di riunire, elaborare, coordinare gli elementi ed i dati raccolti durante la lunga serie di spostamenti nelle diverse città di tutta Italia». Si tratta, cioè di un lavoro praticamente di catalogazione in merito alla posizione di società e giocatori di calcio di cui hanno ampiamente riferito le cronache dopo le denunce sulla vicenda.

«La prossima settimana a Roma — ha detto De Biase — l'ufficio inchiesta farà la sua comunicazione ufficiale in ordine alle conclusioni».

* * *

TORINO — La notizia secondo cui la Procura della Repubblica di Roma comincerà un'indagine sulla partita Bologna - Juventus (che secondo Trinca e Cruciani è terminata in pareggio — uno ad uno — in seguito ad accordi tra i presidenti Fabbretti e Boniperti) non è giunta inaspettata in casa juventina. La partita era stata infatti «stralciata» dal grosso dell'inchiesta sulle scommesse clandestine e all'invio delle comunicazioni giudiziarie a Boniperti e all'allenatore Trapattoni non aveva fatto seguito alcun atto istruttorio; la ripresa dell'inchiesta era quindi considerata un fatto scontato.

NON SI ARRENDONO GLI ALABARDATI MENTRE VARGLIEN INVITA A TENERE DURO

La Sanremese primo gradino sul cammino della speranza

Inizio ore 16.30

Smaltita la sbornia dei tre gol di Cremona, almeno così è sperabile, la Triestina si appresta ad affrontare un doppio impegno casalingo, oggi la Sanremese e domenica il Novara, prima di attraversare la Manica. Gli alabardati, questa l'impressione ricavata ieri mattina a Valmaura prima che i giocatori scendessero sul terreno di gioco per un leggero allenamento di rifinitura, vogliono far dimenticare in fretta lo scivolone di otto giorni fa. La botta è stata pesante, di quelle che possono lasciare il segno, e per guarire l'unica soluzione è rappresentata dall'immediato riscatto.

«Contro la Sanremese — dice Varglien, che per la prima volta si presenterà in campionato sulla panchina di Valmaura dopo il positivo esordio nell' "anglo-italiano" — sarà una Triestina completamente diversa, nello spirito si intende. I giocatori hanno una gran smania di dimostrare a tutti che sono vivi, che non sono affatto esclusi dal giro della promozione. Il nostro destino è legato alle due partite con Sanremese e Novara: se realizziamo l' "en plein" e quelle che ci precedono perdono qualche punto, la situazione può rovesciarsi da così a così e allora tutto sarà ancora possibile».

— *Sette partite alla conclusione, quattro in casa e tre in trasferta: quanti punti si propone di conquistare la Triestina?*

«Quanti più riusciremo a farne. Tabelle di marcia, se è questo che si vuole sapere, non ne abbiamo fatte; la predisporremo solo fra una settimana, dopo cioè la partita con il Novara, in quanto se non realizziamo quattro punti, tutto sarebbe inutile».

— *La Sanremese, che non ha alcun problema di classifica, non dovrebbe essere una squadra temibile...*

«A queste cose non ci credo, perché non esiste compagine che vada in campo a perdere. A prescindere dalle intenzioni dei liguri, i due punti non possono scapparci e con le belle o le brutte dobbiamo assicurarceli».

Due partite da vincere: solo allora si potranno valutare le possibilità della Triestina, si potrà stabilire se sarà il caso di sperare ancora oppure se anche per il prossimo anno ci si dovrà accontentare della C 1.

Per quanto riguarda la formazione, la notizia più importante è che non ci sarà Magnocavallo. Il giocatore vorrebbe giocare, ma poiché non è al massimo della condizione, Varglien non vuole arrischiare. «Ci sarà da lottare per 90' — ha detto l'allenatore — e quindi ho bisogno di poter contare su uomini fisicamente in grado di combattere per l'intera durata della partita».

Il sostituto verrà scelto fra Geissa e Schiraldi. Le quotazioni di quest'ultimo, che nei giorni scorsi sembrava destinato a rientrare nel caso di rinuncia di Magnocavallo, sono in ribasso; sarà probabilmente Geissa il prescelto, anche per la sua maggior propensione ad agire sulla fascia sinistra.

La Triestina quindi dovrebbe giocare con: Bartolini; Prevedini, Geissa; Politti, Lucchetta, Mascheroni; Mitri, Lenarduzzi, Paina, Franca e Coletta.

La formazione della Sanremese si conoscerà sul campo. L'allenatore Caboni ha dichiarato: «Dobbiamo cercare degli stimoli per queste ultime partite, considerato che siamo ormai tranquilli e non abbiamo nullà da chiedere alla classifica. Giocare a Trieste, su un campo dalle tradizioni gloriose e davanti a un pubblico che è fra i più sportivi d'Italia, per noi è un grosso piacere.

Claudio Nordio

Amicizia fra Trieste e Sanremo



(Italfoto)

Si può definire l'incontro «dell'amicizia e della fratellanza sportiva» quello avvenuto ieri mattina in Municipio e al quale hanno preso parte dirigenti, rappresentanze di tifosi e giocatori della Triestina e della Sanremese. La delegazione ligure era guidata dal sindaco di Sanremo mentre il Comune di Trieste era rappresentato dall'assessore allo sport avv. Sblattero. Al saluto di benvenuto dell'avv. Sblattero ha fatto seguito l'intervento del sindaco sanremese e lo scambio di doni fra i rappresentanti delle due amministrazioni comunali

Tifo e violenze: restiamo calmi...

Si è avuto sentore che i più accesi sostenitori alabardati, inquadrati nei club (i cosiddetti «ultras», con linguaggio mutuato dai combattenti delle piazze), promettono per oggi allo stadio una azione di protesta nei confronti della Triestina. Non ci dovrebbero essere i consueti incitamenti e se le cose dovessero andare male si minacciano addirittura atteggiamenti più pesanti nei confronti dei responsabili alabardati.

Ci auguriamo fermamente che tutto ciò non accada. Se le cose non vanno bene in casa alabardata, non è con gli interventi violenti che esse possono migliorare. Oltretutto la squadra in questo momento ha bisogno più di sostegno che di critiche. Il dissenso va dimostrato pacificamente. Ma promettere violenze per protesta sarebbe antisportivo e assurdo. Un comportamento di questo genere non lo vogliamo nemmeno pensare. C'è in programma piuttosto la marcia a passo libero «Verso la Triestina» che dovrebbe portare tifosi allo stadio.

La Triestina rimane, il resto passa. Teniamolo presente e aspettiamo tempi e situazioni migliori.

R.

Sanson e Dal Cin citati per danni dal Clodiasottom.

UDINE — Nel quadro delle già complesse vicende che interessano il mondo del calcio è venuto a collocarsi anche un atto di citazione per danni, in corso di notifica presso il Tribunale di Venezia, della società Clodiasottomarina nei confronti di Teofilo Sanson, attuale presidente dell'Udinese, Franco Dal Cin, suo direttore sportivo, del costruttore chioggotto Bramante Siviero, del Monza, del Lecco, del Conegliano, dell'Avellino, del Perugia, del Barletta, dell'Udinese.

Il Clodiasottomarina e il suo attuale commissario, l'ex sindaco di Chioggia, il comunista Renato Ballarin, chiedono un indennizzo cautelativo di un miliardo di lire da coloro che hanno amministrato la società per il lasso di tempo che va dal luglio '74 al giugno '77, dal momento che avrebbero polverizzato il patrimonio calciatori.

In effetti ci sono dei «giri» di giocatori che potrebbero far nascere perplessità di questi esempi è dato da Livio Pin, di completa proprietà del Clodia nel '76 e trasferito a metà al Perugia per 50 milioni; l'altra metà il Perugia l'acquistò per un solo milione, e poi il giocatore fu ceduto per 600 milioni.

Ma si trattò di operazioni del tutto legali — come ha affermato Franco Dal Cin, il quale ci ha anche fornito un'ampia documentazione al riguardo — portate a termine per poter sanare il vistoso passivo del Clodiasottomarina e per la copertura del quale si era esposto lo stesso Teofilo Sanson, il quale risulta aver subito la quota parte dell'80 per cento di una perdita reale accertata di 184 milioni 631.526 lire.

Il calcio della domenica

SERIE B

Programma: Como–Atalanta, Taranto–Bari, Palermo–Brescia, Genoa–Cesena, Matera–Lecce, Ternana–L. Vicenza, Pisa–Parma, Monza–Pistoiese, Spal–Sampdoria, Verona–Sambenedettese.

Classifica: Pistoiese e Como punti 37; Monza 34; Brescia e Bari 33; Verona e Cesena 32; Palermo e Sampdoria 31; Spal, L. Vicenza, leccce e Genoa 30; Atalanta e Sambenedettese 29; Pisa 27; Ternana e Taranto 25; Parma 23; Matera 22.

SERIE C1

Programma e arbitri

Casale-Varese: Rufo

Cremonese-Alessandria: Faccenda

Fano-Reggiana: Testa

Lecco-Treviso: Pampana

Mantova-Biellese: Scevola

Novara-Forlì: Svali

Pergocrema-Rimini: Pezzella

S. Angelo L.-Piacenza: Vallesi

Triestina-Sanremese: Esposito

Classifica: Varese punti 36; Rimini 35; Cremonese, Piacenza e Forlì 33; Triestina e Fano 32; Treviso 30; Sant'Angelo Lodigiano e Sanremese 29; Novara e Reggiana 27; Casale 26; Mantova 23; Alessandria 18; Pergocrema e Lecco 16; Biellese 11.

SERIE C2

Programma: Monselice-Adriese, Arona-Carpi, Modena-Conegliano, Aurora-Fanfulla, Rhodense-Legnano, Mestrina-Padova, Pordenone-Seregno, Pro Patria-Trento, Bolzano Venezia

Classifica: Trento punti 39; Modena e Padova 38; Mestrina e Conegliano 34; Legnano e Arona 33; Venezia 31; Adriese 26; Monselice, Pro Patria e Seregno 23; Rhodense e Fanfulla 21; Pordenone 20; Aurora e Bolzano 17; Carpi 15.

SERIE D

Programma: Abbiategrasso-Romanese, Biassono-Mira, Casatese-Benacense, Dolo-Montello, Pro Gorizia-Valdagno, Montebelluna-Jesolo, Palmanova-Caratese, Spinea-Saronno, Solbiatese-Pro Tolmezzo.

Classifica: Montebelluna punti 40; Casatese e Benacense 36; Mira 35; Spinea 33; Pro Gorizia e Caratese 31; Pro Tolmezzo 30; Valdagno 28; Saronno e Jesolo 27; Biassono, Montello, Solbiatese e Romanese 26; Dolo e Abbiategrasso 23; Palmanova 19.

LE REGIONALI DI «C 2» E «D» AGLI ULTIMI IMPEGNI DI CAMPIONATO

Pordenone-Seregno

PORDENONE – Nel Pordenone che oggi affronta al «Bottecchia» il Seregno, la novità di rilievo è costituita dal rientro di Catto, al quale la Caf, su ricorso presentato dalla società (il terzo), ha ridotto di una giornata la pesante squalifica. Poter contare nuovamente sull'apporto del difensore, proprio nel momento in cui i neroverdi si apprestano ad una delle partite più insidiose del torneo, è fatto di grande importanza.

Nelle ultime uscite, la squadra ha dimostrato infatti di risentire non poco dell'assenza di Catto, giocatore capace di dare sicure garanzie in fase di interdizione e impostazione del gioco. Non giocherà invece Rossi, che in settimana ha accusato nuovamente il manifestarsi della pubalgia. Il logico sostituto in prima linea è Guerra.

Burlando quindi contro il Seregno schiererà il seguente undici: Da Pieve; Cagnin, Canzi; Cancian II, Cancian I, Catto; Guerra, Flora, Dreolini, Mosolo, Angeloni.

Sepolto in azzurro il supertifoso Serafino

PRATO — La madre, signora Regina Manfredotti e alcuni sportivi hanno seguito al cimitero comunale pratese di Chiesanuova i funerali di Giuseppe Serafini, conosciuto come il «supertifoso Serafino» oltre che per la sua mole eccezionale per la sua passione che lo spingeva a seguire, con tutti i mezzi legalmente possibili e con l'ausilio di tifosi e società, le maggiori manifestazioni internazionali sportive ed in particolare quelle delle rappresentative italiane di calcio, ciclismo e tennis e così via. «Serafino», che si faceva sempre udire con la sua voce stentorea nel grido «Forza Italia», indossava frequentemente una maglia azzurra con lo scudetto tricolore, quella maglia che ha portato nella bara.

Pro Gorizia-Valdagno

GORIZIA — Dopo una lunga parentesi, la Pro Gorizia ritorna oggi pomeriggio a giocare tra le mura amiche. Una partita, quella con il Valdagno, che non dovrebbe presentare eccessive difficoltà per i ragazzi di Medeot, che dall'incontro si aspettano solo il raggiungimento di un risultato utile per conquistare con un certo anticipo la matematica sicurezza alla permanenza in serie D.

Per quanto riguarda la formazione non vi saranno novità di rilievo, ad eccezione dell'utilizzo del centroavanti Modula al posto di Braida, che siederà in panchina avendo riportato in allenamento una leggera contusione. Molte sono le speranze riposte su Modula, che dovrebbe dimostrare di aver finalmente trovato la giusta condizione e la mentalità per ricoprire un posto fisso in squadra.

Un dilemma per l'allenatore Medeot è quello di Blasig: il capitano biancoazzurro, che si è ripreso dalla leggera indisposizione, potrebbe essere utilizzato al posto di Bertoia se le condizioni del terreno di gioco si adatteranno alle sue caratteristiche; altrimenti verrà impiegato il più giovane Bertoia, che dà maggior sicurezza sul piano della mobilità. Gli altri componenti della formazione saranno gli stessi impiegati nella trasferta con la Romanese.

A. G.

Palmanova-Caratese Largo ai giovani

PALMANOVA — Il Palmanova, nella partita interna con la Caratese, si schiererà con questa formazione: Visintini; Strizzolo, Tortolo; Zoff, Pinzini, Milocco; Pontel, Zucco, Frucco, Minin, Della Rovere. Mancheranno Lirussi, perché squalificato per somma di ammonizioni, e Furlan, unitamente a Marcato, per offrire uno spazio ai giovani calciatori del vivaio palmarino, in attesa di varare la squadra per il prossimo campionato.

M. M.

Pro Tolmezzo a Solbiate

TOLMEZZO — Tutto tranquillo in casa Pro Tolmezzo in vista della trasferta in Lombardia. Finalmente l'Icci Pro Tolmezzo sembra possa schierare la formazione-tipo nella gara che la vedrà opposta alla Solbiatese. L'allenatore Nardin fa gli scongiuri e dice: «Poche volte in qesto campionato ho potuto schierare tutti i titolari assieme. Con la Solbiatese spero di poterlo fare. Ho un piccolo dubbio solo per lo stopper, Enzo Zearo, che in questi giorni ha risentito dei postumi dell'influenza di una settima fa. In ogni caso non ho problemi per la retroguardia ma; come al solito, per il reparto offensivo. Il rientro dello squalificato regista D'Orlando e del centravanti Bosdaves, che in allenamento si è dimostrato in palla come ai tempi migliori, mi danno molta fiducia».

Dopo il pari casalingo di domenica scorsa i giocatori carnici sono intenzionati a portare a casa un risultato utile.

Giuseppe Angileri

CRONACHE DELLO SPORT

ULTIMA CLASSICA DI PRIMAVERA ALLA VIGILIA DELLA STAGIONE DELLE GRANDI CORSE A TAPPE

A Liegi Hinault sfida Beppe Saronni

LA «CREMA» DEL CICLISMO IN CORSA, ASSENTE SOLO MOSER

Battaglia tra gli assi sulle strade del Belgio

LIEGI — Dopo la «Freccia Vallone» ecco la Liegi-Bastogne-Liegi, decana delle classiche internazionali, che chiuderà oggi il ciclo delle corse di primavera. Il tema è quello di due giorni fa: la sfida Saronni-Hinault.

Assente ancora il terzo grande protagonista del ciclismo mondiale, Francesco Moser, che, dopo la splendida affermazione nella «Roubaix», si rivedrà in gara nel Gran Premio di Francoforte, sulle strade del Belgio si rinnova la sfida tra Giuseppe Saronni, autorevole vincitore a Spa, e il francese Bernerd Hinault, che ha perduto la rivincita con l'italiano nella «Freccia». La Liegi-Bastogne-Liegi, dunque, può essere considerata una bella tra i due in attesa che si affrontino, con Moser, sulle strade del Giro d'Italia.

Questa volta è il francese ad essere più motivato di Saronni. Hinault non ha infatti digerito la maniera in cui è stato staccato due giorni fa sulla salita del Rosier dall'italiano, né ha gradito le spavalde dichiarazioni di Saronni che ha detto: «Sono migliore di Hinault a cronometro e sulla media montagna, dove lui vuole spingere un rapporto troppo duro». Ferito nell'orgoglio, il piccolo bretone medita la vendetta immediata a Liegi. Qui peraltro piove e, dopo le belle giornate in cui si sono svolti Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix e Freccia Vallone, il brusco cambiamento atmosferico può forse incidere sull'epilogo della corsa di domani.

Oltre a Saronni e Hinault, che restano i grandi favoriti, gli altri pretendenti al successo sono i belgi Willems e De Wolf, ancora alla ricerca di una affermazione che confermi le loro aspirazioni. In Belgio, peraltro, gli appassionati parlano soprattutto del loro connazionale Pollentier che, fratturandosi una clavicola e feritosi alla testa cadendo nella Parigi-Roubaix, si è già rimesso in sella e vuole prendere parte alla gara di oggi «non per vincere — ha detto — ma per ritrovare il morale e potere andare al via del Giro di Spagna martedì prossimo». Dicono i tifosi belgi: «I vecchi, almeno, sanno soffrire».

Ci sono poi gli altri francesi, guidati da Laurent e Duclos Lassalle, reduci da prestazioni incolori nella «Freccia Vallone». Altri candidati: il tedesco Thurau (vincitore dell'edizione dello scorso anno della prova nelle Ardenne), gli olandesi Raas, campione del mondo, Zoetemelk e Knetemann.

La gara si disputa sulla distanza di 244 chilometri e comprende 17 salite più o meno impegnative. Il terreno sembra adatto a Saronni. Farà il bis?

Modifiche e anticipi al percorso del Giro

MILANO — La necessità di evitare manifestazioni, che richiederebbero anche un notevole impiego di agenti e vigili urbani, in occasione dell'8 giugno, giorno in cui sono fissate le elezioni amministrative, ha indotto l'organizzazione del Giro ciclistico d'Italia a cambiare le date delle ultime tappe, in modo da terminare il Giro il 7 giugno. Verrà così eliminato il giorno di riposo precedentemente fissato per il 3 giugno a Sirmione. In questa data si svolgerà così la tappa Sirmione-Pecol, il 4 Longarone-Cles, il 5 la Cles-Sondrio, il 6 la cronometro Saronno-Turbigo e il 7 vi sarà il conclusivo «Giro di Milano»

Nell'annunciare queste variazioni, è stato anche presentato il percorso della tappa a cronometro Saronno-Turbigo, scelto in accordo con l'assessorato al turismo e sport della regione Lombardia per valorizzare alcune zone turistiche della regione ed in particolare il «parco del Ticino» nella cui zona, a Turbigo, sarà l'arrivo.

OGGI F 3 A ZOLDER

L'Alfa di Fabi parte in 2.a fila

ZOLDER — Si disputa oggi sul circuito belga di Zolder la terza prova del campionato europeo di Formula 3. Il più veloce nelle prove di qualificazione è risultato Boutsen (Martini-Toyota) che ha coperto i 4,262 km della pista in 1'33"97 (media 163,278 km/h), seguito da Alliot (Martini-Toyota) con 1'34"41. Fabi con la March-Alfa prenderà il via in seconda fila (1'34"61).

COLPO DI SCENA ALL'ELBA

Squalificato Cerrato (Ascona) vince Vudafieri

PORTOFERRAIO (ISOLA D'ELBA) – La Opel Ascona di Cerrato-Guizzardi ha vinto la tredicesima edizione del rally dell'Elba, superando la Fiat 131 Abarth di Vudafieri-De Antoni, giunta a 1'01" di distacco dopo 23 prove speciali. La corsa è stata massacrante e soltanto 37 delle 138 automobili partite sono arrivate al traguardo. Fra i ritiri più importanti quelli di Pregliasco, Culico, Ormezzano, Thoni.

La casa torinese ha comunque conquistato anche il terzo posto con la 131 Abarth di Tognana-Cresto, mentre una ottima prestazione è stata quella fornita dalla Ritmo 75 di Pasetti-Spollon, terminata sesta assoluta. Delle 38 prove speciali complessivamente disputate nelle due tappe, in 12 è prevalso Vudafieri, in 7 ciascuna Cerrato e Cunico (quest'ultimo ritiratosi poi per rottura di una sospensione della sua Stratos), in 3 Tabeton (anche lui poi ritirato), in 4 Tognana, in due Pregliasco e in una ciascuno Toni e Verini.

All'ultima ora si apprende che l'equipaggio Cerrato-Guizzardi, vincitore del 13.o Rally dell'Elba è stato squalificato in quanto la loro «Opel Ascona» secondo i commissari tecnici aveva sospensioni irregolari.

La squalifica di Cerrato-Guizzardi è avvenuta al termine di una lunghissima riunione scaturita in seguito alle verifiche tecniche alle quali era stata sottoposta la Opel-Ascona dell'equipaggio torinese. I commissari tecnici hanno preso la decisione in quanto uno di essi, Franzoni, avrebbe riscontrato un'irregolarità nelle sospensioni anteriori, peraltro difficile da provare in quanto non chiaramente rilevabile dalle fotografie sulla striscia di omologazione fornita dalla casa.

Con la squalifica di Cerrato-Guizzardi la vittoria è andata a Vudafieri-De Antoni su Fiat Abarth 131 che hanno preceduto di 9'12" Tognana-Cresto su Fiat Abarth 131; di 18'51" Presotto-Sghedoni su Ford Escort; di 27'7" Biasion-Siviero su Opel Ascona; di 34'27" Pasetti-Spollon su Fiat Ritmo 75 e poi, via, via gli altri.

GIRO DI SPAGNA

Il giro di Spagna prenderà regolarmente il via martedì prossimo, dopo essere stato in forse fino all'ultimo momento.

A NETTUNO NELLA SECONDA GIORNATA DEL MASSIMO CAMPIONATO

La squadra giuliana di baseball ha subito una pesante sconfitta

Glen Grant - Comello 12-1

COMELLO:	0,	0,	0;	0,	0,	1;	0,	0,	0	= 1
GLEN GRANT:	1,	2,	1;	0,	2,	2;	3,	1,	r.	= 12

GLEN GRANT: Rum, Oliveras, Del Sardo, Sanders, Costantini, Bernicchia, Catanzaro, Nobuille, Baccimani; lanciatori Rum (Morellini).

COMELLO SALOTTI: Mineo, Lopez, Grant, Da Re, Volk, Boscarol, Babich, Minetto, Lenardon; lanciatori Fontanot (Carraro).

ARBITRI: Carbognani, Spocchi, Fissasegola, Frigeri, tutti di Genova.

NETTUNO — Tutto secondo copione contro i giuliani: nella gara in cui i laziali mettono a lanciare l'oriundo e gli ospiti il monte «nazionale», il divario è quello previsto nel punteggio e nel numero delle valide (19 per il Glen Grant, tra cui tre fuori-campo, 5 per il Comello).

Nell'odierna rivincita vi sarà l'inversione in pedana di lancio e da quanto si è visto il nove giuliano non sarà un ostacolo facile da superare se potrà contare su un più consistente assetto di difesa come sarà in effetti sul campo. Difatti in battuta si evidenzia una consistente forza tra l'altro con concentrata in singoli elementi, ma in dotazione a buona parte dello schieramento.

Considerata l'analoga inclinazione in campo laziale, l'esito di oggi sarà con tutta probabilità legato alla capacità delle difese (che dovrebbero sulla carta equilibrarsi) di tenere in iscacco gli uomini in pedana di battuta.

Gli altri risultati

Biemme-*Riogrande	26-4
Lawson's-*Edilfonte	10-3
Parmalat-Hovalit	14-5
Derbigum-Caleppio	10-8

Atletica a Sacile

SACILE — La presenza di Bruno Bruni, Millo e Bergamo sulla pedana del salto in alto ha ravvivato la manifestazione di atletica leggera svoltasi ieri a Sacile. I tre saltatori però non sono riusciti ad andare oltre i due metri e 14, complice la giornata fredda e l'umidità che hanno impedito a questi atleti di raggiungere misure alla loro portata. Anche le altre gare si sono svolte purtroppo con tempo non propizio così che i risultati, soprattutto nelle gare veloci, non sono stati molto favorevoli. (I risultati nella prossima edizione).

Sport in Tv

Rete 1: alle 14.20 e 17.20 «Notizie sportive»; alle 18.20 «Novantesimo minuto»; alle 19 sintesi di un tempo di una partita di calcio di serie «B»; alle 21.40 «La domenica sportiva».

Rete 2: dalle 17 alle 18.25 «Tg 2 diretta sport»: dalle 17.20 alle 17.50, da Milano, motonautica Trofeo Speluzzi; dalle 17.50 alle 18.15, in Eurovisione da Liegi, la corsa ciclistica Liegi-Bastogne-Liegi; alle 18.45 «TG 2 gol flash»; alle 20 «TG 2 domenica sprint».

Rete 3: dalle 14.30 alle 16.30 «Tg 3 diretta pre olimpica»: dalle 14.30 alle 16, da Monteroni (Lecce) campionati italiani di società di ciclismo su pista; dalle 16 alle 16.30 da Merano, trofeo «Full contact»; alle 20.30 «TG 3 lo sport»; alle 21.15 «TG 3 sport regione».

PALLACANESTRO

In prova alla Postal l'ala-pivot Suther

PORDENONE — È giunto l'altri ieri in città, mandato da McGregor, Kevin Suther, ventiquattrenne ala-pivot di m 2,06. Suther sosterrà un provino di almeno una settimana con la maglia della Postalmobili dopodiché — se dimostrerà di possedere le qualità che ci aspetta da lui — prenderà probabilmente parte all'imminente torneo estivo.

Il giocatore americano ha militato l'anno scorso nelle file di una squadra svizzera. In precedenza aveva giocato per l'Università di Seattle.

ZURLO – DA SILVA

L'ex campione europeo dei pesi gallo, Franco Zurlo, ha battuto ai punti il brasiliano Da Silva in un incontro disputatosi a Selva di Fasano, e valido in vista della scalata alla corona continentale.

PALLANUOTO «SERIE B»: ANCORA UN PUNTO PERDUTO

La Triestina raggiunta in extremis dai liguri

Triestina - Il Lavoro 8-8

(3-1, 2-3, 2-2, 1-2)

TRIESTINA: Zetto, Bonetta 1, Cechet 1, Comisso E. 2, Comisso M., Umer 1, Milossevich S., Degrassi, Pino 3, Milossevich G., Piccini.

IL LAVORO: Froda, Pino 1, Piccoli 2, Salano, Dima, Calassi 2, Meretti, Alcese 1, Cuomo, Borgonovo 2, Cecchi.

ARBITRI: Barbara di Pescara e Mercuri di Porto Santo Stefano.

La Triestina ha perso un punto in casa pareggiando con «Il Lavoro», una partita sempre condotta in testa. Il pareggio è stato agguantato dai liguri a 55" dalla fine grazie anche a una doppia superiorità numerica: non sempre l'arbitraggio è stato all'altezza, spesso impreciso e comunque non certo a favore degli alabardati. Buona la prova fornita dal complesso di Leghissa che ha forse mancato nei momenti di superiorità numerica: da rimarcare la prova di Euro Comisso autore fra l'altro di una segnatura, all'inizio del terzo tempo, a dir poco poco pregevole, avendosi portato in giro due difensori prima di battere Froda.

La cronaca della partita vede un avvio promettente dei padroni di casa, che passano subito dallo 0-1 al 3-1: nel secondo tempo sono i liguri a rendersi più pericolosi ma il bravo Zetto riesce a contenere il passivo in una sola rete di scarto; terza frazione equilibrata con Zetto ancora in evidenza per alcuni interventi spettacolari ed infine la beffa a poco meno di un minuto dal termine; gli ultimi secondi trascorrono con gli alabardati in vantaggio numerico protesi verso la rete del Lavoro ma l'ultimo tiro a 8 secondi esce di mezzo metro alla destra di Froda e per la Triestina sfuma la possibilità di una vittoria necessaria quanto possibile.

Alessandro Bourlot

Pallanuoto - Serie «A»

RISULTATI: Bogliasco-Gis Pescara 6-4; Pro Recco-Canottieri Napoli 7-4; Sanson Civitavecchia-Algida Florentia 7-7; Fiat Ricambi-Camogli 5-4; Nervi-Posillipo 11-7; Sturla-Lazio Dubin 9-7.

CLASSIFICA: Fiat 13 punti; Recco 12; Algida 11; Can. Napoli 10; Camogli e Sanson 8; Nervi 6; Bogliasco 5; Gis Pescara e Sturla 4; Posillipo 2; Lazio Dubin 1.

TENNIS MILIONARIO

L'associazione tennistica statunitense ha comunicato le graduatorie dei tennisti che hanno guadagnato di più in questa prima fase della stagione. In campo maschile lo svedese Borg (288.950 dollari) precede gli statunitensi McEnroe (221.200) e Connors (158.175).

NELLA SERIE CADETTA DI PALLAVOLO FEMMINILE

L'Oma chiude in bellezza

Oma-*Mogliano 3-1

(15-12, 15-10, 8-15, 15-9)

MOGLIANO: Pasini, Casarin A., Fiacchi, Casarin C., Dal Bon, Scarpa A., Jovich, Chiozzotto, Scarpa, Gaetani, Degan, Compagno.

OMA ZANARDO: Goina, Magnaldi E., Magnaldi S., Sacchi, Tenze, Prestifilippo, Parpaiola, Pasqua, Fantasia, Tudor, Zanetti.

ARBITRI: Ruoso e De Bei.

MOGLIANO — L'Oma Zanardo conclude in bellezza il campionato cadetto vincendo a Mogliano un bell'incontro: di fronte alle triestine, una squadra senza assilli di classifica ed abbastanza costante in tutto l'arco del torneo. Franco Cipolla, indisponibile la Armanini, ha ripresentato il 5-1 alternando la Prestifilippo ed Elena Magnaldi in croce con la palleggiatrice Tenze; in campo anche Redenta Goina dopo alcune partite in panchina in seguito a un incidente alcune settimane or sono. La facile vittoria ha comunque dato modo all'allenatore salesiano di mettere in campo quasi tutta la rosa che peraltro ha saputo ben figurare in ogni suo elemento.

Spinea-*Bor 3-0

(15-10, 15-6, 15-3)

BOR INTEREUROPA: Bolcina, Kalan, Debenjak, Ficur, Glavina, Kus, Mesesnel, Zupancic, Rauber.

SPINEA: Donati, Filippo, Morsica, Poli, Ragazzo, Salviato, Sarain, Campagnaro.

ARBITRO: Grassato di Treviso e Burlini di Trieste.

Vincendo con la Bor Intereuropa, le vicentine dello Spinea si insediano al quarto posto della classifica finale della serie cadetta. Poco ha potuto la formazione della Bor Intereuropa, comportatasi ottimamente con la regista Bolcina, contro lo strapotere in attacco ed a muro delle ospiti; inoltre, ad aggravare la situazione, è venuto, all'inizio del terzo set, un incidente alla Viviana Kus, che ha dovuto abbandonare il campo anzitempo.

Nello Spinea da rilevare la buona prestazione del centro Filippo, unica atleta della serie «B» chiamata a far parte della nazionale azzurra. Nel complesso comunque una buona partita nonostante si trattasse dell'ultima partita di campionato e la prova non esaltante dei due arbitri.

Roberto Micalli

Basket a Danzica

La nazionale femminile italiana è stata sconfitta dall'Unione Sovietica per 95-69 (48-36) nel corso della penultima giornata del torneo internazionale «coppa del Baltico».

CUSMA CAMPIONE

Il bolognese Lucio Cusma ha conquistato il vacante titolo italiano dei leggeri battendo a Bologna il tarantino Giovanni Carrino per ko alla 7.ma ripresa.

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C 1
Triestina-Sanremese, stadio «Grezar», ore 16.30.
Promozione
Portuale-Pro Aviano, Prosecco, ore 17.
Prima categoria
Edile Adriatica-Ponziana, Guardiella, ore 17; Fortitudo-Romana Monfalcone, Muggia, ore 17; Stock-Lucinico, Sanzio, ore 17.
Seconda categoria
Primorje-Sovrana, Prosecco, ore 15.15; Zarja-Libertas, Basovizza, ore 17; Campi Elisi Prisco-Breg, Domio, ore 17; San Marco-Primorec, Villaggio pescatore, ore 17; Vesna-Domio, Santa Croce, ore 17; Costalunga-Zaule, San Sergio, ore 17; Giarizzole-Baxter, Aquilinia, ore 17; Rosandra-Campanelle, San Dorligo, ore 17.
Allievi regionali
Recuperi: Opicina Supercaffè-Pro Cervignano, Prosecco, ore 10.30; Portuale-Libertas, Domio, ore 10.30.
Finale regionale dilettanti: Ponziana-Liventina Sacile, Basovizza, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
Triestina-Visinale, Guardiella, ore 10.30.
PALLACANESTRO
Poule B femminile
Alabarda-Cus Padova, via della Valle, ore 11.
Promozione
Grandi Motori-Ferroviario, via della Valle, ore 9; Cartaria-Bor, Muggia, ore 9.30; Scoglietto-Stella Azzurra, via dello Scoglio, ore 11; Kontovel-Alabarda, Contovello, ore 11.
PALLAMANO
Serie B femminile
Nuova Omin-Este, palasport, ore 11.
HOCKEY PRATO
Serie A 2
Hockey Club Trieste-Cus Bologna, San Luigi, ore 11.
Serie B - C
Cus Trieste-Itala, San Luigi, ore 9.30; Amatori-Triestina, San Luigi, ore 8.
TIRO A VOLO
Seconda giornata qualificazioni campionato italiano piattello-fossa di seconda categoria. Stand di Muggia, ore 10.
RUGBY
Poule promozione B
Cus Veneziani-Cus Padova, San Luigi, ore 15.30.
SOFTBALL
Serie A
Team Trieste-Buttrio, Prosecco, ore 10.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30.
PALLAVOLO
Prima div. femm.
Cus Trieste-Kontovel, Monte Cengio, ore 11; Julia-Donatello Udine, palasport, ore 11.
Seconda div. femm.
Solaris-Volley Club, scuola Galilei, ore 16.30; Bor-Vivil, Guardiella, ore 11.
CANOTTAGGIO
Trofeo «Sapienza & Ponte», regata d'apertura. Specchio d'acqua della riviera di Barcola, ore 8.30.
CICLISMO
Trofeo «Supermercato Jez», seconda prova regionale riservata alle categorie Udace. Partenza ore 14.30 da Domio.
MARCIA
Gara a passo libero «Verso la Triestina». Partenza ore 14.30 da Valmaura.

Rotelle: cade l'Atro, Akai disinvolto - Sconfitti gli alabardati

SERIE A

Forte dei Marmi 6 Atro Gorizia 0

FORTE DEI MARMI: Cobisti (Ricci), Cecchi A. (1), Checchi R., Mazzuoli, Crudeli, Tazzioli, Barsi (2), Coria (3), Stagi.

ATRO GORIZIA: Fontana (Marzillo), Fraley, Brandolin, Perok, Lepore, Giardini, Zotti, Vidoz.

ARBITRO: Bassi di Lodi.

FORTE DEI MARMI — Crollo dell'Atro sul campo del Forte dei Marmi. La formazione goriziana ha avuto due volti diversi. Nel primo tempo ha giocato con accortezza ed è giunta anche a segnare per merito di Lepore. Ma l'arbitro Bassi di Lodi ha annullato inspiegabilmente. I toscani, dopo aver centrate tra pali (uno è stato colpito anche da Perok) sono pervenuti alla prima realizzazione allo scadere della prima ripresa con un tiro forte e angolato effettuato da Barsi.

Nella prima parte della ripresa l'Atro ha cercato il pareggio ma tutto ad un tratto di versigliesi si sono lanciati all'attacco con la rabbia in corpo, cogliendo reti come ciliege. Da questo campo nessuna squadra ha portato via nemmeno un punto. Solo il Lodi, dopo aver perso in casa dei toscani, si è visto assegnare la vittoria a tavolino.

L'Atro ha terminato la serie nera esterna. Per i biancocelesti il campionato continua anche se l'agognato scudetto sembra ora aver odore di bruciato.

Franco Piccardi

Akai Pordenone 6 Salerno 1

AKAI: Vaccher (Buttignol), Koessler, Da Rugna, Dall'Acqua (1), Antonini, Toffolon, Pellegrini (1), Kalik (3), Meroni (1).

SALERNO: Rotolo (Riccio), Impalato, Melizzo (1), Sintacci, Capaldo, Saracino, D'Agostino, Baldi.

ARBITRO: Acquafresca di Trieste.

PORDENONE — Per battere il fanalino di coda Salerno è bastato un Akai al 70 per cento delle proprie possibilità. È un fatto che da solo la dice lunga circa la scarsa consistenza della squadra ospite.

I gialloblù non hanno mai spinto al massimo; del resto contro degli avversari così modesti non era davvero il caso. Più che di una partita per l'Akai si è trattato di un utile allenamento, che è servito a Silvani per sperimentare uomini e soluzioni tecniche inedite (vedi impiego arretrato di Toffolon). A risultato acquisito l'allenatore ha pensato bene di far debuttare nella massima serie il giovanissimo Meroni. Il ragazzino, appena quindicenne, non ha deluso; tra le altre cose si è fatto apprezzare dalla platea del Palamarmi per aver messo la firma ad una delle sei reti.

Contro il Salerno l'Akai ha colto la terza vittoria nell'arco di appena otto giorni; un bilancio che suona indicativo dell'ottimo momento di forma della compagine pordenonese, avviata a disputare un finale di stagione nelle prime posizioni della graduatoria.

C. C.

SERIE B PROMOZIONE

Castiglione 5 Triestina Renana 2

CASTIGLIONE: Pierini (Monaci), Tassi, Gabellieri, Pellegrini, Gaeta (2), Marinoni, Martinazzo (3), Citerni, Paradisi.

TRIESTINA RENANA: Tancovich (Furlani), Burolo, P. Schinaia, F. Schinaia, Bono (1), Basiaco (1), Cerneca, Molendi.

ARBITRO: Del Carlo di Viareggio.

CASTIGLIONE DELLA P. — Onorevole sconfitta della Triestina Renana nella tana del capolista Castiglione. I rossoalabardati, privi di Sicignano, hanno ugualmente tenuto testa ai forti avversari, adattandosi alle dimensioni ridotte della pista.

Passati per primi in vantaggio con Bono, i triestini hanno resistito alla reazione dei padroni di casa. Subito il gol del pareggio, la difesa degli ospiti si è stretta ancora di più attorno al bravo Tancovich per mantenere il risultato positivo, riuscendovi fino al 21', quando l'argentino Martinazzo ha realizzato un rigore.

Nella ripresa la squadra di Fabris ha tentato il recupero, tallonando nel punteggio i toscani, che soltanto nel finale sono riusciti a portare a tre le reti di vantaggio.

Al termine della gara i triestini sono stati giudicati la più forte compagine esibitasi quest'anno sulla pista del Castiglione. I migliori sono stati Piero Schinaia e Bono per la Renana, Martinazzo e Gaeta per i toscani.

S. U.

SERIE B – RETROCESSIONE

Opel Viareggio 2 Ferroviario 2

OPEL VIAREGGIO: Martinelli, Della Latta, Pollacchi, Cinquini, Conforti, Gragnani I, Gragnani II, Stazioli 2, Martinelli II, Farighi.

FERROVIARIO: Froglia, Susich, De Angelini, Ramani 2, Gregorat, Sorgo, De Santis, Rebek, Radossinich.

ARBITRO: Iuorio di Salerno.

NOTE: Ammoniti per gioco scorretto Pollacchi, Cinquini e Sorgo.

VIAREGGIO — La divisione della posta in palio rispecchia quello che le due formazioni hanno fatto vedere in tutto l'arco dell'incontro. Se l'Opel Viareggio si è dimostrato più volonteroso e ha cercato, molto più degli avversari, il successo finale, il ferroviario da parte sua non è rimasto certo a guardare, anzi, ha spesso replicato con ficcanti contropiedi che hanno avuto il potere di mettere spesso in crisi la retroguardia viareggina.

Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 2-1 l'Opel Viareggio ha cercato in apertura di ripresa di chiudere definitivamente la partita, ma poi, visto che i suoi sforzi non approdavano ad alcun risultato, ha preferito cercare di mantenere il possesso della sfera per raggelare la partita. Proprio in questi frangenti il Ferroviario è riuscito a cogliere il pareggio, complice uno svarione difensivo dei viareggini. È stato Ramani al 15' di gara, a chiudere le marcature. Nei restanti 10' di gara ambedue le formazioni hanno avuto a portata di mano buone possibilità per andare a rete, ma l'imprecisione delle rispettive linee ha fatto sì che il risultato non mutasse fino al termine.

La prima frazione di gioco, dopo le rituali fasi di studio, ha visto l'Opel Viareggio passare decisamente all'offensiva. Ed è stata proprio la squadra locale a passare per prima in vantaggio grazie a un gol di Tazioli al 14'. I triestini comunque non si sono impressionati, hanno continuato a svolgere il proprio gioco e al 21' hanno agguantato il pareggio per merito di Ramani. La situazione di parità, però, è durata appena 40". Infatti subito Tazioli con un bel tiro da lontano faceva secco l'incolpevole Froglia.

Luigi Lucchesi

Itc Smail 2 Vercelli 2

ITALCANTIERI — Sturli (Manias), Kodra, Furlan, Lo Presti, Pin 1, Piazza 1, Roselli, Gregorin, Pinto.

VERCELLI: Costa (Orlandi), Mantovani, Valeriano, Tirazzo 1, Motran, Savazzini 1, Menino, Corradino.

ARBITRO: Vergalli di Reggio Emilia.

MONFALCONE — *Ancora un pareggio casalingo per l'Italcantieri Smail contro il Vercelli, diretto avversario nella lotta per non retrocedere. La gara, iniziata sotto la pioggia, è stata molto combattuta tra due squadre attente a non commettere errori. Nella ripresa, quando la pioggia è cessata, il gioco è diventato più veloce. I piemontesi sono riusciti a pareggiare a un minuto dal termine, dopo che Piazza aveva messo a segno la rete del momentaneo vantaggio per i padroni di casa, verso la metà della ripresa. Nel primo tempo alla segnatura iniziale di Pin i piemontesi avevano risposto con Torazzo.*

F. Ma.

Adsanos 4 Montegrappa 2

ADSANOS PN: Artico (Bomben), Lanardi, Collini, Antonini 3, Fonzari, De Mattia, Rutigliano, Poli, Zucchiatti 1.

MONTEGRAPPA: Gottardi (Gobbi), Missaggi, Forner, Vereni, Gnoato 1, Bortoli, Zonta 1, Zampese, Oselli.

ARBITRO: Ferrari di Modena.

PORDENONE — Una partita che l'Adsanos doveva vincere e alla fine così è stato. Gli uomini di Fonzari hanno disposto a loro piacimento della squadra ospite, che quasi mai è riuscita a impensierire l'organico biancorosso. Il successo finale avrebbe potuto assumere dimensioni più larghe se soltanto i padroni di casa non fossero incorsi in qualche errore di troppo.

L'Adsanos, con questo successo sale ancora in classifica portandosi in seconda posizione.

C. C.

A Montebello «memorial» Antonio Prioglio

Si ricorda Antonio Prioglio, la cui Scuderia York ebbe momenti di palese fulgore negli anni Sessanta a Montebello, questo pomeriggio sulla pista triestina. Sul doppio chilometro la disfida più importante del convegno, il Premio Tonino Prioglio appunto, che vedrà Artheno e Galita indossare i panni degli inseguitori per mettersi in caccia di Enzaran, Fattone ed El Greco, ai quali renderanno venti metri.

Una buona corsa dice la carta, con i penalizzati in evidenza, ma con i partenti allo start tutt'altro che remissivi. Enzaran, proprio domenica scorsa ha dimostrato di saper rendere difficile la vita agli inseguitori, viaggiando da 1.22 e mezzo la distanza. Ci riproverà l'allievo di Benito Destro, poiché dovrà fare andatura per non vedersi arrivare addosso immantinente Artheno e Galita. Può darsi che sia quest'ultima l'animatrice della corsa, preferendo il cavallo di Mazzuchini «operare» soltanto nel tratto conclusivo, pertanto c'è da pensare che il carosello non ristagnerà, visto che anche el Greco e Fattone qualcosa, nell'economia della corsa, la potranno pur sempre evidenziare.

Diremo Artheno, e subito dopo Enzaran, ma Galita, sorretta da buona forma, sarà una protagonista, El Greco una non impossibile sorpresa.

* * *

Ai gentlemen il compito di inaugurare il convegno alle 15.30. Si ripresenta Maganoce, sempre attendibile sul miglio, però Mirabello, se la prende liscia, può contare, e Vispes, anch'esso, non è che parta proprio battuto.

Sul doppio chilometro la sparuta pattuglia dei 3 anni. Levanzo ci sembra pronto al raddoppio dopo il bel saggio offerto all'ultima uscita; avversari del sauro da Bourbon, gli interessanti Asfodelo e Coco Bill.

Zaia paare d'un altro... pianeta fra i 4 anni del Premio Gibeppe, mentre esordisce Codogno fra i 3 anni del Premio Uebi che avranno nel puledro di Bragaloni il favorito e in Montecupo e nella rientrante Lukulela gli altri probabili protagonisti.

Nella «riserva» Totip sul miglio, la scelta è proprio difficile. Tanti in grado di eccellere. I nomi? Codiverno, Eathi, Decomiso, Normandia e Bibesco, ma forse non sono tutti.

Nell'handicap appaiono ben situati Imabu e Torone, però possono gareggiare con profitto anche Duplex, Neisiang e i penalizzati Virguito e Mastergin; c'è cosa scegliere. Infine un miglio pepato, protagonisti Osello, Corale, Sagittarius e Idana, tutti con buone probabilità di far centro. Certo che Osello alla corda può farsi rispettare, ma la penseranno così gli altri tre?.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio Lerica: Vispes, Maganoce, Mirabello.
Premio Agadir: Levanzo, Asfodelo.
Premio Gibeppe: Zaia, Fiosko, Charmeuse.
Premio Uebi: Codogno, Montecupo, Lukulela.
Premio Valvoletta: Codiverno, Bibesco, Eathy.
Premio Tonino Prioglio: Artheno, Enzaran, Galita.
Premio Otre: Torone, Neisiang, Imabu.
Premio Cacito: Osello, Corale.

Continuaz. dalla 16.a pagina

MONFALCONE CENTRO attico 1 stanza soggiorno con caminetto cucinino bagno; terrazza e garage vendesi. IMMOBILIARE EUROPA via Duca D'Aosta 12. Tel. 0481/44411. 4599 S

MONFALCONE 4 stanze cucina bagno poggiolo box macchina centralnafta vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4617 S

MONFALCONE appartamento (palazzina) 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo vendesi libero. IMMOBILIARE EUROPA via Duca D'Aosta 12. Tel. 0481/44411. 4599 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO occupato sopra cinema Principe 120 mq piano alto panoramico 50.000.000. Tel. 040/775700 geom. Sbisà. 4564 S

MONFALCONE vendesi ultimi appartamenti in palazzina con giardino 2-3 letto rifiniture accurate consegna settembre. Tel. 75130 ore ufficio. 366 S

MONFALCONE vendesi box via XXV Aprile. Tel. 040/573376. 4534 S

MUGGIA villa panoramica vendesi. Telefonare 768631 ore 8.30-10. 4543 S

NOTATA LA GRANDE CARENZA DI ALLOGGI LIBERI A PREZZI ACCESSIBILI LA GRIM SPA VI PROPONE A POGGI PAESE APPARTAMENTI DI VARIE GRANDEZZE CON RIFINITURE ACCURATE E SOPRATTUTTO A PREZZI INTERESSANTI CON MUTUO VENTENNALE GIA' APPROVATO. SE CERCATE CASA QUESTA INSERZIONE È PER VOI. QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE LA POTRETE AVERE DIRETTAMENTE DAL NS. INCARICATO CHE SARÀ A VOSTRA DISPOSIZIONE TUTTI I POMERIGGI DALLE 16 ALLE 17 IN SALITA DI ZUGNANO 15/1. 14/4 S

OCCUPATO recente 2 stanze cucina bagno vende Spaziocasa. Tel. 64266. 6/4 S

PRIVATAMENTE a privato vendo a soli 15.000.000 appartamento Garibaldi 4 stanze cucina bagno wc ripostiglio cantina V piano. Affittato a L. 670.000 annue. Telefonare al numero 728613 giorni feriali ore pomeridiane. 1727 S

PRIVATO vende appartamento centralissimo restaurato prezzo interessante. Tel. 274002-724374. 1820 S

PRIVATO ACQUISTEREBBE ZONA BARCOLA-FARO CASETTA ANCHE DA RISTRUTTURARE MINIMO 4 VANI SERVIZIO CON GIARDINO PAGAMENTO CONTANTI TRATTATIVE RISERVATE. RIVOLGERSI PRESSO LA GRIM SPA TEL. 775115 CHIEDENDO DEL SIGNOR SEGALLI. 14/4 S

PRIVATO acquista modesti appartamentini anche da restaurare. Telefono 51150. 4561 S

PRIVATO vende appartamento recente costruzione via P. Revoltella. Tre stanze soggiorno cucinino due servizi ripostiglio cantina terrazza 56.000.000 pronta entrata. Tel. 757845. 1782 S

PRIVATO vende libero Rotonda Boschetto soggiorno due stanze stanzetta bagno cantina riscaldamento centrale ascensore inintermediari contanti. Tel. 55831 ore pasti. 1770 S

PRIVATO vende S. Giusto libero bicamere cucina bagno L. 16.500.000 0432/28388. 4224 S

PROSECCO centro storico rustico da ristrutturare mq 600 zona tranquilla vendesi amatore L. 30.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta 17 P 34100 Trieste. 4519 S

QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2, Tel. 772737 - 772354 vende paraggi V.le XX Settembre appartamento libero 100 mq salone 2 stanze cucina bagno luminoso L. 23.000.000. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende pressi Via dello Scoglio casetta libera camera cameretta cucina servizio vera occasione. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende libero via Baiamonti cucinotto soggiorno camera bagno 2 poggioli casa recente. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende Molino a Vento appartamento libero 50 mq casa d'epoca L. 13.500.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO propone libero appartamento via Revoltella luminoso camera cameretta cucina bagno ripostiglio L. 25.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende casetta di 70 mq da restaurare a Montebello L. 15.500.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende libero Muggia saloncino stanza cucina bagno in palazzina recentissima L. 29.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi via Franca appartamento libero 70 mq casa d'epoca L. 27.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO propone libero paraggi via Giulia cucinino tinello camera cameretta bagno cantina ripostiglio L. 23.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende splendido appartamento libero 75 mq Strada del Friuli palazzina recentissima parco interno L. 70.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende Gretta libero originale appartamento 80 mq casa recentissima vista meravigliosa. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende libero Rozzol cucinotto soggiorno stanza stanzetta bagno cantina ripostiglio L. 35.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende zona Stadio appartamento libero 90 mq casa recente L. 35.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO propone libero Fabio Severo cucina 2 stanze bagno cantina ripostiglio 2 poggioli L. 35.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende Rozzol appartamento libero soleggiato 102 mq su due piani di cui uno mansardato palazzina recentissima L. 97.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende pressi via Coroneo appartamento libero luminoso 105 mq soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende mansarda a S. Giacomo 300 mq L. 10.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO propone via Carpineto appartamento libero soleggiato 110 mq con mansarda casa recente zona servita L. 65.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi via Diaz libero casa d'epoca soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ripostiglio L. 42.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende via Mazzini libero 100 mq più 20 mq soffitta comunicante casa d'epoca L. 38.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende lussuoso appartamento libero via Locchi 200 mq panoramicissimo in palazzina di grande prestigio box giardino tutti comfort. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende rustico rinnovato in tipica casa carsica a S. Pelagio 350 mq abitativi cortile giardino rimessa posizione panoramica. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende villa da ultimare pressi via Artemisio strutturata su 2 piani con giardino e posto macchina. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende prestigiosa villa d'epoca da rifinire pressi S. Andrea bifamiliare. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende Barcola villa 280 mq abitativi con taverna giardino e box. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende casetta pressi via Cologna con appartamenti anche liberi prezzi interessanti. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO propone casetta in costruzione su 2 livelli 120 mq abitativi vicinanze Università. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende casetta rustica a Maniago con 400 mq di terreno L. 10.400.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende splendida villa a Opicina composizione bifamiliare tranquilla vista panoramica soleggiata. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende S. Luigi rustico con 400 mq di terreno L. 25.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO propone pressi via Navali appartamento occupato 3 stanze cucina bagno servizio cantina 2 poggioli. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi via Giulia affittato 120 mq in casa d'epoca L. 16.800.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende Commerciale liberabile 2 stanze cucina bagno cantina L. 19.000.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende mansarda centralissima occupata 2 stanze cucina servizio L. 6.500.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende a S. Giacomo affittato cucina 2 stanze bagno cantina L. 12.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO propone via Margherita occupato 50 mq casa recente. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende vicinanze via Puccini affittato cucinotto grande soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza III p. ascensore. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende paraggi S. Michele appartamento occupato 100 mq casa d'epoca affitto mensile L. 102.000. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO propone pressi via Udine affittato 2 stanze soggiorno cucina bagno servizio L. 16.000.000. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende appartamentino occupato pressi via Udine stanza cucina bagno. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende villa al grezzo a S. Floriano del Collio 110 mq abitativi più terreno prezzo interessante. Tel. 772354. 12/4 S

QUADRIFOGLIO vende piccolo appartamento in Androna Colombo cucinino tinello stanza bagno. Tel. 772737. 12/4 S

QUADRIFOGLIO propone S. Vito originale appartamento in palazzina composto da 150 mq abitativi comunicante con tavernetta di 150 mq vasto giardino garage piccola mansarda zona panoramica. Tel. 772354. 12/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero vicolo Castagneto vista mare 2 camere soggiorno cucinino bagno balconi cantina ascensore riscaldamento 39.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Vigneti in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina posto macchina coperto 52.000.000 compreso mutuo fondiario. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende via Coroneo in casa d'epoca 3 camere cucina servizio 19.900.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Roiano (via Moreri) completamente arredato camera cucina bagno cantina balcone giardino condominiale 33.800.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Strada di Rozzol camera cameretta cucina bagno giardino 190 mq 26.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno in palazzo d'epoca 37.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile in palazzina vista mare via Commerciale soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 34.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Flavia (via Puccini) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzi 31.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende via Battisti salone 2 camere cucina bagno complessivi 110 mq in stabile con ascensore 24.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via Cancellieri) recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 25.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo in palazzina San Dorligo camera cucina bagno terrazzo cantina 18.600.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio 3 camere soggiorno cucinino bagno balcone ascensore riscaldamento 49.400.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo giardino condominiale 39.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dello Scoglio recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi volendo box completamente arredato 86.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi completamente rimesso a nuovo 23.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile zona stadio soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo cantina 36.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Baiardi vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo in recente costruzione 73.500.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero Barcola in villa primo ingresso appartamento su 3 piani composto da salone con caminetto 3 camere cucina doppi servizi mansarda porticato ampi terrazzi box per 4 auto giardino proprio vista mare incredibile 220.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Carducci salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 107.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende villa libera adiacenze Ospedale Militare salone 3 camere cucina caminetto doppi servizi veranda giardino 270 mq volendo box 2 auto 110.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende villa Muggia composta da piano terra 2 camere cucina bagno piano primo 2 camere cucina bagno mansarda di circa 36 mq piccolo giardino 79.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Rotonda del Boschetto recente signorile 2 camere cucina doppi servizi balconi cantina 75.000.000. 14/4 S

RABINO telefono 762081 vende libero box di circa 25 mq per auto anche di grossa cilindrata Strada Vecchia dell'Istria 11.500.000. 14/4 S

Continua in 22.a pagina

---

†

Il giorno 19 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maddalena Pecek

Ne danno il triste annuncio i nipoti MERJ, MARIA, SANTINA e BRUNO ed i pronipoti con le rispettive famiglie.

Un sentito ringraziamento va al medico curante dott. NICOLÒ RELJA, ai medici ed al personale della Guardia chirurgica e della Rianimazione.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 21 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Il giorno 18 aprile si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Tortul ved. De Vora

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli CLARA, SERGIO e ALMA (assente), la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

E' spirata serenamente

Iva Di Micheli ved. Ragusin

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia IVA, le nipoti e i cugini.

Trieste, 20 aprile 1980

I condomini di Via Tagliapietra 4 partecipano commossi al lutto di Ivuccia Ragusin per la perdita della cara mamma.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Il giorno 17 aprile è venuta a mancare

Maria Cerquenich ved. Babici

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio AQUILINO, la nuora e nipoti.

Nel contempo si ringrazia tutto il personale e gli amici della Casa serena.

Trieste, 20 aprile 1980

Ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Anna Corte ved. Flego

Le famiglie GRIO e SANDRIN

Trieste, 20 aprile 1980

SECONDO ANNIVERSARIO

Lorenzo Menegotti

che Tu sia felice in Cielo come lo fosti con noi sulla Terra.

Con accorato rimpianto

la moglie, i figli, i nipoti

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

La nostra Mamma

Fiorina Magris ved. Daboni

non è più con noi. Lo annunciano con dolore, a tumulazione avvenuta, i figli ALESSANDRO e LUCIANO con la moglie ELENA VASSILÀ e con i figli GIORGIO e FRANCA.

Un commosso ringraziamento a tutti coloro che Le sono stati vicini, ed in particolare al cugino dott. DARIO MAGRIS per le amorevoli cure prestate.

Trieste-Malnisio,
20 aprile 1980

VINICIO ONGARO e famiglia si uniscono al dolore degli amici fraterni.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto:
— famiglie TURCHETTO, CIAVE, GIORDANI

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al grave lutto del prof. LUCIANO DABONI gli amici dell'Istituto di Economia dell'Università di Trieste.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto, i cugini:
— CARLO, LIDIA e GIORGIO MAGRIS
— MARIO MAGRIS
— famiglia SERGIANI

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipa al lutto:
— famiglia DELITALA

Trieste, 20 aprile 1980

Il personale del Centro di calcolo dell'Università di Trieste partecipa al lutto del prof. LUCIANO DABONI, presidente del comitato direttivo.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano con profondo rimpianto al lutto di ALESSANDRO
— LUCIANO e famiglia
— i cugini LAURA, DARIO, LUCE, DANIELE, MARELLA MAGRIS
— ITALIA e MARIA BORGHESE
— famiglia GIANFRANCO FACHIN

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— GIORGIO VASSILÀ
— GIOVANNI VASSILÀ
— EGIDIO PAVAN

Trieste, 20 aprile 1980

Prendono parte al dolore ricordando la cara

Fiorina

i cugini:
— LIONELLO e ENZA CECHET
— GIUSEPPE e MIRELLA RAIMONDI
— FABIO e LUCIANA MAGRIS

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto:
— famiglia UMBERTO MURAN
— SILVANA MURAN

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipa al lutto:
— famiglia CODELLI

Trieste, 20 aprile 1980

I colleghi e la segreteria dell'Istituto di Matematica finanziaria si sentono affettuosamente vicini al prof. LUCIANO DABONI per la dolorosa perdita della mamma

Fiorina Magris ved. Daboni

Trieste, 20 aprile 1980

Il preside ed i docenti della Facoltà di Economia e Commercio prendono parte al lutto del collega prof. LUCIANO DABONI per la scomparsa della madre

Fiorina Magris ved. Daboni

Trieste, 20 aprile 1980

I docenti dell'Istituto di Matematica della Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Trieste partecipano commossi al dolore del collega prof. LUCIANO DABONI per la perdita della madre

Fiorina Magris ved. Daboni

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipa al lutto:
— famiglia SPONZA

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipa al lutto:
— famiglia TOMINICH

Trieste, 20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto alla nostra cara indimenticabile

Giovanna Leghissa

e nell'impossibilità di farlo di persona, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I familiari

San Giovanni di Duino,
20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per la cristiana affettuosa attestazione tributata alla sua indimenticabile

Anna

la sorella MERI FORTUNA ringrazia vivamente quanti le sono stati vicini.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Il giorno 17 aprile, a due anni dalla scomparsa dell'adorato figlio LINO, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carla Piciga ved. Pez

Ne danno il triste annuncio le figlie NORMA, SILVANA, LUCIA, BRUNA, AMALIA e PAOLA, i generi GIORGIO, MARCELLO, DUILIO, VITO, ALBINO e BRUNO, i nipoti CARLETTA, CLAUDIO, PASQUALINO, ANNAMARIA, MAURO, PAOLO, ILARIO e DEBORAH, le sorelle, i fratelli ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 21 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto i nipoti:
— PINI
— GERMANA
— ADRIANO e LAURA

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto
— SPAZAPAN
— POBEGA
— SUPANCICH
— MAURA
— PINA
— CLAUDIA

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Emilio Svardis

Lo annunciano con dolore la mamma, la moglie BRUNA, la sorella ELVIRA, i figli GABRIELLA e FURIO con OLGA, il nipotino RICCARDO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto le cugine AMELIA, BRUNA, ESTER, VANDA e famiglie.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Nella pace del Signore si è improvvisamente addormentata

Maria Furlan ved. Polli

La piangono, confortate dalla fede, le amatissime figlie EDGARDA e ADALGISA assieme ai cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa di San Nicolò. Tumulazione nel cimitero di Ronchi dei Legionari.

Monfalcone, 20 aprile 1980

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Pahor ved. Misigoi

Ne danno il triste annuncio la figlia CARLA, la nuora NIVES, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 22 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Grado.

Trieste, 20 aprile 1980

GIANFRANCO DE MATTEO ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo grande dolore per la perdita dell'adorata mamma

Maria Mislej ved. De Matteo

Un ringraziamento particolare al personale della Dogana di Trieste che nel doloroso evento gli è stato vicino.

Trieste, 20 aprile 1980

Sinceramente commossi ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini con il loro affetto e con la loro presenza nel momento del dolore per la perdita del nostro caro

Guerrino Nadaia

I familiari

Trieste, 20 aprile 1980

I familiari di

Maria Anna Giorgi in Tracanzan

impossibilitati a rispondere singolarmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Nella luce della fede, che l'ha sempre sostenuta, si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Guglielmina Petinelli ved. Tomicich

Lo annunciano con dolore e infinito rimpianto per il bene che ha loro offerto la figlia PAOLA col marito RENZO COLAUTTI, i nipoti CHIARA, ANDREA, ISABELLA e DONATELLA col marito FABIO CROSILLA.

Si ringraziano per l'affettuosa e premurosa assistenza padre ERCOLE ed il prof. P. PIETRI.

I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 12 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, la salma sarà esposta nella cappella di via della Pietà dalle ore 10 alle ore 11.

Trieste, 20 aprile 1930

Prendono parte al lutto le famiglie
— COLAUTTI
— DAPAS
— FICHERA
— TOSON

Trieste, 20 aprile 1980.

---

†

Dopo lunga infermità si è spento serenamente

Luigi Mollo

Ragazzo del 99
Cavaliere di V. Veneto

Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO, la nuora MARTA, il nipote EDVINO, la cognata ALBINA ved. MASIERO, gli amici, i parenti tutti. Un sentito ringraziamento a suor BRUNILDE ed al personale del I Lungodegenti di S. Giovanni.

I funerali seguiranno lunedì 21 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— BERGINC
— BERNETTI
— LOI CARLO e ANTONIO.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Alma Fumolo in Beorchia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, le figlie NIVES e ADA, i generi e gli adorati nipoti.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto della famiglia.

Un grazie di cuore alla dott.ssa e amica CORINNA GUALDANI per i continui amorevoli interessamenti.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipa al lutto la famiglia PEPINO.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Il giorno 19 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Passafiume

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, i figli ROSAMARIA e DANIELE, il genero, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 corrente alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipa al dolore la famiglia MATTIUSSI.

Fagagna, 20 aprile 1980

Profondamente commossa partecipa al dolore la famiglia MONTAGNARI.

Trieste, 20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per la dimostrazione di affetto che tanti parenti amici e conoscenti hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile mamma

Giovanna Sabatti ved. Petronio

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 21 aprile alle ore 18.30 nella Chiesa di San Francesco.

Famiglie PETRONIO CORSI

Trieste, 20 aprile 1980

Ringraziamo commossi i parenti e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della nostra cara mamma

Giovanna Millo ved. Cimador

Un ringraziamento particolare al reparto di Cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

I figli GINO SERGIO ROMANO

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Il giorno 18 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Busan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli CARLO con la moglie MARIA e GIOVANNI con GIORGINA, i nipoti GIORGIO, RITA e ROBERTO, il fratello GIUSEPPE, la sorella ANNA ed i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 21 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Sydney,
20 aprile 1980

Gli affezionati nipoti ricorderanno sempre il loro caro nonno

Giacomo

Trieste, 20 aprile 1980

La banda musicale di S. Giuseppe partecipa con profonda solidarietà al lutto che ha colpito il caro CARLO per la perdita del papà.

Trieste, 20 aprile 1980.

---

†

Libera Colomban nata Deste

non è più.

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la nuora ARMIDA, i nipoti GIULIANO, GIANNI, FIORENZA, la sorella AURELIA, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipa al lutto GIORGIO TOMBESI.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano: LILIANA e GIOVANNI KOSIR.

Trieste, 20 aprile 1980

L'Amministrazione comunale di Duino Aurisina partecipa al lutto del consigliere Luciano Colomban per la perdita della cara mamma.

Duino, 20 aprile 1980

Venerdì 18 aprile Dio ha accolto nel suo amore lo scrittore

Igino Giordani

strenuo difensore della fede e testimone negli scritti e nella vita del messaggio cristiano.

Tutto il movimento dei Focolari, con la fondatrice CHIARA LUBICH, nel darne il sereno annuncio, lo ricorda grato come fratello di ideali, come primo focolarino sposato e come protagonista prestigioso nella realizzazione del suo programma di unità.

I funerali si svolgeranno presso il centro Mariapoli di Rocca di Papa lunedì 21 aprile 1980 alle ore 11.

Rocca di Papa, 20 aprile 1980

---

†

E mancato al nostro affetto

Ruggero Manosperti

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, cognati, cognate, cugini, zie e nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 21 aprile alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 aprile 1980

Si associano al lutto le famiglie GIRALDI.

Trieste, 20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile consorte

Gaetano Calvanese

unitamente ai familiari ringrazio sentitamente quanti hanno preso parte al mio dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa della Madonna della Provvidenza lunedì 21 aprile alle ore 18.30.

La moglie

Trieste, 20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente coloro che in vario modo onorarono la memoria della mia cara moglie

Maria

Il marito TULLIO CIPOLLA

Trieste, 20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Romolo Baldi

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore ed in particolare gli inquilini di via dell'Assenzio.

Trieste, 20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

Per

Edi

grazie a tutti.

NERINA ADRIANA MARINA DELCAMPO

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Clinar ved. Tamburini

Ne danno il triste annuncio i figli ANNAMARIA, PAOLO e LUISA, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore per le affettuose cure alla signora MARIA MEDELIN all'assistenza della signora TOSCANI, al dott. FANNA ed al personale della II geriatrica.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto con dolore SILVANO e DIANA con ANDREA e MARINA.

Trieste, 20 aprile 1980

Prendono parte al lutto:
— le famiglie REVERE, SAMAJA, SANCIN.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Il 18 corr. dopo breve malattia si è spenta

Francesca Lozar ved. Golini

Lo annunciano addolorati la figlia JVANKA col marito CIRIL e i nipoti DARIA e BENJAMIN, la sorella MARIA con il marito FRANC e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 22 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste-Bevke-Kranj,
20 aprile 1980

Partecipano al lutto:
— VARCONI MARCELLO
— MOSCA ROSA
— SCHIAVONI FULVIO
— VARDABASSO GIOVANNA

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Il 19 aprile si è spento improvvisamente

Giorgio Ruzzier

Ne danno il doloroso annuncio la moglie INES, i figli PIETRO e ROSALBA con MARIELLA e FULVIO MANCINELLI, il nipote LUCA e i parenti tutti.

La salma sarà esposta martedì mattina nella Cappella mortuaria dell'Ospedale di Monfalcone.

Le esequie si svolgeranno martedì 22 aprile alle ore 11 nella chiesa di San Giovanni in Tuba di Duino.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Duino, 20 aprile 1980

Ci ha lasciati il nostro caro

PROF.

Ernesto Ceccovini

Dirigente Superiore
Telefoni Stato a r.

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta l'adorata sorella LIDIA e la sua ANNY unitamente ai parenti.

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto TITTY ROETL e mamma.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

E' spirata serenamente

Giovanna Maggioli

IOLANDA, ANNA e LIDIA ne danno il triste annuncio.

Le esequie avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 12 nella Chiesa S. Francesco di via Giulia 70.

Trieste, 20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Modena

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 20 aprile 1980

I familiari di

Mario Catalan

commossi ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria de Brumati

la ricordano il marito BRUNO e sorella GIUSTINA.

Una messa verrà celebrata il 25 corr. alle 7 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 20 aprile 1980

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Carmela Pichel ved. Apollonio

la ricorda il figlio VITALIANO (JANO) e la famiglia.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Il 19 corr. si è spenta

Caterina Cociancich ved. Ramani

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e ADA, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti, il fratello GIOVANNI, la sorella ANITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 21 corr. alle ore 10.30 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Alice Godenigo

Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione

non è più.

L'annuncio viene dato a quanti la conobbero e la stimarono.

I funerali seguiranno il 21 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un particolare ringraziamento alle colleghe PENSO, TABOSCHI, CARLINI, MARINUZZI, e alla signora CASALINI che Le sono state particolarmente vicine con tanto affetto.

I cugini GODENIGO, SIMONI, CAMPONOVO

Trieste, 20 aprile 1980

Partecipano al lutto per la repentina scomparsa di

Alice Godenigo

DARIO FAVRETTO e il personale della CASA.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

Dopo una vita di fedeltà a Dio, è tornato alla casa del Padre dei cieli, nell'attesa della resurrezione

Giacomo Baldas

di anni 78

La moglie IMELDE, i figli RINA, GINO, LUISA e don PEPPINO, unitamente ai fratelli e sorelle, cognato e cognate, generi e nuora, nipoti e parenti tutti invitano a pregare per la sua pace eterna.

Comunicano che il suo funerale si svolgerà partendo dall'ospedale di Palmanova nella chiesa di S. Martino di Terzo lunedì 21 alle ore 15.

Per onorare la memoria, al posto dei fiori, sono gradite opere di bene a favore delle missioni.

Gorizia-Palmanova,
S. Martino di Terzo,
20 aprile 1980

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Danica Vouk ved. Zorza

Ne danno il triste annuncio lo zio, le cugine e i parenti.

I funerali seguiranno lunedì 21 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 20 aprile 1980

---

†

L'11 aprile si è spenta

Ines Palamidesi ved. Fonda

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli IOLE OMERO LILIANA cognati e cari nipoti.

Trieste, 20 aprile 1980

Ringraziamo riconoscenti tutti coloro che, con commovente manifestazione hanno voluto onorare la nostra meravigliosa mamma e nonna

Maria Amabile Sain ved. Zennaro

Famiglie ZENNARO ULCIGRAI ROSSI

Trieste, 20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Leiter

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari e ANITA

Trieste, 20 aprile 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Augusta Marin

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 aprile 1980

Nel 19.o anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del Gruppo STET ne ricordano, sempre con immutato affetto, la nobilissima figura additandola ad esempio.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 25 aprile alle ore 8.15 a Roma nella Parrocchia di S. Teresa corso d'Italia 37 ed alle ore 10 a Torino nella Chiesa dei SS. Martiri via Garibaldi 25.

Dopo la celebrazione della Messa, alle ore 10 avrà luogo a Roma nella Sala Raffaello del Jolly Hotel, corso d'Italia 1, la cerimonia di consegna dei «Premi Guglielmo Reiss Romoli» istituiti dalla STET per i figli dei dipendenti delle Società del Gruppo che si sono distinti negli studi in modo particolare.

Roma, 20 aprile 1980

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL GIRO DI POCHI ANNI È DIVENTATO IL BRACCIO DESTRO DI DENG XIAOPING

Zhao Ziyang è il nome nuovo tra le alte gerarchie in Cina



PECHINO — E' Zhao Ziyang l'uomo nuovo delle massime gerarchie cinesi. Secondo quanto confermato dal vice primo ministro Deng Xiaoping durante un incontro con i giornalisti italiani al seguito della delegazione del Pci, Zhao ha già preso in mano la gestione della routine di governo sostituendo lo stesso Deng il quale nei prossimo anni limiterà i suoi impegni alla carica di vice segretario del Partito.

Deng ha precisato che per il momento è impossibile prevedere se Zhao accederà alla carica di primo ministro.

Zhao — che ha 61 anni — gode fama di abile programmatore e nel giro di pochi anni è diventato il braccio destro di Deng. Tre giorni fa il comitato permanente del Congresso nazionale lo ha nominato vice primo ministro insieme a Wan Li in sostituzione di Chen Xilian e Ji Dengkui, i quali, già nel febbraio scorso, erano stati sollevati dai loro incarichi di partito per i loro presunti legami con la «banda dei quattro».

Nel febbraio scorso, Zhao — al tempo governatore e primo segretario del partito nella provincia di Sichuan — venne eletto a membro del Politburo.

Recentemente Zhao ha sperimentato con successo nuove forme di gestione sia nel settore industriale che in quello agricolo risollevando le sorti economiche del Sichuan precipitate durante il decennio in cui la «banda dei quattro» detenne il potere.

Lo stesso Zhao fu epurato nel 1967 e riabilitato nel 1971.

Berlinguer visita uno stabilimento liberato dall'influenza dei «quattro»

SHANGHAI — La delegazione del Pci diretta dall'on. Enrico Berlinguer ha visitato la sede del primo congresso di fondazione del Partito comunista cinese al numero 106 di Xingye Lou a Shanghai e la grande fabbrica di motori diesel di questa metropoli, fabbrica celebre per esser stata la roccaforte di Wang Hongwen, l'esponente dei «quattro» rovesciati nell'ottobre 1976.

La delegazione, giunta la sera prima a Shanghai, ripartirà stamane per Hangzhou, ultima tappa del viaggio nella Cina centromeridionale. Il rientro a Pechino è previsto per lunedì sera alle 21.30 locali.

Accolti clamorosamente con cimbali, gong e tamburi, i dirigenti comunisti italiani dopo aver visitato la fabbrica hanno posto con i giornalisti al seguito una serie di domande agli attuali dirigenti, i quali hanno spiegato che le influenze dei quattro sono scomparse dallo stabilimento, che attualmente impiega 9.087 operai di cui 2.700 sono donne.

La fabbrica, nella quale gli iscritti al Partito comunista cinese sono poco più di un nono delle maestranze, ha un'infermeria e un nido d'infanzia. La produzione annua di motori è stata nel 1979 di 12.800 pezzi e si ritiene che nel 1980 possa raggiungere i 14.500 pezzi. Per quel che riguarda i salari, premesso che vi sono otto livelli salariali, è stato chiarito che un apprendista raggiunge uno stipendio mensile di 36 yuan, mentre il vicedirettore ne guadagna 145.

Alla fine dell'esposizione e delle risposte, l'on. Berlinguer, che aveva posto personalmente alcune domande, ha spiegato agli ospiti che esse erano una manifestazione dell'interesse che i comunisti italiani hanno per lo sviluppo della Cina.

Nel pomeriggio la delegazione ha visitato il palazzo dei Pionieri assistendo a varie esibizioni e in serata è stata ospite di un banchetto

INTOLLERANZE VERSO NEPALESI E PACHISTANI: COPRIFUOCO NELL'ASSAM E MANIPUR

Scontri tra esercito e folla In India si teme una rivolta

Il Governo centrale ha ammesso che l'agitazione ha i caratteri della secessione

NUOVA DELHI — Oltre cento persone sono rimaste ferite a Nareng, nello stato indiano dell'Assam, nel corso di scontri tra manifestanti e forze di polizia. Sfidando il coprifuoco imposto dalle autorità, i cortei — con alla testa gruppi di donne — sono stati contrastati da agenti che hanno fatto uso di gas lacrimogeni e manganelli.

Le autorità indiane hanno sospeso tutti i collegamenti postali e i servizi ferroviari per e dall'Assam, a tempo indeterminato. A quanto si è appreso, gli studenti — che sono i promotori delle manifestazioni — hanno imposto alle autorità un ultimatum di 24 ore per il rilascio dei loro leader arrestati negli ultimi giorni. Se l'ultimatum non sarà accolto, gli studenti intensificheranno le loro manifestazioni.

Il governatore dello stato indiano dell'Assam nominato dal premier Indira Gandhi, ha imposto il coprifuoco a tempo indeterminato nella capitale statale di Gauhati in seguito al continuare delle manifestazioni contro l'immigrazione dal Bangladesh e dal Nepal. Le autorità dello stato hanno inoltre disperso i picchetti degli scioperanti intorno agli impianti petroliferi (circa tremila persone, soprattutto donne) fermando centinaia di persone e hanno dato alle forze paramilitari il controllo totale dell'Assam, nell'India nordorientale. L'esercito ha ricevuto peraltro l'ordine di sfilare nelle vie di Gauhati.

L'agitazione è provocata dalla protesta contro gli immigrati (attualmente 5 milioni) in quanto la popolazione teme che questi finiscano per diventare più numerosi degli autoctoni.

Tutti i negoziati tra la Gandhi e i leader dell'opposizione a tale riguardo sono falliti.

Secondo l'agenzia Press Trust of India in un dispaccio da Gauhati, lunghe file di uomini, donne e bambini si stavano dirigendo, nonostante i provvedimenti delle autorità, verso gli impianti petroliferi di Nareng, a 16 chilometri dalla capitale dello stato. La polizia aveva fermato centinaia di persone che partecipavano alla marcia.

Secondo quanto si apprende da Nuova Delhi, l'esercito è intervenuto nell'Assam per assumere il controllo della situazione dopo che il governo statale e le forze paramilitari non erano riuscite a far fronte alla situazione. Per giustificare l'entrata in scena dell'esercito il governo centrale ha dovuto ammettere che l'agitazione nell'Assam «ha assunto la forma di un movimento secessionista» nei riguardi dell'Unione indiana.

Continua il coprifuoco anche a Imphal, capitale dello stato di Manipur, situato alla frontiera orientale dell'India, dove nei giorni scorsi sono proseguite le manifestazioni contro gli immigrati nepalesi e bengalesi.

Gruppi di studenti hanno lanciato pietre e si sono scontrati con la polizia per carcare di impedire lo svolgimento degli esami di fine anno.

Vietnam in crisi chiede aiuto all'Unione Sovietica

HANOI — Il Vietnam ha lanciato ad Hanoi un appello indiretto all'Urss affinché gli fornisca «un miliardo di rubli» in beni di consumo e materie prime, che gli permettano così di far fronte alla sua crisi economica.

«Ci è sufficiente un miliardo di rubli perché la situazione economica si assesti e perché possiamo acquistare i beni di consumo e le materie prime di cui abbiamo urgente bisogno» ha dichiarato Hang Tung, capo della sezione propaganda e formazione ideologica del Comitato centrale del partito comunista vietnamita (Pcv), nel corso di una conversazione informale con i giornalisti stranieri accreditati ad Hanoi.

«Siamo di fronte a una crisi di generale penuria — ha ammesso — non abbiamo nulla. La situazione è particolarmente acuta e grave per le popolazioni delle città e per i salariati (il 20 per cento della popolazione totale del paese).

DI MISURA SU TED

Carter vince

NEW YORK — Il presidente Carter ha ottenuto una vittoria di misura contro il senatore Edward Kennedy nelle consultazioni democratiche svoltesi nello stato dell'Idaho, portando a 942 il numero dei suoi delegati alla Convenzione del partito in programma per la prossima estate. Il suo avversario può contare fino su 479 delegati.

In campo repubblicano, Ronald Reagan è riuscito giovedì ad aggiudicarsi la maggioranza dei delegati del North Dakota e si ritiene abbia in tasca grossa parte dei delegati dell'Alaska e del Minnesota.

Si festeggia l'indipendenza in Israele

TEL AVIV – Con una serie di austere cerimonie in programma a partire dal tramonto di ieri e fino a lunedì, Israele si accinge a celebrare il 32.o anniversario della propria indipendenza.

Abolite per motivi di economia e di austerità politica in un momento di difficili negoziati con l'Egitto tutte le manifestazioni trionfalistiche come le parate militari tenute a volte in passato, l'anniversario della fine del mandato britannico sulla Palestina nel 1948 verrà ricordato unicamente con la solenne accensione a Gerusalemme di una serie di fiaccolate alla presenza delle massime autorità dello Stato.

ASSEMBLEA DELLE TRIBÙ

I ribelli afghani provano a unirsi

PESHAWAR — Da fonte ribelle si annuncia a Peshawar che duri combattimenti tra i ribelli afghani e le truppe sovietiche e afghane si sono svolti di recente nella provincia di Kunduz a seguito di un attacco da parte sovietica contro musulmani riuniti in un luogo sacro. Secondo l'«Alleanza islamica per la liberazione dell'Afghanistan» 15 volontari musulmani e otto militari sovietici sono morti in una sparatoria svoltasi nel luogo sacro.

I ribelli hanno lanciato un appello per uno sciopero generale a Kunduz dove le scuole sono state chiuse dalle autorità afghane. Il portavoce ha detto che gli insegnanti, i funzionari e i commercianti hanno risposto positivamente all'appello di sciopero.

Secondo l'organizzazione ribelle, tutta la provincia di Kunduz è sotto il controllo dei ribelli tranne una parte della città nella quale risiede il governatore, l'aeroporto e i dintorni della base militare di Khanabad.

Secondo l'«Alleanza islamica» le truppe sovietiche e afghane che devono affrontare una «opposizione inflessibile» nella provincia di Kunduz, hanno lanciato un attacco su vasta scala tre giorni fa con l'appoggio di centinaia di veicoli, di sei aerei da combattimento e di quattro elicotteri contro i ribelli musulmani del villaggio di Aqtash che si trova nella zona di Khanabad.

Nel tentativo di riportare all'unità decine di tribù rivali, il popolo afghano ricorrerà alla convocazione del Loya Jirga la massima assise tribale che nella storia del Paese ha sempre assunto la funzione di supremo organo istituzionale. La prossima sessione del Loya Jirga (assemblea nazionale delle tribù) è stata fissata per il 25 aprile a Peshawar, nel Pakistan.

Obiettivo principale dei circa 800 delegati sarà di ridare unità strategica alle decine di combattenti che in maniera disorganizzata stanno contrastando l'invasore sovietico.

L'Assemblea eleggerà inoltre un governo in esilio il cui compito sarà di attirare su di sé il più vasto arco di consensi possibile sul piano internazionale. «Ogniqualvolta l'Afghanistan si trova di fronte a una grave crisi — ha spiegato Mohammed Omar Babrakzai, insigne giurista e promotre del vertice — viene convocato il Loya Jirga che in passato ha assolto alla sua funzione ratificando costituzioni e — come successe nella seconda guerra mondiale — dichiarando la neutralità del Paese».

Secondo fonti bene informate, motivo contingente della convocazione del Loya Jirga — che per la prima volta si svolgerà fuori dei confini afghani — è stata l'incapacità delle sei maggiori formazioni di ribelli combattenti di elaborare una efficace strategia comune contro i sovietici.

La proposta elezione di un governo in esilio scaturisce invece dalla necessità di creare un nuovo punto di riferimento per i combattenti afghani dimostratisi negli ultimi tempi sempre più scettici e diffidenti nei confronti dei loro leader politici.

■ BOGOTÀ — Nove presunti membri dell'organizzazione «M-19» — gruppo guerrigliero che trattiene una ventina di ostaggi all'ambasciata dominicana a Bogotà — saranno messi in libertà secondo quanto è stato annunciato ufficialmente.

RITORNA DIFFICILE LA CONDIZIONE DEI RIFUGIATI NELL'AMBASCIATA DEL PERÙ

Castro ha ordinato la sospensione del ponte aereo verso il Costarica



Lima — Bambini cubani giocano nel giardino di un campo profughi peruviano, poche ore dopo essere arrivati in quella che sarà la loro nuova patria assieme ai genitori *(Telefoto Ap)*

SAN JOSE — Migliaia di persone scenderanno oggi in strada all'Avana per celebrare il diciannovesimo anniversario della fallita invasione della Baia dei Porci, l'operazione con la quale la Cia cercò invano nel 1961 di rovesciare l'allora giovane regime cubano. È stato probabilmente questo avvenimento ad indurre il governo di Fidel Castro a sospendere il ponte aereo tra Cuba ed il Costarica e conseguentemente l'esodo dei rifugiati cubani da due settimane ospiti nell'ambasciata del Perù.

La decisione ha indotto il Presidente del Costarica Rodrigo Carazo a spezzare più di una lancia in favore degli esuli. In un appello lanciato a Castro, Carazo lo invita a non anteporre gli interessi politici a quelli umanitari ed a consentire la prosecuzione del ponte aereo. Carazo ha fatto capire che il Costarica è anche disposto ad aumentare il numero degli esuli cubani accolti giornalmente sul suo territorio.

«Le porte del Costarica rimarranno sempre aperte a tutti coloro che vorranno venire a trovare qui ciò di cui il loro animo sente bisogno» ha dichiarato il Capo di Stato di San José alla stampa; secondo Carazo la sospensione dei voli decisa da Castro nuocerà all'immagine internazionale di Cuba.

Secondo i diplomatici stranieri dell'isola, Castro ha voluto evitare che si parlasse degli esuli per non gettare un'ombra sulle celebrazioni indette nell'isola per la grande parata in programma all'Avana. Castro desidera che le celebrazioni siano quanto più imponenti possibile. Si ritiene che i manifestanti sfileranno tra l'altro proprio davanti all'ambasciata del Perù.

Gli esuli anti-castristi di Miami non nascondono il timore che la manifestazione possa sfociare in incidenti e che a farne le spese possano essere proprio i loro connazionali, stipati nella ambasciata del Perù. «Se i rifugiati dell'ambasciata dovessero venire alle mani con la folla Castro potrebbe anche inviare le truppe», sostengono gli anti-castristi di Miami.

«Avverrebbe un vero e proprio massacro, qualcosa di simile a quello che i russi fecero contro i popoli di Ungheria e Cecoslovacchia»

Richiamato l'ambasciatore

SAN JOSE' — Il governo costaricano ha richiamato in patria il suo rappresentante diplomatico all'Avana in segno di protesta per il pestaggio del quale egli era stato oggetto a opera di manifestanti castristi cubani e per la sospensione imposta da Cuba dei voli per l'evacuazione dei profughi cubani.

Genitori dagli Usa a Teheran



Teheran — La mamma e il patrigno di uno degli ostaggi americani ancora prigionieri degli studenti a Teheran, all'aeroporto. Sperano di poter vedere il figlio *(Foto Ap)*

STA PER USCIRE «THE REAL WAR» SCRITTO DALL'EX PRESIDENTE AMERICANO

Nixon: la stampa ha fatto perdere agli Usa la guerra nel Vietnam

LONDRA Con una denuncia dell'attuale debolezza della leadership americana e una polemica analisi delle cause che l'hanno provocata, l'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon conclude la seconda parte del suo nuovo libro, «The real war», che verrà pubblicato fra una decina di giorni, e di cui vengono anticipati in esclusiva ampi stralci dalla rivista britannica «Now».

Dopo avere sostenuto che gli insuccessi registrati dalla politica americana negli ultimi anni sono in parte il risultato della stanchezza provocata dalle responsabilità derivanti da 40 anni di leadership mondiale, l'ex presidente degli Stati Uniti spara a zero sugli intellettuali americani rei, a suo avviso, di vedere il male solo a destra, e di mostrare una particolare abilità unicamente nell'enunciazione di astratti sofismi. Ma il bersaglio preferito di Nixon è la stampa americana (sua nemica di sempre) colpevole, a suo giudizio, di una grossolana e faziosa opera di disinformazione in particolare durante gli anni della guerra del Vietnam.

«L'America ha perso la guerra nel Vietnam – scrive Nixon – perché questa potente élite di ostruzionisti descrivendo Ngo Dinh Diem e quindi Thieu come tiranni corrotti, sosteneva che non valeva la pena di combattere quella guerra non sapendo quanto peggiore sarebbe stata l'alternativa».

Diem, che viene definito da Nixon come «un forte leader che amava il suo Paese quanto poteva amarlo Ho Chi Minh nel Nord», disse una volta: «Soltanto la stampa americana può, perdere questa guerra». Concordando con questo giudizio, l'ex capo dell'esecutivo Usa ricorda la vasta eco sulla stampa americana del massacro di My Lai e il silenzio ostinato sulle atrocità dei Nord-vietnamiti, l'ampia copertura delle notizie sull'asserita intenzione di Washington di bombardare le dighe e sui viaggi dell'attrice Jane Fonda nel Nord e il silenzio sulle barbare torture cui erano sottoposti i prigionieri di guerra Usa.

Nixon definisce poi l'assassinio di Diem come «un ignobile episodio» nella storia della politica estera americana e ricorda quanto ebbe a dirgli in un'occasione l'ex presidente pachistano Ayub Khan: «L'omicidio di Diem insegnò tre cose a molti dirigenti asiatici: che è pericoloso essere amici degli Stati Uniti; che conviene essere neutrali; che, qualche volta, è meglio essere loro nemici».

Concludendo la seconda parte di «The real war», Nixon non risparmia critiche all'attuale gruppo dirigente americano ricordando, in particolare, le clamorose gaffes dell'ex ambasciatore Usa all'Onu, Andrew Young. «Se l'America perderà la terza guerra mondiale sarà a causa degli insuccessi della sua classe dirigente», incalza l'ex presidente, secondo il quale se gli Stati Uniti non provvederanno a un drastico aumento del bilancio militare di qui al 1985, per quell'anno l'Unione Sovietica avrà conseguito nel campo degli armamenti nucleari una superiorità così netta da consentirle di imporre la propria presenza politica in tutti gli scacchieri del mondo.

«Le nazioni vivono o muoiono a seconda del modo in cui riescono a rispondere alle sfide che le fronteggiano» afferma in conclusione Nixon.

Continua l'agonia del Presidente Tito

BELGRADO – Continua la lunga agonia del Presidente Tito. Dopo l'ulteriore peggioramento della già «assai grave» situazione registrato tre giorni fa, nelle ultime ventiquattro ore non ci sono stati «sostanziali cambiamenti».

Il bollettino di ieri afferma che «lo stato generale della salute del Maresciallo è assai grave. Non sono stati registrati cambiamenti degni di rilievo rispetto al giorno precedente. Continua la terapia intensiva».

POLEMICA INTERVISTA DELLO JUGOSLAVO GRLICKOV

L'Europa comunista vuole egemonizzare

BELGRADO – L'incapacità dell'eurocomunismo e della sinistra europea in generale di offrire un valido progetto per uscire dalla crisi social-economica; l'impossibilità per la destra europea di realizzare uno stato di benessere e la lotta da essa condotta contro l'avanzata della sinistra. Questi elementi formano la cornice della scena politica nell'Europa industrialmente sviluppata secondo quanto afferma Aleksander Grlickov in una intervista all'organo della Lega dei comunisti jugoslavi «Komunist».

In questa cornice – aggiunge l'autorevole membro della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi – si inseriscono anche i successi e gli insuccessi della sinistra europea e le crisi apparenti o reali dell'eurocomunismo.

La mancanza di progetti validi per uscire dalla crisi e il problema dei rapporti tra i partiti eurocomunisti – ritiene Grlickov rappresentano due fattori che hanno reso più ampio lo spazio per l'offensiva della destra sulla scena politica dell'Europa. In questo momento – egli osserva poi – esistono parecchi elementi che avvicinano le forze di sinistra in Europa: queste forze si oppongono sia al neocolonialismo della destra europea, sia all'egemonia dell'Europa orientale.

Grlickov è il primo alto dirigente jugoslavo che ha esplicitamente collegato «l'egemonismo» con i Paesi socialisti dell'Europa orientale. Finora Belgrado si limitava a indicare «l'egemonismo» come uno degli elementi i quali gravano sulla situazione mondiale, ma senza metterlo in diretta connessione con l'Europa dell'Est. Nella sua intervista al «Komunist», Grlickov esprime alcune concezioni che certamente susciteranno reazioni polemiche a Mosca e in altre capitali dell'Europa orientale.

Così, parlando sulla strategia dell'eurocomunismo, afferma che i «teorici del marxismo dogmatico considerano il marxismo un sistema chiuso, canonizzato e dogmatizzato e non una scienza sociale sottoposta all'evoluzione, in armonia con la viva realtà». Questi teorici – afferma Grlickov – negano la validità della strategia dell'eurocomunismo e insistono nel chiedere che il socialismo in tutto il mondo si sviluppi seguendo l'esempio e le forme già presenti in alcuni paesi socialisti.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Propone appartamento panoramico, luminoso, (paraggi via Hermet) atrio, 2 camere, salone, cucinotto, doppi servizi, riscaldamento centrale, ampia terrazza, cantina (possibilità garage). L. 60.000.000. 4436 S
STUDIO tecnico vende appartamento restaurato centralissimo anche uso ufficio mq 130, tel. 731215 ore 16.30-19. 1764 S
TERRENI zona agricola Aurisina vende privato telefonare ore ufficio, 761092. 4609 S
TERRENI carsici vendesi, tel. 729441. 1785 S
TERRENO Staranzano 7500 mq 800 sono costruibili vendesi tel. 46995 pref. 0481 ore serali. 358 S
TERRENO inedificabile vicino camionale Padriciano vendesi affittasi, tel. 753232. 1794 S
TERRENO edificabile mq 2740 ad Opicina vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48/0 34100 Trieste. 4399 S
UFFICIO centralissimo lussuoso 4 stanze anticamera servizio vende Immobiliare AMCO, tel. 732467. 4574 S
URGENTE causa trasferimento acquisto soggiorno 3 stanze cucina bagno, tel. 60125. 6/4 S
VENDESI appartamento affittato 60 mq circa 14.000.000 facilitazioni pagamento 06/351905. 4343 S
VENDESI a Muggia terreno 2200 mq telefonare 572653 dopo le 20.30. 1763 S
VENDESI casetta con bellissima vista mare zona Gretta, tel. 422921. 1812 S
VENDESI occasione pressi Bora 9000 mq anche frazionabile, telef. ore pasti 734277. 4413 S
VENDESI privatamente zona Commerciale bassa primo piano luminoso salone due stanze ampia cucina doppi servizi ripostiglio armadio a muro terrazze posteggio condominiale box esclusi intermediari e agenzie. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/0 34100 Trieste. 4393 S
VENDESI locale vuoto mq 42 paraggi giardino pubblico, telef. 742338 dalle 17 in poi. 4573 S
VENDESI villa seminuova ottima posizione località Sagrado, telefonare 0481/74054 ore negozio. 379 S
VENDO appartamento nuovo 60 mq 6° piano tutti comfort L. 36.000.000 possibilità mutuo eventuale cambio con più grande telefonare 810925. 4611 S
VENDO appartamento medio zona centrale Udine, telefonare 0432/41503. 122 S
VENDO appartamento medio zona centrale Udine, telef. 0432/41503. 101 S
VENDO Carnia ampio confortevole appartamento Agenzia Oriani, telef. 040/767993. 121 S
VESTA IMMOBILIARE CERCA PER PROPRI CLIENTI STABILI INTERI, APPARTAMENTI, LOCALI, VILLE, CASETTE ANCHE DA RESTAURARE OFFRENDO COMPLETA ASSISTENZA TECNICA IMMOBILIARE GALLINA 4 TELEFONO 730344. 1740 S
VICOLO SCAGLIONI Palazzina in Costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre-novembre 1980, vende direttamente Impresa Costruzioni SIE via S. Caterina n. 9, telefono 60098. 2948 S

Continuaz. dalla 20.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno balconi 37.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero via Ginnastica piano primo adatto uso ufficio o abitazione salone 4 camere 2 camerette cucina servizio 58.000.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via XXX Ottobre) appartamento di circa 280 mq adatto uso ufficio e abitazione 36.000.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero Gabrovizza chalet prefabbricato di soggiorno 2 camere cucinino magazzino terreno 2.000 mq 28.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recentissimo in palazzina saloncino 3 camere cucina doppi servizi balconi 71.000.000 compreso mutuo.
RABINO telefono 762081 vendeadiacenze via Rossetti (via Gambini) 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 14.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Buonarroti (via Vignola) 2 camere cucina bagno 14.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto soggiorno 2 camere cucina bagno complessivi 120 mq 31.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende Opicina casetta libera completamente rimessa a nuovo salone con caminetto camera cameretta cucinino bagno giardino 167 mq 69.000.000 compreso forte mutuo. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Perugino recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 36.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende via Settefontane in casa d'epoca 2 camere cameretta cucina bagno 10.000.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero appartamento in villa, Muggia Santa Barbara salone soggiorno 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto terrazze giardino proprio 150 mq vista mare 105.000.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia salone 3 camere cucinino bagno riscaldamento centrale 45.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero signorile in palazzo d'epoca zona Marina salone 3 camere cucina bagno complessivi 160 mq riscaldamento autonomo soffitta 81.000.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende in casetta appartamento via Roncheto composto da soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 200 mq 18.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende via Damiano Chiesa casetta composta da soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 14.000.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Besenghi recente soggiorno 2 camere cucinino bagno 28.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende Roiano (via Moreri) recentissimo signorile salone camera cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 23.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero via della Tesa soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Garibaldi rimesso a nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via Milano) soggiorno camera cucina bagno soffitta 11.000.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Muggia salone camera 2 camerette cucina doppi servizi terrazzo in palazzina 47.000.000 più 15.000.000 mutuo. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende Salita di Gretta locale d'affari libero di circa 130 mq 2 fori 35.000.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende via dei Giuliani 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 13.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende via Archi (Chiadino) locale d'affari attualmente adibito a panetteria circa 100 mq con forno 15.500.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende Aurisina caseggiato in parte libero complessivi 400 mq coperti più terreno 2.550 mq 35.000.000. 14/4 S
RABINO telefono 762081 vende adiacenze Ospedale ultimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 13.500.000. 14/4 S
ROIANO via Giusti vende direttamente impresa in corso costruzione appartamenti varie grandezze box auto. Tel. 772377. 4628 S
SERVOLA libero, 3 stanze, cucina, bagno, cantralnafta, posteggio macchina, vende 38.000.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 4617 S
SPAZIOCASA 20.000.000 cucina 2 stanze servizio poggiolo. Tel. 64266. 6/4 S
SPAZIOCASA 28.000.000 3 stanze cucina servizi. Tel. 64266. 6/4 S
SPAZIOCASA 33.000.000 semicentrale 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. Tel. 64266. 6/4 S
SPAZIOCASA 43.000.000 recente luminoso soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina. Tel. 64266. 6/4 S
SPAZIOCASA 45.000.000 centralissimo 3 stanze cucina servizi. Tel. 64266. 6/4 S
SPAZIOCASA panoramicissimo su due piani 160 mq finiture signorili. Tel. 64266. 6/4 S
SPAZIOCASA recentissimo piano alto 140 mq finiture lussuose. Tel. 64266. 6/4 S
STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Vende appartamentino libero, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostigli, terrazzino, terrazza solare, atrio, riscaldamento (paraggi via Gatteri). L. 28.000.000. 4436 S
STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Vende locale d'affari 40 mq occupato (paraggi Gatteri) zona valida. L. 15.000.000. 4436 S
STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Appartamenti occupati zone via dell'Istria, via Dandolo, V.le dell'Edera, Baiamonti, ecc. Massime facilitazioni di pagamento. 4436 S
STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento liberabile paraggi Roncheto, ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, II piano, ascensore, centralnafta. L. 31.000.000. 4436 S
STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento via del Bosco panoramico, IV piano, senza ascensore, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio, pergoletto, riscaldamento autonomo metano. L. 23.000.000. 4436 S
STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Vende interessante terreno agricolo sulla Costiera, panoramico (acqua, luce) mq 2.000. L. 19.500.000. 4436 S
STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento in casa signorile (paraggi L. Papa Giovanni) 3 camere, tinello, cucina abitabile, servizi separati, tre ripostigli, terrazza solare, cantina, riscaldamento centrale, posto macchina (informazioni dettagliate in ufficio). 4436 S
STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Propone appartamento in casa signorile (via Commerciale) ampio ingresso, 3 camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, terrazzo, cantina, riscaldamento centrale, luminoso, L. 53.000.000. 4436 S

STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Vende appartamento in palazzina recente (paraggi via Tribel) 2 camere, cucina, soggiorno, ripostigli, terrazza, bagno, garage. L. 45.000.000 trattabili, possibilità mutuo.
STUDIO Casa Immobiliare tel. 725311. Vende garage 50 mq paraggi via Hermet. L. 20.000.000. 4436 S
VICINANZE Ospedale Maggiore vendesi appartamento affittato mq 70 L. 13.000.000 facilitazioni pagamento, 06/350904. 4467 S
VILLA moderna, in posizione centrale, vista mare, con 4 appartamenti occupati, grandi cantine giardino, orto, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4617 S
VILLA nuova UNIVERSITA' panoramicissima, salone, 4 stanze, tripli servizi, mansarda, cantine, vasta terrazza, giardino vende prezzo interessante, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4617 S
ZONA centrale Gorizia vendesi costruzione uso magazzino o attività commerciale mq 1150 circa e abitazione 3 appartamenti, telef. 0481/81396 orario 9-13 16-20. 303 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

GRADO - «Trieste mia» affitta appartamenti mesi estivi. Offerta maggio 250.000. Telefonare 768800mattina. Piazza Ospedale 6/E. 4262 T
S. TERESA (Sardegna) affittasi nuovo bilocale 4 letti dal 1.o giugno al 12 luglio e dal 24 agosto in poi. Tel. 079-270428. 1774 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

A. ABBANDONATI solitudine inviamovi gratuitamente rivista dodicimila vantaggiosissime, dettagliate «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Realizzerete vostre aspirazioni. «Focolare», Eustachi 45, 02/222380, 82081 U
A. «LA Vostra Stella» vieni tu che non ami la solitudine. Telefonare venerdì, sabato al 731430. 4507 U
BELLISSIMA trentenne sposerebbe professionista elegante posizionato intenzionato seriamente. Telefonare «La Vostra Stella» venerdì 12-16 al 731430. 4507 U
INGEGNERE 44enne ottima presenza posizione sposerebbe anche vedova. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 34 P, 34100 Trieste. 1786 U
SIGNORINA 37enne sola desidera sposare italiano residente a Trieste oppure altrove. Scrivere a: 8020 Graz Riki Patzak - Promberger Jacob - Gschielg 2 (Austria). ;646 u
VEDOVA 66enne sola bella presenza, quartiere proprio cerca signore pari solo scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25 P, 34100 Trieste. 1732 U
VEDOVA cinquantenne piacente sposerebbe pari età condizione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12 P, 34100 Trieste. 4507 U
VEDOVA pensionata con auto e camioncino cerca compagno o compagna con guida sicurissima per gite viaggi residente Trieste, onesto sano colto astemio gentile presenza, celibe o vedovo senza figli completamente libero impegni, telefono senza requisiti richiesti non rispondere. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 42 P, 34100 Trieste. 4668 V

DIVERSI
V Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. COMPRO tomba. Telefonare 749134. 4514 V
A. STELLA Sibilla cumana idrocristallomanzia, cartonumerologia, chironevologia ecc. Telefonare 763714. 4507 V
ALMA affari, amori, chirocartomanzia, talismani, malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza. Tel. 750249. 4069 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

CUCCIOLI bassotto pelo duro iscritti Lioi vendonsi. Tel. 43288, 93290. 4232 W
VENDO cuccioli «Lassy». Tel. 232174. 1725 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. PADOVAN De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782: pronta consegna nuovo Rio 440 Jet. Motori F/b Volvo Penta, Archimedes, carrelli barca e merci Ellebi, ganci traino montati.
ADRIA: roulotte complete di buone qualità e costano meno delle altre. Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 4559 Z
ADRIA: roulotte complete, funzionali e costano poco. Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 4026 Z
ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete tutte le dotazioni necessarie per la vostra imbarcazione compresi razzi ed autogonfiabili. Via Machiavelli 28. 19/4 Z
AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10 concessionaria prestigioso cantiere «Dufour» col rivoluzionario cabinato vela Deriva Mobile «T 7». L'entusiasmante tavola a vela «Wing». 1790 Z
AUTONAUTICA Meriggi. Tel. 567868, corsi vela entro e oltre sei miglia. Scuola per surf. Vendita imbarcazioni usate conto cliente. 1790 Z
BOSTON W cabinato 5.88 1077 F. B. Johnson 85 Hp 5.000.000. Tel. Monfalcone 40786, 19-20.
BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 19/4 Z
BUCERO 1977, 5 vele, Spi, fuoribordo, superaccessoriato, esente. Tel. 774041. 1776 Z
CABINATO vela Q. R., m 5.20 vendesi. Orario ufficio. Tel. 65465. 111 Z
CABINATO vetroresina modello «Strega» con fuoribordo Mercury 7.5. Tel. 0481 – 72734. 1790 Z
CAMPER Fiat 238 privato vende prezzo minimo causa urgenza liquidità. Telefonare 756412. 1779 Z
CARAVELAER Roulotte 1976 mt 5.20 veranda, stufa, frigo, perfette condizioni vendo. Trieste tel. 765158. 4593 Z
CASA su ruote: due camere, cucina, tinello, bagno, veranda, riscaldamento vendesi. 567868. 1790 Z
FLOATING il gommone per le vostre vacanze, l'unico con 3 anni di garanzia, prezzi e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 19/4 Z
GOMMONE Novurania m 4.30 nuovo motore Evinrude HP 25 agosto 1979 L. 2.650.000. Tel ore ufficio 68623. 4207 Z
GOMMONE ottimo stato mt 3,50 Mercury 10 HP vero affare L. 980.000. Tel. 827357. 4627 Z
IMBARCAZIONE a vela CBS 750 adatta crociera 4 letti 12 vele entrobordo Faryman 6 vendesi. Tel. 734564. 4604 Z
JOHNSON 15 HP GL 1977 perfetto 700.000 usato solo come motore ausiliario vendesi. Telefonare Monfalcone 40786 19-20. 362 S
MOTOSCAFO Chris Craft 30' Express Cruiser metri 9,10 sei posti letto cucina frigo toilette in locale separato 2 motori Aifo diesel da 135 HP cadauno pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 19/4 Z
PASSERA tugata m 6,80 vele entrobordo diesel 3.500.000 ore pasti. 93953. 1709 Z
PILOTINA Fiart due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 19/4 Z
PILOTINA Gobbi metri 5 Evinrude 55 del 78 ormeggio 4.300.000. Tel. 910019. 4633 Z
PILOTINA «Iver Gioy» due vele fuoribordo Whitehead 12. Tel. 567868. 1790 Z
PIVIERE 6.60 anno 78. Tel. domenica 51479 lunedì 790183.
PRIVATO vende barca vela 7.20 accessoriata. Tel. 411583 ore serali. 1760 Z
ROLLER 202T febbraio 1977 con bagno frigo e veranda vendesi 3.200.000 trattabili. Telefonare 228525 dopo le 19. 4615 Z
ROULOTTE Elnagh 3 posti vendesi 1.500.000. Telefonare 773618 ore pasti. 4566 Z
ROULOTTE super accessoriata adatta a famiglia 5 persone vera occasione vendesi: rivolgersi deposito vini via Rittmeyer 20 Trieste. LUNEDI POMERIGGIO. 4571 Z
ROULOTTE Tabbert 410 nuova. Prezzo occasione. Visibile Nauticaravan Muggia. 4559 Z
SCUOLA DI SURF a vela: informazioni ed iscrizioni presso Dimensione Sport, via Milano 21, tel. 60949. 1649 Z
SURF A VELA Sailboard, Windglider, Mistral, Hi-Fly, Tornado, Dufour, Maxinmare, Sordelli anche con dilazioni di pagamento. Accessori, ricambi, vele, abbigliamento da Dimensione Sport, via Milano 21. 1649 Z
TENNIS: prova la tua racchetta prima di acquistarla. Le migliori marche da Dimensione Sport via Milano 21. 1649 Z
TRAWLER Nantuket anno 1979 2 EBD Volvo 35 HP 2 cabine doppie con bagni completi 2 dinette saloncino cucina frigoboat VHF 60 canali strumentazione completa molti accessori poche ore moto eccezionale occasione. Tel. ore ufficio 040/64410 Cap. Carbonaio. 4526 Z
VENDESI barca legno mt 4,5 motore fuoribordo accessori completi L. 1.200.000 non trattabili. Tel. 731322. 1741 Z
VENDESI «470» attrezzatissimo perfetto 12 vele Lit. 2.200.000. Tel. 758006. 4605 Z
VENDESI Tabbert Gouverner 460 visibile viale XX Settembre 78 Gorizia. 307 Z
VENDO barca Lord junior completamente accessoriata con Johnson 10 cv e porta barca tutto nuovo L. 1.500.000. Tel. 422010 ore 13.30. 4465 Z
VENDO Classis 35 1979 ottimo stato. Tel. 64439. 428 Z
VENDO motore Crysler 25 HP ancora in rodaggio. Tel. 741266. 4654 Z
VENDO pilotina Gobbi 499 anno '78 motore Evinrude 25 HP accessoriata e con posto barca L. 5.000.000. Tel. 791689. 4664 Z
VENDO roulottes 3.90 maggio 78 accessoriata L. 3.800.000 dilazionabili. Tel. 771642 o 942470. 1795 Z
VENDO roulotte Elnagh 475 simbal anno 79 accessoriata visibile a Sistiana. Tel. 746508. 1804 Z
VERA occasione. Vendesi barca «tipo caicio» entrobordo 8 cv diesel avviamento elettrico. Tel. 411397. 4595 Z
WINDSURF eccezionale! tavola a vela Dart a sole lire 490.000 Iva compresa. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 19/4 Z